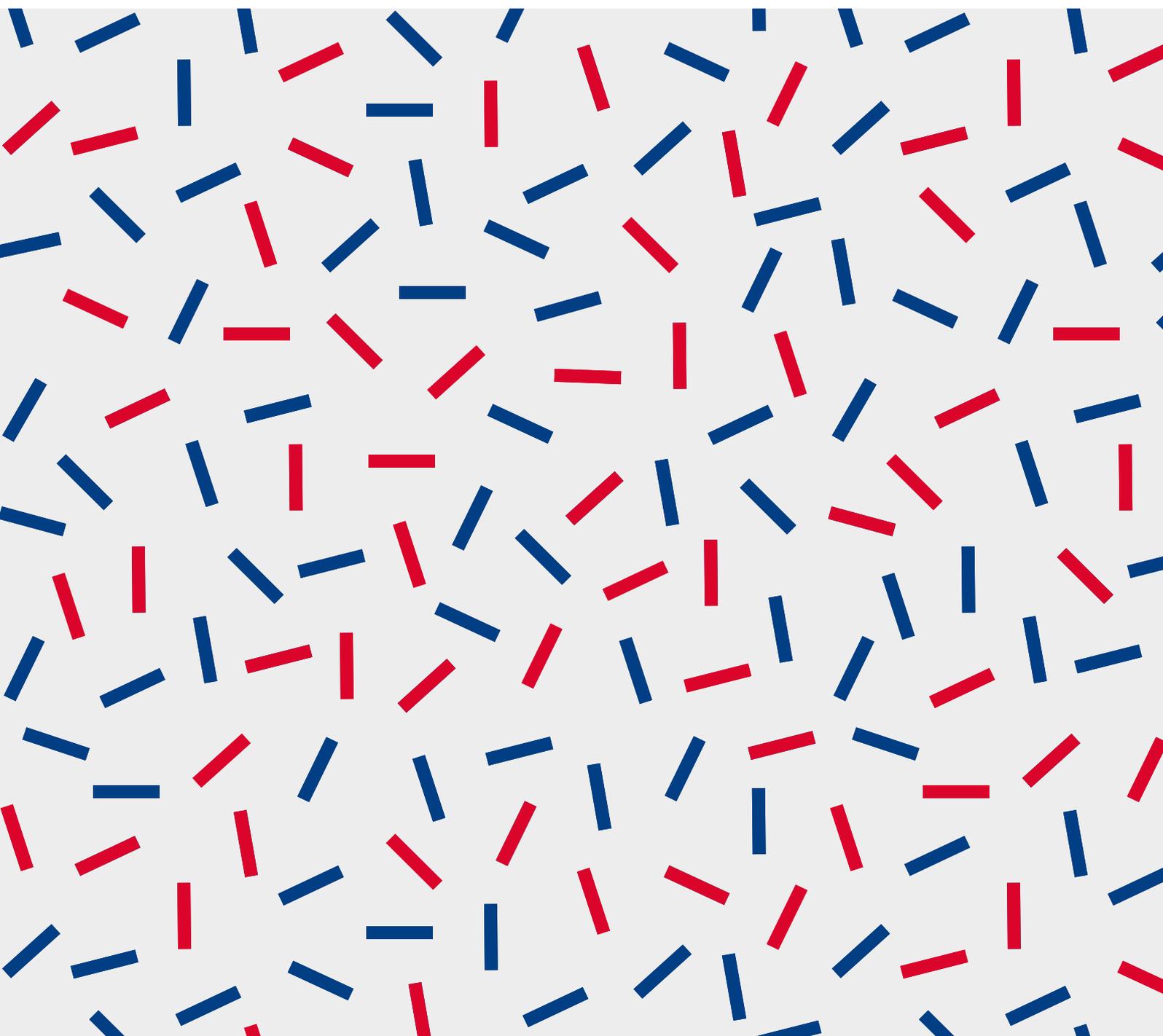


2021 RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE



2021 RELAZIONE
FINANZIARIA ANNUALE

ORGANI SOCIALI, DI GESTIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Stefano Casali
Vice Presidente:	Gianfranco Vivian
Consigliere Delegato:	Stefano Quaglino
Consigliere:	Anna Massaro
Consigliere:	Fabio Sebastiano
Consigliere:	Francesca Vanzo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Gaetano Terrin
Sindaco Effettivo:	Gabriele Pasquini
Sindaco Effettivo:	Chiara Zantedeschi

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia Spa

DATI SOCIETARI

Denominazione sociale: AGSM AIM Spa
Capitale sociale: 95.588.235 euro
Sede legale: Lungadige Galtarossa 8 - 37133 Verona (VR)
C.F. 00215120239
Partita Iva 02770130231
REA VR - 30821
www.agsmaim.it

INDICE

Relazione sulla gestione	7
Principali aspetti economico-finanziari del Gruppo	28
Principali aspetti per settore di attività	38
Prospetti di Bilancio Consolidato	68
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	92
Note al conto economico consolidato	118
Altre informazioni sul Bilancio Consolidato	130
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	146
Prospetti di Bilancio Separato AGSM AIM	154
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	176
Note al conto economico	200
Altre informazioni sul Bilancio Separato	210
Relazione del collegio sindacale	228
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato	234

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO AGSM AIM



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

questo è il primo bilancio del Gruppo AGSM AIM in esito all'operazione di fusione per incorporazione di AIM Vicenza Spa in AGSM Verona Spa avvenuta in data 29 dicembre 2020 con effetti giuridici, contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2021.

Tale operazione costituisce la conclusione di un percorso aggregativo volto a sviluppare sinergie e integrazioni per migliorare il posizionamento nei business della nuova realtà attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro brand e del presidio territoriale. Il nuovo gruppo, di rilevanza nazionale, è a partecipazione integralmente pubblica essendo il capitale detenuto dal Comune di Verona (61,2%) e dal Comune di Vicenza (38,8%).

Il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM evidenzia al 31 dicembre 2021 un risultato netto consolidato pari ad euro 57.126 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per euro 90.785 mila. Il margine operativo lordo si è attestato ad euro 175.718 mila.

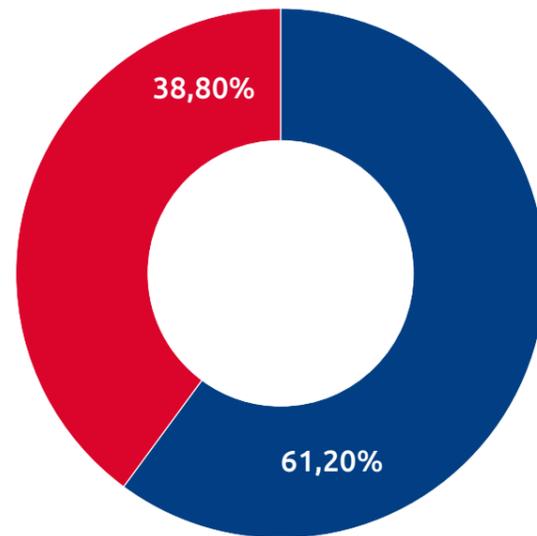
Tali risultati confermano la bontà industriale del progetto aggregativo, con valori che superano significativamente i valori aggregati dell'esercizio precedente delle due realtà.

Profilo del gruppo AGSM AIM

AZIONARIATO

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 95.588 mila interamente versato e costituito da n. 63.725.490 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 1,5 ciascuna. Il capitale sociale risulta così suddiviso:

- Comune di Verona
- Comune di Vicenza



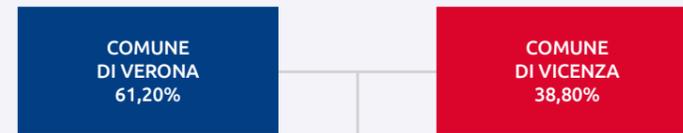
La Capogruppo AGSM AIM SpA ha la caratteristica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) in quanto titolare di un prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda.

SETTORI DI ATTIVITÀ E ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO AGSM AIM

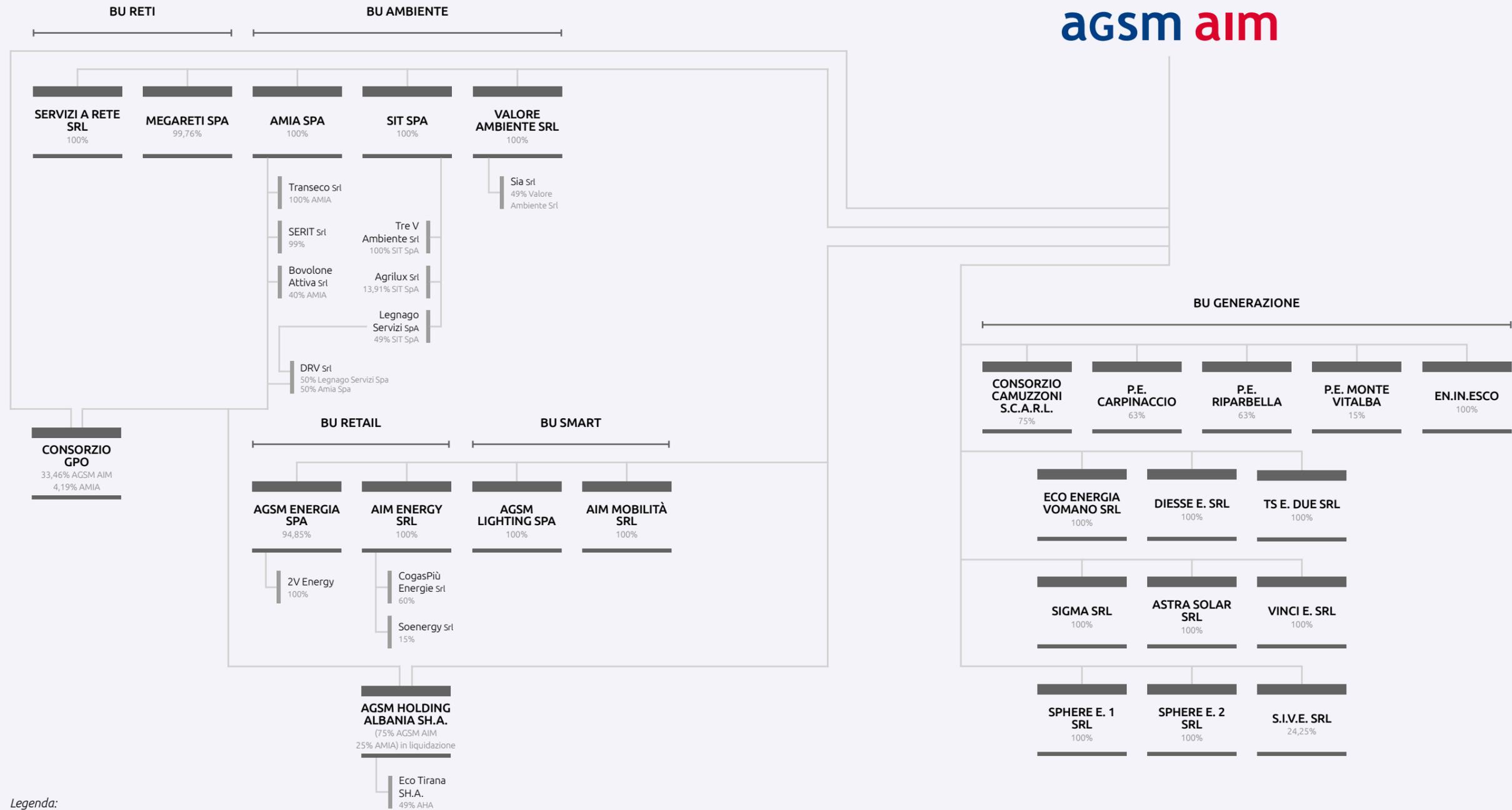
Il Gruppo opera prevalentemente nelle seguenti aree:

- produzione di energia elettrica e calore
- per reti di teleriscaldamento;
- illuminazione pubblica;
- distribuzione e misura di energia elettrica e gas;
- gestione e manutenzione di una porzione di rete di trasmissione nazionale (RTN);
- vendita di energia elettrica, gas e calore;
- raccolta, trattamento e trasporto dei rifiuti, manutenzione del verde pubblico;
- servizi di telecomunicazioni;
- gestione della sosta.

Organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2021



agsm aim



Legenda:



Nel corso dell'esercizio sono state identificate sei Business Unit (BU) su cui focalizzare le attività di cui sopra e precisamente:

- **BUSINESS UNIT GENERAZIONE:** operante nella produzione di energia elettrica con impianti termoelettrici, idroelettrici, eolici, fotovoltaici;
- **BUSINESS UNIT CALORE:** operante nella produzione di energia elettrica e calore con impianti di cogenerazione e distribuzione di energia termica;
- **BUSINESS UNIT RETI:** operante nel settore della distribuzione e misura di gas e di energia elettrica;
- **BUSINESS UNIT MERCATO:** attiva nella vendita di energia elettrica, gas e calore nei diversi segmenti di mercato e prevalentemente:
 - clientela domestica;
 - piccole medie imprese (attività imprenditoriali a carattere artigianale e commerciale);
 - key account (realità industriali con esigenze energetiche peculiari);
 - large account (grandi industrie o consorzi di acquisto);
 - pubbliche amministrazioni (realità istituzionali);
 - reseller.
- **BUSINESS UNIT SMART:** operante nel settore dell'illuminazione pubblica, delle telecomunicazioni e gestione della sosta e mobilità sostenibile;
- **BUSINESS UNIT AMBIENTE:** operante nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti.

Nel corso dell'esercizio 2021 e con efficacia 1° gennaio 2022 si è attuata una riorganizzazione, anche societaria, che ha riguardato tutte le business unit identificate ad esclusione del settore ambiente il cui riassetto societario avverrà nel corso dell'esercizio 2022.

Il nuovo modello del Gruppo prevede una holding industriale, ed una serie di Società responsabili delle varie linee di business. In particolare:

- Le società Astra Solar Srl, Diesse Energia Srl, Ecoenergia Vomano Srl, Sigma Srl, Sphere Energy 1 Srl, Sphere Energy 2 Srl, TS Energia Due Srl, Vinci Energia Srl sono state fuse per incorporazione in En in esco Srl che ha assunto la denominazione AGSM AIM POWER Srl;
- Servizi a Rete Srl è stata scissa con effetto 1° gennaio 2022 relativamente al ramo distribuzione e misura energia elettrica e gas a beneficio di Megareti Spa che ha assunto la nuova denominazione V Reti Spa a cui fanno capo le attività della BU Reti mentre il ramo d'azienda relativo ad Illuminazione pubblica, e telecomunicazioni è stato scisso a beneficio di AGSM Lighting Srl che ha assunto la denominazione AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl a cui fanno capo le attività della BU Smart.
- quest'ultima società ha inoltre acquisito le attività relative alla gestione della sosta attraverso la fusione per incorporazione, con effetto 01.01.2022 della società AIM Mobilità Srl.
- AIM Energy Srl è stata fusa per incorporazione con effetto 01.01.2022 in AGSM ENERGIA Spa che ha cambiato denominazione in AGSM AIM ENERGIA Spa a cui fanno capo le attività della BU Mercato;

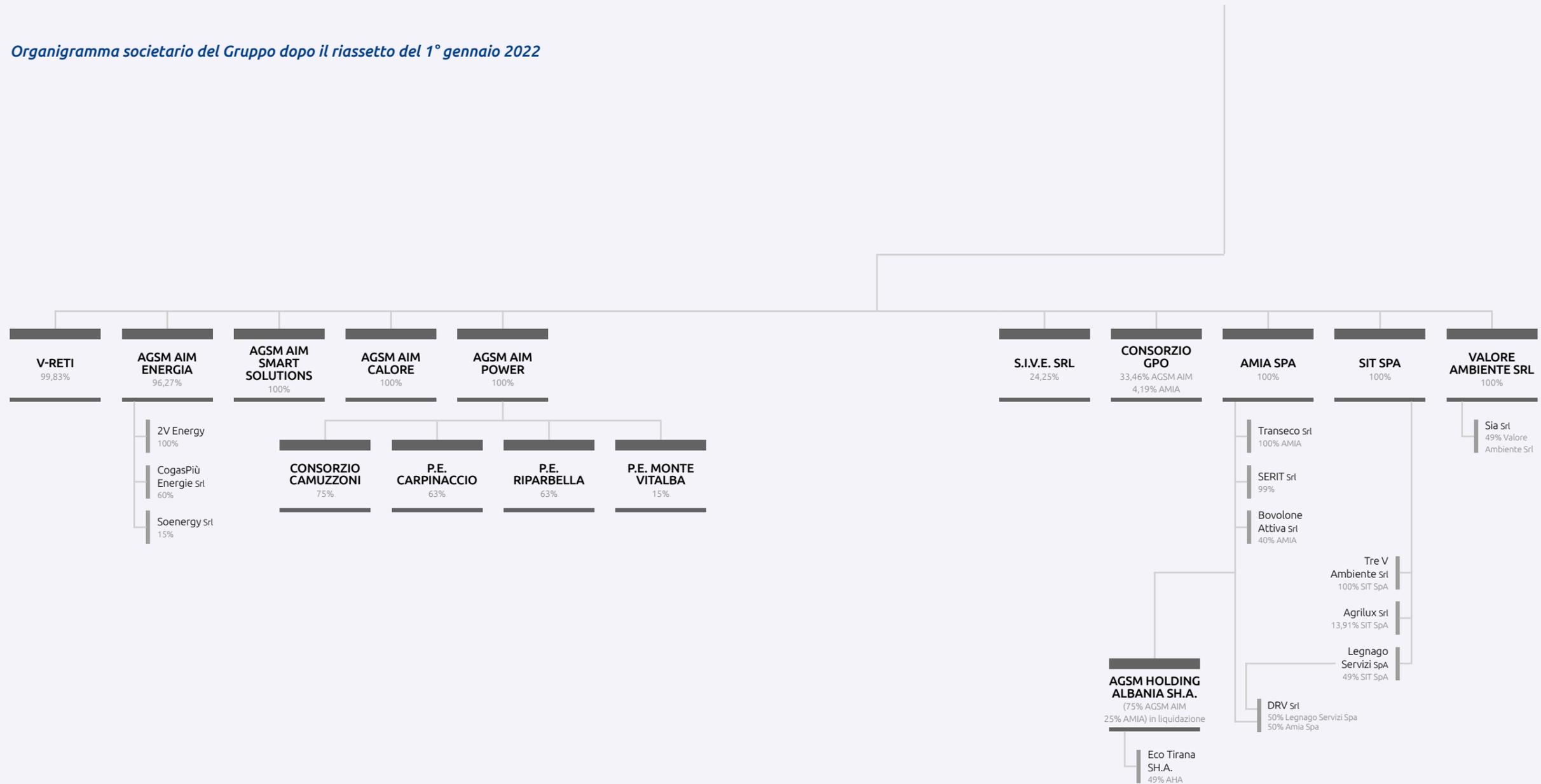
A completamento delle operazioni di semplificazione e razionalizzazione societaria, con effetto 1° gennaio 2022 AGSM AIM Spa ha conferito alle società di scopo i rami d'azienda relativi ad attività che gestiva direttamente e specificatamente:

- alla società AGSM AIM POWER Srl le attività di generazione elettrica,
- alla società V Reti Spa il ramo afferente alla distribuzione elettrica nella rete di Verona,
- alla società AGSM AIM Smart Solutions Srl il ramo afferente agli impianti di Illuminazione pubblica e sosta;
- alla società neocostituita AGSM AIM Calore Srl il ramo d'azienda afferente le attività di cogenerazione e teleriscaldamento.



agsm aim

Organigramma societario del Gruppo dopo il riassetto del 1° gennaio 2022



Legenda:



Scenario macroeconomico generale

Secondo i dati Istat il 2021 è stato ancora caratterizzato dalla pandemia, ma con una forte ripresa economica (+6,6% il Pil). Le spese per consumi, misurate in 2.439 euro mensili dall'indagine presso le famiglie, sono tornate a crescere (+4,7% in termini correnti rispetto all'anno precedente) ma non hanno compensato la caduta del 2020, risultando ancora in calo del 4,7% nel confronto con il 2019. Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Secondo le intenzioni rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, le imprese prevedono per quest'anno una decelerazione degli investimenti.

La crescita, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie, è però rallentata sul finire dell'anno: sulla base dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale. In particolare, l'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria sia nel terziario. Le esportazioni italiane hanno continuato a crescere, supportate dalla ripresa del turismo internazionale. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica; la posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

Dall'estate la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate, in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale e in un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022.

Gli andamenti dei mercati finanziari hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i suoi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Sono aumentate la volatilità dei mercati e l'avversione al rischio degli investitori, il cui rialzo ha determinato, per l'Italia, un ampliamento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

La crescita dei prestiti alle società non finanziarie è rimasta contenuta, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. L'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari, sebbene in lieve aumento, si mantengono su livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito è diminuita; nei primi nove mesi dello scorso anno la redditività degli intermediari è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

Nel 2021, dopo la flessione del 2020 (-0,2%), i prezzi al consumo tornano a crescere in media d'anno (+1,9%), registrando l'aumento più ampio dal 2012 (+3,0%). Lo riferisce l'Istat precisando che la ripresa dell'inflazione nel 2021 è essenzialmente trainata dall'andamento dei prezzi degli Energetici (+14,1%), diminuiti invece dell'8,4% nel 2020. Al netto di questi beni, nel 2021, la crescita dei prezzi al consumo sarebbe stata la stessa registrata nell'anno precedente (+0,7%).

MERCATI ENERGETICI

Il 2021 è stato caratterizzato da una forte turbolenza dei mercati energetici accompagnata da un esponenziale incremento dei costi delle materie prime e fra queste segnatamente del gas naturale.

Una situazione come quella verificatasi nel 2021 non ha paragoni nella storia del mercato dell'energia sin dalla sua nascita, neanche la crisi succeduta agli eventi del Kippur del 1973 ha registrato fenomeni così traumatici.

Il gas naturale è sostanzialmente l'elemento che determina in Italia il mercato anche dell'energia elettrica in quanto fonte principale di produzione.

Particolarmente l'Italia è dipendente per il suo fabbisogno energetico complessivo dal gas naturale che rappresenta il 42% del totale fabbisogno energetico e oltre il 50% della produzione elettrica, valori più alti tra i maggiori paesi europei.

Il mix energetico italiano Il confronto con principali paesi europei

	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA	SPAGNA
Gas naturale	42%	26%	17%	23%
Petrolio	36%	35%	31%	44%
Carbone	4%	15%	2%	1%
Nucleare	-	5%	36%	10%
Idroelettrico	7%	5%	6%	5%
Rinnovabili	11%	18%	8%	15%

Significativa è anche la dipendenza degli approvvigionamenti dall'estero e particolarmente dalla Russia, come illustrato nella tabella successiva.

Quota importazione gas in Italia

Dati in percentuale

Russia	43%
Algeria	19%
Qatar	10%
Norvegia	9%
USA	3%
Altro	16%

La produzione nazionale si è ridotta nel corso degli anni dai 20 miliardi di mc ai 3,3 del 2021, voi come illustrato nella tabella seguente.

Estrazione gas Italia dal 1995 dal 2021

Fonte: Ministero Transizione Ecologica

1995	20 mld metri cubi
2008	9,07 mld metri cubi
2012	8,5 mld metri cubi
2016	6,02 mld metri cubi
2017	5,66 mld metri cubi
2018	5,55 mld metri cubi
2019	4,98 mld metri cubi
2020	4,42 mld metri cubi
2021	3,3 mld metri cubi

La situazione sopra descritta ha reso il sistema gas europeo e particolarmente quello italiano, molto fragile e scarsamente resiliente rispetto a possibili fattori di perturbazione del mercato.

Il forte declino della produzione europea ha privato il sistema gas della flessibilità necessaria a fronteggiare non solo le perturbazioni di mercato ma anche le oscillazioni stagionali della domanda rendendo il ricorso agli stoccaggi ancora più necessario nei mesi invernali.

Dal canto loro, i siti di stoccaggio hanno conosciuto nel 2021 un rallentamento delle iniezioni per una primavera fredda che ha dirottato ai consumi volumi destinati a essere stoccati e in seguito per la difficoltà degli operatori a iniettare gas in presenza di una estrema volatilità dei prezzi e da ultimo per le politiche adottate da qualche operatore extraeuropeo che ha impegnato spazio di stoccaggio lasciandolo inutilizzato. Tutto ciò ha comportato che all'inizio dell'inverno il livello di riempimento si assestava su valori minimi storici, situazione che si è protratta nel corso di tutta la stagione.

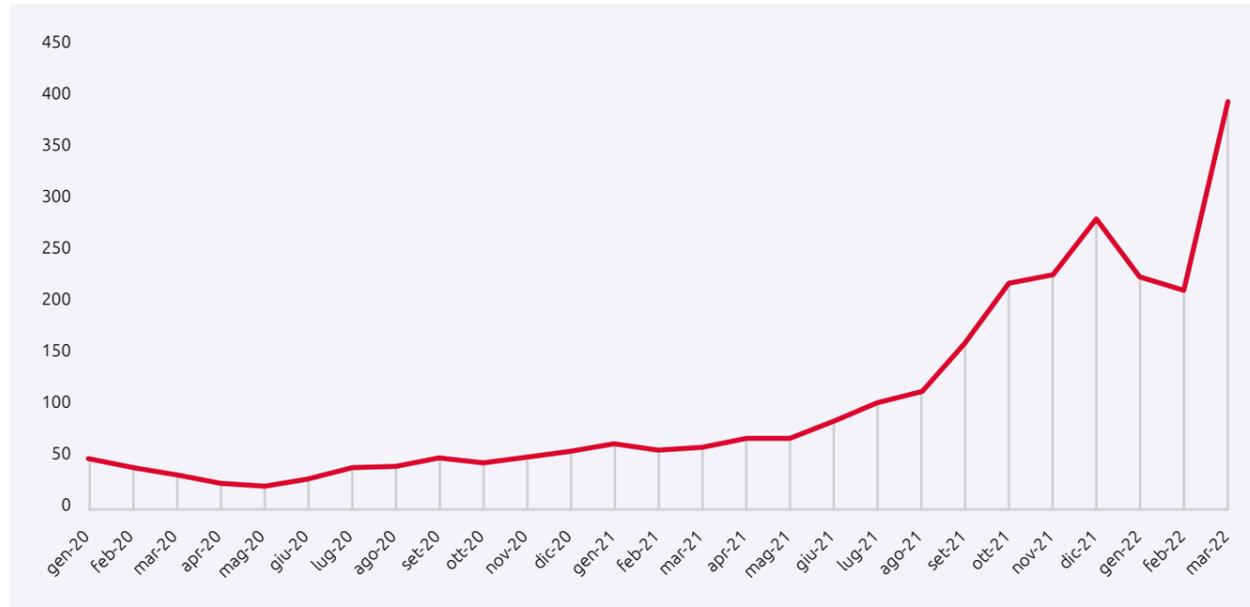
Sul fronte delle importazioni dalla Russia, già all'inizio dell'estate e in modo importante a partire dal mese di settembre, la Russia ha significativamente ridotto le esportazioni verso l'Europa, contrariamente al consueto aumento stagionale dei flussi che alimentavano il mercato dei contratti spot causando un "corto" di offerta.

Il prezzo di riferimento per le importazioni di gas è quello che si forma sui mercati spot sugli hub europei, circa l'80% dei volumi, anche su contratti long term, sono indicizzati ai prezzi spot e solo il 20% ai prezzi dei prodotti petroliferi. Questo meccanismo di indicizzazione ha consentito negli ultimi anni, ed in presenza di abbondanza di offerta, una buona competitività ma ha dimostrato ampi limiti, nella situazione registrata nel 2021 di carenza di offerta.

Il mercato non ha saputo adeguare, per le rigidità menzionate, la disponibilità di gas e solo l'aumento vertiginoso dei prezzi ha consentito, a cavallo tra il 2021 ed il 2022, approvvigionamenti alternativi tramite LNG, unico elemento di flessibilità a disposizione nel breve periodo.

La progressiva riduzione degli investimenti in ricerca a livello europeo negli ultimi anni ha precluso come sopra ricordato la possibilità di attivare significative fonti di approvvigionamento alternative rispetto a LNG nel breve periodo, LNG peraltro, in competizione con i paesi Asiatici che sono stati disponibili ad approvvigionarsi a prezzi molto elevati per sostenere la ripresa economica ed industriale in atto.

Andamento PUN Medio Mensile



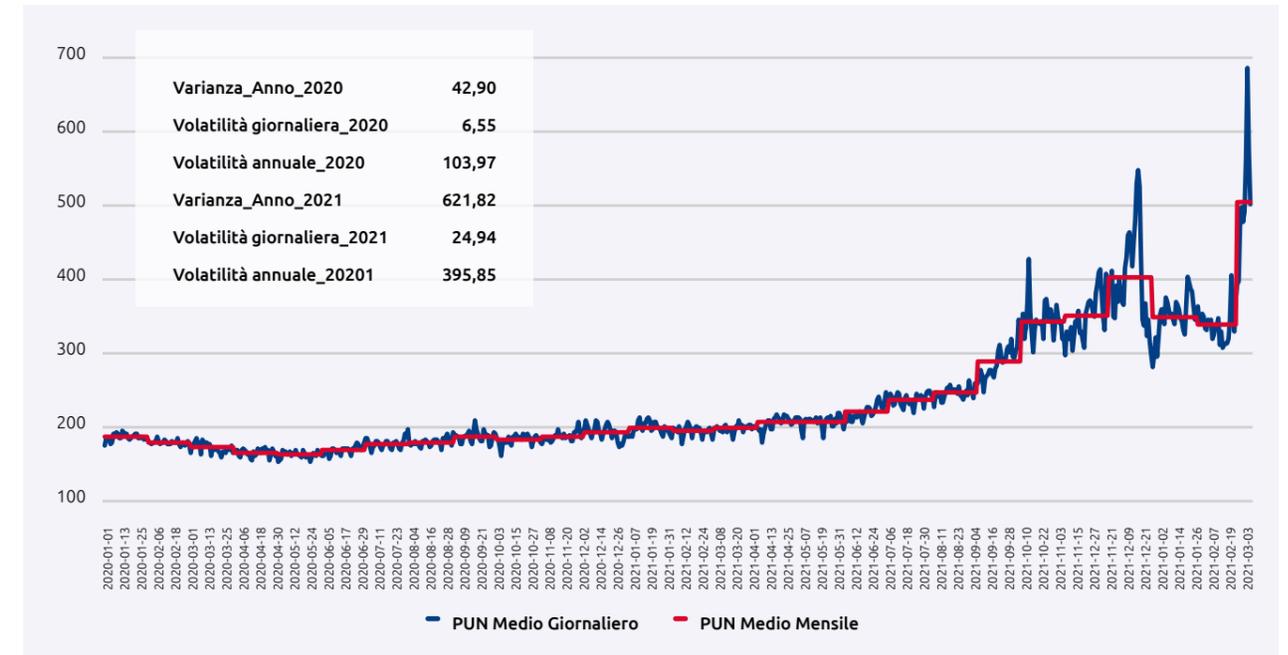
In sintesi, le cause scatenanti il rincaro dei prezzi sono individuabili, in primo luogo, nelle tensioni geopolitiche che hanno iniziato a dispiegare i propri effetti già da metà 2021 con una progressiva riduzione delle importazioni di gas non coperte da contratti long term con la Russia. Il maggior operatore russo inoltre aveva provveduto a non utilizzare gli stoccaggi europei sui quali aveva prenotato spazi generando una attesa di “corto” ulteriore per la stagione invernale.

In secondo luogo, il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e la ripresa dei consumi e della produzione industriale dopo la pandemia hanno determinato un aumento della domanda oltre che in Europa soprattutto in Asia incrementando il divario tra domanda ed offerta.

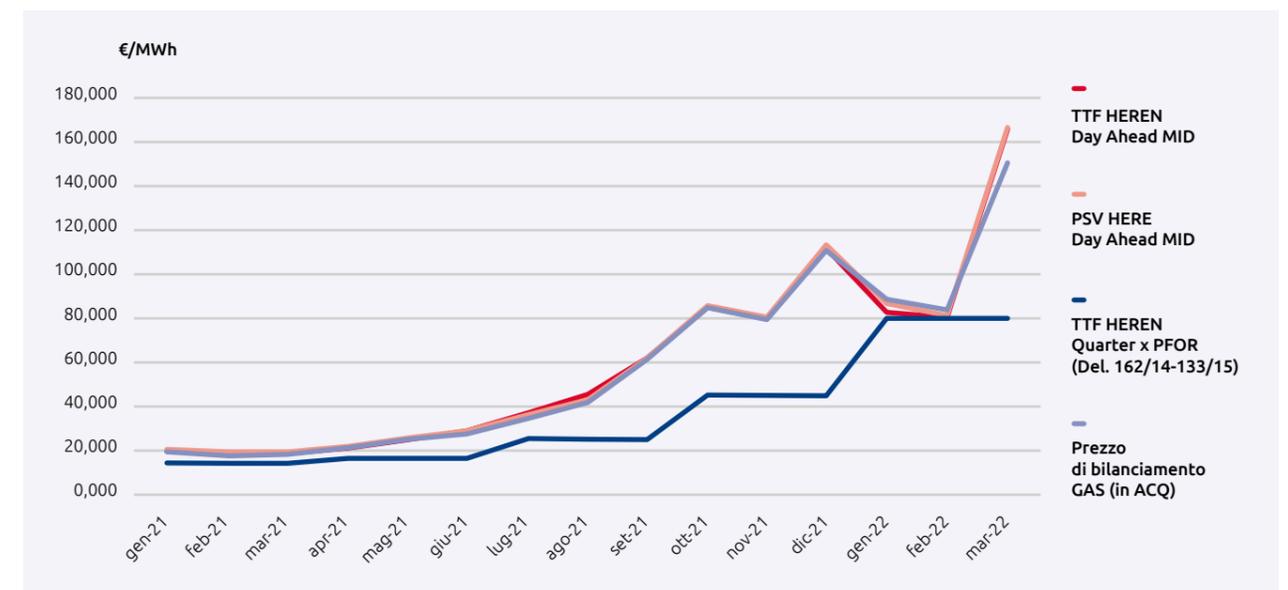
Nella seconda parte dell'anno si sono verificati anche fenomeni meteo (es. carenza di vento per periodi prolungati in Nord Europa) e disservizi nelle infrastrutture (guasti sulle dorsali di trasmissione dell'energia tra Francia e UK) che hanno provocato shock sul mercato contribuendo alla elevata volatilità dello stesso

Si è generata quindi una forte dinamica di incremento dei prezzi e di volatilità in acquisto come sottorappresentati.

Confronto PUN Medio Giornaliero e PUN Medio Mensile



Prezzi GAS spot verso formule ARERA

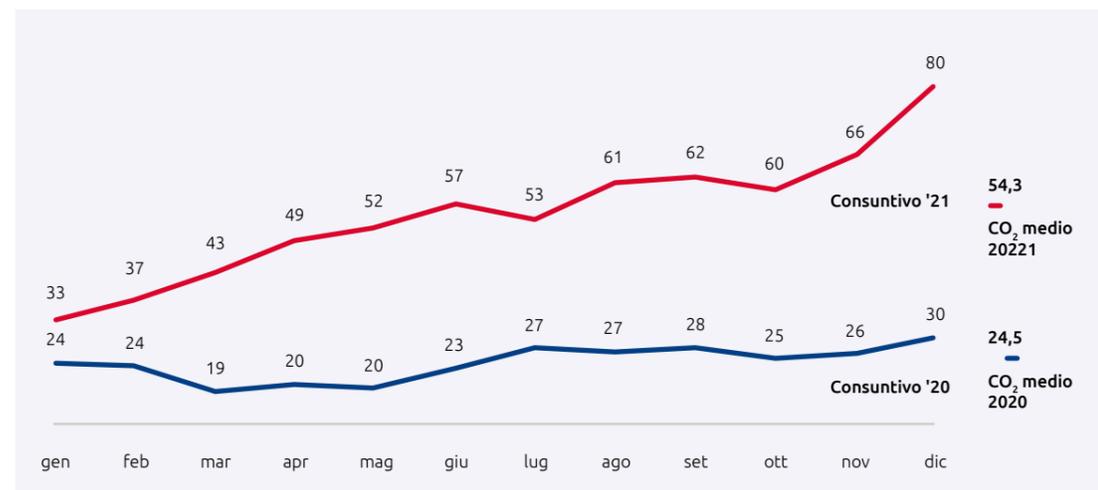


Le conseguenze per le aziende del settore energetico di questa situazione possono ricondursi, nel settore della produzione elettrica da fonti che non utilizzano combustibile fossile, in un incremento significativo della marginalità, per quanto riguarda invece le Aziende che operano nel settore della vendita, in una serie di criticità sia finanziarie che economiche che, tra l'altro hanno portato anche al default di alcune società storicamente operanti nel settore che non hanno avuto la possibilità di gestire la eccezionale situazione verificatasi.

In particolare

- la dinamica di incremento dei prezzi in acquisto registrata non ha potuto scaricarsi tempestivamente sui prezzi in vendita, e particolarmente su tutto il mercato domestico e PMI che ha prezzi in vendita correlati alle tariffe ARERA. Le tariffe ARERA si aggiornano trimestralmente sulla scorta dell'andamento per prezzo di mercato e della previsione dell'andamento per il trimestre successivo, previsioni effettuate dall'Acquirente Unico. Vi è un lag temporale tra il mercato in acquisto e quello in vendita. Normalmente si registra un equilibrio di costi nell'arco dello stesso esercizio, equilibrio che nel 2021 per la dinamica sempre ascendente troverà compimento nel 2022.
- Il valore assoluto dei prezzi dell'energia sul mercato ha comportato l'incremento degli oneri unitari di sbilanciamento con aggravio dei relativi costi, in quanto, a parità di quantità di sbilanciamento ma a costi unitari moltiplicati, si moltiplica l'onere complessivo.
- ulteriore effetto dell'eccezionale incremento dei prezzi è il fabbisogno di capitale circolante che a parità di quantità subisce un incremento proporzionale all'incremento dei costi unitari.

Raffronto prezzo CO₂ 2021 vs 2020

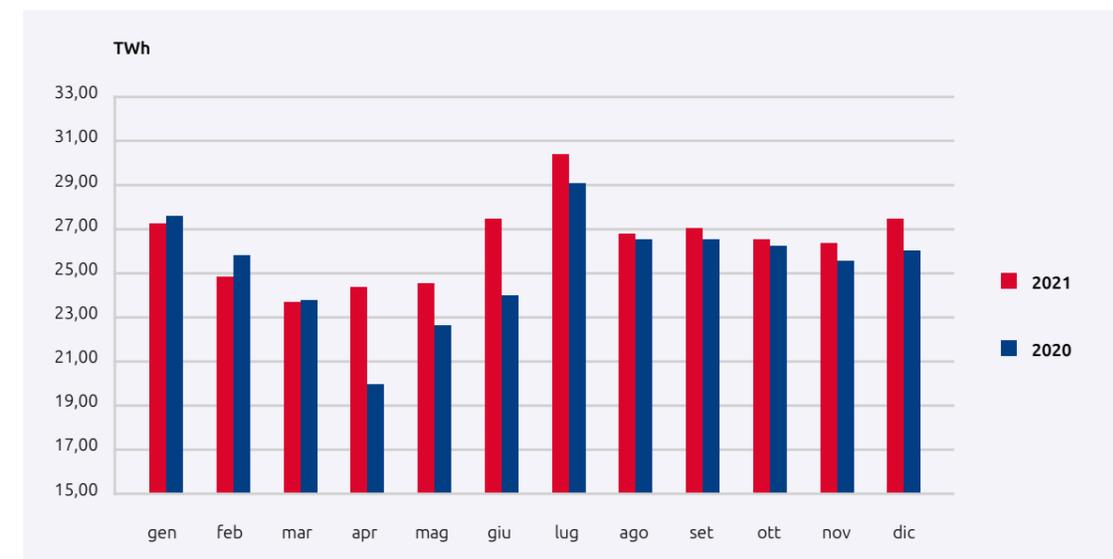


MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Nel 2021 in Italia è tornata ad aumentare la domanda di energia elettrica a seguito della ripresa industriale post pandemia COVID-19.

Dalle prime elaborazioni effettuate da Terna, il consumo totale di energia elettrica in Italia, nel 2021 è stato pari a 316,32 TWh (+4,32% rispetto al 2020). La punta in potenza è stata registrata il giorno giovedì 24 giugno con 55.293 MW, nel 2020 si era verificata giovedì 30 con 55.450 MW. La richiesta di energia elettrica in Italia, ottenuta come produzione + saldo estero – consumo pompaggio, nei mesi del 2021 rispetto ai corrispondenti del 2020 è riportata di seguito:

Richiesta EE Italia



In tutti i mesi successivi ad aprile 2021 la domanda è risultata superiore ai corrispondenti del 2020.

Nel 2021, la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta al 56,7% da produzione da fonti energetiche non rinnovabili e la restante quota da rinnovabili e dal saldo estero.

In particolare, la produzione da fonte di energia rinnovabile ha soddisfatto la domanda di elettricità per il 35,8% (rispetto al 37,6% nel 2020) la riduzione è dovuta prevalentemente al calo della produzione idroelettrica.

Nel 2021 la produzione totale netta nazionale ha soddisfatto per 86,6% la richiesta di energia elettrica, il 13,4% è stato soddisfatto con il saldo con l'estero.

La produzione totale netta del 2021 è stata pari 278,109 TWh (+1,83% rispetto al 2020), la quota delle vendite da impianti a fonte rinnovabile ha contribuito con le seguenti percentuali: idroelettrico 14,56%, biomasse 5,73%, geotermica 1,74 %, eolica 6,48% e fotovoltaica 7,88%.

In dettaglio la produzione nazionale netta, rispetto al precedente anno, ha visto un aumento della produzione da fonte termoelettrica (+ 2,97%), una riduzione della fonte geotermica (-2,1%) e idroelettrica (-3,49%). In forte aumento l'eolico (+10,8%) e un moderato aumento della fonte fotovoltaica (+2,1%) e un forte aumento dell'importazione (+17%).

La media del prezzo d'acquisto dell'energia elettrica in borsa (PUN), si è attestato a 125,46 €/MWh, in aumento di 86,54 €/MWh rispetto al 2020 (+322 %) arrivando al valore annuale più alto dall'istituzione della borsa elettrica (1° aprile 2004).

Il rialzo ha caratterizzato tutti i mesi ma ovviamente in modo marcato quelli della seconda parte dell'anno, i fattori che hanno determinato il forte aumento del PUN sono state le tensioni geopolitiche connesse all'importazione di gas dalla Russia unitamente alla ripresa dei consumi in tutti i continenti con una forte domanda di gas liquefatto in Asia e in America Latina.

Il prezzo orario più alto che si è originato è stato pari a 533,19 Euro/MWh di mercoledì 22 dicembre mentre il prezzo più basso che si è verificato è stato pari a 3,00 Euro/MWh che si è verificato dalle 15 alle 17 di domenica 2 maggio:

	PUN (€/MWH)	PICCO (€/MWH)	FUORI PICCO (€/MWH)
gen-21	60,71	72,42	54,72
feb-21	56,57	67,44	50,54
mar-21	60,39	64,57	57,92
apr-21	69,02	73,18	66,61
mag-21	69,91	75,27	67,16
giu-21	84,80	90,80	81,32
lug-21	102,66	111,31	97,90
ago-21	112,40	118,44	109,07
set-21	158,59	169,95	152,01
ott-21	217,63	242,93	204,69
nov-21	225,95	265,03	203,33
dic-21	281,24	326,13	254,77
media	124,99	139,79	116,67

Per quanto riguarda il prezzo di vendita zona nord Italia dell'energia elettrica in borsa del giorno prima (MGP), rispetto al 2020 è salito di 87,41 €/MWh.

Il 2021 è stato altresì caratterizzato da un significativo incremento della volatilità delle quotazioni di mercato, soprattutto nella seconda parte dell'anno.

MERCATO DEL GAS NATURALE

Nel 2021 in Italia si è assistito ad un aumento della domanda di gas naturale (+8 % sul 2020), riprendendo la crescita che c'era stata fino al 2019 e interrotta nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19, arrivando ad un consumo complessivo di 76,23 miliardi di mc, rispetto al minimo raggiunto nel 2014 valore più alto del 23 %. Un aumento consistente si è registrato in tutti i mesi, tranne in quelli estivi, e ha interessato tutte le tipologie di utilizzo; sono tornati ai livelli di domanda del 2019 il settore termoelettrico (+6,4%) e quello industriale (+6,7%). L'aumento più consistente si è verificato nel settore civile (+8,4%).

I consumi nel settore civile sono risultati pari a 33,37 miliardi di mc (30,98 miliardi di mc nel 2020) e i consumi del settore industriale sono aumentati a 14 miliardi di mc rispetto ai 13,2 del 2020 che erano risultati in diminuzione rispetto al 2019.

Sul lato dell'offerta si è assistito ad una consistente aumento delle importazioni di gas attraverso gasdotto (+16%) e ad una riduzione per quelle attraverso i terminali di rigassificazione (-22%), complessivamente l'importazione è salita a 71,6 miliardi di mc (+8,65%).

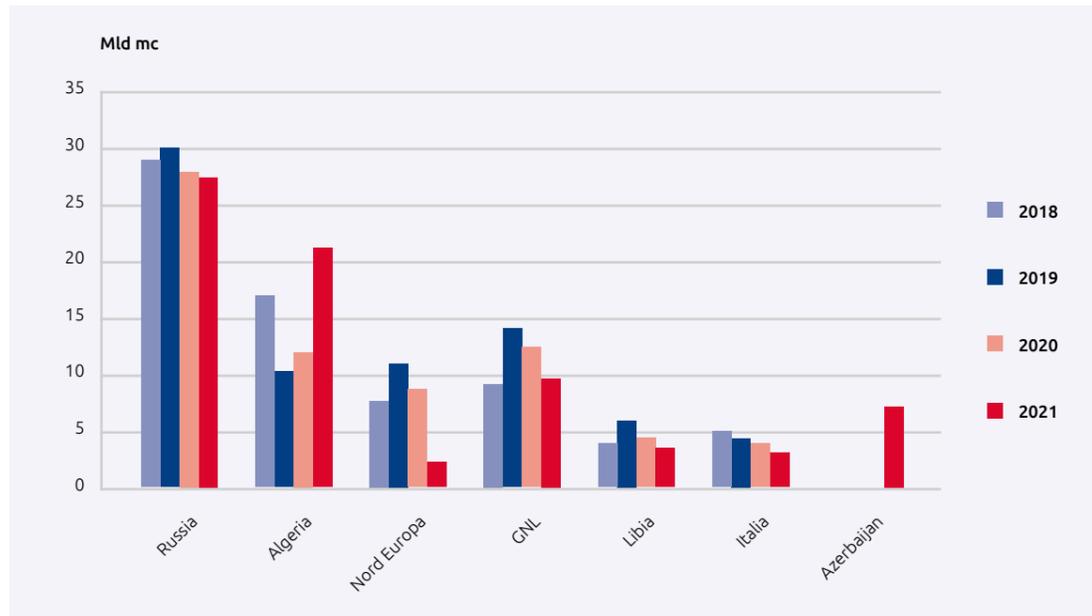
La quantità di gas iniettato nei sistemi di stoccaggio italiani si sono ridotte per il terzo anno consecutivo portandosi a circa 9,83 miliardi di mc (-8 %), stesso trend anche per la quantità di gas erogato che scende a 11,93 miliardi di mc (-2%). La giacenza di gas negli stoccaggi italiani al 31/12/2021 è risultata pari a 7,246 miliardi di mc (- 7%), con il rapporto giacenza/spazio conferito al 61%.

Si è ulteriormente ridotta la produzione nazionale che ha raggiunto un nuovo minimo di 3.127 miliardi di mc.

Gli scambi nei mercati a pronti del gas gestiti dal GME hanno proseguito l'aumento e sono saliti ai massimi storici raggiungendo il livello record di 10,29 miliardi di mc (+15%), raggiungendo circa il 16% della domanda complessiva di gas. L'aumento è stato reso possibile dai mercati day ahead ai massimi storici.

Gli approvvigionamenti complessivi di gas nel 2021 (importazione e produzione nazionale) sono stati complessivamente di 74,7 Mld mc contro i 70 Mld mc del 2020 (+7%). La produzione nazionale ha rappresentato soltanto il 4,19%, tutte le importazioni eccetto quella dall'Algeria e dall'Azerbaijan sono risultate in diminuzione:

Approvvigionamenti GAS italiani



PRINCIPALI ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato di Gruppo è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards – di seguito “IFRS” in vigore al 31 dicembre 2021. Nel seguente prospetto si riportano i principali risultati economici realizzati nel corso dell’esercizio 2021.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è il primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali omologati dall’Unione Europea; perciò, i dati del 2021 e dell’esercizio di confronto risentono della FTA (First Time Adoption) ossia dell’effetto della prima applicazione dei principi internazionali IFRS. La contabilizzazione dell’operazione di aggregazione dei due Gruppi, precedentemente citata è avvenuta in accordo alle disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 3 “business combination” che prevede la rilevazione contabile dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale operazione. Il bilancio consolidato d’esercizio al 31 dicembre 2021 include pertanto l’allocazione del disavanzo (Purchase Price Allocation -PPA) di complessivi euro 107.118 mila derivante dal prezzo riferito all’operazione di aggregazione per euro 97.114 mila ad asset intangibili (portafoglio clienti e concessioni), per euro 27.095 mila a imposte differite e per la parte residuale di euro 37.099 mila ad avviamento.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, asset e avviamenti sono stati quindi assoggettati a test di impairment (IAS 36) attraverso la determinazione del valore d’uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi derivanti dal piano industriale. In particolare, con riferimento all’applicazione del principio contabile IAS 36, si è proceduto a valutare il valore recuperabile delle CGU (Cash Generation Unit) oggetto di allocazione dei valori risultanti dalla PPA, raffrontando il valore contabile dell’attività al valore recuperabile di tale attività.

La data di efficacia dell’operazione di fusione è stata il 1° gennaio 2021, pertanto i risultati dell’esercizio accolgono in pieno il contributo derivante dall’aggregazione, mentre quelli dell’esercizio 2020, posto a confronto, si riferiscono al perimetro precedente l’operazione e quindi del solo Gruppo AGSM.

GESTIONE ECONOMICA

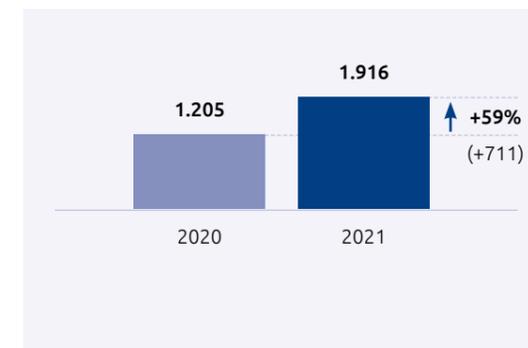
Il 2021 è stato caratterizzato da una forte turbolenza dei mercati energetici accompagnata da un esponenziale incremento dei costi delle materie prime e fra queste segnatamente del gas naturale. Una situazione come quella verificatasi nel 2021 non ha paragoni nella storia del mercato dell’energia. Nel 2021 il Gruppo ha migliorato significativamente le performance economiche pur operando in un contesto di mercato ancora caratterizzato dall’emergenza sanitaria e da una situazione dei mercati energetici che nella seconda parte dell’esercizio ha evidenziato crescite esponenziali dei prezzi sia di

gas che di energia elettrica e significativa volatilità. La caratteristica del Gruppo, presente nei diversi settori del mercato energetico ha consentito, grazie all’attività del comparto della generazione elettrica di supplire alle riduzioni di marginalità evidenziatesi nel comparto dell’attività di vendita.

Al fine di una maggior significatività di raffronto i risultati consuntivi 2020 vengono anche rappresentati in una situazione pro-forma come aggregato dell’ex Gruppo AGSM e dell’ex Gruppo AIM.

Nei grafici sottostanti i valori sono espressi in milioni di euro.

Valore della produzione



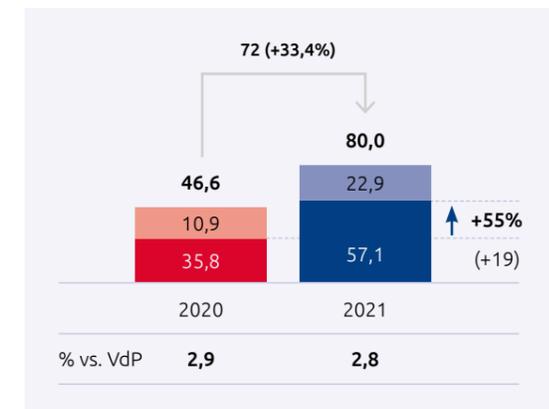
EBITDA



PFN



EBT e utile netto



	2021	2020 RIESPOSTO	2020 GRUPPO AGSM	APPORTO FUSIONE	VARIAZIONE
Ricavi	1.916.063	1.204.923	932.769	272.154	711.140
di cui					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.814.020	1.117.050	885.704	231.346	696.970
Altri ricavi	102.043	87.873	47.065	40.808	14.170
Costi operativi	1.624.906	973.047	767.499	205.548	651.859
Valore aggiunto	291.157	231.876	165.270	66.606	59.281
Costi del personale	115.439	111.027	84.251	26.776	4.412
Margine operativo lordo	175.718	120.849	81.019	39.830	54.869
Ammortamenti e svalutazioni	83.313	71.454	46.983	24.471	11.859
Altri accantonamenti	7.472	5.704	2.980	2.724	1.768
Margine operativo netto	84.933	43.692	31.057	12.635	41.242
Gestione finanziaria	(4.896)	2.937	5.713	(2.776)	(7.833)
Risultato prima delle imposte	80.037	46.629	36.770	9.859	33.408
Imposte sul reddito	(22.911)	(10.875)	(8.586)	(2.289)	(12.037)
Utile (Perdita) di esercizio	57.126	35.754	28.184	7.570	21.372
Utile (Perdita) di Terzi	3.445	1.790	1.563	227	1.655
Utile (Perdita) di Gruppo	53.681	33.964	26.621	7.343	19.717

Come precedentemente ricordato, il risultato netto del Gruppo si attesta a complessivi euro 53.681 mila con un indice di redditività sul capitale proprio (ROE) pari al 8%.

- I **ricavi** ammontano ad euro 1.916.063 mila con un incremento di euro 983.294 mila (pari al 105%) rispetto al 31 dicembre 2020 e di euro 711.140 mila rispetto al valore dell'esercizio 2020 riesposto (aggregato Gruppi AGSM ed AIM).
- Il **valore aggiunto**, ovvero la differenza tra ricavi e oneri esterni, ammonta ad euro 291.157 mila con un incremento di euro 125.887 mila rispetto all'esercizio precedente e di euro 59.281 mila rispetto al valore dell'esercizio 2020 riesposto;
- Il **marginale operativo lordo** (MOL) si attesta ad euro 175.718 mila, con un incremento di euro 94.699 mila e di euro 54.869 mila rispetto al valore dell'esercizio 2020 aggregato e un'incidenza sul valore della produzione che permane al 9%;
- Il **valore degli ammortamenti e svalutazioni** ammonta ad euro 83.313 mila;

- l'**utile ante imposte** ammonta ad euro 80.037 mila superiore di euro 43.267 mila rispetto al 2020 e superiore di euro 21.372 mila rispetto al valore dell'esercizio 2020 aggregato.

Di seguito la ripartizione del Margine Operativo Lordo per singola Business Unit:

	2020	2021	2021 vs. 2020
Reti	50,5	61,5	+11,0
Mercato	35,3	22,4	(12,9)
Generazione	19,2	52,1	+32,9
Ambiente	8,9	9,6	+0,7
TLR & Cog.	7,9	26,4	+18,6
Smart Services	3,7	5,1	+1,5
EBITDA Business	125,4	177,3	+51,8
Corporate	(6,4)	(6,3)	+0,1
Rettifiche cons./ IFRS	1,2	4,8	+3,6
EBITDA Gruppo	120,2	175,7	+55,5



Gestione finanziaria

	2021	%	2020 RIESPOSTO	%	2020 GRUPPO AGSM	%
CAPITALE INVESTITO						
Capitale immobilizzato netto						
Attività immateriali	416.887		316.859		117.516	
Attività materiali	458.630		455.319		338.781	
Avviamento	51.620		14.748		12.838	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	48.566		37.010		30.882	
Attività/passività per imposte anticipate/ differite	13.122		31.987		22.949	
Altre attività/passività non correnti	2.290		(22.579)		(9.261)	
Benefici a dipendenti	(30.854)		(30.319)		(23.331)	
Fondo rischi e oneri	(58.538)		(59.351)		(38.732)	
Totale capitale immobilizzato netto	901.723	85%	743.674	89%	451.642	87%
Capitale d'esercizio netto						
Crediti commerciali	573.949		286.163		204.953	
Rimanenze	14.096		16.929		13.403	
Altre attività correnti	63.114		79.459		54.149	
Totale attività a breve	651.159		382.551		272.505	
Debiti commerciali	(373.137)		(216.449)		(158.574)	
Altre passività correnti	(114.184)		(74.881)		(46.245)	
Totale passività a breve	(487.321)		(291.330)		(204.819)	
Totale capitale d'esercizio netto	163.837	15%	91.222	11%	67.687	13%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	1.065.561	100%	834.896	100%	519.329	100%
FONDI DI COPERTURA						
Patrimonio netto						
Capitale sociale	(95.588)		(129.793)		(58.500)	
Riserva legale	(13.139)		(13.055)		(11.700)	
Altre riserve	(483.058)		(329.097)		(222.949)	
Risultato d'esercizio	(53.681)		(33.964)		(26.621)	
Patrimonio netto di Terzi	(18.667)		(16.879)		(15.650)	
Totale patrimonio netto	(664.132)	62%	(522.788)	63%	(335.420)	65%
Posizione finanziaria netta						
Posizione finanziaria netta a breve termine	(309.132)		(165.854)		(133.058)	
Posizione finanziaria netta a M/L termine	(92.296)		(146.254)		(50.851)	
Totale posizione finanziaria netta	(401.428)	38%	(312.108)	37%	(183.909)	35%
TOTALE FONDI	(1.065.561)	100%	(834.896)	100%	(519.329)	100%

Nel raffronto rispetto alla situazione patrimoniale aria esposta complessivamente il capitale investito, pari ad euro 1.065.744 mila è aumentato di euro 230.848 mila. L'incremento del capitale circolante di euro 72.666 mila (da euro 91.222 mila ad euro 163.888 mila) è prevalentemente attribuibile ad un maggior assorbimento in conseguenza al significativo incremento dei prezzi dei prodotti energetici a cui corrisponde un ritardo temporale nelle dinamiche di incasso dell'attività commerciale.

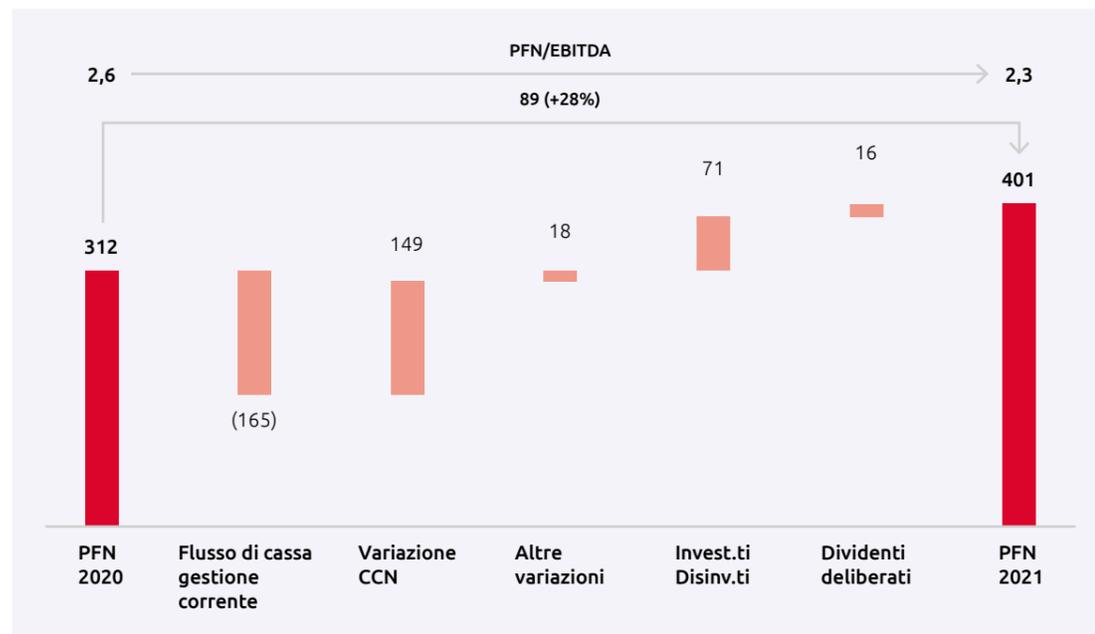
L'incremento del capitale immobilizzato di euro 158.182 mila complessivi è attribuibile quanto a euro 107.118 mila all'allocazione del plusvalore alle attività dell'ex Gruppo AIM in esito all'applicazione dell'IFRS 3 precedentemente illustrato, a cui si contrappone analogo incremento del patrimonio netto.

Contribuiscono all'incremento del capitale immobilizzato i significativi investimenti che nell'esercizio in commento ammontano ad euro 83.593 mila (euro 71.121 mila al netto dei disinvestimenti) mentre l'effetto del processo di ammortamento è pari ad euro 74.449 mila.

Il capitale netto investito è finanziato per il 62% da patrimonio netto e per la parte rimanente da altre fonti e questa composizione dimostra di consolidarsi nel tempo.

Alla fine dell'esercizio la posizione finanziaria netta complessiva si attesta ad euro 401.428 mila; comprende anche il debito verso i Soci per i dividendi già deliberati a fine esercizio e non ancora pagati.

	2021	2020 RIESPOSTO	2020 GRUPPO AGSM	APPORTO FUSIONE	VARIAZIONE
Indebitamento finanziario netto					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(30.556)	(75.326)	(22.944)	(52.382)	44.770
Altre attività finanziarie correnti	-	(214)	-	(214)	214
Liquidità	(30.556)	(75.540)	(22.944)	(52.596)	44.984
Saldo passivo conti correnti bancari	194.237	87.033	70.410	16.623	107.204
Mutui quota corrente	100.800	126.569	69.168	57.401	(25.769)
Prestiti obbligazionari quota corrente	10.800	9.987	-	9.987	813
Debiti per diritti d'uso quota corrente	14.719	1.932	756	1.176	12.787
Altri debiti finanziari correnti	-	205	-	205	(205)
Debiti per dividendi verso comuni	19.132	15.668	15.668	-	3.464
Indebitamento finanziario netto corrente	339.689	241.394	156.002	85.392	98.295
Mutui quota non corrente	63.271	106.762	48.552	58.210	(43.491)
Prestiti obbligazionari quota non corrente	20.023	30.823	729	30.094	(10.800)
Debiti per diritti d'uso quota non corrente	9.002	8.421	1.570	6.851	581
Altri debiti finanziari correnti		248		248	
Indebitamento finanziario netto non corrente	92.296	146.254	50.851	95.403	(53.958)
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	401.428	312.108	183.909	128.199	89.320



Il Gruppo continua nel monitoraggio del mercato al fine di ottimizzare la composizione dell'indebitamento, con l'obiettivo di contenerne i rischi correlati all'andamento dei tassi di interesse ricorrendo anche a coperture con idonei strumenti finanziari; il costo medio del debito bancario si mantiene al di sotto dell'1,5%.

È confermato anche per l'esercizio 2021 l'ottenimento della Capogruppo di un rating creditizio che la colloca nell'area definita "di sicurezza".



Flussi finanziari di periodo (cash-flow)

ANALISI FLUSSI DI CASSA		2021	2020
Autofinanziamento lordo dall'attività operativa		165.219	83.112
Flusso di cassa da variazioni CCN		(148.569)	7.736
Flusso di cassa da altre attività operative		(17.952)	(20.771)
Totale flussi di cassa operativi		(1.302)	70.076
Flusso di cassa da attività di investimento		(71.122)	(32.725)
Flusso di cassa da attività finanziaria		27.655	(23.982)
Apporto della fusione alle disponibilità liquide del Gruppo		52.382	-
Flusso di cassa netto		7.612	13.370
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALE		22.944	9.574
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI		30.556	22.944

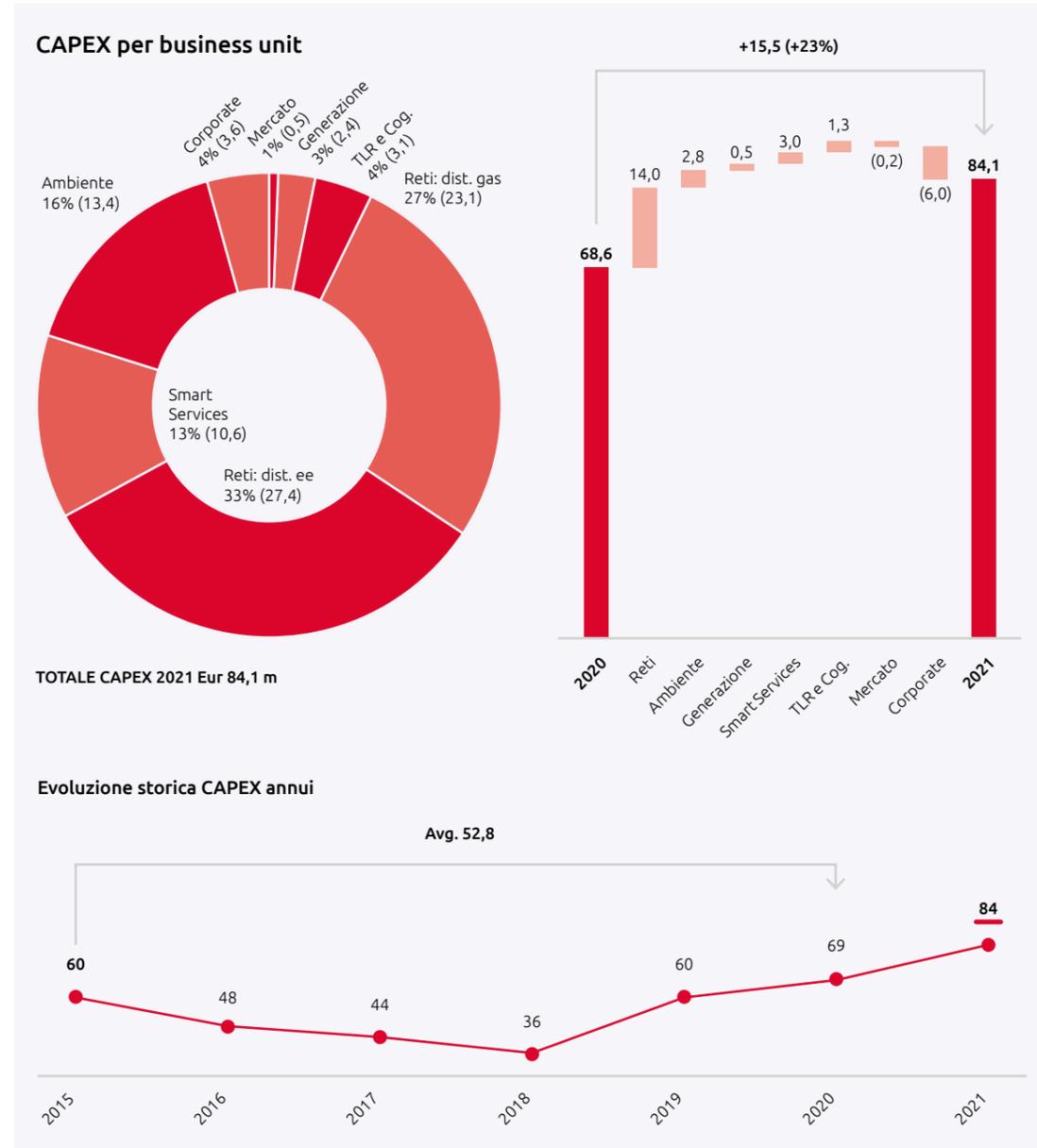
INVESTIMENTI

Gli investimenti, priorità strategica del gruppo AGSM AIM, ammontano a euro 83.593 mila nel 2021, in incremento del 21% rispetto al 2020. Questi importanti risultati sono stati raggiunti nonostante alcuni rallentamenti legati a tematiche autorizzative, come per il nuovo impianto eolico di Monte Giogo di Villore.

In particolare, sono stati investiti circa euro 50.000 mila di euro per il potenziamento, l'estensione e la digitalizzazione delle reti, euro 13.500 mila nel settore ambiente destinati principalmente al rinnovamento e incremento del parco mezzi e oltre euro 10.000 mila nei servizi smart, in particolare per il rinnovamento dell'illuminazione pubblica a led, oltre che per la rete di telecomunicazione e per l'infrastruttura di ricarica elettrica. Circa euro 5.500 mila sono stati investiti per gli impianti di generazione rinnovabile e di cogenerazione. Infine, nell'ambito dell'integrazione, sono stati realizzati importanti investimenti anche per l'ICT e con riferimento al patrimonio aziendale.

Di seguito la ripartizione grafica degli stessi per Business Unit.

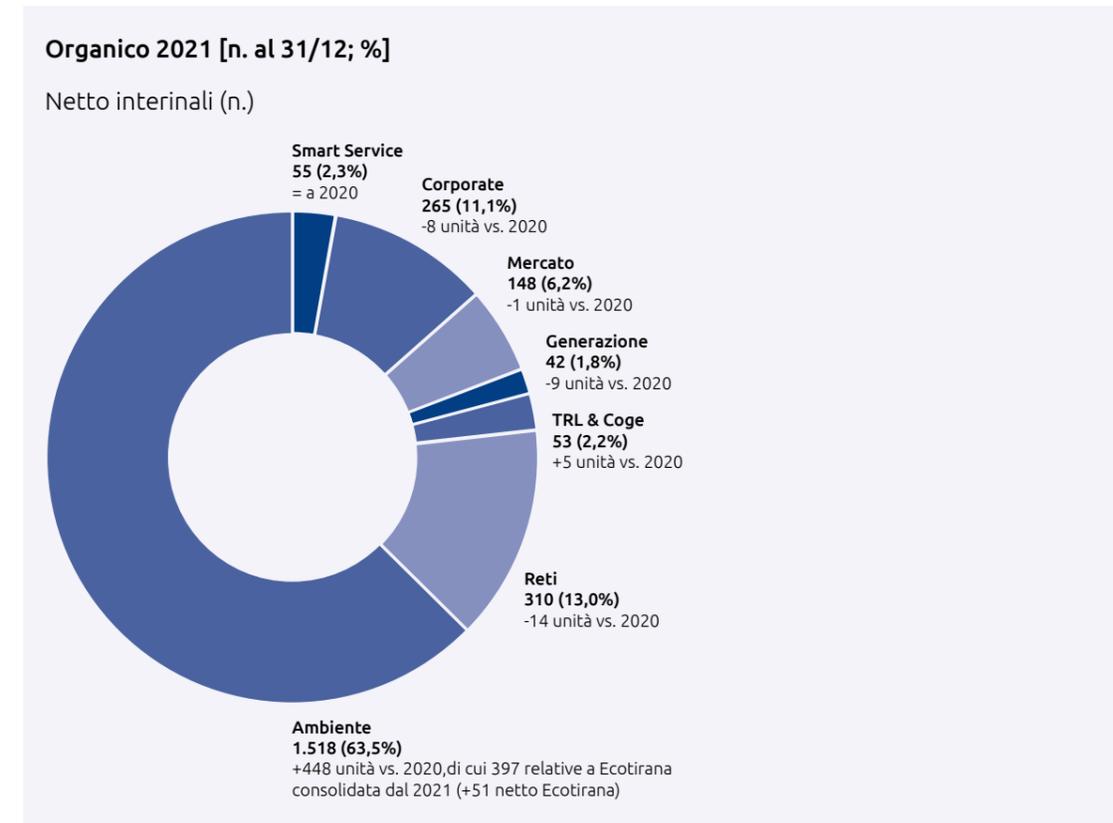
CAPEX 2021 di Gruppo [2021; Eur m, %]



RISORSE UMANE

L'esercizio è stato caratterizzato dalla sospensione, in alcuni mesi dell'anno, delle attività in presenza non urgenti a causa della emergenza sanitaria. Nessuna società del Gruppo ha fatto ricorso alla CIG, mantenendo l'organico operativo. Nonostante ciò, sono state portate avanti, seppur rimodulate nei tempi e nelle priorità, sia le attività di reclutamento sia quelle di formazione. L'organico complessivo ammonta a 2.391 unità di cui 1.994 in Italia.

Nel grafico sottostante è evidenziata la forza lavoro per i diversi settori di attività.



PRINCIPALI ASPETTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Le informazioni sui settori operativi sono predisposte in base all'IFRS 8 "Settori operativi", che richiede di presentare tali informazioni coerentemente con i metodi adottati dagli amministratori per assumere decisioni operative. Di conseguenza, l'identificazione dei settori operativi e le informazioni fornite sono determinati in base al sistema di rendicontazione interna utilizzato dagli amministratori allo scopo di allocare le risorse ai vari settori e analizzarne le performance. L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente di un'entità:

- i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi nei quali la società opera sono:

- Generazione: Gestione impianti di produzione di energia elettrica da diverse fonti di energia
- Calore: produzione di energia elettrica e calore con impianti di cogenerazione e distribuzione di energia termica;
- Reti: gestione del servizio di distribuzione e misura del gas e dell'energia elettrica;
- Mercato: vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento;
- Smart: illuminazione pubblica, telecomunicazioni, gestione della sosta e mobilità sostenibile
- Ambiente: spazzamento, raccolta trattamento e smaltimento rifiuti;

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche. L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale prevalenza territoriale in cui il Gruppo (area Nord-Est)."

	GENERAZIONE	CALORE	RETI	MERCATO	SMART	AMBIENTE	CORPORATE E ELISIONI	CONSOLIDATO
Valore della produzione	163,6	75,8	137,7	1.584,9	22,1	167,3	(235,2)	1.916,1
Costi della produzione	(111,4)	(49,3)	(76,2)	(1.562,5)	(16,9)	(157,7)	233,7	(1.740,3)
EBITDA	52,1	26,4	61,5	22,4	5,1	9,6	(1,5)	175,7
EBITDA Margin	31,9%	34,9%	44,7%	1,4%	23,3%	5,8%	(132,8%)	9,2%
EBIT	37,3	20,5	34,7	14,1	(0,5)	1,0	(22,1)	84,9
EBIT Margin	22,8%	27,1%	25,2%	0,9%	N.C.	0,6%	(72,1%)	4,4%
EBT	35,8	20,5	34,7	14,3	(0,5)	1,3	(26,0)	80,0
EBT Margin	21,9%	27,1%	25,2%	0,9%	N.C.	0,8%	(71,6%)	4,2%
Imposte d'esercizio	(3,4)	-	(8,3)	(5,3)	(0,1)	(0,4)	(5,4)	(22,9)
Utile	32,4	20,5	26,4	8,9	(0,7)	0,9	(31,4)	57,1

BUSINESS UNIT GENERAZIONE

La business unit generazione, il cui presidio è affidato dal 1 gennaio 2022 alla società AGSM AIM POWER Srl, gestisce gli impianti di produzione di energia elettrica da diverse fonti di energia, grazie a un portafoglio particolarmente diversificato. Più in dettaglio, la business unit gestisce impianti idroelettrici a bacino e fluente, impianti eolici e fotovoltaici, impianti termoelettrici e di cogenerazione. AGSM AIM Power gestirà inoltre l'impianto di bio trattamento della frazione organica, in fase di realizzazione, da cui sarà prodotto biometano.



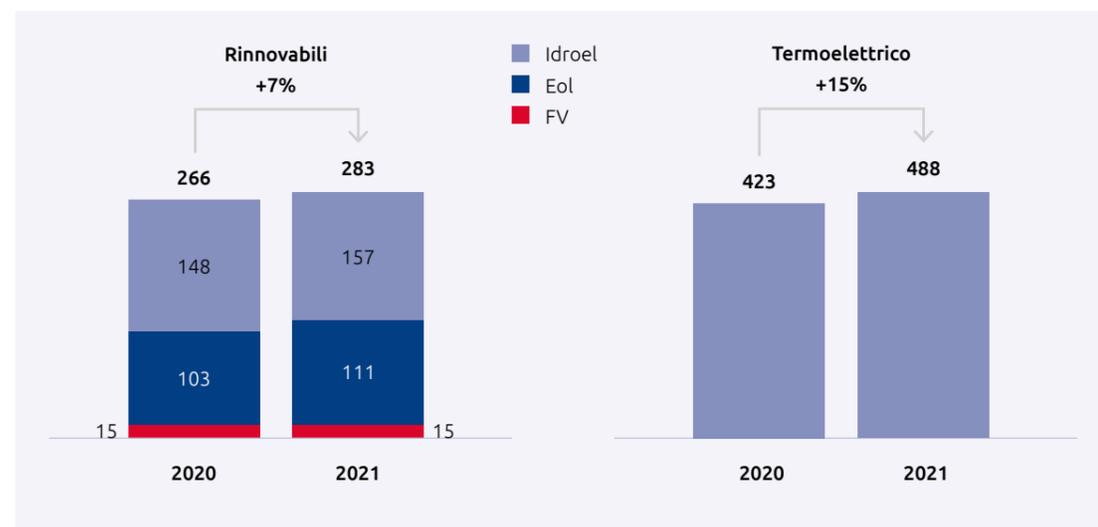
Generazione

CONTO ECONOMICO	2020	2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	65,2	163,6	98,4	> 100%
Costi della produzione	(46,0)	(111,4)	(65,5)	> 100%
EBITDA	19,2	52,1	32,9	> 100%
EBITDA Margin	29,5%	31,9%		
EBIT	3,3	37,3	33,9	> 100%
EBIT Margin	5,1%	22,8%		
EBT	2,2	35,8	33,6	> 100%
EBT Margin	3,3%	21,9%		
Imposte d'esercizio	(0,5)	(3,4)	(2,9)	
Utile	1,6	32,4	30,7	> 100%
Utile/ VdP	2,5%	19,8%		

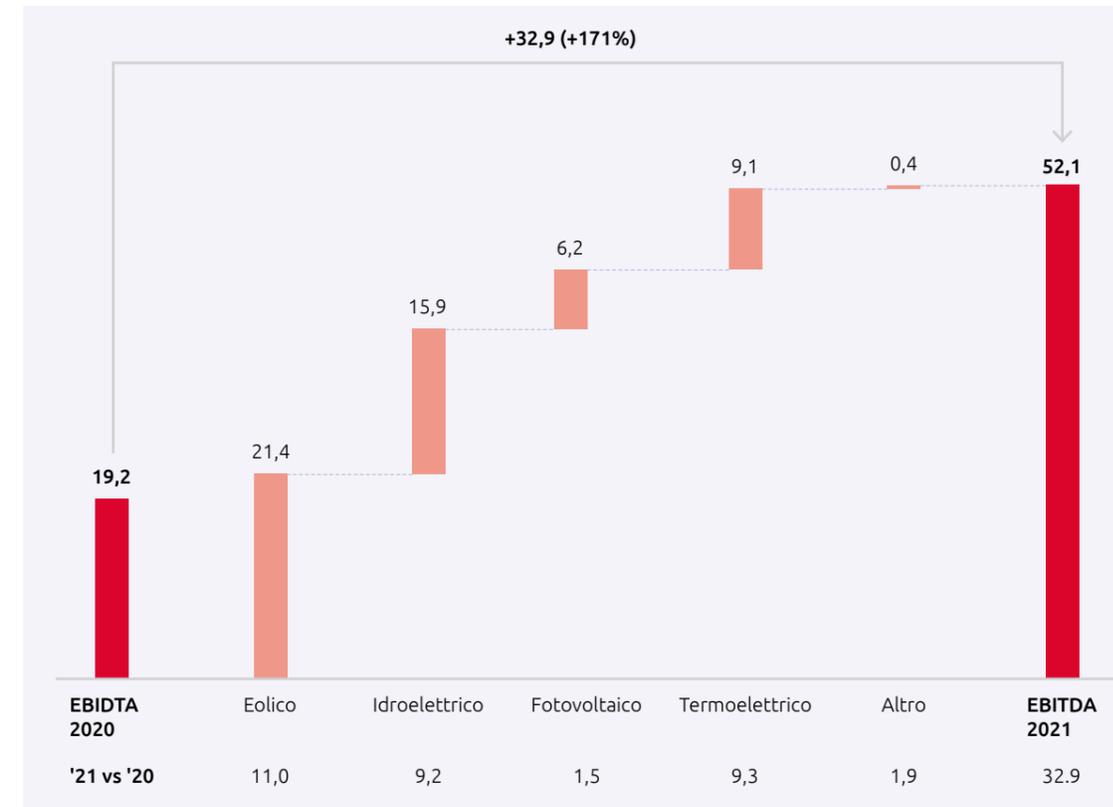
Al 31 dicembre 2021 i ricavi del periodo ammontano a 163,6 milioni di euro, in forte aumento (oltre 100%) rispetto all'esercizio precedente. Anche per questa BU l'aumento dei ricavi è stato trascinato dallo scenario energetico favorevole che si è tradotto in due fattori primari fonte di ricavi: una maggior quantità di volumi prodotti ed un incremento dei prezzi di vendita, sia per quanto riguarda il settore delle fonti rinnovabili che per quanto riguarda quello termoelettrico.

Con riferimento ai volumi di produzione si ha avuto un incremento del 7% nel settore delle fonti rinnovabili, passando dai 266 GWh del 2020 ai 283 GWh del 2021 ed un incremento del 15% nel settore termoelettrico, passando dai 423 GWh del 2020 ai 488 GWh del 2021.

Quantità (GWh)

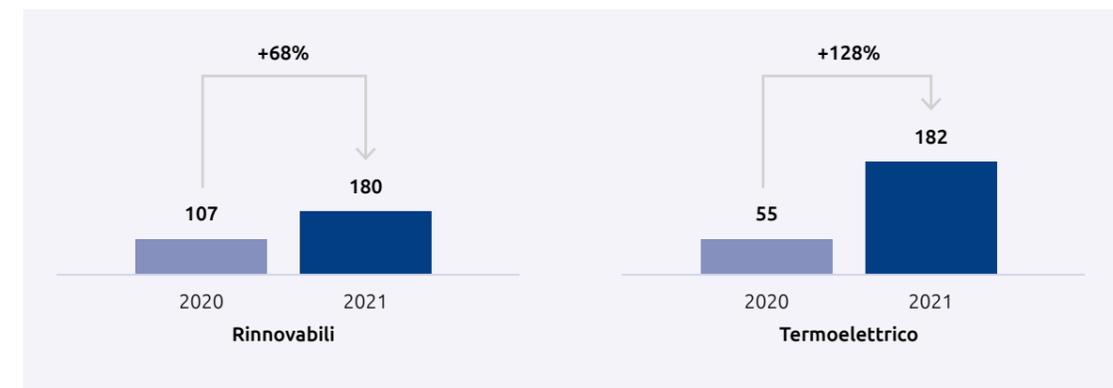


Ebitda



Con riferimento ai prezzi di vendita si ha avuto un incremento del 68% nel settore delle fonti rinnovabili, passando dai 107 €/MWh del 2020 ai 180 €/MWh del 2021 ed un incremento di ben oltre il 100% nel settore termoelettrico, passando dai 55 €/MWh del 2020 ai 182 €/MWh del 2021.

Prezzo (€/MWh)



Il risultato operativo lordo (EBITDA) ammonta a 52,1 milioni di euro, in forte aumento (oltre 100%) rispetto all'esercizio precedente. In particolare, si segnala il forte impatto sul margine operativo degli impianti eolici ed idroelettrici (incentivi unitari elevati calcolati sul PUN 2020), rispettivamente quantificabili in 21,4 e 16,9 milioni di euro. Da rilevare anche la performance dell'impianto Centrale Termoelettrica del Mincio grazie allo scenario favorevole (effetto positivo dato dallo spread tra prezzi dell'energia elettrica e costi del gas e CO2).

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 37,3 milioni di euro, anch'esso in forte aumento (oltre 100%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 2,4 milioni di euro e costituiscono il 3% degli investimenti generali del Gruppo.

BUSINESS UNIT CALORE

La business unit Calore si occupa della produzione e distribuzione di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento nei comuni di Verona e Vicenza. Più in particolare, AGSM AIM Calore gestisce gli impianti di cogenerazione (Verona e Vicenza) e un pozzo geotermico (Vicenza) che alimentano una rete di oltre 250 km di tubazioni a Verona e oltre 20 km a Vicenza. Da gennaio 2022 tale attività fa riferimento alla neocostituita società AGSM AIM CALORE Srl.

AGSM AIM Calore prevede importanti investimenti con l'obiettivo di sviluppare le reti di teleriscaldamento nelle città di Verona e Vicenza è inoltre impegnata nello sviluppo della rete di teleriscaldamento con un incremento dell'energia termica venduta e il raggiungimento della leadership nella gestione energetica degli edifici nei territori di riferimento del Gruppo attraverso la proposta di un'offerta integrata.

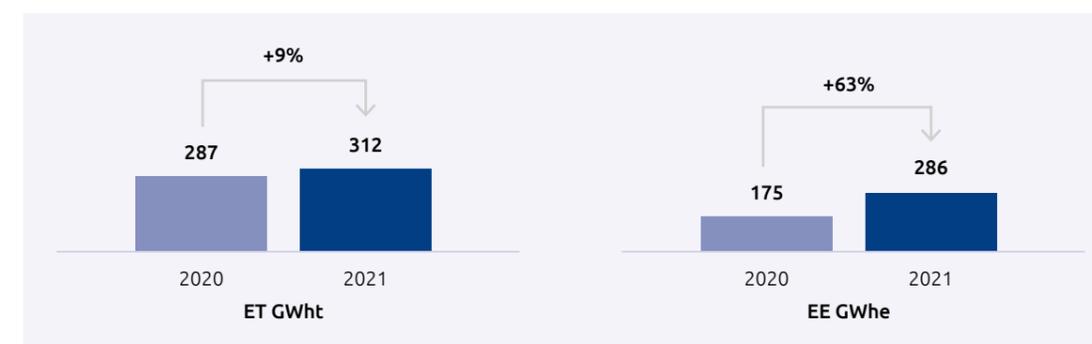
Calore

CONTO ECONOMICO	2020	2021	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	33,0	75,8	42,8	> 100%
Costi della produzione	(25,1)	(49,3)	(24,3)	97%
EBITDA	7,9	26,4	18,6	> 100%
EBITDA Margin	23,9%	34,9%		
EBIT	1,7	20,5	18,8	> 100%
EBIT Margin	5,0%	27,1%		
EBT	1,7	20,5	18,8	> 100%
EBT Margin	5,0%	27,1%		
Imposte d'esercizio	(0,5)	-	0,5	
Utile	1,2	20,5	19,3	> 100%
Utile/ VdP	3,6%	27,1%		

Al 31 dicembre 2021 i ricavi del periodo ammontano a 75,8 milioni di euro, in forte aumento (oltre il 100%) rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei ricavi è stato trascinato dallo scenario energetico favorevole che si è tradotto in due fattori primari fonte di ricavi: una maggior quantità di volumi prodotti e venduti ed un incremento dei prezzi di vendita, sia per l'energia elettrica da cogenerazione che per quella termica.

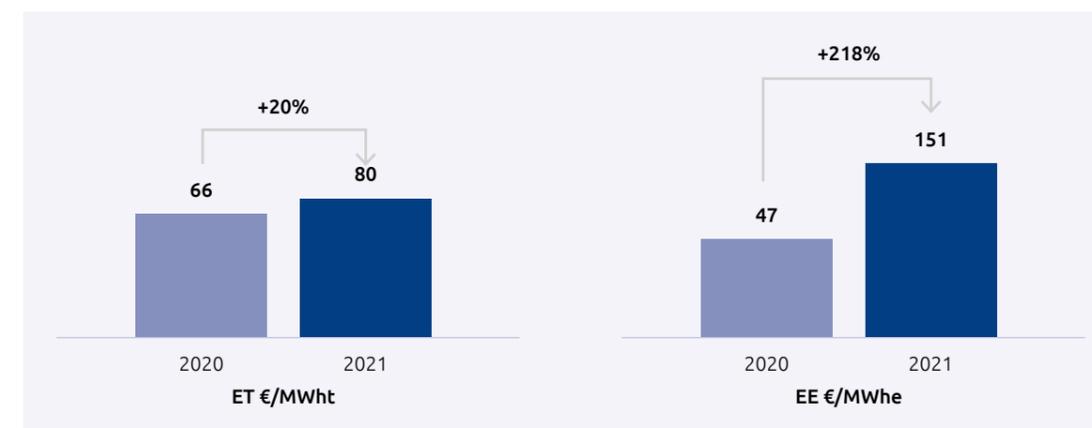
Con riferimento ai volumi di produzione e vendita si è registrato un incremento del 63% nell'energia elettrica, passando dai 175 GWhe del 2020 ai 286 GWhe del 2021 ed un incremento del 9% nell'energia termica, passando dai 287 GWht del 2020 ai 312 GWht del 2021.

Quantità



Con riferimento ai prezzi di vendita si ha avuto un incremento del 218% nell'energia elettrica, passando dai 45 €/MWhe del 2020 ai 151 €/MWhe del 2021 ed un incremento del 20% nell'energia termica, passando dai 66 €/MWht del 2020 agli 80 €/MWht del 2021.

Prezzo



Il risultato operativo lordo (EBITDA) ammonta a 26,4 milioni di euro, in forte aumento (oltre 100%) rispetto all'esercizio precedente, nonostante i maggiori costi per l'approvvigionamento delle materie prime (gas) e i maggiori oneri per certificati CO2.

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 20,5 milioni di euro, anch'esso in forte aumento (oltre 100%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 3,1 milioni di euro e costituiscono il 4% degli investimenti generali del Gruppo.

BUSINESS UNIT RETI

La business unit Reti si compone principalmente dei business gestiti da Servizi a Rete Srl e Megareti SpA (dal 2022 V-Reti SpA) e si occupa della gestione del servizio di distribuzione e misura del gas e dell'energia elettrica.

A fine esercizio 2021 ha ceduto a Terna gli asset relativi alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Reti

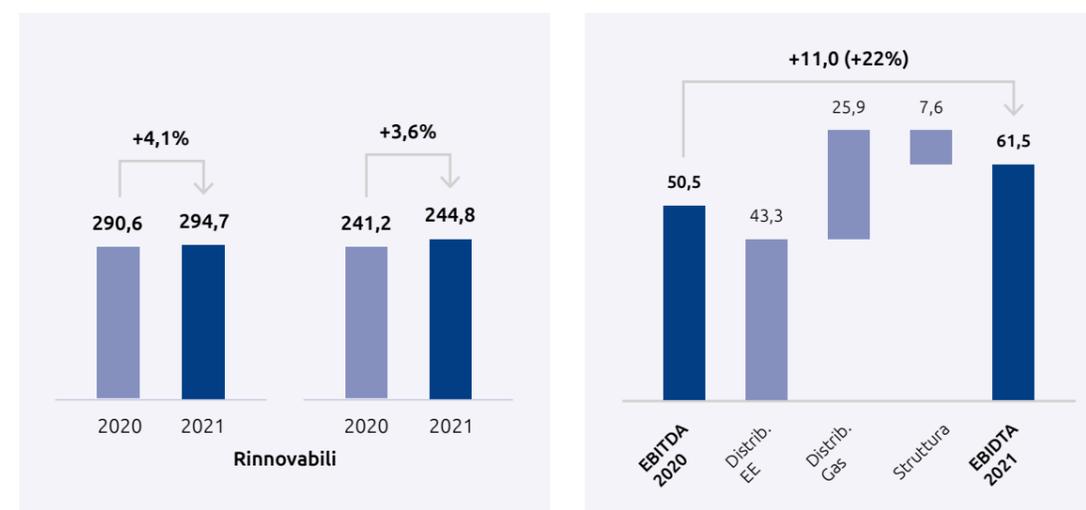
CONTO ECONOMICO	2020	2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	133,0	137,7	4,7	4%
Costi della produzione	(82,5)	(76,2)	6,3	-8%
EBITDA	50,5	61,5	11,0	22%
EBITDA Margin	38,0%	44,7%		
EBIT	24,7	35,8	11,1	45%
EBIT Margin	18,5%	26,0%		
EBT	24,2	35,2	10,9	45%
EBT Margin	18,2%	25,5%		
Imposte d'esercizio	(6,4)	(8,3)	(2,0)	
Utile	17,9	26,9	9,0	50%
Utile/ VdP	13,5%	19,5%		

Al 31 dicembre 2021 i ricavi del periodo ammontano a 137,7 milioni di euro, in leggero aumento (+ 4%) rispetto all'esercizio precedente, come anche in lieve aumento sono stati i volumi di energia elettrica e gas distribuiti.

PDR Gas [K]

POD EE [K]

Ebitda



Il risultato operativo lordo (EBITDA) ammonta a 61,5 milioni di euro, in aumento (+ 22%) rispetto all'esercizio precedente. L'impatto più significativo sull'incremento della marginalità operativa è stato dato dalla plusvalenza registrata sulla cessione degli assets di Reti Trasmissione Elettrica Nazionale a Terna (+ 9,1 milioni di euro).

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 35,3 milioni di euro in aumento (+ 47%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a:

- 27,4 milioni di euro per quanto riguarda la distribuzione di energia elettrica (33% degli investimenti generali del Gruppo) che hanno riguardato principalmente interventi di routine, nuovi allacciamenti ed estensione del sistema di telecontrollo;
- 23,1 milioni di euro per quanto riguarda la distribuzione di gas (27% degli investimenti generali del Gruppo), che hanno riguardato principalmente la sostituzione di condotte vetuste, opere di ammodernamento delle reti e di messa in sicurezza degli allacciamenti, e di estensione del sistema di telecontrollo.

BUSINESS UNIT MERCATO

La business unit Mercato, il cui presidio è affidato dal 1 gennaio 2022 alla società AGSM AIM ENERGIA SpA è la B.U. commerciale che si compone dei business gestiti per l'anno 2021 da AGSM Energia SpA e AIM Energy Srl, 2V Energy SpA e Cogas Srl con riferimento ai settori della vendita di gas naturale, energia elettrica e teleriscaldamento. Con oltre 800.000 punti di fornitura attivi e una presenza sull'intero territorio nazionale, si rivolge a clienti famiglia, impresa, enti e pubblica amministrazione e grossisti. Il comparto Mercato del Gruppo si contraddistingue per un forte orientamento al cliente e una vocazione alla fornitura di servizi ad alto valore aggiunto.

Mercato

CONTO ECONOMICO	2020	2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	924,2	1.584,9	660,7	71%
Costi della produzione	(888,9)	(1.562,5)	(673,6)	76%
EBITDA	35,3	22,4	(12,9)	(37%)
EBITDA Margin	3,8%	1,4%		
EBIT	29,4	14,1	(15,4)	(52%)
EBIT Margin	3,2%	0,9%		
EBT	29,9	14,3	(15,6)	(52%)
EBT Margin	3,2%	0,9%		
Imposte d'esercizio	(8,5)	(5,3)	3,1	
Utile	21,4	8,9	(12,5)	(58%)
Utile/ VdP	2,3%	0,6%		

Al 31 dicembre 2021 i ricavi del periodo ammontano a 1.584,9 milioni di euro, in aumento (+71%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente per via dei maggiori volumi di vendita e dell'incremento dei prezzi di gas ed energia elettrica sul mercato libero.

Quantità



La causa di ciò è da imputarsi soprattutto all'aumento del numero di forniture per effetto dell'attività commerciale: il portafoglio clienti sul mercato libero dell'energia elettrica a fine 2021 è composto da circa 486.000 clienti; il portafoglio clienti sul mercato del gas a fine 2021 è composto da circa 318.000 clienti.

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 22,4 milioni di euro in diminuzione (-37%) rispetto all'esercizio

precedente. La riduzione della marginalità è da imputarsi in via primaria alla volatilità dello scenario energetico (soprattutto nel secondo semestre dell'anno) e soprattutto nel settore dell'energia elettrica. I prezzi delle commodity 2021 dei mercati energetici europei hanno registrato una crescita importante portandosi a livelli massimi storici o quantomeno molto vicino (su base annuale l'aumento generalizzato del prezzo delle commodity è stato a doppia cifra: petrolio +70%, energia elettrica +300%, gas +250% e carbone +138%).

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 0,5 milioni di euro e costituiscono l'1% degli investimenti generali del Gruppo.

BUSINESS UNIT SMART

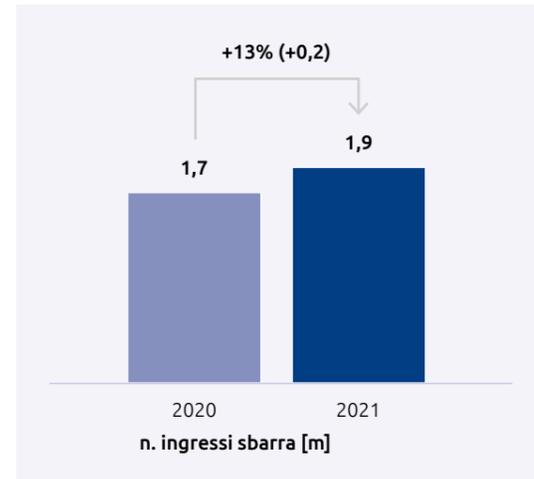
La business unit Smart il cui presidio è affidato dal 1° gennaio 2022 alla società AGSM AIM Smart Solutions Srl nasce dall'integrazione tra AGSM Lighting Srl, AIM Mobilità Srl e un ramo d'azienda di Servizio Rete Srl. Tra le sue aree di competenza rientrano l'illuminazione pubblica, le telecomunicazioni, la gestione dei parcheggi di superficie e sotterranei, oltre che le aree di sosta libere e a pagamento nelle città di Verona e Vicenza. Offre inoltre soluzioni di efficienza energetica per gli edifici.

Smart

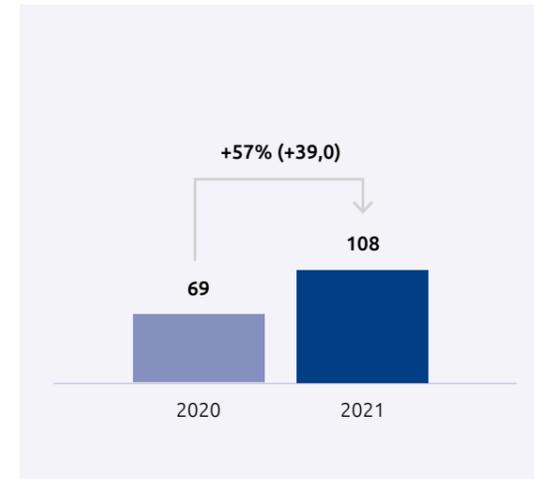
CONTO ECONOMICO	2020	2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	22,2	22,1	(0,1)	(1%)
Costi della produzione	(18,6)	(16,9)	1,6	(9%)
EBITDA	3,7	5,1	1,5	41%
EBITDA Margin	16,4%	23,3%		
EBIT	(0,2)	(0,6)	(0,3)	(141%)
EBIT Margin	n.c.	n.c.		
EBT	(0,2)	(0,6)	(0,3)	(148%)
EBT Margin	n.c.	n.c.		
Imposte d'esercizio	0,1	(0,1)	(0,2)	
Utile	(0,1)	(0,7)	(0,5)	(88%)
Utile/ VdP	n.c.	n.c.		

Al 31 dicembre 2021 i ricavi del periodo ammontano a 22,1 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente. Sono aumentati i ticket park a sbarra (1,9 milioni di ingressi nel 2021 contro 1,7 milioni nel 2020) e i punti di ricarica gestiti (108 nel 2021 contro 69 nel 2020).

Ticket park a sbarra



N. punti di ricarica



Il Margine Operativo Lordo ammonta a 5,1 milioni di euro in aumento (+ 41%) rispetto all'esercizio precedente. La marginalità risente positivamente dell'efficientamento dei punti luci (85%), attività che nel corso del 2020 aveva subito un rallentamento per effetto della pandemia. Il margine operativo generato dalla divisione Illuminazione Pubblica (+ 3,5 milioni) è quindi aumentato rispetto allo scorso esercizio. In miglioramento anche la marginalità della divisione sosta (+ 1,2 milioni), che dà segnali di ripresa dopo un anno sofferto a causa della pandemia Covid. Resta stabile e positiva la marginalità della divisione TLC (+ 2,0 milioni).

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 10,6 milioni di euro e costituiscono il 13% degli investimenti generali del Gruppo.



BUSINESS UNIT AMBIENTE

La business unit ambiente è l'unica attività che non è stata già oggetto di riorganizzazione nel primo anno del nuovo Gruppo; è prevista tale attività nel corso dell'esercizio 2022 anche in esito alla definizione dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani svolta da AMIA SpA.

Si occupa della raccolta, del trattamento e del recupero dei rifiuti. È la business unit con la struttura societaria più eterogenea del gruppo, benché si possano individuare come Società "portanti" AMIA Verona SpA e Valore Ambiente Srl. Il settore Ambiente è impegnato nello sviluppo e nel rafforzamento di impianti di trattamento della materia con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi di rifiuti. L'esercizio 2021 per il primo anno ha visto consolidare integralmente le attività della partecipata EcoTirana, società operativa nella raccolta dei rifiuti urbani nella capitale albanese Tirana.

Ambiente

CONTO ECONOMICO	2020	2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	159,6	167,3	7,7	5%
Costi della produzione	(150,7)	(157,7)	(6,9)	5%
EBITDA	8,9	9,6	0,7	8%
EBITDA Margin	5,6%	5,8%		
EBIT	(0,1)	1,0	1,2	h.a.
EBIT Margin	n.c.	0,6%		
EBT	1,2	1,3	0,1	8%
EBT Margin	0,7%	0,8%		
Imposte d'esercizio	0,1	(0,4)	(0,5)	
Utile	1,3	0,9	(0,4)	(36%)
Utile/ VdP	0,8%	0,6%		

Al 31 dicembre 2021 i ricavi del periodo ammontano a 167,3 milioni di euro, in leggero aumento (+ 5%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento nel quale è rientrata la Società Eco Tirana (+ 3,6 milioni di euro di ricavi) ed all'incremento dei servizi offerti da SERIT (+ 2,6 milioni di euro di ricavi). Il Margine Operativo Lordo ammonta a 9,6 milioni di euro, in aumento (+ 8%) rispetto all'esercizio precedente.

Questo andamento è influenzato positivamente dal primo consolidamento di Eco Tirana oltre che dai risultati conseguiti dalle società impiantistiche SIA e Transeco, a fronte di un peggioramento registrato invece nel risultato di SIT, in parte dovuto alla minusvalenza causata da un incendio e conseguente dismissione delle attività impiantistiche danneggiate.

Per quanto riguarda le Società che si occupano di raccolta e igiene urbana (e che costituiscono le Società trainanti della business unit) si rilevano risultati migliorativi per Valore Ambiente a fronte di

un peggioramento di quelli di AMIA e SERIT.

Il MOL (EBIT), ammonta a 1,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (negativo per 0,1 milioni di euro).

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 13,4 milioni di euro e costituiscono il 16% degli investimenti generali del Gruppo. Come per tutte le BU del Gruppo il piano di investimenti è stato rallentato dalla necessità di razionalizzazione della struttura del Gruppo in seguito all'operazione straordinaria di aggregazione con conseguente mantenimento dei soli interventi più urgenti.

Sintesi dati economici-patrimoniali della capogruppo

Il bilancio di AGSM AIM SpA è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards in vigore al 31 dicembre 2021. Nel seguente prospetto si riportano i principali risultati economici realizzati nel corso dell'esercizio 2021, i principali dati patrimoniali/finanziari al 31 dicembre 2021

I dati 2021 risentono della FTA (First Time Adoption) ossia della prima applicazione dei principi internazionali IFRS.

La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione sopra citata è avvenuta in accordo alle disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 3 "business combination" che prevede la rilevazione contabile dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale operazione. Il bilancio d'esercizio di Capogruppo al 31 dicembre 2021 include pertanto l'allocatione del disavanzo pari ad euro 163.907 mila per euro 5819 mila ad asset intangibili (concessioni), per euro 1624 mila a imposte differite e per euro 159.711 mila al valore delle partecipazioni di cui euro 110.305 mila afferenti alla partecipazione in Aim Energy, euro 41.558 mila alla partecipazione in Servizi a Rete, euro 2492 mila afferenti alla partecipazione in AIM Mobilità ed euro 5.356 mila afferenti alla partecipazione in Valore Ambiente.

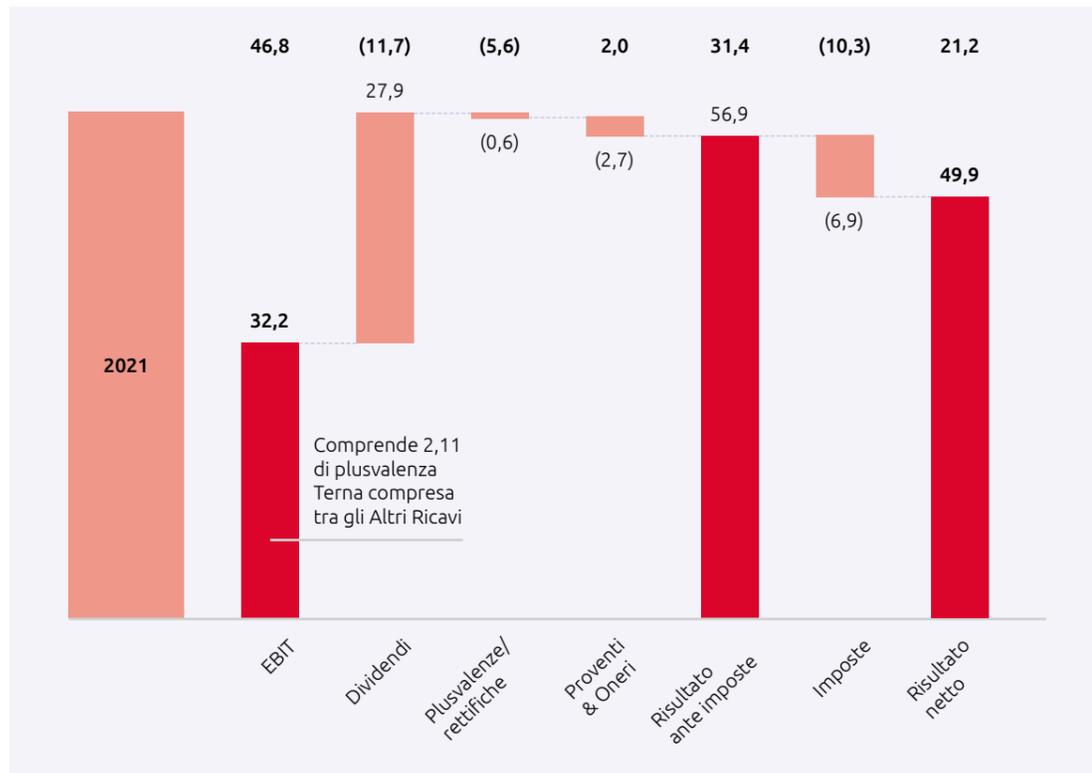
Come previsto dai principi contabili di riferimento, asset e avviamenti sono stati quindi assoggettati a test di impairment (IAS 36).

La data di efficacia dell'operazione di fusione è stata il 1° gennaio 2021, pertanto i risultati dell'esercizio accolgono in pieno il contributo derivante dall'aggregazione, mentre quelli dell'esercizio 2020, posto a confronto, si riferiscono al perimetro precedente l'operazione e quindi alla sola AGSM Verona SpA. Al fine di una maggior significatività di raffronto i risultati consuntivi 2020 vengono anche rappresentati in una situazione pro-forma come aggregato con ex AIM Vicenza SpA.

	2021	2020 RIESPOSTO	2020 AGSM	APPORTO FUSIONE	VARIAZIONE
Ricavi	301.618	171.824	108.483	63.341	129.793
di cui:					
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	269.072	143.721	91.192	52.529	125.351
- Altri ricavi	32.545	28.104	17.292	10.812	4.442
Costi operativi	206.401	122.883	70.979	51.904	83.518
Valore aggiunto	95.217	48.942	37.505	11.437	46.275
Costi del personale	25.605	25.701	18.862	6.839	(95)
Margine operativo lordo	69.612	23.241	18.643	4.598	46.371
Ammortamenti e svalutazioni	34.342	35.034	26.866	8.168	(692)
Altri accantonamenti	3.033	2.538	2.538	-	494
Margine operativo netto	32.237	(14.331)	(10.761)	(3.570)	46.568
Gestione finanziaria	24.615	40.207	36.460	3.747	(15.592)
Risultato prima delle imposte	56.852	25.877	25.700	177	30.976
Imposte sul reddito	6.913	(3.292)	(2.061)	(1.231)	10.205
Utile (Perdita) di esercizio	49.939	29.169	27.761	1.408	20.770

Nel 2021 la capogruppo ha migliorato significativamente le performance economiche. La situazione del mercato energetico che nella seconda parte dell'esercizio ha evidenziato crescite esponenziali dei prezzi sia di gas che di energia elettrica ha favorito le performance economiche di AGSM AIM SpA in quanto in capogruppo è presente la parte più significativa della generazione elettrica e di cogenerazione.

Tale attività, per effetto della riorganizzazione societaria e connessi conferimenti di ramo d'azienda, dall'esercizio 2022 farà capo alla società interamente controllata AGSM AIM Power Srl.



	2021	%	2020 RIESPOSTO	%	2020 AGSM	%
CAPITALE INVESTITO						
Capitale immobilizzato netto						
Attività immateriali	97.479		69.990		6.307	
Attività materiali	294.429		333.585		272.893	
Avviamento	1.273		1.273		1.273	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	451.564		281.328		196.671	
Attività/passività per imposte anticipate/ differite	16.490		13.870		11.110	
Altre attività/passività non correnti	(20.466)		(19.528)		(10.443)	
Benefici a dipendenti	(12.613)		(6.351)		(4.460)	
Fondo rischi e oneri	(23.159)		(22.234)		(20.614)	
Totale capitale immobilizzato netto	804.998	94%	651.934	104%	452.738	99%
Capitale d'esercizio netto						
Crediti commerciali	132.652		61.317		27.095	
Rimanenze	5.338		5.744		5.676	
Altre attività correnti	21.182		11.537		9.412	
Totale attività a breve	159.172		78.597		42.182	
Debiti commerciali	(69.754)		(91.398)		(31.303)	
Altre passività correnti	(38.539)		(14.537)		(8.271)	
Totale passività a breve	(108.293)		(105.936)		(39.575)	
Totale capitale d'esercizio netto	50.879	6%	(27.339)	(4%)	2.607	1%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	855.878	100%	624.595	100%	455.345	100%
FONTI DI COPERTURA						
Patrimonio netto						
Capitale sociale	(95.588)		(129.793)		(58.500)	
Riserva legale	(13.139)		(13.055)		(11.700)	
Altre riserve	(436.700)		(232.759)		(176.233)	
Risultato d'esercizio	(49.939)		(28.770)		(27.362)	
Totale patrimonio netto	(595.367)	70%	(404.377)	65%	(273.795)	60%
Posizione finanziaria netta						
Posizione finanziaria netta a breve termine	(178.870)		(92.774)		(132.269)	
Posizione finanziaria netta a M/L termine	(81.641)		(127.444)		(49.281)	
Totale posizione finanziaria netta	(260.511)	30%	(220.218)	35%	(181.550)	40%
TOTALE FONTI	(855.878)	100%	(624.595)	100%	(455.345)	100%

	2021	2020 RIESPOSTO	2020 AGSM	APPORTO FUSIONE	VARIAZIONE
Indebitamento finanziario netto					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(8.344)	(44.475)	(639)	(43.836)	36.131
Crediti finanziari verso controllate	(133.177)	(6.138)	(6.138)		(127.040)
Altre attività finanziarie correnti		(563)	-	(563)	563
Liquidità	(141.522)	(51.176)	(6.777)	(44.399)	(90.346)
Saldo passivo conti correnti bancari	146.275	74.420	58.235	16.185	71.855
Mutui quota corrente	99.251	82.064	28.792	53.272	17.187
Prestiti obbligazionari quota corrente	10.800	9.987	-	9.987	813
Debiti per diritti d'uso quota corrente	12.727	217	65	152	12.510
Altri debiti finanziari correnti	32.207	(38.341)	36.351	(74.692)	70.548
Debiti per dividendi verso comuni	19.132	15.668	15.668		3.464
Indebitamento finanziario netto corrente	320.392	144.015	139.111	4.904	176.377
Mutui quota non corrente	61.427	96.162	48.552	47.610	(34.736)
Prestiti obbligazionari quota non corrente	20.023	30.823	729	30.094	(10.800)
Debiti per diritti d'uso quota non corrente	191	561	102	459	(370)
Indebitamento finanziario netto non corrente	81.641	127.546	49.383	78.163	(45.906)
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	260.511	220.386	181.718	38.668	40.125

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nell'ambito della sopra citata operazione di aggregazione aziendale e di riassetto organizzativo del gruppo, con efficacia 1° gennaio 2022 sono avvenute operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria.

Nel febbraio 2022 sono stati nominati i Consigli di Amministrazione e i Collegi Sindacali delle Società a capo delle diverse Business Unit.

LA PANDEMIA NEL 2022

Con riferimento alle misure adottate dai competenti Organi Governativi in tema di emergenza sanitaria, stante il perdurare della stessa anche nel 2022 a seguito della nuova variante Omicron, il Gruppo ha continuato a mantenere una struttura idonea a preservare la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine precipuo di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con le varie società del Gruppo. Allo stato attuale, il Gruppo stima che, in conseguenza alla sempre più avanzata campagna di vaccinazione e all'allentamento delle misure restrittive imposte alle attività commerciali e industriali ad inizio anno, sebbene anche per il 2022 si possano riscontrare rallentamenti e aumenti dei costi legati all'emergenza al fine di tutelare la salute dei lavoratori, clienti e fornitori (con possibili impatti anche sul fronte del credito), questi abbiano un impatto sempre più ridotto.

LA GUERRA RUSSIA-UCRAINA

L'andamento complessivo degli mercati è caratterizzato ancora in misura molto accentuata dall'incremento delle quotazioni delle commodities verificatosi a fine 2021.

A questo si è aggiunto lo scoppio del conflitto tra Russia Ucraina che sta provocando ulteriori turbolenze nei mercati energetici a livello di aumenti di prezzi e di disponibilità di materia prima e sanzioni nei confronti della Russia, entrambi fattori di rallentamento dell'economia globale con ripercussioni più significative per l'eurozona, fortemente dipendente dalle forniture energetiche russe.

Gli esiti del perdurare del conflitto sono difficilmente prevedibili al momento, ma si ritiene che l'aumento del prezzo del gas naturale e del petrolio che hanno ravvivato l'andamento inflazionistico possano traslare i loro effetti sugli altri beni di consumo e possano produrre effetti articolati in modo differenziato a seconda dell'area di business, più o meno esposta alle dinamiche della volatilità delle commodities.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE AI SENSI ART 2428 CODICE CIVILE

Rapporti con parti correlate e andamento della gestione della capogruppo (Art 2428 III Comma punto 2)

Gli enti controllanti sono il Comune di Verona e il Comune di Vicenza i quali possiedono, al 31 dicembre 2021 la totalità delle azioni, per un valore rispettivamente pari al 61,2% e 38,8% del capitale sociale.

Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione prevista dal paragrafo 25 dello IAS 24 ed è pertanto dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 di tale principio contabile relativi alle operazioni con parti correlate e ai saldi in essere, inclusi gli impegni con i Comuni e le loro controllate.

Per una maggior informativa si specifica che:

- I debiti verso i Comuni riguardano dividendi deliberati e non ancora pagati e canoni di concessioni diverse.
- I crediti commerciali verso i Comuni riguardano prestazioni di servizi erogati dalle diverse BU, prevalentemente servizi di igiene urbana, illuminazione pubblica e forniture energetiche.

Attività di direzione e coordinamento

A far data dal 1° gennaio 2021, il gruppo fa capo alla holding industriale AGSM AIM S.p.A. la quale svolge le funzioni di direzione e coordinamento nonché di gestione finanziaria di tutte le società del Gruppo.

Tenuto conto di quanto descritto nel paragrafo precedente, per l'esercizio 2021 AGSM AIM S.p.A. ha svolto l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti di tutte le seguenti società del Gruppo:

- AGSM AIM ENERGIA SpA (ex AGSM ENERGIA SpA) partecipata al 96%
- V-RETI SpA (ex MEGARETI SpA) partecipata al 99,83%

- AGSM AIM SMART SOLUTION Srl (ex AGSM LIGHTING Srl) partecipata al 100%
- AMIA VERONA Spa partecipata al 100%
- AGSM HOLDING ALBANIA Sha partecipata direttamente al 75% e indirettamente al 25%
- ECO TIRANA Sha partecipata indirettamente al 49%
- AGSM AIM POWER Srl (ex EN. IN. ESCO Srl) partecipata al 100%
- Consorzio Industriale Canale G. Camuzzoni di Verona Scarl partecipata al 75%
- Parcoeolico Carpinaccio Srl partecipata al 63%
- Parcoeolico Riparbella Srl partecipata al 63%
- 2V Energy Srl partecipata indirettamente al 100%
- TRANSECO Srl partecipata indirettamente al 100%
- SER.IT Srl partecipata indirettamente al 99,74%
- AIM Energy Srl partecipata al 100%
- CogasPiù Energia Srl partecipata indirettamente al 60%
- AIM Mobilità Srl partecipata al 100%
- Valore Ambiente Srl partecipata al 100%
- Società Intercomunale Ambiente Srl partecipata al 49%
- Servizi a Rete Srl partecipata al 100%
- Società Igiene Territorio SpA partecipata al 100%
- TREV Ambiente Srl partecipata indirettamente al 100%
- BLUEOIL Srl partecipata indirettamente al 62,45%
- Sigma Srl partecipata al 100%
- Astra Solar Srl partecipata al 100%
- Diesse Energia Srl partecipata al 100%
- Ecoenergia Vomano Srl partecipata al 100%
- Sphere Energy 1 Srl partecipata al 100%
- Sphere Energy 2 Srl partecipata al 100%
- TS Energia Due Srl partecipata al 100%
- Vinci Energia Srl partecipata al 100%

L'attività di direzione e coordinamento della capogruppo spiega effetto principalmente tramite la nomina dell'Amministratore Unico o dei Consigli di Amministrazione. I rapporti con la capogruppo sono regolati da apposito contratto di servizio, in virtù del quale AGSM AIM SpA, avvalendosi delle proprie strutture, assicura alle società controllate il supporto per il corretto svolgimento delle attività gestionali e amministrative. Tali circostanze, unitamente ad una regolazione contrattuale infragruppo omogenea e all'applicazione di condizioni economiche analoghe a quelle di mercato, fa sì che il rapporto tra ogni singola Società, la controllante e le altre società controllate sia incentrato sulla correttezza e trasparenza, sul rispetto delle politiche di gruppo e sulla ricerca di efficienza ed economicità. Per effetto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata su ciascuna Società, la gestione avviene nell'ambito di un budget economico e finanziario condiviso dalla capogruppo e in coerenza con gli strumenti di pianificazione e controllo operativi a livello di gruppo. La capogruppo AGSM AIM SpA, nell'ambito delle facoltà di legge e delle previsioni statutarie, fornisce sostegno all'attività sociale anche mediante attività di supporto e coordinamento finanziario.

AZIONI PROPRIE O QUOTE SOCIETA' CONTROLLANTI (ART 2428 III COMMA PUNTO 3-4)

La società holding AGSM AIM Spa non detiene azioni proprie o quote degli enti controllanti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (ART 2428 III COMMA PUNTO 6)

L'evoluzione prevedibile nel 2022 per le singole unità di business può essere così sintetizzata:

BU Reti

Con effetto dal 1° gennaio 2022 in esito alla fusione intervenuta è prevista la ridefinizione dell'organizzazione della Società in modo da conseguire sinergie, efficientamento e miglioramento della qualità dei servizi.

I risultati economici, oltre ad essere gravati dalla pesante modifica introdotta dalla RTDG ARERA, del 571/19, che riduce significativamente i costi operativi riconosciuti e impone alti X factors per i prossimi anni tariffari, subiranno ulteriori penalizzazioni a seguito della confermata riduzione del WACC. Grazie alle sinergie di fusione, e allo sviluppo di politiche di razionalizzazione ancora più spinte e controlli più serrati dei costi di produzione, i risultati economici si manterranno comunque stabili e con buona marginalità.

BU Mercato

Con effetto dal 1° gennaio 2022 è operativa la fusione per incorporazione di AIM Energy Srl in AGSM Energia SpA, nonché il cambio di denominazione di AGSM Energia SpA in AGSM AIM Energia SpA.

Il 2022 a tale proposito prevede la ridefinizione dell'organizzazione della Società in modo da conseguire sinergie, efficientamento e miglioramento della qualità dei servizi.

Proseguirà inoltre anche il ridisegno delle relazioni con i Clienti che prevede il rebranding complessivo ed il riposizionamento della Società nel mercato puntando anche alla convergenza delle offerte commerciali.

La Società in linea con il piano industriale e con le direttrici di sviluppo per il periodo 2021 – 2024 prevede di avviare nel 2022 la fornitura di servizi nel settore delle telecomunicazioni.

AGSM AIM Energia SpA intende quindi proseguire nello sviluppo con l'acquisizione di nuovi clienti, in conformità al piano industriale approvato, secondo le seguenti direttrici di azione:

- espansione organica mirata con crescita della base clienti mediante campagne commerciali affidate alle reti di vendita diretta e indiretta con esplorazione di nuovi canali di vendita ad integrazione di quelli attuali;
- scouting continuo di mercato per individuare opportunità di acquisizione di Aziende rami o quote di aziende di medio piccole dimensioni operanti nel settore della commercializzazione di energia, dell'efficientamento energetico;
- acquisizione Clienti del mercato vincolato tramite partecipazione alle gare delle cd "tutele gradualì";
- consolidamento e ulteriore sviluppo del segmento partner con fornitura di nuovi servizi;
- diversificazione dei canali di vendita, anche con l'obiettivo di bilanciare e diversificare la tipologia di clientela acquisita;

- prosecuzione delle iniziative di innovazione ed automazione dei processi, mettendo a disposizione nuovi strumenti e servizi ai partner, ai Clienti e ai collaboratori, strumenti utili a semplificare economizzare e migliorare la qualità dei rapporti tra fornitore e cliente.

È inoltre in fase di valutazione la fusione per incorporazione della società 2V Energy Srl il cui capitale sociale è interamente detenuto da AGSM AIM Energia SpA.

BU Ambiente

La BU Ambiente ha attualmente la struttura societaria più eterogenea fra le BU del gruppo AGSM AIM. Preso atto dei complessi percorsi che hanno coinvolto varie società ambientali nel corso del 2021, si è allora deciso di rimandare le operazioni di riassetto societario e si è proceduto soltanto al consolidamento della struttura societaria delle altre BU.

Per questo nel corso del 2022 saranno implementate una serie di azioni al fine di razionalizzare l'assetto societario delle partecipazioni ambientali di AGSM AIM. In particolare, una volta consolidata la decisione di conferire in una newco controllata dal comune il ramo d'azienda relativo alla igiene urbana, che dovrà diventare una società "in house", la razionalizzazione delle partecipazioni si muoverà su alcune linee di indirizzo, di seguito esplicitate:

- 1) Il modello societario scelto prevede un'unica società di riferimento, cui faranno capo le altre partecipazioni.
- 2) La società avrà due divisioni, raccolte/igiene urbana, e impiantistica.
- 3) Dovranno essere sviluppate partnership strategiche nelle aree ove attualmente non vi sia una buona copertura da parte del gruppo, o dove la crescita di marginalità sia legata alle economie di scala.
- 4) Verrà valutata l'opportunità di mantenere o meno di alcune partecipazioni di minoranza, alla luce del loro grado di strategicità nella futura visione della BU Ambiente.
- 5) Si procederà all'acquisizione, se possibile, del controllo delle partecipazioni ritenute strategiche al fine del loro consolidamento.
- 6) Si valuterà il permanere di investimenti in società prive di prospettive di profittabilità.

Sarà inoltre necessario rivalutare i rapporti della BU Ambiente verso gli enti di regolazione e regolamentazione, così decisivi nel settore ambientale per lo sviluppo del business.

Occorrerà procedere alla definizione della struttura organizzativa di dettaglio sulla base del nuovo assetto societario, si avvierà una fase di unificazione dei sistemi informativi contabili, e delle procedure.

BU Smart

Con effetto dal 1° gennaio 2022 è operativa la fusione per incorporazione di AIM Mobilità Srl in AGSM Lighting Srl, nonché il cambio di denominazione di quest'ultima in AGSM AIM Smart Solutions Srl. Nella nuova Società è inoltre confluito il ramo d'azienda dell'Illuminazione Pubblica di Servizi a rete Srl.

Il 2022 a tale proposito prevede la ridefinizione dell'organizzazione della Società in modo da conseguire sinergie, efficientamento e miglioramento della qualità dei servizi.

Le prospettive della nuova Società per il 2022, sono sostanzialmente quelle di una start-up che deve consolidare la propria organizzazione e la propria nuova offerta commerciale.

BU Generazione e Calore

Con effetto dal 1° gennaio 2022 è operativa la fusione per incorporazione delle società fotovoltaiche nella società En In Esco srl, nonché il cambio di denominazione della stessa in AGSM AIM Power Srl, alla quale stati conferiti gli impianti di produzione in capo alla Capogruppo fino al 31.12.2021.

Il 2022 a tale proposito prevede la ridefinizione dell'organizzazione della Società in modo da conseguire sinergie, efficientamento e miglioramento della qualità dei servizi.

Prosegue l'attività di ricerca di nuove opportunità nel settore della generazione, sia attraverso la progettazione di nuovi impianti che con l'acquisizione di impianti già realizzati.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI È ESPOSTO IL GRUPPO (ART 2428 II COMMA PUNTO 6 BIS)

Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19

Con riferimento all'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19, ancora in corso, il Gruppo nel 2021 ha subito impatti complessivamente contenuti, dimostrando importante resilienza agli effetti della pandemia, grazie sia alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione, sia al fatto che alcune di esse siano regolate e quindi potenzialmente non soggette a volatilità o quantomeno a volatilità molto contenuta e sia, infine, alle varie azioni attivate dal Gruppo, al fine di contenere gli impatti dell'emergenza.

Perdurando l'incertezza sui tempi di ripresa, il Gruppo AGSM AIM continuerà a monitorare sistematicamente l'evoluzione della situazione.

Il Gruppo reputa fondamentale elemento della cultura della propria organizzazione un adeguato ambiente di controllo capace di contribuire al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali. Il Gruppo ha quindi predisposto e adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato idonee politiche in materia di gestione e monitoraggio dei rischi, in modo da prevenire i potenziali effetti negativi e di intraprendere le azioni necessarie al loro contenimento.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del paese in cui opera. Un rallentamento dell'economia potrebbe determinare, ad esempio, un calo dei consumi e/o della produzione industriale, avendo di conseguenza un effetto negativo sulla domanda di energia elettrica e degli altri vettori offerti dal Gruppo riducendone i risultati e le prospettive, rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate. Inoltre, le attività operative di siti

ed infrastrutture, la loro redditività, l'attuazione dei programmi di adeguamento o conversione di alcuni impianti piuttosto che di crescita in alcuni ambiti di business, pianificati dal Gruppo, potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza dei siti a causa di una negativa percezione delle attività del Gruppo sui territori serviti.

Per quanto riguarda la Business Unit Ambiente e la Business Unit Reti e la Business Unit Energia, si conferma la tematica relativa ai rapporti con alcuni portatori di interesse riferita alla gestione e al mantenimento dell'efficienza degli impianti e all'eventuale ampliamento di quelli esistenti. A presidio di queste tematiche il Gruppo attua un'attività di dialogo costante con le comunità locali, con gli Enti e le Autorità di riferimento, anche attraverso la partecipazione a dibattiti pubblici, apposite conferenze stampa e campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

Inoltre si evidenzia come le Società del Gruppo, attive nel business dell'illuminazione pubblica e nella gestione della raccolta dei rifiuti, della pulizia delle strade e altri servizi essenziali per l'ambiente, l'igiene e il decoro delle città, pongano particolare attenzione alla qualità dei servizi erogati, anche nell'ottica della prosecuzione nell'affidamento delle proprie attività nei territori già serviti e nell'aggiudicazione delle gare bandite per i medesimi servizi in nuovi ambiti territoriali; per mantenere e sviluppare il posizionamento sul mercato di detti servizi e di conseguenza conservare ed espandere il business societario sono state definite strutture organizzative dedicate al costante monitoraggio delle opportunità e ad una efficace ed efficiente gestione delle gare.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie riferite ai crediti commerciali sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano essere difficilmente reperibili. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito. Il gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischi energetici

Il rischio energetico è rappresentato dal rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, titoli di emissione ambientale, ecc., dal momento che sia gli acquisti che le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione.

Rischi strategici

Il Gruppo AGSM AIM è dotato di un Piano Industriale che definisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Detti obiettivi si riferiscono a:

- efficientamento dell'organizzazione e dei processi del Gruppo;
- sviluppo (investimenti in settore regolati e quasi regolati, incremento della base clienti, efficienza energetica);
- nuove iniziative di investimento per l'innovazione e la decarbonizzazione (produzione energetica da fonti rinnovabili, smart services, colonnine ricarica, riqualificazione edifici);
- consolidamento dei settori regolati (rinnovo delle concessioni: distribuzione gas, e settore ambiente);
- crescita organica
- crescita esterna;
- sostenibilità.

Rischi operativi

Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela oltremodo complessa. Il Gruppo ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il cash pooling che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività delle controllate con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.

Rischio variazioni climatiche

I rischi correlati alle variazioni climatiche potrebbero comportare sia un aumento generale delle temperature, sia il verificarsi di eventi meteorologici estremi, spesso non prevedibili.

Il primo fattore implicherebbe un ridotto consumo energetico ai fini del riscaldamento da parte dei clienti finali con conseguente riduzione dei ricavi attesi dalla vendita e generazione di energia.

Il secondo fattore potrebbe negativamente influenzare differenti aspetti legati alle attività aziendali. Ad esempio, periodi di prolungata siccità comporterebbero una minor disponibilità di risorse idriche ai fini della produzione idroelettrica rispetto ai valori attesi calcolati sulla base di stime di natura statistica. Inoltre, eventi meteorologici estremi potrebbero compromettere l'integrità degli asset aziendali (e.g., linee elettriche, impiantistica di generazione e distribuzione) con conseguenti disagi sia per i clienti finali che per l'azienda stessa. Infine, il livello di precisione delle previsioni di consumo energetico, fondamentali per la corretta compravendita di commodities, potrebbe essere negativamente influenzato da eventi di natura estrema o imprevedibile.

Il presidio è costituito dalla presenza di unità aziendali dedicate al costante aggiornamento delle previsioni di domanda in relazione all'andamento atteso delle temperature nonché alla conseguente gestione ed ottimizzazione della produzione/fornitura di calore; inoltre si evidenzia come siano state attuate nuove iniziative che consentano di approvvigionare potenza termica, da destinare alle utenze del teleriscaldamento a condizioni maggiormente economiche rispetto all'utilizzo del gas, tramite il recupero di biogas da impianti di trattamento rifiuti.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria per i settori di riferimento. Il Gruppo con l'ausilio della funzione compliance ed il supporto di esperti esterni effettua un costante monitoraggio della normativa.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

A seguito delle gare d'Ambito (cd. ATEM) che si terranno presumibilmente a partire dal 2025, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria; fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso del valore di rimborso in favore del gestore uscente, generalmente determinato in valori non inferiori a quelli di libro cespiti.

Rischi di information technology

Le attività del Gruppo sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali.

L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Struttura Organizzativa ICT che si è anche dotata di una specifica procedura. Sul punto si segnala che sono presenti coperture assicurative specifiche per l'ambito ICT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, attraverso politiche interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché attraverso specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente debbano accedere alle informazioni sensibili.

Relazione sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interlo ai sensi dell'art. 123-bis comma 2 lett.b) del D.Lgs 58/98

Per effetto della emissione e quotazione nel corso degli esercizi 2017 e 2018 delle due tranches del prestito obbligazionario da parte di AIM Vicenza SpA per complessivi 70 milioni di Euro (Codice ISIN: XS1683476268) sul Main securities Market, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda Euronext Dublin, AGSM AIM S.p.A. (la "Società") si qualifica come "emittente valori mobiliari quotati su un mercato regolamentato" ed è, dunque, tenuta a porre in essere una serie di adempimenti.

Con particolare riferimento alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), la Società, non avendo azioni quotate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, ha optato di includere nella stessa, ai sensi del comma 2 lett. b) dell'art. 123-bis del TUF, unicamente le informazioni riguardanti le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

In coerenza con la normativa di riferimento e le leading practices esistenti in materia e tenuto conto del settore in cui AGSM AIM S.p.A. (la "Società") e le società da essa controllate operano, la Società si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, assicurando il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata. Entrambi, infatti, costituiscono elementi essenziali del medesimo sistema (complessivamente, il "Sistema") volto a garantire:

- l'attendibilità dell'informativa finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati nonché i requisiti richiesti dalle leggi e dai regolamenti applicabili;
- l'accuratezza dell'informativa finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di neutralità e precisione;
- l'affidabilità dell'informativa finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa abbia le caratteristiche di chiarezza e di completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori;
- la tempestività dell'informativa finanziaria, ossia ad assicurare che l'informativa rispetti le scadenze previste per la sua pubblicazione.

Attraverso il Sistema – il quale accentra le principali attività (in particolar modo quelle di natura economico/finanziaria) presso gli uffici amministrativi centralizzati della Capogruppo – si intende garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati e informazioni tra la Società e le società controllate. Il tutto finalizzato ad avere un preciso controllo dell'andamento delle società controllate, degli impieghi e delle fonti di approvvigionamento finanziario. In particolare, attraverso l'accentramento dei servizi di staff presso la Capogruppo si intende garantire, tra l'altro, un adeguato controllo sulla divulgazione delle informazioni di carattere economico-finanziario anche in conformità alla normativa in materia di market abuse contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 16 aprile 2014, come modificato e nei relativi atti delegati e di esecuzione.

Il Sistema è assoggettato ad un processo periodico di aggiornamento rispetto al quadro normativo e al settore di attività in cui opera il Gruppo nonché di adeguamento rispetto all'organizzazione delle aree di business aziendali al fine di garantire l'efficacia e il coordinamento dei principali elementi del Sistema rispetto all'evoluzione organizzativa e di governo della Società e del Gruppo.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Sistema si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria: la Società definisce il perimetro delle società del Gruppo da includere nella valutazione del Sistema in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria nonché i rischi legati all'informativa finanziaria conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo che il Sistema intende conseguire al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta.
- Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: la Società effettua una valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria precedentemente identificati.
- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: la Società identifica i sistemi di controllo volti in concreto a mitigare i rischi sull'informativa finanziaria precedentemente identificati.
- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: la Società effettua una valutazione in termini di adeguatezza e di operatività del processo di "monitoraggio", ovvero delle modalità secondo le quali risultano periodicamente valutati i controlli istituiti a fronte dei rischi sull'informativa finanziaria individuati.

Componenti del Sistema

Come parti integranti del Sistema nel suo complesso, devono considerarsi anche le seguenti componenti:

- il Codice Etico, adottato dall'organo amministrativo della Società contenente i principi e le regole generali che caratterizzano l'organizzazione e che risultano aderenti al contesto di business e di mercato;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 231/2001 (il "Modello" e il "Decreto") adottato dall'organo amministrativo della Società. Il Modello è volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, anche a tutela di tutti i portatori di interesse della Società, e a prevenire la commissione dei reati contemplati dal Decreto da parte di persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società.
- Le norme che regolano l'attività della Società e del Gruppo in termini di HSE (qualità, ambiente e sicurezza);
- Le norme già adottate in tema di privacy e GDPR da parte del Gruppo.

Negli Enti di Interesse Pubblico il Collegio Sindacale si identifica con il Comitato di Controllo interno e della revisione contabile. Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 è incaricato di:

- informare l'organo amministrativo dell'esito della revisione legale e trasmettere la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo, corredata da eventuali osservazioni
- monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto riguarda l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza
- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato
- verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010
- essere responsabile della procedura di selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo.

Società di revisione

L'attività di revisione contabile per il bilancio separato e consolidato della Società è attualmente svolta da BDO Italia S.p.A.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo, in qualità di operatore in attività e settori regolamentati è soggetto, in Italia, a numerose disposizioni di legge e regolamenti, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore. Particolare rilievo assumono le disposizioni dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) in tema di separazione funzionale e separazione contabile.

Ciascuna impresa del gruppo soggetta alla normativa dell'Autorità redige i conti annuali separati relativi alle singole attività ed ai singoli comparti e provvede, entro la scadenza prevista, all'invio degli stessi tramite le modalità indicate.

Il Gruppo è dotato, come da normativa, di tutti i piani previsti per la gestione del rischio ambientale.

SOSTENIBILITÀ ED ALTRE INFORMAZIONI

AGSM AIM e la sostenibilità

Nel contesto di importanti cambiamenti e di grande crescita che ha caratterizzato il Gruppo AGSM AIM, il Gruppo ha consolidato il percorso nella responsabilità sociale d'impresa presentando, con riferimento all'esercizio 2021, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in adempimento al Decreto Legislativo n° 254/16 adottato in attuazione della direttiva 2013/34/UE, è stato redatto con documento distinto rispetto alla presente relazione.

La Relazione non Finanziaria risponde alla precisa esigenza di trasparenza verso tutte le parti interessate (stakeholders, fornitori, dipendenti, utenti, cittadini, amministrazione locale) e rappresenta un prezioso strumento per comunicare le politiche economiche, ambientali, sociali del Gruppo con l'intero territorio. Il processo di sostenibilità è integrato nella strategia di Gruppo, per favorire il continuo miglioramento in termini di capitale umano, finanziario e aziendale.



Informazione sulle Società Rilevanti extra UE

AGSM AIM S.p.A., società capogruppo, non controlla alcuna società che può essere considerata "Società Rilevante extra UE" come definito dalla delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	NOTE	31/12/2021	31/12/2020	01/01/2020
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali	7.1	416.886.818	117.515.872	115.556.091
Attività materiali	7.2	458.630.383	338.781.475	341.025.244
Avviamento	7.3	51.620.344	12.837.983	13.014.142
Partecipazioni	7.4	13.520.637	10.108.377	19.761.182
Altre attività finanziarie non correnti	7.5	33.513.349	20.534.391	20.565.338
Attività per imposte anticipate	7.6	50.024.803	27.516.527	26.203.021
Altre attività non correnti	7.7	46.677.781	5.266.569	4.238.071
Totale attività non correnti		1.070.874.115	532.561.194	540.363.089
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	7.8	14.095.912	13.403.204	12.978.957
Crediti commerciali	7.9	573.948.945	204.952.939	248.379.250
Attività finanziarie correnti	7.10	1.531.913	238.908	510.468
Attività per imposte correnti	7.11	6.570.013	6.881.435	-
Altre attività correnti	7.12	56.544.471	47.267.814	37.531.414
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.13	30.556.350	22.943.853	9.574.101
Totale attività correnti		683.247.603	295.688.154	308.974.190
TOTALE ATTIVO		1.754.121.719	828.249.348	849.337.280
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020	01/01/2020
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.14	95.588.235	58.500.000	58.500.000
Riserva legale	7.14	13.138.532	11.700.000	11.700.000
Altre riserve	7.14	483.057.532	222.949.054	235.538.085
Risultato d'esercizio	7.14	53.681.054	26.621.047	29.057.616
Totale patrimonio netto di Gruppo	7.14	645.465.353	319.770.101	334.795.701
Patrimonio netto di Terzi	7.14	18.667.051	15.649.618	11.815.783
Totale Patrimonio Netto	7.14	664.132.404	335.419.719	346.611.484
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	7.15	92.428.771	50.851.058	79.214.950
Benefici a dipendenti	7.16	30.854.362	23.330.935	24.749.731
Fondo rischi e oneri	7.17	58.538.225	38.732.346	36.650.055
Passività per imposte differite	7.18	36.902.562	4.567.122	5.041.679
Altre passività non correnti	7.19	44.255.078	14.527.420	14.822.436
Totale passività non correnti		262.978.998	132.008.881	160.478.851
PASSIVITÀ CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	7.20	339.739.405	156.002.110	102.445.067
Debiti commerciali	7.21	373.136.997	158.573.503	179.903.786
Passività per imposte correnti	7.22	16.735.952	1.522.010	-
Altre passività correnti	7.23	97.397.962	44.723.125	59.898.091
Totale passività correnti		827.010.316	360.820.748	342.246.944
TOTALE PASSIVO		1.754.121.719	828.249.348	849.337.280

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

	NOTE	2021	2020
Ricavi		1.916.062.754	932.768.657
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.1	1.814.019.610	885.703.979
Variazione delle rimanenze	8.2	(2.377.586)	(1.290.338)
Altri ricavi	8.3	104.420.730	48.355.016
Costi operativi		1.624.905.785	767.498.613
Costi per materie prime e di consumo	8.4	1.026.035.661	358.375.266
Costi per servizi	8.5	549.729.882	383.295.037
Costi per godimento beni di terzi	8.6	9.693.322	3.697.367
Oneri diversi di gestione	8.7	39.446.920	22.130.943
Valore aggiunto		291.156.969	165.270.044
Costi del personale	8.8	115.438.892	84.250.641
Margine operativo lordo		175.718.078	81.019.403
Ammortamenti e accantonamenti		90.784.681	49.962.735
Ammortamenti	8.9	74.449.161	43.608.484
Svalutazione dei crediti	8.9	7.801.398	3.224.204
Altri accantonamenti	8.9	7.471.587	2.980.047
Svalutazione immobilizzazioni	8.9	1.062.535	150.000
Margine operativo netto		84.933.396	31.056.668
Gestione finanziaria		(4.896.151)	5.713.148
Proventi da partecipazioni	8.10	73.291	6.840.681
Proventi finanziari	8.11	1.586.366	1.531.819
Oneri finanziari	8.12	(6.578.154)	(2.905.390)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.13	22.345	246.039
Risultato prima delle imposte		80.037.245	36.769.816
Imposte sul reddito	8.14	(22.911.245)	(8.585.647)
Utile (Perdita) di esercizio		57.126.000	28.184.170
Utile (Perdita) di Terzi		3.444.946	1.563.122
UTILE (PERDITA) DI GRUPPO (A)		53.681.054	26.621.047
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI NELL'UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		2021	2020
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)		(3.158.479)	548.327
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		758.035	131.599
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)		(2.400.444)	416.729
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge		(5.944.917)	(568.285)
Effetto fiscale su variazione del fair value di derivati cash flow hedge		1.426.780	136.388
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)		(4.518.137)	(431.896)
Totale utili/(Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)		(6.918.581)	(15.168)
TOTALE RISULTATO D'ESERCIZIO COMPLESSIVO (A) + (B) + (C)		46.762.473	26.605.879

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	57.126.000	26.864.110
Imposte sul reddito	22.911.240	8.502.329
Interessi passivi	6.496.571	2.702.108
Interessi attivi	(1.588.978)	(1.167.987)
(Dividendi)	(72.984)	(239.920)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.041.264	2.296.759
(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(9.499.325)	(6.907.805)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MUNISVALENZE DA CESSIONE	77.413.788	32.049.595
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamenti ai fondi	12.566.224	6.770.911
Ammortamenti immobilizzazioni	74.449.161	44.537.374
Svalutazioni per perdite di valore	1.812.535	322.762
Rivalutazione di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(1.022.345)	(568.801)
FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CCN	165.219.362	83.111.841
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.833.454	(424.243)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(287.592.720)	43.073.771
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	150.334.544	(5.889.015)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	578.923	119.867
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	424.271	(989.520)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(15.147.949)	(28.155.312)
FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DI CCN	16.649.885	90.847.388
Altre rettifiche		
Interessi incassati	1.588.978	1.167.987
(Interessi pagati)	(6.496.571)	(2.702.108)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.173.539)	(12.449.180)
(Utilizzo fondi)	(2.871.000)	(6.788.154)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(1.302.248)	70.075.933

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(34.676.000)	(9.707.753)
Disinvestimenti	1.186.000	-
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(47.696.000)	(25.264.014)
Disinvestimenti	11.285.516	974.567
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	1.272.550
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.221.299)	-
Variazione area di consolidamento	52.381.766	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(18.740.017)	(32.724.650)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	107.203.802	4.779.833
Rimborso di prestiti obbligazionari	(9.986.913)	-
Accensione di finanziamenti	44.500.000	42.218.356
Incremento (decremento) debiti a breve per leasing e factor	1.173.463	(147.607)
Rimborso di finanziamenti	(113.876.681)	(37.325.381)
Mezzi Propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.358.909)	(33.654.338)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	27.654.762	(24.129.137)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A± B ± C)	7.612.497	13.222.146
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	22.943.853	9.574.101
di cui:		
depositi bancari e postali	22.895.934	9.532.124
denaro e valori in cassa	47.919	41.977
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	30.556.350	22.943.853
di cui:		
depositi bancari e postali	30.409.868	22.895.934
denaro e valori in cassa	109.679	47.919

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

PATRIMONIO NETTO		SALDO 01/01/2020	DESTINAZ. RISULTATO	INCREMENTI	DIVID. E RISERVE DISTRIBUITI	ALTRI MOVIMENTI	VARIAZIONE DI PERIMETRO	RISULTATO D'ESERC.	SALDO 31/12/2020
Capitale sociale		58.500.000	-	-	-	-	-	-	58.500.000
Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento	a-b-c	128.349.029	-	-	-	-	-	-	128.349.029
Riserve di rivalutazione	a-b-c	10.485.441	1.137.178	7.163.066	-	-	(9.454.544)	-	9.331.141
Riserva legale	a	11.700.000	-	-	-	-	-	-	11.700.000
Riserva statutaria	a-b-c	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve straordinarie	a-b-c	1.578.938	-	-	(1.578.938)	-	-	-	0
Fondo contribuito in conto capitale	a-b-c	3.194.323	-	-	-	-	-	-	3.194.323
Riserve trasformazione legge 127/97	a-b-c	61.803.081	-	-	(26.966.728)	-	-	-	34.836.353
Riserva FTA IFRS		1.006.819	-	-	-	-	-	-	1.006.819
Altre riserve	a-b-c	2.400.000	-	-	(252.333)	(815.504)	7.938.235	-	9.270.398
Utili indivisi da consolidamento e riserva di consolidamento		27.054.577	27.920.399	-	(19.167.949)	(527.838)	1.516.309	-	36.795.498
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	a-b-c	(334.407)	-	-	-	101.184	-	-	(233.223)
Utili (perdite) portati a nuovo	a-b-c	-	-	-	-	398.716	-	-	398.716
Utile (perdita) di esercizio		29.057.577	(29.057.577)	-	-	-	-	26.621.047	26.621.047
Totale patrimonio netto di gruppo		334.795.378	-	7.163.066	(47.965.948)	(843.442)	-	26.621.047	319.770.101
Capitale e riserve di terzi		9.922.559	1.893.206	3.744.975	(1.476.477)	2.233	-	-	14.086.496
Utile (perdita) di terzi		1.893.206	(1.893.206)	-	-	-	-	1.563.122	1.563.122
Totale patrimonio netto di terzi		11.815.765	-	3.744.975	(1.476.477)	2.233	-	1.563.122	15.649.618
Totale patrimonio netto		346.611.143	-	10.908.041	(49.442.425)	(841.209)	-	28.184.169	335.419.719

Ai sensi dell'art.2427 comma 7 bis C.C.: (a) utilizzabili per copertura perdite (b) Utilizzabili per aumento di capitale sociale (c) Utilizzabili per distribuzione del socio

PATRIMONIO NETTO		SALDO 01/01/2021	DESTINAZ. RISULTATO	OPERAZIONE STRAORDINARIA	DIVID. E RISERVE DISTRIBUITI	ALTRI MOVIMENTI	VARIAZIONE ALTRE COMPONENTI ECONOMICHE	RISULTATO D'ESERC.	SALDO 31/12/2021
Capitale sociale		58.500.000	-	37.088.235	-	-	-	-	95.588.235
Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento	a-b-c	128.349.029	-	255.990.271	-	-	-	-	384.339.300
Riserve di rivalutazione	a-b-c	9.331.141	-	-	-	928.976	-	-	10.260.117
Riserva legale	a	11.700.000	1.368.111	70.421	-	-	-	-	13.138.532
Riserva statutaria	a-b-c	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve straordinarie	a-b-c	0	10.419.807	1.337.999	-	-	-	-	11.757.806
Fondo contribuito in conto capitale	a-b-c	3.194.323	-	-	-	-	-	-	3.194.323
Riserve trasformazione legge 127/97	a-b-c	34.836.353	-	-	-	-	-	-	34.836.353
Riserva FTA IFRS		1.006.819	-	-	-	-	-	-	1.006.819
Altre riserve	a-b-c	9.270.398	110.387	-	-	-	(7.053.243)	-	2.327.542
Utili indivisi da consolidamento e riserva di consolidamento		36.795.498	14.722.742	(878.119)	(15.463.918)	(150.163)	-	-	35.026.040
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	a-b-c	(233.223)	-	-	-	-	143.738	-	(89.485)
Utili (perdite) portati a nuovo	a-b-c	398.716	-	-	-	-	-	-	398.716
Utile (perdita) di esercizio		26.621.047	(26.621.047)	-	-	-	-	53.681.054	53.681.054
Totale patrimonio netto di gruppo		319.770.101	-	293.608.807	(15.463.918)	778.813	(6.909.505)	53.681.054	645.465.352
di terzi:									
Capitale e riserve di terzi		14.086.496	1.563.122	878.119	(1.358.909)	62.354	(9.076)	-	15.222.106
Utile (perdita) di terzi		1.563.122	(1.563.122)	-	-	-	-	3.444.946	3.444.946
Totale patrimonio netto di terzi		15.649.618	-	878.119	(1.358.909)	62.354	(9.076)	3.444.946	18.667.052
Totale patrimonio netto		335.419.719	-	294.486.926	(16.822.827)	841.166	(6.918.581)	57.126.000	664.132.404

Ai sensi dell'art.2427 comma 7 bis C.C.: (a) utilizzabili per copertura perdite (b) Utilizzabili per aumento di capitale sociale (c) Utilizzabili per distribuzione del socio

Prospetto riesposto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2021	31/12/2020 RIESPOSTO	31/12/2020 GRUPPO AGSM	APPORTO FUSIONE	01/01/2020 GRUPPO AGSM
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	416.887	316.859	117.516	199.343	115.556
Attività materiali	458.630	455.319	338.781	116.538	341.025
Avviamento	51.620	14.748	12.838	1.910	13.014
Partecipazioni	13.521	16.236	10.108	6.128	19.761
Altre attività finanziarie non correnti	33.513	20.534	20.534	-	20.565
Attività per imposte anticipate	50.025	43.782	27.517	16.265	26.203
Altre attività non correnti	46.678	17.238	5.267	11.971	4.238
Totale attività non correnti	1.070.874	884.716	532.561	352.155	540.363
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	14.096	16.929	13.403	3.526	12.979
Crediti commerciali	573.949	286.163	204.953	81.210	248.379
Attività finanziarie correnti	1.532	239	239	-	510
Attività per imposte correnti	6.570	6.881	6.881	-	-
Altre attività correnti	56.544	72.578	47.268	25.310	37.531
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.556	75.326	22.944	52.382	9.574
Totale attività correnti	683.248	458.116	295.688	162.428	308.974
TOTALE ATTIVO	1.754.122	1.342.832	828.249	514.583	849.337
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	95.588	129.793	58.500	71.293	58.500
Riserva legale	13.139	13.055	11.700	1.355	11.700
Altre riserve	483.058	329.097	222.949	106.148	235.538
Risultato d'esercizio	53.681	33.964	26.621	7.343	29.058
Totale patrimonio netto di Gruppo	645.465	505.909	319.770	186.139	334.796
Patrimonio netto di Terzi	18.667	16.879	15.650	1.229	11.816
Totale Patrimonio Netto	664.132	522.788	335.420	187.368	346.611
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	92.429	146.006	50.851	95.155	79.215
Benefici a dipendenti	30.854	30.319	23.331	6.988	24.750
Fondo rischi e oneri	58.538	59.351	38.732	20.619	36.650
Passività per imposte differite	36.903	11.794	4.567	7.227	5.042
Altre passività non correnti	44.255	39.816	14.527	25.289	14.822
Totale passività non correnti	262.979	287.287	132.009	155.278	160.479
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	339.739	244.290	156.002	88.288	102.445
Debiti commerciali	373.137	216.449	158.574	57.875	179.904
Passività per imposte correnti	16.736	1.555	1.522	33	-
Altre passività correnti	97.398	70.464	44.723	25.741	59.898
Totale passività correnti	827.010	532.758	360.821	171.937	342.247
TOTALE PASSIVO	1.754.122	1.342.832	828.249	514.583	849.337

Prospetto riesposto di conto economico complessivo consolidato

	2021	2020 RIESPOSTO	2020 GRUPPO AGSM	APPORTO FUSIONE	VAR.
Ricavi	1.916.063	1.204.923	932.769	272.154	711.140
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.814.020	1.117.050	885.704	231.346	696.970
Variazione delle rimanenze	(2.378)	(1.588)	(1.290)	(298)	(789)
Altri ricavi	104.421	89.461	48.355	41.106	14.960
Costi operativi	1.624.906	973.047	767.499	205.548	651.859
Costi per materie prime e di consumo	1.026.036	435.603	358.375	77.228	590.432
Costi per servizi	549.730	488.772	383.295	105.477	60.958
Costi per godimento beni di terzi	9.693	7.723	3.697	4.026	1.970
Oneri diversi di gestione	39.447	40.948	22.131	18.817	(1.501)
Valore aggiunto	291.157	231.876	165.270	66.606	59.281
Costi del personale	115.439	111.027	84.251	26.776	4.412
Margine operativo lordo	175.718	120.849	81.019	39.830	54.869
Ammortamenti e accantonamenti	90.785	77.158	49.963	27.195	13.627
Ammortamenti	74.449	67.196	43.608	23.588	7.253
Svalutazione dei crediti	7.801	3.224	3.224	-	4.577
Altri accantonamenti	7.472	5.704	2.980	2.724	1.768
Svalutazione immobilizzazioni	1.063	1.033	150	883	30
Margine operativo netto	84.933	43.692	31.057	12.635	41.242
Gestione finanziaria	(4.896)	2.937	5.713	(2.776)	(7.833)
Proventi da partecipazioni	73	8.222	6.841	1.381	(8.148)
Proventi finanziari	1.586	1.848	1.532	316	(261)
Oneri finanziari	(6.578)	(7.845)	(2.905)	(4.940)	1.267
Rettifiche di valore di attività finanziarie	22	713	246	467	(691)
Risultato prima delle imposte	80.037	46.629	36.770	9.859	33.408
Imposte sul reddito	(22.911)	(10.875)	(8.586)	(2.289)	(12.037)
Utile (Perdita) di esercizio	57.126	35.754	28.184	7.570	21.372
Utile (Perdita) di Terzi	3.445	1.790	1.563	227	1.655
UTILE (PERDITA) DI GRUPPO (A)	53.681	33.964	26.621	7.343	19.717
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI NELL'UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	2021	2020 RIESPOSTO	2020 GRUPPO AGSM	APPORTO FUSIONE	VAR.
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(3.158)	598	548	50	(3.757)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	758	(144)	(132)	(12)	902
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(2.400)	455	417	38	(2.855)
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge	(5.945)	(568)	(568)	-	(5.347)
Effetto fiscale su variazione del fair value di derivati cash flow hedge	1.427	136	136	-	1.291
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)	(4.518)	(432)	(432)	-	(4.086)
Totale utili/(Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	(6.919)	23	(15)	38	(6.941)
TOTALE RISULTATO D'ESERCIZIO COMPLESSIVO (A) + (B) + (C)	46.762	33.987	26.606	7.381	12.775

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Criteri redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2021 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Il presente bilancio è stato predisposto, per il primo esercizio, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"/"IFRS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"). Con riferimento all'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato in formato XHTML, si precisa che ai sensi dell'esenzione prevista dall'art. 83 del Reg.to 11791/99 (emittenti titoli di debito con valore unitario di almeno euro 100.000). AGSM AIM S.p.A. non risulta tenuta al suddetto adempimento. Ciò è confermato anche ai sensi del diritto irlandese, come da specifico parere legale ottenuto.

Continuità aziendale

L'evolversi dell'attuale pandemia in corso ha imposto il costante e sistematico monitoraggio dei risultati aziendali con particolare attenzione all'analisi degli scostamenti rispetto le previsioni.

Come indicato nel paragrafo "Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19", presente in Relazione sulla Gestione, il nuovo management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari dai quali non sono emersi rischi legati alla capacità del Gruppo AGSM AIM di operare in condizioni di continuità aziendale.

In considerazione dell'andamento dei risultati dell'esercizio, che includono anche gli impatti connessi all'emergenza COVID-19, il management ha analizzato le previsioni effettuate relativamente ai possibili scenari futuri escludendo una perdita di valore nelle varie CGU in cui è organizzato, anche in considerazione dei consistenti margini in essere.

Il management del Gruppo ritiene, in funzione dell'andamento delle attività, del Piano Industriale 2021-2024, dei sistematici aggiornamenti del budget sopraccitati, delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Pertanto, il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, poiché è ragionevole attendersi che il Gruppo resterà in attività nel prossimo futuro e, in ogni caso, in un orizzonte di almeno dodici mesi come previsto dallo IAS 1 par. 25-26.

Schemi bilancio adottati

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al fair value. Si riportano di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato

rispetto a quanto indicato nello IAS 1 nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario rispetto a quelli indicati allo IAS 7.

- Nel prospetto di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione "a scalare" basata sulla natura degli stessi. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.
- Il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività corrente e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto della Società.
- Il rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Inoltre, si precisa che per favorire la comparabilità dei valori di bilancio consolidato, considerando l'intervenuta operazione di fusione per incorporazione di AIM Vicenza S.p.A. con effetti dal 1° gennaio 2021, sono stati inseriti anche i prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati riesposti considerando:

- i saldi al 31 dicembre 2021, che naturalmente recepiscono gli effetti della fusione;
- i saldi al 31 dicembre 2020 del Gruppo AGSM (facente capo alla ex AGSM Verona S.p.A.);
- i saldi al 31 dicembre 2020 riesposti tenendo conto dell'apporto della fusione del Gruppo AIM."

Criteri e area di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei progetti di bilancio approvati dai rispettivi organi di amministrazione. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le società del Gruppo. I bilanci sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da

rapporti intrattenuti fra società del Gruppo AIM sono completamente eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (il cosiddetto purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della Società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli utili ed il patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria consolidata separatamente dagli utili e dal patrimonio del Gruppo.

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto o laddove vi sia esercitata un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della Società controllante e delle società incluse nell'area di consolidamento.

Si segnala che, dal punto di vista delle operazioni che hanno variato il perimetro di consolidamento, nel corso dell'esercizio 2021 ha avuto efficacia l'operazione di aggregazione già descritta in precedenza.

Al 31 dicembre 2021 l'area di consolidamento con il metodo integrale e le rispettive attività gestite da ciascuna società sono le seguenti:

- AGSM AIM ENERGIA SpA (ex AGSM ENERGIA SpA) partecipata al 94,85%
- V-RETI SpA (ex MEGARETI SpA) partecipata al 99,83%
- AGSM AIM SMART SOLUTION Srl (ex AGSM LIGHTING Srl) partecipata al 100%
- AMIA VERONA Spa partecipata al 100%
- AGSM HOLDING ALBANIA Sha partecipata direttamente al 75% e indirettamente al 25%
- ECO TIRANA Sha partecipata indirettamente al 49%
- AGSM AIM POWER Srl (ex EN. IN. ESCO Srl) partecipata al 100%
- Consorzio Industriale Canale G. Camuzzoni di Verona Scarl partecipata al 75%
- Parcoeolico Carpinaccio Srl partecipata al 63%
- Parcoeolico Riparbella Srl partecipata al 63%
- 2V Energy Srl partecipata indirettamente al 100%
- TRANSECO Srl partecipata indirettamente al 100%
- SER.I.T Srl partecipata indirettamente al 99,74%
- AIM Energy Srl partecipata al 100%
- CogasPiù Energia Srl partecipata indirettamente al 60%
- AIM Mobilità Srl partecipata al 100%
- Valore Ambiente partecipata al 100%
- Società Intercomunale Ambiente Srl partecipata al 49%
- Servizi a Rete Srl partecipata al 100%
- Società Igiene Territorio Spa partecipata al 100%

- TREV Ambiente Srl partecipata indirettamente al 100%
- BLUEOIL Srl partecipata indirettamente al 62,45%
- Sigma Srl partecipata al 100%
- Astra Solar Srl partecipata al 100%
- Diesse Energia Srl partecipata al 100%
- Ecoenergia Vomano Srl partecipata al 100%
- Sphere Energy 1 partecipata al 100%
- Sphere Energy 2 partecipata al 100%
- TS Energia Due Srl partecipata al 100%
- Vinci Energia Srl partecipata al 100%

Principi contabili

Note generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza ("held to maturity"). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

I dati 2020 risentono della FTA (First time adoption) ovvero della prima applicazione dei Principi Internazionali IFRS. Il primo esercizio redatto secondo tali principi IFRS è il 2021, con FTA 01.01.20 ai fini comparativi, previsti dall' IFRS 1.

I valori esposti nei prospetti contabili sono esposti in euro, mentre nelle note esplicative, laddove diversamente non indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dei beni. Il costo comprende gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisto, costruzione o produzione dei beni. Il costo comprende anche i costi attesi per lo smontaggio e la rimozione dei beni e il relativo ripristino dello stato iniziale se vi è un'obbligazione contrattuale.

Le spese sostenute per la manutenzione straordinaria e le riparazioni sono rilevate direttamente nell'esercizio in cui sono sostenute. I costi connessi all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali posseduti o utilizzati da terzi sono capitalizzati soltanto nella misura in cui soddisfano le condizioni per poter essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività con il metodo del component approach.

Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che

comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Nel rispetto dell'art. 2426 del codice civile gli immobili, impianti e macchinari e le attività in corso di realizzazioni sono state iscritte a bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per gli impianti costruiti in economia si è tenuto conto del costo dei materiali consumati, del costo delle prestazioni di lavoro del personale utilizzato, dei relativi oneri sociali e degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto e della quota parte di prestazioni interne ragionevolmente imputabili ai medesimi.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate in base all'uso, agli scopi e alla vita utile dei cespiti, secondo la loro vita utile residua.

Il valore delle immobilizzazioni in corso di realizzazione rileva i costi diretti che si sono manifestati fino al 31 dicembre 2021. Il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data di entrata in funzione di ciascun cespite.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o che comportano un allungamento della vita utile dei cespiti, sono state capitalizzate e generalmente portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Relativamente alle discariche l'ammortamento del costo complessivo sostenuto per la realizzazione è stato imputato in proporzione al volume occupato dai rifiuti conferiti in discarica nell'esercizio, sul totale del volume autorizzato, oppure in proporzione al biogas prodotto nel caso di esaurita capacità di conferimento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, il cespite viene corrispondentemente svalutato. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di sostanza fisica, identificabili, controllabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono inizialmente rilevate al costo di acquisto e/o di sviluppo, comprensivo dei costi direttamente imputabili necessari per la loro entrata in funzione. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte integrante del costo di acquisizione. In particolare, all'interno del Gruppo possono essere identificate le seguenti attività immateriali. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, bensì sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore.

a) Diritti su beni in concessione (IFRIC 12)

In base all'IFRIC 12, l'infrastruttura utilizzata in un accordo per servizio in concessione da pubblico a privato non deve essere rilevata tra gli immobili, impianti e macchinari del concessionario, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico. Il concessionario deve rilevare un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide (o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione) o un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto ('licenza') di far pagare gli utenti del servizio pubblico. In base agli accordi per servizi in concessione del Gruppo A.I.M., l'infrastruttura utilizzata è rilevata in base all'"intangible asset model". I "Diritti su beni in concessione" rappresentano il diritto del Gruppo di utilizzare i beni in concessione dei Servizi Idrici Integrati, dei Servizi Gas Integrati e dei Servizi Energia Integrati (il cosiddetto intangible asset model) considerando le spese e i costi di implementazione, con l'obbligo di restituire l'asset al termine della concessione.

b) Software e altre attività immateriali

I software e le altre attività immateriali sono rilevati al costo, come descritto in precedenza, al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore. L'ammortamento viene effettuato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, con imputazione sistematica nell'arco del periodo di beneficio residuo, ovvero nell'arco della vita utile stimata.

Riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (impairment)

Al termine di ciascun esercizio, il Gruppo valuta se vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali. A tale scopo, vengono utilizzate fonti d'informazione sia interne che esterne. Le fonti interne comprendono obsolescenza, danni fisici, significativi cambiamenti relativi all'utilizzo del bene e alla sua performance economica rispetto a quella prevista. Le fonti esterne comprendono il valore di mercato del bene, cambiamenti relativi a tecnologia, mercati o leggi, andamento dei tassi d'interesse di mercato e costo del capitale impiegato per valutare gli investimenti.

Qualora vi sia un'evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore contabile dei beni è ridotto al valore recuperabile ed eventuali perdite per riduzione di valore sono contabilizzate in conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi per l'attività in questione. Per calcolare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati al

valore attuale utilizzando un tasso di attualizzazione prima delle imposte che riflette le valutazioni di mercato attuali del costo del denaro nel tempo, proporzionato al periodo d'investimento, e i rischi specifici dell'attività. Per le attività che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari supera il valore recuperabile, è rilevata una perdita per riduzione di valore in conto economico. La perdita per riduzione di valore viene inizialmente rilevata a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità e poi alle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività dell'unità, fino a concorrenza del valore recuperabile delle attività con vita utile definita. Se vengono meno le condizioni che hanno determinato la perdita per riduzione di valore, il valore contabile dell'attività è rilevato nuovamente in conto economico, fino a concorrenza del valore contabile che sarebbe stato rilevato in assenza di perdite per riduzione di valore ed effettuando il normale ammortamento.

Crediti verso clienti e altre attività correnti e non correnti

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono iscritti tra le attività correnti, ad eccezione delle attività finanziarie con una data di scadenza contrattuale superiore a dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, che sono classificati tra le attività non correnti.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate se vi è un'obiettiva evidenza che il Gruppo non potrà più recuperare i crediti vantati nei confronti della controparte in base ai termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza include eventi quali, ad esempio:

significative difficoltà finanziarie della controparte;

controversie legali con la controparte in relazione ai crediti;

probabilità che la controparte dichiari lo stato d'insolvenza o una qualsiasi altra procedura di ristrutturazione finanziaria.

L'ammontare della perdita per riduzione di valore è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore corrente dei flussi finanziari futuri attesi ed è rilevato in conto economico. Se, in esercizi successivi, le ragioni della riduzione di valore vengono meno, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza dell'importo che sarebbe stato contabilizzato utilizzando il costo ammortizzato.

La valutazione delle attività finanziarie è effettuata sulla base del modello di valutazione delle perdite su crediti in applicazione del modello semplificato delle expected losses previste dall'IFRS 9. Per la determinazione dell'importo da accantonare sono state utilizzate le informazioni supportabili e disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non derivati, con scadenza fissa e con pagamenti fissi o determinabili, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere sino alla scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute sino a scadenza". Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo, rettificato delle eventuali perdite per riduzione di valore. In presenza di una perdita per riduzione di valore, trovano applicazione gli stessi principi descritti in precedenza per i finanziamenti e crediti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, inclusi gli investimenti in altre imprese rappresentativi di attività disponibili per la vendita, sono valutate al fair value, se determinabile. Le variazioni del fair value

sono rilevate direttamente in una riserva di patrimonio netto tra le altre componenti di conto economico complessivo fino alla dismissione o alla riduzione di valore, momento in cui vengono trasferite al conto economico. Gli altri investimenti non quotati classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita", il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, rettificato di eventuali perdite per riduzione di valore, rilevate nel conto economico consolidato così come richiesto dal nuovo principio IFRS 9.

Investimenti

Gli investimenti in imprese collegate e joint venture sono contabilizzati con il metodo del patrimonio netto, in base al quale, al momento della rilevazione iniziale, l'investimento nell'impresa collegata o nella joint venture è rilevato al costo, e il valore contabile viene incrementato o diminuito per riconoscere la quota dell'utile o della perdita della partecipata di competenza dell'investitore dopo la data di acquisizione. L'avviamento relativo a un'impresa collegata o joint venture è incluso nel valore contabile dell'investimento e, non essendo contabilizzato in una voce separata, non viene sottoposto a impairment test separatamente. Gli altri investimenti sono valutati al costo.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato; il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono valutati sulla base dei costi sostenuti in funzione degli stati avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono iscritti sulla base dei corrispettivi.

Certificati bianchi – TEE

Il Gruppo detiene esclusivamente Titoli di Efficienza Energetica ("TEE") per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") mentre non detiene quote/certificati con intento di trading ("Portafoglio di trading").

I TEE detenuti per "own-use" ("Portafoglio Industriale") acquisiti per soddisfare il fabbisogno, (determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio), sono iscritti tra le attività correnti al fair value in base al valore atteso di realizzo.

Inoltre, viene stanziato un "Fondo Rischi" valorizzando i TEE ancora da acquistare (per adempiere all'obbligo dell'anno) per la differenza tra il valore del contributo ed il valore di mercato dei TEE. L'accantonamento viene rilevato tra "Altri costi operativi".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi di conti correnti bancari non soggetti a restrizioni o vincoli. Dette voci sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state

verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Contributi in conto impianti

I contributi da enti diversi in conto capitale vengono considerati dal 2006 a riduzione delle attività non correnti nei casi in cui lo stesso contributo sia direttamente riferito ad un impianto. Precedentemente i contributi in conto impianti erano contabilizzati tra i risconti passivi ed accreditati al conto economico con le medesime modalità utilizzate per il calcolo dell'ammortamento dei cespiti cui si riferivano. Vengono dunque calcolati ammortamenti netti sui cespiti interessati dal contributo, mentre vengono ancora utilizzati i risconti passivi per i contributi già imputati negli anni precedenti al 2006 che concorrono al risultato di esercizio in quota annua, in misura corrispondente all'ammortamento dei relativi cespiti.

Passività finanziarie, debiti verso fornitori e altri debiti

Le passività finanziarie (diverse dagli strumenti finanziari derivati), i debiti verso fornitori e altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è una variazione dei flussi finanziari attesi che può essere determinata in modo attendibile, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale variazione. Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire il pagamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento.

Strumenti derivati

I derivati finanziari sono attività e passività rilevate al fair value. Il Gruppo impiega i derivati finanziari a copertura dei rischi di tasso d'interesse.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, i derivati finanziari si qualificano come derivati di copertura soltanto se:

- al momento della creazione della copertura, vi è una designazione formale e la relazione di copertura è documentata;
- la copertura è ritenuta altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata attendibilmente;
- la copertura è altamente efficace nei diversi periodi contabili per i quali è stata designata.

Se i derivati si qualificano come derivati di copertura, trovano applicazione i seguenti trattamenti contabili:

- se coprono il rischio di oscillazioni del fair value dell'attività o passività coperta (copertura del fair value; ad es. copertura delle oscillazioni del fair value delle attività/passività a tasso fisso) i derivati sono valutati al fair value rilevato in conto economico; di conseguenza, le attività e passività coperte sono rettificate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio di copertura;

- se i derivati coprono il rischio di oscillazioni dei flussi finanziari dell'attività o passività coperta (copertura dei flussi finanziari, ad es. copertura delle oscillazioni dei flussi finanziari delle attività/passività causate dalle oscillazioni dei tassi d'interesse) le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico, in base agli effetti economici delle operazioni coperte.

Se non è possibile applicare le coperture, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono rilevati immediatamente in conto economico.

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da stipendi e salari, contributi, monetizzazione delle ferie non godute e incentivi riconosciuti sotto forma di bonus da corrisponderli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono rilevati come componenti dei costi per il personale nel periodo di prestazione dei relativi servizi.

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Nei piani a contribuzione definita, i costi contributivi sono imputati al conto economico nel momento in cui sorgono, in base al valore nominale.

Nei piani a benefici definiti, che comprendono il trattamento di fine rapporto regolato dall'art. 2120 c.c. ("TFR"), l'ammontare del beneficio dovuto è quantificabile soltanto successivamente al termine del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori, come l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo costo viene rilevato nel prospetto di conto economico complessivo sulla base di calcoli attuariali. La passività contabilizzata in relazione ai piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio. Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono calcolate annualmente da un attuario indipendente con il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dei piani a benefici definiti è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni corporate di alta qualità denominate in euro, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente nonché al personale ex-dipendente sino al 30 giugno 2018 data dalla quale, per effetto di un accordo aziendale tra le parti, le agevolazioni tariffarie in bolletta sono state sostituite con la corresponsione di un importo una tantum in base all'età anagrafica.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, il contributo definito sarà versato al fondo prescelto e, a partire da tale data, i nuovi importi maturati hanno natura di piani a contribuzione definita non soggetti a valutazione attuariale.

Tra i piani a benefici definiti rientrano inoltre gli sconti in tariffa che la Società fornisce al personale dipendente ed ex dipendente, oltre che agli eredi degli stessi. Anche per tali sconti è necessario

effettuare valutazioni tenendo in debita considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le relative prestazioni, con la conseguente necessità di quantificarle in termini di valori attuali medi. Questi benefici sono stati erogati al personale in forza ed ex dipendente fino alla data del 30.06.2018 come esposto precedentemente.

Le variazioni degli utili e delle perdite attuariali sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo in conformità allo IAS 19 Rivisto.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti a copertura di perdite od oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima del valore attuale della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data di pagamento delle obbligazioni è attendibilmente stimabile, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto delle riduzioni e degli sconti. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la società ha sostanzialmente trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al valore della prestazione resa alla data di chiusura del bilancio. I ricavi relativi all'allacciamento degli utenti al Servizio Idrico Integrato sono rilevati al completamento del servizio.

Costo di acquisto di beni e di prestazione di servizi

Gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali correnti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate in relazione a tutte le differenze emerse tra la base imponibile di un'attività o passività e il suo valore contabile. Le attività per imposte differite, non compensate da passività per imposte differite, sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, in base alle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevante nel prospetto di conto economico complessivo, ad

eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto, nel qual caso anche il relativo impatto fiscale è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla stessa amministrazione finanziaria e vi è un diritto di compensazione riconosciuto dalla legge.

Nuovi principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2021

Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16 - Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR):

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo intendesse usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 9

La data di entrata in vigore dell'IFRS 9, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2021, è stata ulteriormente prorogata (con modifica del 25 giugno 2020) al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Il Gruppo, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Nuovi standard e modifiche emessi dallo IASB non obbligatori per la redazione dei bilanci IFRS 2021

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di leasing concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1° aprile 2021 o successivamente ma ne è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; e Annual Improvements 2018-2020

Emessi il 14 maggio 2020, saranno obbligatori per i bilanci con data di inizio dal 1° gennaio 2022.

IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti.

L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di maggio 2017 e si applica agli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

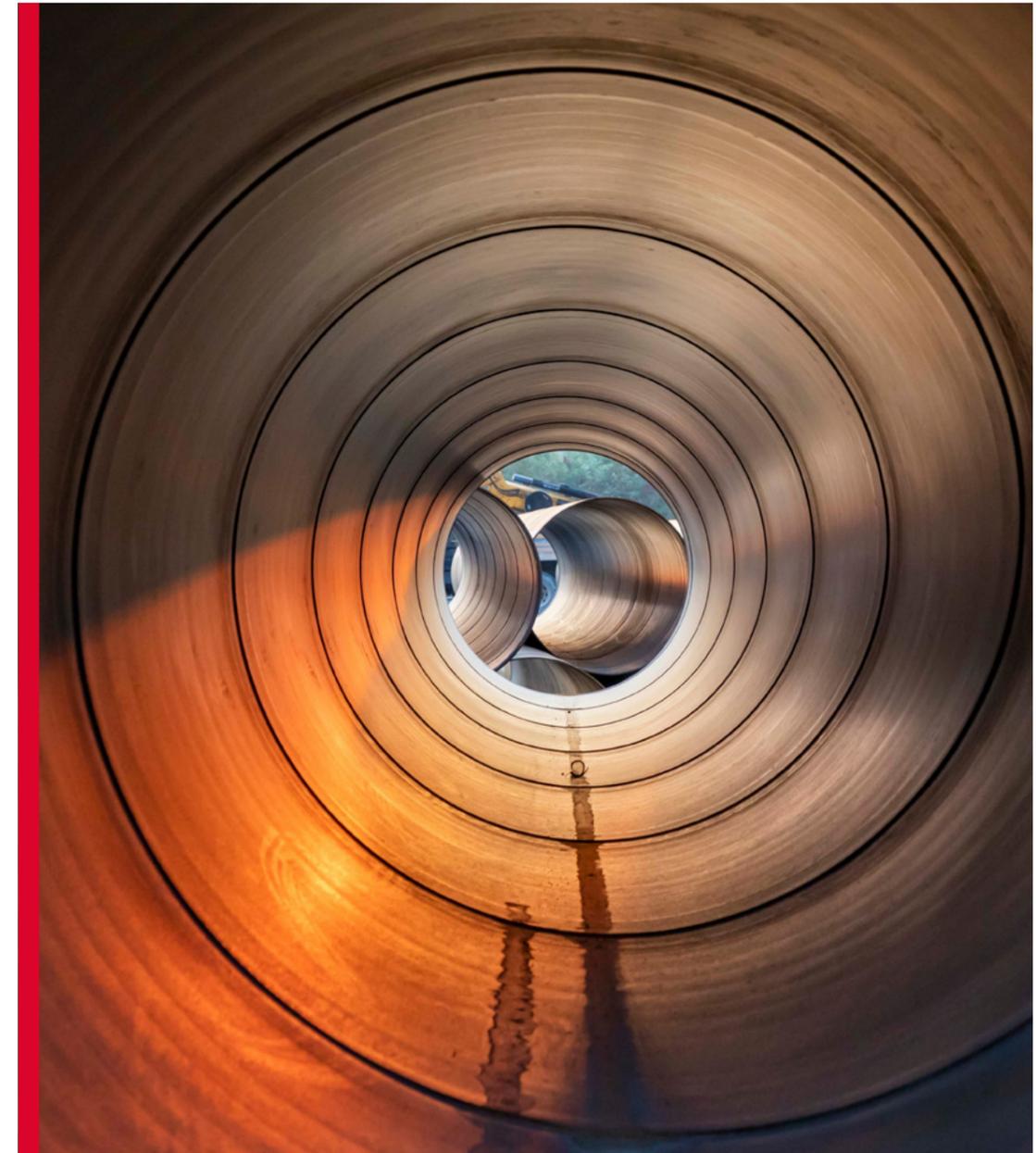
Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo AGSM AIM è stato interessato dall'operazione di aggregazione come di seguito articolata.

In data 29 giugno 2020, gli organi amministrativi di AGSM Verona Spa e di AIM Vicenza Spa, entrambe tra gli operatori di maggior rilievo in Italia nei settori dell'energia elettrica e del gas, hanno approvato il comune progetto di fusione. Le società partecipanti alla fusione sono state società incorporante AGSM Verona SPA con un socio unico, capitale sociale euro 58.500.000 suddiviso in 39 milioni di azioni ordinarie di nominali euro 1,50 ciascuna; società incorporata AIM Vicenza spa con socio unico capitale sociale pari a euro 71.293.000 suddiviso in 1.425.860 azioni di nominali euro 50 ciascuna.

A seguito dell'aggregazione, la cui efficacia è stata stabilita al 1° gennaio 2021, sono state assegnate agli azionisti di AIM Vicenza SPA azioni di AGSM Verona SPA di nuova emissione equivalenti ad una partecipazione complessiva del 38,8% del capitale sociale di AGSM Verona SPA post aggregazione. La società incorporante ha realizzato un aumento di capitale sociale di euro 37.088.235 a servizio della fusione per cui il capitale sociale di AGSM Verona Spa è stato incrementato da euro 58.000.500 ad euro 95.588.235.

L'operazione che è volta a sviluppare sinergie e integrazioni per migliorare il posizionamento nei business della nuova realtà attraverso la valorizzazione delle singole società di settore dei loro brand e del presidio territoriale, si configura come Business Combination per la cui contabilizzazione è stato adottato l'IFRS3 "aggregazioni aziendali". Di seguito sintetizziamo gli effetti patrimoniali al 1° gennaio 2021 (data di efficacia dell'operazione) sul bilancio consolidato di AGSM AIM e in particolare gli effetti della purchase price allocation come attribuzione del prezzo dell'aggregazione aziendale al fair value degli asset acquisiti.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	VALORI AGGREGAZIONE	ALLOCAZIONE DISAVANZO	VALORI AGGREGAZIONE
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	316.859	97.114	413.973
Attività materiali	455.319	-	455.319
Avviamento	14.748	37.099	51.847
Partecipazioni	16.236	-	16.236
Altre attività finanziarie non correnti	20.534	-	20.534
Attività per imposte anticipate	43.782	-	43.782
Altre attività non correnti	17.238	-	17.238
Totale attività non correnti	884.716	134.213	1.018.930
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	16.929	-	16.929
Crediti commerciali	286.163	-	286.163
Attività finanziarie correnti	239	-	239
Attività per imposte correnti	6.881	-	6.881
Altre attività correnti	72.578	-	72.578
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	75.326	-	75.326
Totale attività non correnti	458.116	-	458.116
Attività possedute per la vendita			
TOTALE ATTIVO	1.342.832	134.213	1.477.046
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	146.006	-	146.006
Benefici a dipendenti	30.319	-	30.319
Fondo rischi e oneri	59.351	-	59.351
Passività per imposte differite	11.794	27.095	38.889
Altre passività non correnti	39.816	-	39.816
Totale passività non correnti	287.287	27.095	314.382
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	244.290	-	244.290
Debiti commerciali	216.449	-	216.449
Passività per imposte correnti	1.555	-	1.555
Altre passività correnti	70.464	-	70.464
Totale passività correnti	532.758	-	532.758
Passività destinate ad essere cedute			
TOTALE PASSIVO	820.045	27.095	847.139
DISAVANZO		107.118	

Il valore economico delle entità fuse in AGSM AIM (prezzo sottostante l'operazione) ammonta a euro 294.487 mila euro ed è stato determinato facendo riferimento al fair value delle entità fuse al 31 dicembre 2019 determinato secondo i metodi valutativi accolti dalla preminente prassi aziendale (CAPM).

Il numero di azioni di 24,7 milioni attribuito agli azionisti delle entità incorporate, moltiplicato per il valore economico di ogni azione rappresenta il valore economico delle entità fuse pari a euro 294.487 mila. Conseguentemente l'aumento di capitale deliberato per euro 37.088 mila euro è stato effettuato con un sovrapprezzo azioni di 257.398 mila euro

Considerando che il valore netto delle attività/passività trasferite nel bilancio del Gruppo AGSM AIM alla data di efficacia della fusione (1° gennaio 2021) è pari a euro 187.368 mila, il confronto con il prezzo dell'operazione (ossia il valore economico delle entità fuse) ha generato pertanto un disavanzo pari a euro 107.118 mila. In particolare, il disavanzo complessivo così determinato è stato allocato come segue:

- ad asset intangibili per euro 97.114 mila: si tratta delle concessioni e valore della clientela;
- ad avviamento per euro 37.099 mila;
- alle imposte differite passive calcolate sui sopra citati asset intangibili per euro 27.095 mila.



NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività non correnti

7.1 Attività immateriali

Di seguito il dettaglio della voce "Attività immateriali" con le relative movimentazioni.

ATTIVITÀ IMMATERIALI	2019	OPERAZIONI STRAORDINARIE	INCREMENTI	RICLAS-SIFICHE	DISMISSIONI	AMM. TO	SVALUTA-ZIONI	ALTRI MOV.	VARIAZIONE PERIMETRO	2020
Costi di sviluppo	115	-	63	448	(482)	-	(62)	-	-	82
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	2.777	-	2.393	1	-	-	(1.528)	-	8	3.651
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.592	-	439	22	-	-	(755)	-	33	2.332
Beni in concessione	106.187	-	6.363	(218)	(138)	-	(5.277)	247	-	107.164
Immobilizzazioni in corso e acconti	399	-	132	(218)	-	-	-	-	-	312
Altre	3.485	-	318	40	112	491	(473)	-	-	3.974
Totale	115.556	-	9.708	75	(509)	491	(8.095)	247	42	117.516

ATTIVITÀ IMMATERIALI	2020	OPERAZIONI STRAORDINARIE	INCREMENTI	RICLAS-SIFICHE	DISMISSIONI	AMM. TO	SVALUTA-ZIONI	ALTRI MOV.	VARIAZIONE PERIMETRO	2021
Costi di sviluppo	82	-	-	(7)	-	(52)	-	-	-	23
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	3.651	734	3.047	783	(2)	(2.057)	-	-	91	6.247
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.332	23.197	24	6	-	(2.860)	-	-	8.505	31.204
Beni in concessione	107.164	44.287	27.803	(419)	(707)	(19.542)	(493)	463	136.310	294.866
Immobilizzazioni in corso e acconti	312	198	919	(333)	(4)	-	-	-	157	1.249
Altre	3.974	1.088	2.883	(403)	(472)	(5.661)	-	-	81.888	83.297
Totale	117.516	69.503	34.676	(372)	(1.186)	(30.172)	(493)	463	226.951	416.887

Nella movimentazione esposta la colonna operazioni straordinarie si riferisce all'apporto della fusione sul bilancio della capogruppo, la colonna variazione di perimetro si riferisce all'apporto della fusione al gruppo e comprende anche i fair value degli asset attribuiti con la purchase price allocation.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad euro 6.247 mila e si riferiscono a spese di software. L'incremento registrato nel corso del 2021, pari ad euro 3.047 mila, è attribuibile prevalentemente a spese di software sostenute per l'implementazione dei sistemi gestionali e di fatturazione. L'ammortamento della voce in commento è effettuato in 5 anni.

La voce concessioni euro 31.204 mila è relativa principalmente alla valorizzazione delle concessioni rilasciate da Comuni, tra cui Vicenza e Treviso, per la distribuzione di servizi idrici, calore e gas.

I beni in concessione pari ad euro 294.866 mila si riferiscono a infrastrutture utilizzate in accordi per servizi in concessione da pubblico a privato, contabilizzate in base al principio IFRIC 12. Gli importi riportati nelle colonne operazioni straordinarie e nelle variazioni di perimetro rappresentano gli apporti dell'ingresso dell'ex Gruppo AIM nell'area di consolidamento. Gli incrementi dell'anno sono relativi principalmente ad acquisizioni sul settore del gas. Nel valore della variazione di perimetro, pari a euro 136.310, è compreso l'effetto derivante della purchase price allocation come attribuzione del prezzo dell'aggregazione aziendale al fair value degli asset acquisiti pari a euro 21.420 mila.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ammontano ad euro 1.249 mila e si riferiscono principalmente ad attività di omogenizzazione dei software tra società del Gruppo a seguito delle fusioni.

La voce altre immobilizzazioni, pari ad euro 83.297 mila, accoglie principalmente costi per l'acquisizione dei diritti di superficie e per la costituzione di servitù sui terreni sui quali sono situati gli impianti di produzione eolica e fotovoltaica, il valore delle immobilizzazioni immateriali acquisite con la fusione valutati al fair value nell'ambito della purchase price allocation. Nel valore della variazione di perimetro, pari a euro 81.888, è compreso l'effetto derivante della purchase price allocation come attribuzione del prezzo dell'aggregazione aziendale al fair value degli asset acquisiti pari a euro 75.694 mila.

Impairment test sui diritti su beni in concessione (IAS 36)

Il Gruppo ha effettuato un impairment test al fine di valutare l'esistenza di possibili riduzioni di valore degli importi rilevati tra i diritti su beni in concessione.

Il test è stato effettuato raffrontando il valore contabile dell'attività o del gruppo di attività incluso nell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) al valore recuperabile di tale attività o gruppo di attività, determinato come il maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali costi di vendita) e il valore dei flussi finanziari netti attesi dalle attività o dal gruppo di attività inclusi nella CGU (valore d'uso). Ai fini dell'impairment test, il Gruppo ha utilizzato i flussi finanziari relativi al periodo di concessione ricavati dal piano industriale predisposto dal Gruppo, nonché il valore residuo delle attività realizzate durante il periodo di concessione che il Gruppo prevede di ottenere al termine della Concessione.

7.2 Attività materiali

Di seguito il dettaglio della voce "Attività materiali" al 31 dicembre 2021 e 2020 con le relative movimentazioni.

MOVIMENTAZIONE VALORE STORICO	2020	OPERAZIONI STRAORDINARIE	INCREMENTI	RICLAS-SIFICHE	DISMISSIONI	SVALUTA-ZIONI	ALTRI MOV.	VARIAZIONI PERIMETRO	2021
Terreni e fabbricati	138.776	47.851	2.635	20	(109)	-	-	2.987	192.159
Impianti e macchinari	666.376	61.648	27.878	8.796	(10.633)	(613)	-	76.416	829.868
Opere devolvibili	53.023	-	281	-	-	-	-	-	53.304
Attrezzature industriali e commerciali	26.515	7.089	2.503	(5.394)	(1.944)	-	(26)	15.296	44.039
Altri beni	57.553	-	4.264	5.839	(2.328)	-	-	33.333	98.662
Attività per diritti d'uso	9.002	-	3.094	918	-	-	-	-	13.014
Immobilizzazioni in corso	6.909	1.923	7.043	(3.953)	(215)	-	(31)	2.256	13.932
Totale	958.155	118.511	47.696	6.225	(15.229)	(613)	(57)	130.287	1.244.977

Nella movimentazione esposta la colonna operazioni straordinarie si riferisce all'apporto della fusione sul bilancio della capogruppo, la colonna variazione di perimetro si riferisce all'apporto della fusione al gruppo.

Gli investimenti comprendono preminentemente: l'attività di distribuzione elettrica, relativi all'incremento e al rinnovo degli impianti in AT/MT e delle reti di distribuzione in bassa e media tensione; la produzione elettrica principalmente per interventi effettuati sugli impianti di centrali di cogenerazione e impianti a fonti rinnovabili. Rilevanti sono gli investimenti nel settore dell'illuminazione pubblica con la posa anche di nuovi apparecchi luminosi a basso consumo, nella misura elettrica relativi alla continuazione della campagna di sostituzione massiva dei misuratori elettronici 1G con i nuovi misuratori di nuova generazione 2G, quelli relativi all'ambiente (prevalentemente autoveicoli ed autoveicoli adibiti alla raccolta rifiuti, contenitori per rifiuti, attrezzature fisse e mobili), alle telecomunicazioni (apparati, canalizzazioni e fibra ottica), alla rete del teleriscaldamento, per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica per autoveicoli e su impianti, fabbricati e pertinenze delle sedi aziendali.

Di seguito i movimenti intervenuti nel corso d'esercizio con riferimento ai fondi di ammortamento.

MOVIMENTAZIONE FONDO AMMORTAMENTO	2020	OPERAZIONI STRAORDINARIE	RICLAS-SIFICHE	DISMISSIONI	AMM.TO	SVALUTA-ZIONI	ALTRI MOV.	VAR. PERIMETRO	2021
Terreni e fabbricati	52.849	9.608	(178)	(31)	4.651	-	-	584	67.483
Impianti e macchinari	451.135	42.087	5.544	(7.822)	29.577	(493)	(183)	35.104	554.949
Opere devolvibili	40.133	-	-	-	1.308	-	-	-	41.442
Attrezzature industriali e commerciali	20.886	6.127	(4.747)	(1.779)	2.977	-	(280)	7.912	31.096
Altri beni	47.592	-	4.912	(2.252)	4.190	-	(922)	29.139	82.660
Attività per diritti d'uso	6.779	-	322	-	1.500	-	116	-	8.717
Totale	619.374	57.822	5.853	(11.884)	44.204	(493)	(1.268)	72.739	786.347



Di seguito l'analisi della consistenza delle singole voci appartenenti alle attività materiali.

MOVIMENTAZIONE NETTA	2019	OPERAZIONI STRAORDINARIE	INCR.	RICLAS-SIFICHE	DISM.	RIV.	AMM.TO	SVAL.	ALTRI MOV.	VARIAZIONI PERIMETRO	2020
Terreni e fabbricati	85.178	-	1.202	131	(422)	3.594	(3.666)	-	(90)	-	85.927
Impianti e macchinari	217.374	-	15.097	3.157	(2.078)	7.160	(25.862)	-	394	-	215.241
Opere devolvibili	14.061	-	112	3	-	-	(1.286)	-	-	-	12.890
Attrezzature industriali e commerciali	5.280	-	1.469	38	(6)	-	(1.152)	-	-	-	5.629
Altri beni	8.657	-	4.737	3	50	-	(3.613)	-	127	-	9.961
Attività per diritti d'uso	2.380	-	-	-	-	-	(156)	-	-	-	2.224
Immobilizzazioni in corso	8.095	-	2.647	(3.407)	-	-	-	-	(426)	-	6.909
Totale	341.025	-	25.264	(75)	(2.456)	10.754	(35.735)	-	4	-	338.781

MOVIMENTAZIONE NETTA	2020	OPERAZIONI STRAORDINARIE	INCR.	RICLASSIFICHE	DISM.	AMM.TO	SVAL.	ALTRI MOV.	VARIAZIONI PERIMETRO	2021
Terreni e fabbricati	85.927	38.243	2.635	198	(78)	(4.651)	-	-	2.402	124.676
Impianti e macchinari	215.241	19.561	27.878	3.252	(2.811)	(29.577)	(120)	183	41.312	274.919
Opere devolvibili	12.890	-	281	-	-	(1.308)	-	-	-	11.863
Attrezzature industriali e commerciali	5.629	962	2.503	(648)	(165)	(2.977)	-	254	7.384	12.942
Altri beni	9.961	-	4.264	927	(76)	(4.190)	-	922	4.194	16.002
Attività per diritti d'uso	2.224	-	3.094	596	-	(1.500)	-	(116)	-	4.297
Immobilizzazioni in corso	6.909	1.923	7.043	(3.953)	(215)	-	-	(31)	2.256	13.932
Totale	338.781	60.690	47.696	372	(3.345)	(44.204)	(120)	1.212	57.548	458.630

I terreni e fabbricati ammontano ad euro 124.676 mila al netto del fondo di ammortamento pari ad euro 67.483 mila. La voce si riferisce principalmente alle sedi aziendali e pertinenze della Capogruppo oltre a terreni e fabbricati industriali delle altre società del Gruppo, ai terreni e fabbricati delle centrali di produzione elettrica (termoelettrica, idroelettrica, cogenerazione e rinnovabile), ai fabbricati inerenti alla centrale di Cà del Bue, alla parte muraria delle cabine primarie e secondarie di elettricità.

La voce impianti e macchinari ammonta ad euro 274.919 mila al netto del fondo di ammortamento di euro 554.949 mila. La voce comprende prevalentemente i macchinari afferenti alle centrali e gli impianti di produzione dell'energia elettrica, le linee di trasporto e le reti di distribuzione

dell'energia elettrica e dell'illuminazione pubblica, le condotte del teleriscaldamento, gli apparecchi di misurazione dell'energia elettrica, la strumentazione contenuta nelle cabine elettriche, impianti specifici inerenti lo smaltimento rifiuti e la fibra ottica posata nella rete cittadina. In corso d'anno la voce impianti e macchinari ha registrato nuovi investimenti per euro 27.878 mila, di cui, per citare i più significativi: euro 12.950 mila su impianti e reti di alta, media e bassa tensione, euro 1.949 mila installazione contatori elettrici, euro 3.446 mila relativi all'igiene ambientale, e per euro 7.042 mila per progetti di riqualificazione impianti e reti di illuminazione pubblica nella città di Verona e in altri Comuni oltre che alle ordinarie estensioni e rinnovi reti illuminazione pubblica.

La colonna riclassifiche identifica prevalentemente la parte di immobilizzazioni in corso del 2020 che sono entrate in funzione nel corso del 2021.

Le dismissioni nette di impianti e macchinari ammontano ad euro 2.811 mila e sono relative principalmente alla cessione a Terna di Linee AT e parte dei due stazioni elettriche facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale, alla dismissione e alla sostituzione di linee elettriche di media e bassa tensione e alla dismissione dei contatori elettrici a seguito della campagna di sostituzione massiva dei misuratori del tipo 1G con i più moderni 2G.

Le opere devolvibili, che ammontano ad euro 11.863 mila al netto del fondo ammortamento pari ad euro 40.133 mila, si riferiscono agli impianti dati in concessione d'uso temporanea al Gruppo da assegnare gratuitamente allo Stato alla scadenza della stessa. Costituiscono opere devolvibili: l'impianto idroelettrico di Belfiore (VR), la centrale idroelettrica di Ala (TN), la diga di Speccheri (TN), gli impianti di sollevamento di Busa (TN), la diga di Toldo (TN), il serbatoio di Stedileri (TN), la centrale di San Colombano (TN) e gli impianti idroelettrici in uso da parte di Consorzio Canale Industriale G. Camuzzoni di Verona Scarl. Tali impianti sono ammortizzati in base alla durata residua delle relative concessioni.

Le attrezzature industriali e commerciali ammontano ad euro 12.942 mila al netto del fondo di ammortamento di euro 31.096 mila e comprendono prevalentemente contenitori di rifiuti oltre ad altri tipi di attrezzature fisse e mobili, macchinari da lavoro, apparecchi e strumentazione varia.

Gli altri beni ammontano ad euro 16.002 mila al netto del fondo di ammortamento di euro 82.660 mila comprendono autocarri e autoveicoli-motoveicoli, prevalentemente inerenti al settore dell'igiene ambientale, mobili d'ufficio ed arredi, personal computer, macchine elettroniche e d'ufficio.

Le attività per diritti d'uso comprendono principalmente automezzi impiegati nelle attività di igiene urbana e il parco auto, contabilizzati con il metodo finanziario in accordo con il principio IFRS 16, leasing.

Le immobilizzazioni in corso pari ad euro 13.932 mila sono relative preminentemente a impianti di alta, media e bassa tensione della distribuzione elettrica per euro 3.457 mila, a costi di progettazione, realizzazione e attività propedeutiche al repowering delle centrali di cogenerazione di Cricoli e di Borgo Trento per euro 1.220 euro, a studi, progettazione e lavori relativi a rinnovi e nuovi impianti

per produzione rinnovabile per euro 3.102 mila, al nuovo progetto di revamping dell'impianto di Cà del Bue per euro 601 mila e ad attività e progetti inerenti il settore ambiente per euro 1.699 mila.

Si ricorda che l'impianto di termovalorizzazione di Cà del Bue presenta un valore residuo pari ad euro 5.533 mila anche in conseguenza di svalutazioni e di processi di ammortamento accelerati operati nei precedenti esercizi. I contributi in conto capitale incassati successivamente al 1997 sono iscritti tra i risconti passivi e proporzionalmente contribuiscono alla rettifica degli ammortamenti; il valore residuo di tali contributi ammonta ad euro 1.580 mila.

7.3 Avviamento

Di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 31 dicembre 2021 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020.

AVVIAMENTO	2020	SVALUTAZIONI	VAR. PERIMETRO	2021
Avviamento	12.838	(227)	39.010	51.620
Totale	12.838	(227)	39.010	51.620

La variazione della voce avviamento è dovuta per euro 37.099 mila di euro agli effetti dell'operazione di aggregazione la cui contabilizzazione è avvenuta secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "aggregazioni aziendali". Tale contabilizzazione che è avvenuta residualmente secondo il processo di Purchase Price Allocation (PPA) per la parte non specificatamente attribuibile alle attività acquisite.

Il preesistente valore della voce in oggetto si riferisce ad avviamenti acquisiti a titolo oneroso riferiti ad acquisizioni di rami d'azienda e di partecipazioni.

Impairment test sull'avviamento

L'avviamento, in osservanza al principio contabile internazionale IAS 36, trattandosi di un'attività a vita utile indefinita non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (impairment test). Alla chiusura dell'esercizio il gruppo ha effettuato l'impairment test sul valore degli avviamenti attraverso il calcolo dei Discounted Cash Flow dopo aver individuato le cash generating units alle quali attribuire tali flussi. Sulla base dei risultati dei test effettuati, è stata effettuata la svalutazione indicata.

7.4 Partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 31 dicembre 2021 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020.

PARTECIPAZIONI	2020	ALTRI MOVIMENTI	(ALIENAZIONI)	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	VARIAZIONE PERIMETRO	2021
Imprese controllate						
Torretta Rijeka d.o.o.	-	-	-	-	32	32
Totale	-	-	-	-	32	32
Imprese collegate						
Consorzio GPO	8.868	-	-	212	-	9.080
Agrilux Srl	-	-	-	292	2.176	2.468
Legnago Servizi SpA	-	(490)	-	175	1.064	749
SI.VE. Srl	-	-	-	11	328	339
Bovolone Attiva spa	128	-	-	54	-	183
D.R.V. S.r.l	141	-	-	-	-	141
Soenergy Srl	-	-	-	(1.000)	1.000	-
Futura Srl	-	-	(1.400)	-	1.400	-
Eco Tirana Sha	578	-	-	-	(578)	-
Totale	9.715	(490)	(1.400)	(256)	5.390	12.960
Altre Imprese						
ICQ Holding Spa	229	-	-	-	-	229
Parco Eolico Monte Vitalba Srl	161	-	-	-	-	161
Fondazione G.Rumor	-	-	-	-	87	87
Banca Etica	-	-	-	-	33	33
Altre Imprese	4	-	-	-	12	16
Ascopiave Spa	-	-	-	-	3	3
Totale	394	-	-	-	135	529

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo il quale il costo originario viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere sia la quota spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto.

Consorzio GPO

Il valore di carico della partecipazione in Consorzio GPO era originariamente di euro 8.082 mila ed era stato svalutato nel corso del 2014 per adeguarlo alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Per il 2021 la valutazione a patrimonio netto comporta l'iscrizione di una rivalutazione per euro 212 mila.

La composizione del Fondo Consortile è invariata rispetto allo scorso esercizio e risulta essere la seguente:

- IREN Emilia Spa partecipazione di euro 12.593 mila pari a 62,35%;
- AGSM Verona Spa partecipazione di euro 6.759 mila pari a 33,46%;
- AMIA Verona Spa partecipazione di euro 845 mila pari a 4,19%.

Agrilux Srl

Società partecipata da SIT S.p.A. con sede a Lozzo Atestino (PD). La società opera nell'ambito del trattamento e valorizzazione, con produzione di energia elettrica, della frazione organica da rifiuti solidi urbani e reflui industriali.

Lese Srl

Società partecipata da SIT S.p.A. con sede a Legnago (VR). La società opera nel settore della costruzione e gestione di impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti; in particolare opera in regime di concessione della costruzione e gestione dell'impianto integrato di smaltimento rifiuti sito in località Torretta in comune di Legnago (VR) di proprietà dello stesso comune di Legnago.

Sive Srl

Società partecipata da AGSM AIM S.p.A. che è titolare del 24,25% de capitale sociale. La società ha sede a Legnago (VR) e svolge il servizio di igiene urbana in alcuni Comuni a sud della Provincia di Verona.

Bovolone Attiva Srl

La società, partecipata da AMIA Verona Spa, svolge servizio di raccolta rifiuti e di igiene urbana nel Comune di Bovolone.

DRV Srl

La società, partecipata da AMIA Verona Spa e indirettamente da Società Igiene e Territorio Srl opera nel settore del riciclo della plastica da raccolta differenziata.

Soenergy Srl

La società partecipata AIM ENERGY SRL per il 15% è operatore nazionale nel mercato libero del gas naturale e dell'energia elettrica. La società è considerata collegata a seguito dei Patti Parasociali intercorsi fra AIM ENERGY SRL e SOELIA SPA per la definizione della governance e per gli aspetti operativi legati all'approvvigionamento del gas e dell'energia elettrica. Al momento della predisposizione del presente bilancio non risulta disponibile il bilancio approvato della società collegata Soenergy SRL; pertanto, si è provveduto prudenzialmente all'ulteriore svalutazione della partecipazione azzerandone il valore, in considerazione delle rilevanti perdite che la società ha registrato negli ultimi due esercizi.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

Parco Eolico Monte Vitalba Srl

La società Parco Eolico Monte Vitalba Srl ha un capitale sociale pari a euro 10 mila e un patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di euro 615 mila. La Società svolge la propria attività nel settore della produzione e vendita di energia eolica, gestendo il parco eolico sito nel comune di Chianni in provincia di Pisa. Il Gruppo detiene una partecipazione, pari al 15%, valutata al costo di acquisto di euro 161 mila. Al 31 dicembre 2021 la Società chiude con un utile di euro 214 mila.

ICQ Holding Spa

Il Gruppo ha sottoscritto un contratto con la società ICQ Holding Spa per la gestione di un impianto di trigenerazione per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera di potenza pari a 1,3 MW versando un corrispettivo di euro 229 mila. Persiste anche nel 2021 l'inattività dell'impianto a causa del perdurare dei problemi tecnici riscontrati per la sua messa in funzione. L'iniziativa trova completa copertura nei fondi rischi stanziati nei precedenti esercizi. Si evidenzia inoltre che, successivamente all'acquisto da ICQ Holding Spa della società EN.IN.ESCO Srl da parte di AGSM AIM Spa, sono emersi oneri pregressi in capo alla partecipata. È infine pendente avanti alla Corte di Appello di Venezia l'appello proposto dal Comune di Belfiore per la riforma della sentenza del Tribunale di Verona con la quale era stata dichiarata nulla la convenzione relativa alle royalties da versare al Comune di Belfiore.

Per tali problematiche il Gruppo si è riservato ogni azione a tutela dei propri interessi.

7.5 Altre attività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti finanziari verso altri	26.118	20.534	5.584	27%
Altri titoli	7.395	-	7.395	0%
Totale	33.513	20.534	12.979	63%

I crediti finanziari verso altri si riferiscono al valore attuale del credito verso il Comune di Verona per il valore residuo dei beni idrici in concessione, verso i Comuni della valle del Chiampo per il valore residuo della concessione della rete gas ed al credito verso il Comune di Vicenza per canoni concessori anticipati.

7.6 Attività per imposte anticipate

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte anticipate" al 31 dicembre 2021 e 2020.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Imposte anticipate	50.025	27.517	22.508	82%
Totale	50.025	27.517	22.508	82%

I crediti per imposte anticipate considerano il credito per le imposte anticipate attive derivanti dai costi imputati nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi.

I riassorbimenti sono dovuti a costi imputati in esercizi precedenti che hanno manifestato nel 2021 i requisiti della deducibilità dal reddito imponibile, mentre gli incrementi riguardano componenti negativi di reddito imputati nell'esercizio ma privi temporaneamente dei requisiti della deducibilità.

7.7 Altre attività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Altri crediti non correnti	44.933	3.822	41.112	1076%
Risconti attivi non correnti	1.744	1.445	299	21%
Totale	46.678	5.267	41.411	786%

La voce Altri crediti non correnti si riferisce a depositi cauzionali per euro 27.901 mila a garanzia del dispacciamento in prelievo verso Terna a copertura dei corrispettivi di dispacciamento, e ad euro 14.520 mila per depositi cauzionali richiesti dal GME a copertura dell'acquisto di energia elettrica dato il perdurare dell'aumento dei prezzi PUN.

La voce Risconti attivi non correnti comprende risconti attivi a fronte di contratti di sponsorizzazione pluriennale, canoni anticipati e oneri pluriennali anticipati.

Attività correnti

7.8 Rimanenze

Di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2021 e 2020.

RIMANENZE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Carburante in stoccaggio	60	47	12	26%
Materie prime sussidiarie di consumo	14.822	10.880	3.942	36%
Fondo svalutazione magazzino	(3.141)	(1.500)	(1.641)	109%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.741	9.428	2.313	25%
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	12	66	(54)	(82%)
Lavori in corso su ordinazione	42	42	-	0%
Prodotti finiti e merci	2.294	3.861	(1.566)	(41%)
Acconti	6	7	(1)	(13%)
Totale	14.095	13.403	692	5%

La variazione di materie prime sussidiarie e di consumo si riferiscono alla giacenza di materiali e combustibili destinati alla manutenzione, all'esercizio degli impianti in funzione e degli automezzi aziendali e riflette il fisiologico fabbisogno di scorte. L'importo suddetto è al netto di un fondo svalutazione magazzino di euro 3.141 mila stanziato al fine di esporre le giacenze al loro presumibile valore di realizzo, che ha subito l'incremento indicato in tabella nel corso dell'esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci si riferiscono al valore del gas in stoccaggio valorizzato al prezzo medio di acquisto destinato ad essere venduto entro l'anno termico 2021/2022.

7.9 Crediti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti Commerciali" al 31 dicembre 2021 e 2020.

CREDITI COMMERCIALI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti verso clienti	559.535	195.198	364.337	187%
Crediti verso controllante	7.451	6.965	485	7%
Crediti verso controllate da controllante	6.891	2.737	4.155	152%
Crediti verso collegate	72	53	19	36%
Totale	573.949	204.953	368.996	180%

Crediti verso clienti

I crediti commerciali sono prevalentemente relativi ai contratti di somministrazione, vettoriamento, vendita all'ingrosso di energia elettrica, gas metano, calore-teleriscaldamento, all'attività di gestione dei servizi di igiene urbana.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2020	OPERAZIONI STRAORDINARIE	ACCANTONAMENTO	(UTILIZZI)	VARIAZIONE PERIMETRO	SALDO FINALE
Fondo svalutazione crediti	19.647	690	8.064	(5.946)	9.336	31.791
Totale	19.647	690	8.064	(5.946)	9.336	31.791

Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite su crediti stimate e le relative perdite attese (ECL). Il fondo copre la stima del rischio di perdite derivante dalle esperienze passate con crediti analoghi, dall'analisi dei crediti in sofferenza (correnti e storici), delle perdite e dei recuperi e, infine, dal monitoraggio delle tendenze economiche e delle previsioni sull'andamento dell'attività del Gruppo per il presente e per il futuro. Nel corso del 2021 ha registrato un accantonamento di euro 8.064 mila.

Crediti verso controllante

I crediti commerciali verso il Comune di Verona sono relativi alla fornitura di servizi di illuminazione pubblica, di telecomunicazione, di igiene urbana e di manutenzione delle aree verdi.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

I crediti in oggetto che ammontano ad euro 6.891 mila si riferiscono a forniture commerciali verso le società controllate dal Comune di Verona, principalmente verso Acque Veronesi Scarl.

7.10 Attività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Strumenti finanziari derivati attivi che non costituiscono immobilizzazioni	1.080	-	1.080	0%
Attività finanziarie verso altri	213	-	213	0%
Attività finanziarie verso collegate	150	150	-	0%
Crediti finanziari verso controllate quota a breve	68	68	-	0%
Partecipazioni e titoli	21	21	-	0%
Totale	1.532	239	1.293	541%

La voce Strumenti finanziari derivati attivi si riferisce al valore dei contratti di copertura del rischio prezzo sul gas, valutati con il metodo cash flow hedge.

Le attività finanziarie verso società collegate comprendono euro 150 mila per dividendi relativi all'anno 2019 della collegata DRV S.r.l.

7.11 Attività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti IRES	5.313	6.529	(1.216)	(19%)
Crediti IRAP	1.257	353	904	256%
Totale	6.570	6.881	(311)	(5%)

7.12 Altre attività correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti verso CSEA	20.053	20.523	(470)	(2%)
Crediti tributari	16.505	13.314	3.191	24%
Certificati bianchi	4.187	2.214	1.974	89%
Crediti per incentivi	3.002	3.355	(352)	(10%)
Risconti attivi correnti	2.845	2.517	328	13%
Anticipi a fornitori	2.717	705	2.012	285%
Crediti diversi verso collegate	294	-	294	0%
Ratei attivi	116	-	116	0%
Crediti diversi verso controllanti	100	208	(109)	(52%)
Altri crediti	6.724	4.432	2.292	52%
Totale	56.544	47.268	11.015	23%

La voce crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali comprende prevalentemente i crediti derivanti dalla perequazione sull'attività di distribuzione e misura di energia elettrica, componenti, premi e indennizzi relativi al 2020 ed anche ad anni precedenti.

Per quanto riguarda le altre attività correnti, la voce crediti verso il Gestore del Mercato Elettrico per certificati bianchi si riferisce ai Titoli di Efficienza Energetica (TEE) in portafoglio acquistati o prodotti per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica, valutati prudenzialmente al valore del contributo di annullamento.

La voce altri crediti comprende in particolare crediti verso il GSE e crediti verso il GME.

7.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Depositi bancari e postali	30.410	22.896	7.514	33%
Denaro e valori in cassa	110	48	62	129%
Assegni	37	-	37	NA
Totale	30.556	22.944	7.612	33%



Patrimonio netto

7.14 Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO		SALDO INIZIALE	DESTINAZIONE RISULTATO	INCREMENTI	DIVIDENDI DISTRIBUITI	ALTRI MOVIMENTI	VARIAZIONE ALTRE COMPONENTI ECONOMICHE	RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO FINALE
Capitale sociale	a-b-c	58.500	-	37.088	-	-	-	-	95.588
Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento	a-b-c	128.349	-	255.990	-	-	-	-	384.339
Riserve di rivalutazione	a	9.331	-	-	-	(534)	-	-	8.797
Riserva legale	a-b-c	11.700	1.368	70	-	-	-	-	13.139
Riserva statutaria	a-b-c	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve straordinarie	a-b-c	0	10.420	1.338	-	-	-	-	11.758
Fondo contribuito in conto capitale	a-b-c	3.194	-	-	-	-	-	-	3.194
Riserve trasformazione legge 127/97		34.836	-	-	-	-	-	-	34.836
Riserva FTA IFRS		1.006	-	-	-	-	-	-	1.006
Altre riserve	a-b-c	9.271	110	-	-	1.463	(7.053)	-	3.791
Utili indivisi da consolidamento e riserva di consolidamento	a-b-c	36.795	14.723	(878)	(15.464)	(150)	-	-	35.026
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	a-b-c	(233)	-	-	-	-	144	-	(89)
Utili (perdite) portati a nuovo		399	-	-	-	-	-	-	399
Utile (perdita) di esercizio		26.621	(26.621)	-	-	-	-	53.681	53.681
Totale patrimonio netto di gruppo di terzi		319.770	-	293.609	(15.464)	779	(6.910)	53.681	645.465
Capitale e riserve di terzi		14.086	1.563	878	(1.359)	62	(9)	-	15.222
Utile (perdita) di terzi		1.563	(1.563)	-	-	-	-	3.445	3.445
Totale patrimonio netto di terzi		15.650	-	878	(1.359)	62	(9)	3.445	18.667
Totale patrimonio netto		335.420	-	294.487	(16.823)	841	(6.919)	57.126	664.132

Ai sensi dell'art 2427 punto 7 bis del C.C. si evidenzia che la riserva legale può essere usata solo per copertura perdite e che la riserva di rivalutazione non è distribuibile per quanto riguarda la parte derivante dalla destinazione delle rivalutazioni delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, mentre tutte le altre riserve sono utilizzabili per copertura perdite, per aumentare il capitale sociale e anche per la distribuzione ai soci. Ai sensi dell'art 2427 punto 7 bis del C.C. si evidenzia che la Riserva legale può essere usata solo per copertura perdite, la Riserva di rivalutazione per copertura perdite e per aumento del capitale mentre tutte le altre riserve sono utilizzabili per copertura perdite, per aumentare il capitale sociale e anche per la distribuzione al socio.

Gli effetti dell'operazione di aggregazione sul patrimonio netto di gruppo sono riconducibili principalmente alle seguenti voci:

Capitale sociale: incremento di euro 37.088 mila in seguito all'aumento deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare al socio della società incorporata.

Riserva da sovrapprezzo: incremento di euro 255.990 mila in seguito all'aumento di capitale sociale deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare al socio della società incorporata, tenuto conto del fair value delle azioni emesse.

Il Capitale sociale di AGSM AIM S.p.A. pari ad euro 95.588 mila è posseduto dal Comune di Verona per il 61,2% e dal Comune di Vicenza per il 38,8% e costituito da n. 63.725.490 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,5 ciascuna.

La Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento ammonta ad euro 384.339 mila; è stata costituita nel corso dell'esercizio 1999 a seguito del completamento dell'iter di valutazione dell'Azienda Speciale e si è decrementata nell'esercizio 2001 per euro 2.921 mila in relazione all'aumento gratuito di capitale, in concomitanza con la conversione in euro. Nel 2021 si è incrementata in seguito all'aumento deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare ai soci delle Società incorporate.

La riserva legale di euro 13.139 mila è variata per la destinazione utili 2020.

La riserva relativa al fondo contributi in conto capitale pari ad euro 3.194 mila include le quote residue (non confluite nella soprammenzionata riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento) dei contributi in conto capitale per investimenti incassati fino al 31 dicembre 1997 e contabilizzati nei componenti di patrimonio netto, in linea con i criteri contabili adottati fino a quella data.

La riserva adeguamento valori Legge 127/97 per euro 34.836 mila è stata iscritta nell'esercizio 2000 a seguito dell'adeguamento dei valori dei beni conferiti dall'Azienda Speciale alla società per azioni in data 1° gennaio 2000, sulla base delle valutazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, avendo come riferimento la perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile.

La voce altre Riserve pari ad euro 3.135 mila è relativa agli effetti di pregresse rivalutazioni di partecipazioni al patrimonio netto e dell'iscrizione degli utili e perdite attuariali connessi alle valutazioni dei piani a benefici definiti.

La riserva di copertura di flussi finanziari attesi accoglie il fair value, al netto dell'effetto fiscale, e le sue variazioni degli strumenti finanziari posseduti dalla Società a copertura del rischio tasso di interesse su alcuni finanziamenti.

Il risultato dell'esercizio 2020, che, ammonta ad euro 26.621 mila, è stato destinato per euro 10.420 mila a riserva straordinaria, per euro 1.368 mila a riserva legale, per euro 110 mila ad altre riserve e per euro 15.464 mila a distribuzione dividendi.

Utile dell'esercizio

L'utile di esercizio consolidato ammonta ad euro 57.126 mila ed accoglie il risultato del periodo del Gruppo AGSM AIM.

Patrimonio di terzi

La quota di patrimonio di terzi ammonta ad euro 18.667 mila di cui euro 3.445 mila per utili.

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato di AGSM AIM Spa con i corrispondenti dati consolidati

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO				
	2021		2020	
PROSPETTO DI RACCORDO	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Valori civilistici di AGSM AIM Spa	49.939	595.367	27.761	268.037
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate	22	(108)	22	(95)
Dividendi ricevuti da società consolidate	(27.875)	-	(31.238)	-
Valore delle partecipazioni consolidate		(421.064)		(172.910)
Patrimonio e risultato delle società consolidate	38.792	350.371	30.807	211.744
Adeguamento Principi Contabili di Gruppo	-	-	-	-
Ammortamento Disavanzi	(6.950)	119.112	-	12.726
Effetto di altre rettifiche	(248)	1.788	(731)	268
Saldi di bilancio consolidato Gruppo	53.681	645.465	26.621	319.770
Saldi di bilancio consolidato quota dei terzi	3.445	18.667	1.563	15.650
Saldi di bilancio consolidato totale	57.126	664.132	28.184	335.420

Passività non correnti

7.15 Passività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Finanziamenti bancari	63.271	48.552	14.719	30%
Obbligazioni	20.023	729	19.294	2647%
Debiti verso soci per finanziamenti	133	-	133	0%
Debiti verso altri finanziatori	9.002	1.570	7.432	473%
Totale	92.429	50.851	41.578	82%

La voce obbligazioni è costituita dalla quota non corrente del prestito obbligazionario emesso dalla Società incorporata AIM Vicenza Spa, con scadenza ultrannuale per nominali euro 20.023 mila.

Il prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, del valore originario di euro 70.500 mila, è stato collocato sul mercato internazionale dei capitali. La prima emissione di euro 50.000 mila è stata quotata il 20/09/2017, mentre in data 17/09/2018 è stata emessa un'ulteriore quota dell'importo di euro 20.500 mila sempre sul Main Securities Market, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda Euronext Dublin - (Codice ISIN: XS1683476268). A deduzione dall'importo nominale suindicato sono stati imputati euro 120 mila relativi al costo ammortizzato.

Il totale dei finanziamenti bancari a lungo termine, per euro 63.271 mila, costituisce il rimanente debito dei mutui per la quota capitale a fine esercizio. Il totale dei finanziamenti bancari, comprendenti la quota capitale a breve esposti tra le passività correnti, è pari ad euro 164.072 mila.

I prestiti concessi da banche richiedono la conformità con determinati covenant che comprendono, tra le altre cose: (i) fornire determinate informazioni finanziarie e di altro tipo, incluso il bilancio d'esercizio; (ii) requisiti di notifica in caso di cambiamenti di natura amministrativa o giuridica che potrebbero avere un effetto avverso rilevante sulla situazione patrimoniale o finanziaria, sul risultato economico o sullo status giuridico della Società; e (iii) notificare alla banca eventuali nuovi finanziamenti a medio/lungo termine chiesti a terzi. Al 31 dicembre 2021, tutti i covenant sono stati rispettati.

I costi sostenuti dalla Società per ottenere prestiti bancari sono stati inizialmente rilevati come diminuzione della passività finanziaria e successivamente in conto economico con il metodo del costo ammortizzato in conformità con il principio IFRS 9.

La voce Debiti verso altri finanziatori accoglie la quota a lungo dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing e ricalcolati secondo i principi previsti dallo IFRS 16.

7.16 Beneficiari dipendenti

Di seguito il dettaglio della voce "Beneficiari dipendenti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

BENEFICIARI DIPENDENTI	2020	ACC.TO	(UTILIZZI)	OPERAZIONE STRAORDINARIA	ALTRI MOVIMENTI	VARIAZIONE PERIMETRO	ALTRE COMPONENTI ECONOMICHE	SALDO FINALE
Fondo TFR	17.011	1.908	(2.479)	1.891	(1.285)	5.097	328	22.636
Fondo agevolazioni tariffarie	6.320	46	(392)	-	-	-	2.239	8.218
Totale	23.331	1.954	(2.871)	1.891	(1.285)	5.097	2.567	30.854

In conformità con lo IAS 19, il TFR e gli sconti tariffari applicati agli ex dipendenti sono considerati obbligazioni a benefici definiti e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. In conformità al principio contabile internazionale IAS 19R le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

7.17 Fondo rischi e oneri

Di seguito il dettaglio della voce "Fondo rischi e oneri" al 31 dicembre 2021 e 2020.

FONDO RISCHI ED ONERI	2020	ACC.TO	(UTILIZZI)	OPERAZIONE STRAORDINARIA	ALTRI MOVIMENTI	VARIAZIONE PERIMETRO	2021
Fondo per quiescenza e simili	379	83	-	-	-	52	514
Fondo per oneri futuri	26.909	3.327	(1.826)	1.362	208	13.500	43.480
Fondo rischi diversi	11.445	4.113	(6.717)	258	-	5.445	14.544
Totale	38.732	7.523	(8.543)	1.620	208	18.998	58.538

Il fondo per oneri futuri accoglie oneri stimati che il Gruppo sosterrà in esercizi futuri quali principalmente:

- euro 16.409 mila relativi a manutenzioni cicliche, oneri di smantellamento, demolizioni, ripristino ambientale delle centrali di produzione; nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per euro 1.836 mila e utilizzi per euro 37 mila riferibili prevalentemente a interventi programmati;
- euro 9.579 mila per la richiesta pervenuta dal Comune di Verona di un canone concessorio per la distribuzione del gas a valere dall'esercizio 2013. Il gruppo, che ritiene tale onere non dovuto, ha depositato ricorso presso il TAR Veneto nel febbraio 2018 e nell'attesa di conoscerne l'esito, a fronte delle richieste pervenute dal Comune di Verona nel corso dell'esercizio, che si ritiene presentino numerosi profili di illegittimità, ha ulteriormente depositato un ricorso per motivi aggiuntivi presso il TAR Veneto. In considerazione dell'approfondita disamina svolta dal gruppo, e con il supporto di pareri legali/note giuridiche richiesti e forniti in relazione alla richiesta di pagamento dei canoni di concessione in questione, non si è provveduto ad accantonare ulteriori somme nell'esercizio in commento, reputando congruo il fondo esistente, nell'eventualità della debenza dell'onere, anche alla luce delle modalità di determinazione massima dell'importo eventualmente dovuto al Comune in seguito all'esito della gara d'ATEM, pari al 10% del vincolo sui ricavi di distribuzione;
- euro 7.802 mila per le opere da eseguire post-mortem nella discarica di Grumolo delle Abbadesse;
- euro 2.780 mila per oneri previsti a seguito estinzione anticipata della concessione di illuminazione pubblica in essere con il Comune di Vicenza scaduta il 31 agosto 2021, tale fondo è stato incrementato di euro 664 mila del corso dell'esercizio;
- euro 1.835 mila per oneri connessi alle opere finali ancora da realizzare alla data del 31 dicembre

2021 relative alla discarica Grumolo delle Abbadesse;

- nel corso dell'esercizio sono stati effettuati utilizzi del fondo accantonato per il piano di sostituzione massiva di contatori per euro 450 mila e rilasci di fondi insussistenti per euro 1.056 mila.

La voce fondi rischi diversi accoglie una stima prudenziale delle spettanze che potrebbero essere riconosciute prevalentemente a fornitori, prestatori di servizi e altri soggetti terzi per effetto di vertenze in essere ovvero al probabile esito negativo di iniziative industriali. Il fondo, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 17/03/2021 che ha respinto il ricorso in appello di ARERA n. 10078 del 2018, confermando l'annullamento del provvedimento sanzionatorio in materia di separazione funzionale comminato dall'Autorità al Gruppo con deliberazione 42/2017/S/COM è stato rilasciato per euro 5.300 mila, pari a quanto accantonato a tal riguardo.

7.18 Passività per imposte differite

Di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte differite" al 31 dicembre 2021 e 2020.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	2020	ACC.TO	(UTILIZZI)	OPERAZIONE STRAORDINARIA	ALTRI MOVIMENTI	VARIAZIONE PERIMETRO	ALTRE COMPONENTI ECONOMICHE	2021
Fondo imposte differite	4.567	1.316	(2.045)	4.042	(62)	30.333	247	36.903
Totale	4.567	1.316	(2.045)	4.042	(62)	30.333	247	36.903

Il fondo per imposte differite accoglie il debito per imposte differite passive gravanti sui componenti positivi di reddito che, in virtù dell'applicazione delle disposizioni tributarie, imputati nel 2021 o in esercizi precedenti risultano non manifestare le caratteristiche per concorrere al reddito imponibile dell'esercizio in corso. Le imposte differite sono state originate principalmente da ammortamenti operati in dichiarazione dei redditi. Gli utilizzi sono riconducibili principalmente allo storno degli ammortamenti fiscali effettuati negli anni precedenti. Nella variazione di perimetro è compreso anche l'effetto fiscale dei fair value allocati nell'ambito della purchase price allocation.

7.19 Altre passività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Risconti passivi	31.352	8.833	22.519	255%
Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	7.672	647	7.025	1085%
Acconti	4.620	4.449	171	4%
Altri debiti non correnti	610	598	13	2%
Totale	44.255	14.527	29.728	205%

La voce risconti passivi è composta prevalentemente dai risconti dei contributi in conto impianti accreditati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti ai quali si riferiscono, a partire dal momento di entrata in funzione dei beni. La movimentazione dell'anno è relativa a contributi rilasciati.

La voce fondo per strumenti finanziari passivi accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati alla data di valutazione.

La voce acconti si riferisce a prestazioni non effettuate a fronte di incassi anticipati.

Passività correnti

7.20 Passività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti verso banche	295.037	139.578	155.459	111%
Debiti finanziari verso controllanti	25.182	15.668	9.514	61%
Obbligazioni	10.800	-	10.800	0%
Debiti verso altri finanziatori	8.719	756	7.963	1053%
Totale	339.739	156.002	183.737	118%

La voce obbligazioni è costituita dalla quota corrente del prestito obbligazionario commentato tra le passività finanziarie non correnti, e dal prestito obbligazionario non convertibile c.d. "Rivoli Bond" emesso dal Gruppo nel corso del 2015. Tale prestito verrà rimborsato nel corso del 2022.

L'indebitamento bancario si è incrementato in corso d'anno. Il saldo passivo di conto corrente si attesta a euro 193.901 mila mentre i mutui con scadenza a breve termine ammontano a euro 100.800. In corso d'anno sono stati erogati nuovi finanziamenti a breve termine per euro 44.500 mila. La quota di mutui rimborsata nel 2021 è stata pari a euro 105.783 mila.

I debiti finanziari vero controllanti si riferiscono al debito verso il Comune di Verona per dividendi deliberati nel 2020 e nel 2021.

La voce debiti verso altri finanziatori comprende il debito verso il socio Comune di Vicenza per euro 6.000 è relativo alla distribuzione del dividendo deliberato nel 2021, ed accoglie inoltre la quota a breve dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing ricalcolati secondo i principi previsti dallo IFRS 16.

7.21 Debiti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2021 e 2020.

DEBITI COMMERCIALI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti verso fornitori	370.235	156.906	213.328	136%
Debiti verso controllanti	1.401	868	533	61%
Acconti	1.009	639	370	58%
Debiti verso collegate	175	8	166	1965%
Debiti verso controllate da controllanti	318	152	166	109%
Totale	373.137	158.574	214.563	135%

I debiti verso fornitori, al netto delle note di accredito da ricevere, comprendono sia i debiti per le fatture ricevute, ma non ancora scadute, che i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza la cui fattura è pervenuta nell'esercizio successivo.

7.22 Passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti per imposte correnti	16.736	1.522	15.214	1000%
Totale	16.736	1.522	15.214	1000%

I debiti per imposte correnti si riferiscono alle imposte correnti IRES ed IRAP dell'esercizio.

7.23 Altre passività correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti tributari	32.825	7.224	25.601	354%
Depositi cauzionali	16.672	8.989	7.683	85%
Debiti verso CSEA	11.257	7.453	3.804	51%
Debiti verso il personale	11.004	7.911	3.093	39%
Debiti verso istituti di previdenza	6.208	4.868	1.340	28%
Risconti passivi	3.489	1.141	2.348	206%
Ratei passivi	777	182	595	328%
Debiti diversi verso controllanti	144	200	(56)	(28%)
Altri debiti correnti	15.020	6.756	8.264	123%
Totale	97.398	44.724	52.728	118%

La voce debiti tributari accoglie principalmente il debito per IVA di gruppo verso l'Erario ed il debito per accise.

La voce depositi cauzionali che ammonta ad euro 16.672 mila accoglie i debiti per depositi cauzionali ricevuti dai clienti al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura di servizio.

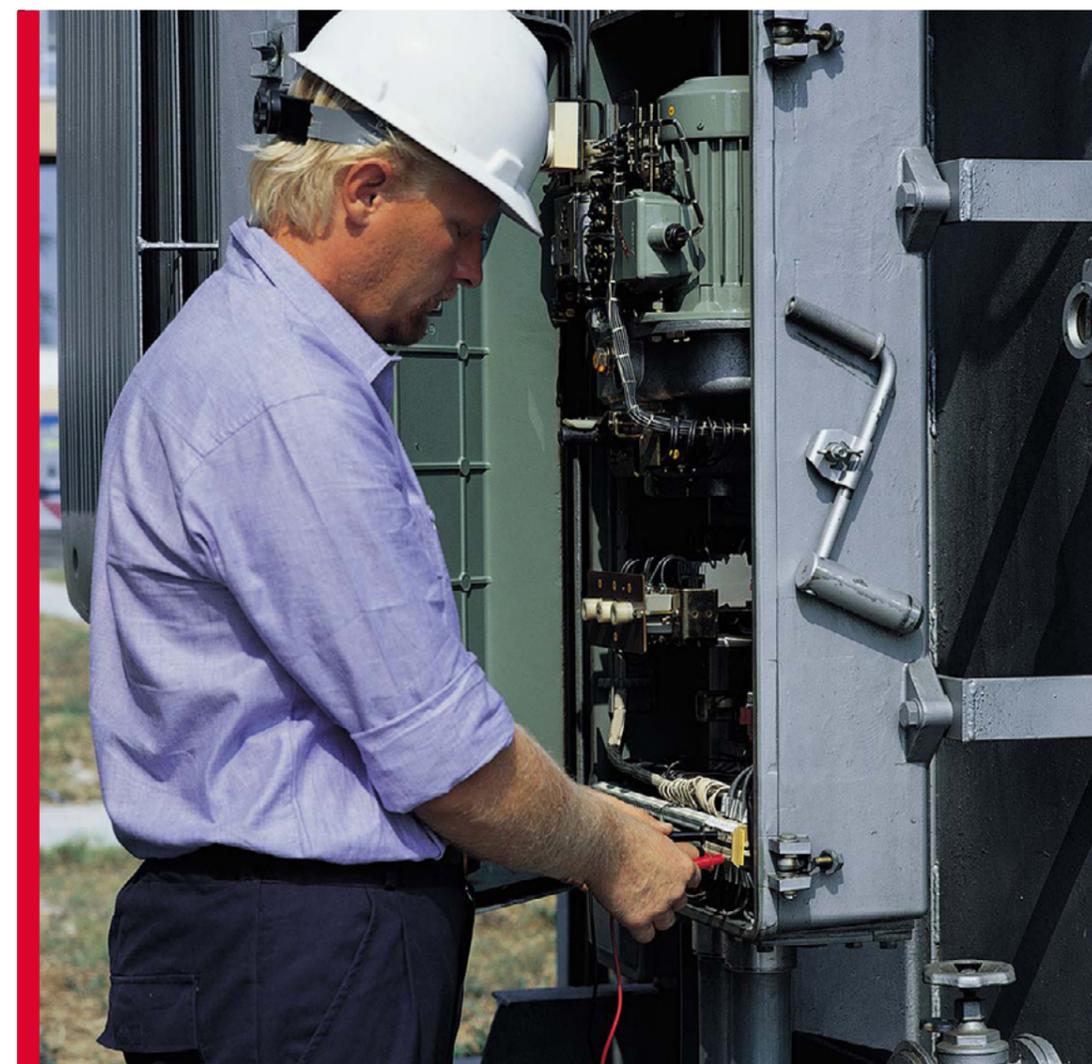
La voce debiti verso CSEA si riferisce principalmente a conguagli di perequazione 2021 elettrica non ancora versati alla chiusura dell'esercizio per euro 3.248 mila, per euro 4.034 mila di componenti tariffarie relative al sesto bimestre 2021 e per euro 2.194 mila importi di perequazione relativi al 2021 dei costi e dei ricavi del servizio di distribuzione gas.

La voce debiti verso personale include il corrispettivo dovuto ai dipendenti per il premio di produttività e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2021.

La voce debiti verso gli istituti di previdenza comprende i debiti nei confronti di INPS, Gestione separata, INPDAP e Istituti vari di previdenza complementare.

La voce risconti passivi è composta prevalentemente dalla parte a breve dei risconti relativi ai contributi di allacciamento gas ed energia elettrica.

La voce altri debiti correnti è composta principalmente da debiti per interessi su depositi cauzionali per euro 838 mila e da debiti verso l'Agenzia delle Entrate per quanto riscosso nelle fatture di energia elettrica a titolo di riscossione del Canone Rai per euro 1.345 mila, da debiti verso il Comune di Vicenza relativi ad incassi ricevuti per conto del comune stesso per TARI e OSAP.



NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi operativi

8.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito il dettaglio per categoria di attività della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 con indicazione della variazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Energia elettrica	1.361.767	587.733	774.034	132%
Gas metano	243.480	156.848	86.632	55%
Ricavi per prestazioni di igiene urbana	108.654	80.145	28.508	36%
Prestazioni a terzi	46.293	28.635	17.658	62%
Calore	27.606	19.814	7.791	39%
Illuminazione pubblica	9.696	7.031	2.665	38%
Ricavi per parcheggio e sosta	5.266	-	5.266	0%
Ricavi per vendita di materiale riciclato	4.970	3.783	1.188	31%
Trattamento rifiuti solidi urbani	4.085	-	4.085	0%
Ricavi per telecomunicazioni	2.204	1.433	771	54%
Prestazioni e servizi intercompany	-	282	(282)	(100%)
Totale	1.814.020	885.704	928.316	105%

Per le dinamiche che hanno influenzato la voce ricavi rispetto a tutte le business unit del Gruppo, e per una comparabilità del dato rispetto all'esercizio precedente, al netto dell'effetto della variazione di perimetro, si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi per energia elettrica che ammontano a euro 1.361.767 mila riguardano la produzione, la distribuzione e la vendita di energia elettrica a clienti finali e grossisti

I ricavi complessivi per gas metano che ammontano a euro 243.480 mila riguardano la distribuzione e la cessione ai clienti finali e a clienti grossisti.

I ricavi per servizi di igiene urbana che ammontano complessivamente ad euro 108.564 mila riguardano raccolta e trasporto dei rifiuti urbani svolti prevalentemente nelle province di Verona e Vicenza.

Le prestazioni a terzi sono composte prevalentemente da prestazioni effettuate nell'ambito della

selezione e del trasporto dei rifiuti urbani per euro 15.615 mila, da ricavi passanti per l'annullamento dei titoli UEA per euro 10.084 mila, dal canone di affitto impianti e contratti di servizio verso la società correlata Acque Veronesi Scarl per euro 5.531 mila, da contributi per allacciamenti di energia elettrica, gas e calore per euro 2.340 mila, da prestazioni diverse da distributori per euro 997 mila.

I ricavi per la vendita di calore che ammontano a euro 27.606 mila riguardano la cessione di calore per tele riscaldamento nelle reti urbane di Verona e di Vicenza.

I ricavi dell'attività di illuminazione pubblica si riferiscono a prestazioni effettuate nei Comuni dove è stata ottenuta la concessione per la gestione del servizio e in particolare, al contratto di project financing per la gestione dell'illuminazione pubblica stipulato con il Comune di Verona, comprensivo della fornitura di energia elettrica, con durata fino al 2037.

I ricavi per parcheggi e sosta per euro 5.266 mila sono relativi alla convenzione con il comune di Vicenza relativa alla gestione del servizio sosta e parcheggi.

I ricavi dell'attività di trattamento dei rifiuti solidi urbani per euro 4.085 mila sono relativi a clienti, enti pubblici o società operanti nella gestione dei servizi rifiuti nella Provincia di Vicenza.

I ricavi per servizi afferenti all'attività di telecomunicazione si riferiscono ad affitto della rete in fibra ottica ed a servizi di connettività, in parte realizzati verso i Comuni di Verona e Vicenza.

Ricavi per area geografica

I ricavi citati sono stati realizzati in Italia con netta prevalenza delle aree cittadine di Verona, Vicenza e relative province, e per quanto riguarda le prestazioni di igiene urbana in parte sono realizzati in Albania, nella capitale Tirana.

8.2 Variazione delle rimanenze

La voce ha saldo negativo e si riferisce prevalentemente alle rimanenze relative allo stoccaggio di gas.

8.3 Altri ricavi

Di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

ALTRI RICAVI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Contributi per fonti rinnovabili	21.237	17.989	3.248	18%
Conguagli	13.050	7.968	5.082	64%
Altri contributi	7.226	1.607	5.619	350%
Plusvalenze	9.499	307	9.192	2994%
Proventi del mercato elettrico	5.866	3.473	2.393	69%
Liberazione fondo sanzione ARERA	5.300	-	5.300	-
Indennizzi e rimborsi danni	2.570	287	2.283	797%
Proventi immobiliari	1.423	502	921	183%
Ricavi prestazioni diverse	1.333	877	455	52%
Ricavi certificati bianchi	716	381	335	88%
Altri ricavi	4.479	2.767	1.712	62%
Altri ricavi	72.699	36.158	36.541	101%
Incrementi di immobilizzazioni	31.722	12.294	19.428	158%
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	(97)	97	(100%)
Totale	104.421	48.355	56.066	116%

La voce contributi per fonti rinnovabili accoglie per euro 16.782 mila gli incentivi sulla produzione da fonte rinnovabile, come previsto dal D.M. 6 luglio 2012, e per euro 4.455 mila i contributi in conto esercizio per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili da fonte fotovoltaica.

La voce conguagli comprende importi consuntivati nel 2021 di componenti economici stimati o non prevedibili in esercizi precedenti.

Il rilascio del fondo rischi per euro 5.300 mila relativo alla sanzione comminata da ARERA è stato precedentemente commentato nel paragrafo Fondi Rischi e oneri.

La voce altri contributi è relativa principalmente alla perequazione ordinaria e specifica relativa al servizio di energia elettrica, oltre alla quota dei contributi da utenti in conto capitale.

La voce plusvalenze accoglie per euro 9.144 mila la plusvalenza da alienazione cespiti relativa alla cessione della porzione di RTN di proprietà di V-Reti Spa a Terna Spa avvenuta a fine dicembre.

Gli altri ricavi riguardano prevalentemente ricavi e rimborsi di costi della gestione in comunione della Centrale Termoelettrica del Mincio, riaddebiti ai clienti finali e rimborsi diversi.

Gli incrementi delle immobilizzazioni comprendono i costi relativi al materiale di consumo utilizzato e al personale impiegato per la costruzione di impianti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per l'adeguamento tecnologico degli impianti produttivi.

Costi operativi

8.4 Costi per materie prime e di consumo

Di seguito il dettaglio per categoria di attività della voce "Costi per materie prime e di consumo" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Energia elettrica	693.990	223.603	470.387	210%
Gas	296.701	115.309	181.392	157%
Acquisto materiali	26.094	13.807	12.287	89%
Acquisto carburante	4.786	4.015	771	19%
Acquisto calore	464	217	247	114%
Altri	2.772	3.232	(460)	(14%)
Variazione delle rimanenze	1.228	(1.809)	3.038	(168%)
Totale	1.026.036	358.374	667.661	186%

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi rispetto ai numerosi fattori che hanno condizionato la voce, confrontabile con un dato comparativo omogeneo.

Gli acquisti di energia elettrica che ammontano ad euro 693.990 mila si riferiscono all'energia acquistata dal sourcing per la vendita a clienti finali e all'ingrosso.

Gli acquisti di gas che ammontano ad euro 296.701 mila si riferiscono al gas acquistato dal sourcing per la vendita clienti finale e all'ingrosso e per il fabbisogno delle centrali di produzione di energia elettrica.

La voce acquisto di materiali si riferiscono prevalentemente ad acquisti per materiali di magazzino avvenuti nell'esercizio dalle società del gruppo AGSM AIM.

La voce acquisto di carburante per euro 4.786 mila si riferisce all'approvvigionamento di carburante principalmente per il fabbisogno dei veicoli relativi alla raccolta rifiuti.

8.5 Costi per servizi

Di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

COSTI PER SERVIZI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Vettoriamento energia e oneri sistema	421.116	295.657	125.459	42%
Vettoriamento gas	16.020	18.288	(2.268)	(12%)
Spese per smaltimento rifiuti	14.353	15.161	(808)	(5%)
Spese per lavori, manutenzioni	13.413	8.854	4.559	51%
Prestazioni professionali	9.849	4.564	5.285	116%
Servizi in outsourcing	7.421	7.946	(525)	(7%)
Provvigioni	7.257	3.220	4.037	125%
Costi per trasporto	5.344	2.511	2.833	113%
Assicurazioni	4.974	3.954	1.019	26%
Servizi infragruppo	4.452	150	4.302	2859%
Servizi bancari	3.056	1.520	1.536	101%
Vigilanze, pulizie e facchinaggi	2.990	1.774	1.216	69%
Costi per il personale	2.790	1.502	1.289	86%
Pubblicità e sponsorizzazioni	2.690	1.270	1.420	112%
Canoni di manutenzione hardware e software	2.291	1.939	352	18%
Cura del verde e servizio giardini	1.455	1.499	(43)	(3%)
Spese telefonia	1.283	534	749	140%
Compensi amministratori	1.211	441	770	175%
Lavoro interinale	919	156	763	490%
Spese recapito ed esazione bollette	784	665	119	18%
Oneri contratto di servizio	722	699	23	3%
Compensi collegio sindacale	587	415	172	41%
Consumi interni	491	166	325	196%
Prestazioni informatiche	453	1.090	(637)	(58%)
Lettura contatori	443	336	107	32%
Altri	23.856	8.984	14.872	178%
Totale	549.730	383.295	166.435	43%

La voce vettoriamento e oneri di sistema rappresenta le partite passanti correlate al trasporto di energia elettrica e dei gas. La voce è stata fortemente condizionata dalla dinamica dei prezzi del mercato energetico per la cui comprensione si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce spese per saltimento rifiuti si riferiscono agli oneri sostenuti dal Gruppo nell'ambito dell'attività di igiene ambientale.

La voce spese per lavori e manutenzioni si riferisce principalmente a prestazioni per manutenzione delle centrali di produzione e delle reti per euro 7.728 mila e lavorazioni connesse alla raccolta e al trattamento dei rifiuti per l'importo residuo di euro 5.685 mila.

La voce oneri per servizi in outsourcing comprende costi relativi ad attività di call center, imbustamento e incasso fatture e a lavorazioni esterne relative alla raccolta e al trattamento dei rifiuti.

Alla voce altri servizi sono compresi riaddebiti passanti per l'annullamento dei titoli UEA per euro 10.084 mila.

8.6 Costi per godimento beni di terzi

Di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Canoni di Concessione	3.471	-	3.471	NA
Costo per utilizzo reti di terzi	1.396	1.403	(8)	(1%)
Affitti e locazioni	1.284	904	380	42%
Noleggi	834	890	(56)	(6%)
Canoni di Leasing	31	326	(295)	(91%)
Totale	9.693	3.697	5.996	162%

La voce canoni di concessione comprende il canone relativo all'attività di gestione della sosta nel comune di Vicenza per euro 2.104 ed il canone al Comune di Treviso per la concessione del servizio di distribuzione del gas per euro 1.367.

La voce costo per utilizzo reti di terzi si riferiscono ai canoni di affitto corrisposti per l'utilizzo delle reti di distribuzione del gas estranee al territorio comunale di Verona, situate in Val d'Illasi (ex Covigas), nel comune di Goito e nei comuni della Valle del Chiampo e della porzione di rete di trasmissione nazionale di proprietà di Dolomiti Energia Spa.

Le voci residuali comprendono costi per affitti e locazioni, nonché costi per il noleggio del parco autoveicoli aziendali, costi per concessioni e canoni di leasing.

8.7 Oneri diversi di gestione

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Acquisto certificati	18.195	6.455	11.740	182%
Conguagli e sopravvenienze	6.527	3.939	2.588	66%
Canoni di attraversamento	3.295	2.932	362	12%
Minusvalenze su cessioni	2.041	2.297	(255)	(11%)
Altre imposte e tasse	1.832	879	953	108%
IMU e TASI	1.701	1.333	368	28%
Erogazioni liberali	1.297	2.189	(893)	(41%)
Contributo Authority	452	438	15	3%
Indennizzi	277	90	187	209%
Accise	40	346	(305)	(88%)
Altre spese generali	3.789	1.232	2.557	208%
Totale	39.446	22.130	17.316	78%

La voce acquisto certificati si riferisce per euro 17.862 mila agli acquisti di titoli EUA necessari per adempiere all'obbligo di restituzione per gli impianti del Gruppo soggetti alla Direttiva "Emission Trading".

La voce conguagli e sopravvenienze pari ad euro 6.527 comprende conguagli da Terna Spa riferiti ad anni precedenti relativi principalmente a oneri load profiling e sbilanciamento, alla componente passante di costo relativa agli aggiustamenti di conguaglio su volumi di gas, nonché la differenza tra i costi stimati relativi a esercizi precedenti e i costi effettivi.

La voce minusvalenze su cessioni si riferisce allo stralcio dei cespiti obsoleti e non più utilizzabili.

Le erogazioni liberali comprendono per euro 1.297 mila contributi elargiti nel corso del 2021 per interventi a favore della cultura e dello spettacolo.

8.8 Costi del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge per contratti collettivi. La successiva tabella illustra la ripartizione della per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

COSTI DEL PERSONALE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Retribuzioni	83.594	60.763	22.831	38%
Oneri sociali	25.758	19.192	6.566	34%
Accantonamento T.F.R.	5.095	3.558	1.537	43%
Trattamento di quiescenza e simili	2	-	2	NA
Altri costi diversi	990	737	253	34%
Totale	115.439	84.251	31.188	37%

Di seguito si riporta la tabella numerica dei dipendenti suddivisi per categoria.

RISORSE UMANE	2020	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	VARIAZIONE DI PERIMETRO	2021	MEDIA
dirigenti	17	3	(1)	7	26	16
quadri	49	2	(3)	15	63	52
impiegati	498	29	(48)	262	741	745
operai	891	102	(90)	658	1.561	1.568
Totale	1.455	136	(142)	942	2.391	2.381

8.9 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Immobilizzazioni immateriali	24.847	8.471	16.376	193%
Immobilizzazioni materiali	49.602	35.138	14.464	41%
Totale ammortamenti	74.449	43.608	30.841	71%
Svalutazione delle immobilizzazioni	1.063	150	913	608%
Svalutazione dei crediti	7.801	3.224	4.577	142%
Totale svalutazioni	8.864	3.374	5.490	163%
Accantonamenti per rischi	4.062	577	3.484	604%
Altri accantonamenti	3.410	2.403	1.007	42%
Totale accantonamenti	7.472	2.980	4.492	151%
Totale	90.785	49.963	40.822	82%

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti riflettono il normale processo di deprezzamento delle immobilizzazioni nel corso della loro vita utile.

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni dei crediti sono relative all'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti commerciali per esprimere i crediti al presumibile valore di realizzo.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Gli accantonamenti per rischi comprendono principalmente accantonamenti relativi a contenziosi verso il personale e passività potenziali legate ad alcune iniziative industriali.

Gli altri accantonamenti si compongono principalmente per oneri futuri per manutenzioni cicliche agli impianti.

Proventi e oneri finanziari

8.10 Proventi da partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
In imprese collegate	71	6.839	(6.768)	(99%)
In altre imprese	2	2	-	9%
Totale	73	6.841	(6.767)	(99%)

La voce proventi da partecipazioni in imprese collegate comprende i dividendi ricevuti dalla collegata Consorzio GPO per euro 71 mila. Nello scorso esercizio era ricompresa, per euro 6.543 mila, la plusvalenza emersa sul valore di assegnazione della partecipazione nella collegata Acque Veronesi Scarl al Socio Comune di Verona.

8.11 Proventi finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

PROVENTI FINANZIARI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Proventi verso imprese controllate	2	-	2	NA
Proventi verso altre imprese	8	-	8	NA
Interessi attivi moratori	1.037	1.102	(65)	(6%)
Interessi attivi su CC bancari e postali	3	2	1	42%
Altri interessi attivi	536	428	108	25%
Altri proventi finanziari	1.576	1.532	44	3%
Totale	1.586	1.532	54	4%

La voce proventi finanziari comprende principalmente gli interessi moratori verso i clienti ed interessi attivi sui conti correnti.

8.12 Oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

ONERI FINANZIARI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Oneri verso collegate	67	-	67	NA
Oneri verso controllanti	7	-	7	NA
Oneri verso controllate da controllanti	7	-	7	NA
Interessi su mutui	2.739	1.682	1.057	63%
Spese e oneri bancari	856	479	377	79%
Interessi su CC passivi	576	324	252	78%
Altri interessi passivi	2.326	420	1.906	454%
Altri oneri finanziari	6.497	2.905	3.592	124%
Totale	6.578	2.905	3.673	126%

La voce oneri finanziari comprende gli interessi maturati su debiti verso banche per mutui ed altri prestiti a medio lungo termine e su utilizzi di affidamenti di conto corrente.

Tra gli altri interessi passivi figurano per euro 58 mila gli oneri finanziari riconducibili ai piani per benefici definiti a dipendenti.

8.13 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Di seguito il dettaglio della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Rivalutazioni				NA
di partecipazioni	1.022	569	454	80%
Totale rivalutazioni	1.022	569	454	80%
Svalutazioni				NA
di partecipazioni	(1.000)	(323)	(677)	210%
Totale svalutazioni	(1.000)	(323)	(677)	210%
Totale	22	246	(224)	(91%)

Le rivalutazioni si riferiscono all'adeguamento al valore di patrimonio netto delle partecipazioni detenute nelle collegate.

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata l'intera partecipazione nella controllata Soenergy Srl.

Imposte

8.14 Imposte sul reddito

Di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

IMPOSTE SUL REDDITO	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Imposte correnti	29.938	12.271	17.667	144%
Imposte differite	(6.409)	(1.623)	(4.786)	295%
Imposte relative ad anni precedenti	109	(658)	766	(117%)
Trasferimento perdite consolidato fiscale	(727)	(1.404)	678	(48%)
Totale	22.911	8.586	14.326	167%

Le imposte correnti si distinguono in IRES per euro 25.043 mila e IRAP per euro 4.876 mila.

Utili e perdite complessivi

Gli utili e le perdite complessivi sono componenti economici imputati direttamente a patrimonio netto. Sono relativi per euro (2.440) mila alle perdite attuariali su piani per benefici definiti a dipendenti e per euro (4.518) mila alla variazione del valore arrivati di copertura.



ALTRE INFORMAZIONI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Prima applicazione degli IFRS

Il Gruppo AGSM AIM adotta i Principi Contabili Internazionali emanati da International Standard Board (IASB) a partire dal bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2021 (Primo bilancio IAS/IFRS).

Il Gruppo è passato all'adozione dei Principi IAS/IFRS in seguito alla operazione di fusione per incorporazione avvenuta il 1° gennaio 2021 in AGSM Verona Spa della società AIM Vicenza Spa, società già IFRS adopter in quanto emittente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati in uno Stato Membro dell'Unione Europea.

La presente nota contiene le informazioni richieste dall'IFRS 1 "Prima adozione dei principi contabili internazionali" in relazione all'impatto della transizione agli IFRS sul prospetto di conto economico consolidato complessivo, sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e sul patrimonio netto del Gruppo alla data di transizione 1° gennaio 2020 e i dati comparativi di conto economico e stato patrimoniale relativi all'esercizio 2020.

Sono state predisposte le seguenti informazioni:

- riconciliazione tra il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo predisposto in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2020 (la Data di Transizione) e al 31 dicembre 2020;
- riconciliazione tra il prospetto di conto economico complessivo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e il prospetto di conto economico complessivo del Gruppo, predisposto in conformità agli IFRS;
- riconciliazione tra il patrimonio netto del Gruppo, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e il patrimonio netto del Gruppo predisposto in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020;
- note esplicative sulle rettifiche incluse nelle riconciliazioni precedentemente menzionate.

Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data di transizione agli IFRS è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi IFRS;
- gli IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

Esenzioni facoltative dall'applicazione retroattiva completa degli IFRS: nessuna esenzione

Esenzioni obbligatorie dall'applicazione retroattiva completa degli IFRS: nessuna esenzione

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali nella transizione agli IFRS.

L'IFRS 1 stabilisce che le stime utilizzate nella preparazione del bilancio IFRS alla data di transizione devono essere conformi a quelle utilizzate nella predisposizione del bilancio secondo i Principi Contabili Italiani alla stessa data (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte dall'IFRS 1 non sono state adottate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Riconciliazione del patrimonio netto e note esplicative

La successiva tabella illustra la riconciliazione del patrimonio netto del gruppo al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020 e dell'utile netto conseguito del gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani con il patrimonio netto della società al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020 e l'utile netto conseguito del gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatto in base agli IFRS.

(EURO/000)	NOTE	PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2020	DIVIDENDI	ALTRE VARIAZIONI	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO 2020	ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020
BILANCIO CONSOLIDATO - PRINCIPI CONTABILI ITALIANI		345.605	(49.442)	10.483	26.864	-	333.510
TFR	1)	(5.981)	-	-	265	(417)	(6.133)
Concessioni	2)	(3.508)	-	-	353	-	(3.155)
Ricavi	3)	521	-	-	(2)	-	519
Leasing	4)	-	-	-	(9)	-	(9)
Crediti	5)	(1.256)	-	-	(223)	-	(1.479)
Avviamento	6)	11.232	-	-	935	-	12.167
BILANCIO CONSOLIDATO - IFRS OMOLOGATO DALL'UE		346.611	(49.442)	10.483	28.184	(417)	335.420

Di seguito si riporta una descrizione delle rettifiche al patrimonio netto al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020 e all'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in seguito all'adozione degli IFRS. Inoltre, laddove applicabile, è stato rilevato l'effetto fiscale connesso a ciascuna rettifica descritta qui di seguito.

1) Benefici per i dipendenti

In base ai Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il rapporto di lavoro, conformemente alla legislazione e ai contratti di lavoro. Il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso. Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Lo IAS 19 separa i benefici successivi al rapporto di lavoro tra piani "a benefici definiti" e piani a "contribuzione definita".

Ai fine dello IAS 19 e tenuto conto dell'evoluzione della legislazione previdenziale italiana si è valutato il TFR come piano a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006. A seguito della riforma previdenziale avvenuta nel 2007 che ha previsto la destinazione del TFR maturato dalle imprese con almeno 50 dipendenti a un fondo di tesoreria presso l'INPS, il fondo TFR accantonato a partire dal 1° gennaio 2007 è stato considerato come un piano a contribuzione definita.

La metodologia di calcolo attuariale tiene conto della destinazione delle quote maturate a partire dal 2007 ai fondi complementari, al fondo di tesoreria dell'INPS, piuttosto che all'azienda stessa, in dipendenza dalla dimensione societaria.

Le agevolazioni sulla tariffa di energia elettrica e gas corrisposte a talune categorie di pensionati ex-dipendenti rientrano nella definizione di piano a benefici maturati. Sono pertanto oggetto di valutazione attuariale sulla base di ipotesi demografiche e statistiche che fanno emergere la passività attualizzata e probabilizzata dei futuri esborsi alla data di transizione.

Alla Data di Transizione, il valore della passività per benefici ai dipendenti è stato riclassificato, così come il relativo costo. Gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo, il service cost è stato rilevato tra i "Costi per il personale" e gli interessi passivi tra gli "Oneri finanziari".

L'impatto di tale rettifica sul patrimonio netto è stata una diminuzione di euro 5.981 mila al 1° gennaio 2020 e una riduzione di euro 6.133 del patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

2) Concessioni

Il Gruppo in base ai Principi Contabili Italiani, ha contabilizzato gli investimenti in infrastrutture relativi agli accordi in essere per servizi di pubblica utilità in concessione tra gli immobili, impianti e macchinari, altre immobilizzazioni immateriali e concessioni mentre le infrastrutture rientranti nell'ambito di applicazione dell'interpretazione sono rilevate tra le attività immateriali come beni in concessione in quanto il concessionario non controlla l'infrastruttura ma acquisisce il diritto a far pagare agli utenti per l'utilizzo della stessa, mentre eventuali somme attualizzate da riscuotere sul valore residuo al termine della concessione sono da collocare tra le attività finanziarie.

Per il servizio in concessione di distribuzione del gas il Gruppo alla data di transizione ha applicato l'IFRIC 12 retroattivamente per gli impianti di proprietà e per l'importo della concessione che verrà riscosso al termine della concessione stessa. Nel bilancio riclassificato IFRS il valore residuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali a servizio delle concessioni è stato riclassificato nella voce beni in concessione delle immobilizzazioni immateriali, mentre il valore attualizzato del credito da riscuotere al termine della concessione dall'ente concessorio è stato riclassificato tra i crediti finanziari.

Per il servizio in concessione relativo al ciclo idrico integrato il Gruppo alla data di transizione, ha applicato l'IFRIC 12 retroattivamente per gli impianti di proprietà e per l'importo del valore residuo di essi che verrà riscosso al termine della concessione stessa. Nel bilancio riclassificato IFRS il valore residuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali a servizio della concessione è stato riclassificato nei beni in concessione tra le immobilizzazioni immateriali, mentre il valore residuo attualizzato che sarà riscosso al termine della concessione è stato riclassificato tra i crediti finanziari.

- Rilevazione dei diritti di concessione per servizi di costruzione e/o miglioramento per euro 106.187 mila al 1° gennaio 2020 ed euro 107.164 mila al 31 dicembre 2020;
- Rilevazione di crediti finanziari pari al valore residuo attualizzato dei beni in concessione da riscuotere al termine della concessione per euro 20.082 al 1° gennaio 2020 e per euro 20.434 al 31 dicembre 2020.

- Eliminazione di elementi di “immobili, impianti e macchinari” e di “altre attività immateriali” precedentemente rilevati tra i beni di proprietà strettamente connessi all’infrastruttura in concessione e che, pertanto, in base all’IFRIC 12, rappresentano beni sotto il controllo del concedente per Euro 115.115 mila al 1° gennaio 2020 ed Euro 116.653 mila al 31 dicembre 2020 (“immobili, impianti e macchinari”) ed euro 14.662 mila al 1° gennaio 2020 ed Euro 14.100 mila al 31 dicembre 2020 (immobilizzazioni immateriali).

L’applicazione del principio in oggetto ha comportato una diminuzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2020 di euro 3.508 mila e una riduzione al 31 dicembre 2020 pari ad euro 3.155 mila.

3) Ricavi

Il gruppo in base ai principi IAS/IFRS rappresenta le voci a lungo termine al valore attualizzato. Una voce di riscoti passivi a lungo termine corrispondenti a ricavi rilevati lungo la durata della prestazione sono stati esposti al valore attualizzato. L’impatto sul patrimonio netto è un incremento pari ad euro 521 mila al 1° gennaio 2020 e ad euro 519 mila al 31 dicembre 2020.

4) Leasing

Il principio IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti che contengono un leasing (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari) l’iscrizione:

nella situazione patrimoniale finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell’iscrizione nell’attivo del “diritto d’uso dell’attività presa in locazione”;

ii) l’iscrizione nel conto economico degli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività. Possono essere esclusi dall’applicazione dell’IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai dodici mesi e le locazioni di beni di modico valore. Al fine della transizione al principio, il Gruppo, che precedentemente applicava il principio IAS 17 ai leasing finanziari ha identificato i contratti di noleggio a lungo termine del parco auto. L’applicazione è avvenuta seguendo l’approccio retrospettivo modificato n. 1. Si segnala che il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie: a) Leasing a breve termine;

Le analisi condotte hanno individuato un impatto di attività per diritti e di corrispondente debito di euro 497 mila al 1° gennaio 2020. L’impatto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad una riduzione di euro 9 mila al 31 dicembre 2020.

5) Crediti

Il fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali è stato rideterminato applicando il metodo semplificato previsto dall’IFRS 9 ai fini della valutazione della voce con modello delle perdite. L’impatto di tale valutazione è stata una riduzione di patrimonio netto di euro 1.256 al 1° gennaio 2020 e di euro 1.479 mila al 31 dicembre 2020.

6) Avviamento

Conformemente a quanto previsto dai Principi Contabili Italiani, il Gruppo ha contabilizzato tra le Immobilizzazioni Immateriali costi di avviamento acquisiti a titolo oneroso, riferiti ad acquisizioni di rami d’azienda e di partecipazioni.

In applicazione dell’IFRS3 “*Business Combinations*” il Gruppo ha rideterminato il valore delle aggregazioni aziendali retroattivamente attribuendo il plusvalore emerso tra costo delle acquisizioni e patrimoni netti contabili parte a immobilizzazioni immateriali parte ad avviamento. Quanto all’avviamento rideterminato, trattandosi di una attività a vita utile indefinita non è sottoposto a processo di ammortamento conformemente allo IAS 38 ma ad impairment test. Perciò si è proceduto allo storno degli ammortamenti pregressi imputati al bilancio secondo OICe ad effettuare l’*impairment test dell’avviamento* in conformità allo IAS 36. L’impatto dell’applicazione di tale principio sulla voce avviamento e sul patrimonio netto al 1° gennaio 2020 è stato pari ad un aumento di patrimonio netto pari ad euro 11.232 mila e sulle stesse voci al 31 dicembre 2020 l’impatto è stato di euro 12.167 mila.



Riconciliazione tra il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato del Gruppo al 1° gennaio 2020, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato del Gruppo predisposto in conformità agli IFRS

	1° GENNAIO 2020						RETTIFICHE IFRS						1° GENNAIO 2020												
	1		2		3		4		5		6		1		2		3		4		5		6		
	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO AL 1° GENNAIO 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS		TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	AVVIAMENTO	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO AL 1° GENNAIO 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS																
ATTIVITÀ NON CORRENTI																									
Attività immateriali	24.031	-	91.525	-	-	-	-	-	115.556																
Attività materiali	455.643	-	(115.115)	-	497	-	-	341.025																	
Avviamento	1.782	-	-	-	-	-	11.232	13.014																	
Partecipazioni	19.761	-	-	-	-	-	-	19.761																	
Altre attività finanziarie non correnti	484	-	20.082	-	-	-	-	20.565																	
Attività per imposte anticipate	24.314	1.889	-	-	-	-	-	26.203																	
Altre attività non correnti	4.238	-	-	-	-	-	-	4.238																	
Totale attività non correnti	530.253	1.889	(3.508)	-	497	-	11.232	540.363																	
ATTIVITÀ CORRENTI																									
Rimanenze	12.979	-	-	-	-	-	-	12.979																	
Crediti commerciali	249.636	-	-	-	-	(1.256)	-	248.379																	
Attività finanziarie correnti	510	-	-	-	-	-	-	510																	
Attività per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	-																	
Altre attività correnti	37.531	-	-	-	-	-	-	37.531																	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.574	-	-	-	-	-	-	9.574																	
Totale attività non correnti	310.231	-	-	-	-	(1.256)	-	308.974																	
Attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-																	
TOTALE ATTIVO	840.484	1.889	(3.508)	-	497	(1.256)	11.232	849.337																	

	1° GENNAIO 2020						RETTIFICHE IFRS						1° GENNAIO 2020												
	1		2		3		4		5		6		1		2		3		4		5		6		
	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO AL 1° GENNAIO 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS		TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	AVVIAMENTO	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO AL 1° GENNAIO 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS																
PATRIMONIO NETTO																									
Capitale sociale	58.500	-	-	-	-	-	-	58.500																	
Riserva legale	11.700	-	-	-	-	-	-	11.700																	
Altre riserve	234.531	(5.981)	(3.508)	521	-	(1.256)	11.232	235.538																	
Risultato d'esercizio	29.058	-	-	-	-	-	-	29.058																	
Totale patrimonio netto di Gruppo	333.789	(5.981)	(3.508)	521	-	(1.256)	11.232	334.796																	
Patrimonio netto di Terzi	11.816	-	-	-	-	-	-	11.816																	
Totale Patrimonio Netto	345.605	(5.981)	(3.508)	521	-	(1.256)	11.232	346.611																	
PASSIVITÀ NON CORRENTI																									
Passività finanziarie non correnti	78.865	-	-	-	349	-	-	79.215																	
Benefici a dipendenti	16.879	7.870	-	-	-	-	-	24.750																	
Fondo rischi e oneri	36.650	-	-	-	-	-	-	36.650																	
Passività per imposte differite	4.877	-	-	164	-	-	-	5.042																	
Altre passività non correnti	15.507	-	-	(685)	-	-	-	14.822																	
Totale passività non correnti	152.780	7.870	-	(521)	349	-	-	160.479																	
PASSIVITÀ CORRENTI																									
Passività finanziarie correnti	102.297	-	-	-	148	-	-	102.445																	
Debiti commerciali	179.904	-	-	-	-	-	-	179.904																	
Passività per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	-																	
Altre passività correnti	59.898	-	-	-	-	-	-	59.898																	
Totale passività correnti	342.099	-	-	-	148	-	-	342.247																	
Passività destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-	-	-																	
TOTALE ATTIVO	840.484	1.889	(3.508)	-	497	(1.256)	11.232	849.337																	

Riconciliazione tra il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato del Gruppo predisposto in conformità agli IFRS

	RETTIFICHE IFRS						
	1	2	3	4	5	6	
	31 DICEMBRE 2020						31 DICEMBRE 2020
(EURO/000)	1	2	3	4	5	6	
	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS						PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS
	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	AVVIAMENTO	
ATTIVITÀ NON CORRENTI							
Attività immateriali	24.452	-	93.064	-	-	-	117.516
Attività materiali	455.094	-	(116.653)	-	341	-	338.781
Avviamento	671	-	-	-	-	12.167	12.838
Partecipazioni	10.108	-	-	-	-	-	10.108
Altre attività finanziarie non correnti	100	-	20.434	-	-	-	20.534
Attività per imposte anticipate	25.580	1.937	-	-	-	-	27.517
Altre attività non correnti	5.267	-	-	-	-	-	5.267
Totale attività non correnti	521.272	1.937	(3.155)	-	341	-	532.561
ATTIVITÀ CORRENTI							
Rimanenze	13.403	-	-	-	-	-	13.403
Crediti commerciali	206.432	-	-	-	(1.479)	-	204.953
Attività finanziarie correnti	239	-	-	-	-	-	239
Attività per imposte correnti	6.881	-	-	-	-	-	6.881
Altre attività correnti	47.268	-	-	-	-	-	47.268
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.944	-	-	-	-	-	22.944
Totale attività non correnti	297.167	-	-	-	(1.479)	-	295.688
Attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	818.439	1.937	(3.155)	-	341	(1.479)	828.249

	RETTIFICHE IFRS						
	1	2	3	4	5	6	
	31 DICEMBRE 2020						31 DICEMBRE 2020
(EURO/000)	1	2	3	4	5	6	
	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS						PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS
	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	AVVIAMENTO	
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	58.500	-	-	-	-	-	58.500
Riserva legale	11.700	-	-	-	-	-	11.700
Altre riserve	222.359	(6.398)	(3.508)	521	(1.256)	11.232	222.949
Risultato d'esercizio	25.293	265	353	(2)	(9)	(223)	26.621
Totale patrimonio netto di Gruppo	317.852	(6.133)	(3.155)	519	(9)	(1.479)	319.770
Patrimonio netto di Terzi	15.657	-	-	-	-	(8)	15.650
Totale Patrimonio Netto	333.510	(6.133)	(3.155)	519	(9)	(1.479)	335.420
PASSIVITÀ NON CORRENTI							
Passività finanziarie non correnti	50.676	-	-	-	175	-	50.851
Beneficiari dipendenti	15.261	8.069	-	-	-	-	23.331
Fondo rischi e oneri	38.732	-	-	-	-	-	38.732
Passività per imposte differite	4.403	-	-	164	-	-	4.567
Altre passività non correnti	15.210	-	(683)	-	-	-	14.527
Totale passività non correnti	124.284	8.069	(519)	175	-	-	132.009
PASSIVITÀ CORRENTI							
Passività finanziarie correnti	155.827	-	-	-	175	-	156.002
Debiti commerciali	158.574	-	-	-	-	-	158.574
Passività per imposte correnti	1.522	-	-	-	-	-	1.522
Altre passività correnti	44.723	-	-	-	-	-	44.723
Totale passività correnti	360.646	-	-	-	175	-	360.821
Passività destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	818.439	1.937	(3.155)	-	341	(1.479)	828.249

Riconciliazione tra il prospetto di conto economico complessivo consolidato del Gruppo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e il prospetto di conto economico complessivo consolidato del Gruppo predisposto in conformità agli IFRS.

	2020						2020					
	RETTIFICHE IFRS						RETTIFICHE IFRS					
(EURO/000)	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6
	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS						PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS					
	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	AVVIAMENTO	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	AVVIAMENTO
Valore della produzione	932.666	-	-	-	-	103	-	-	-	-	-	-
Ricavi delle vendite	885.704	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze	(1.290)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi	48.252	-	-	-	-	103	-	-	-	-	-	-
Oneri esterni	932.666	-	-	-	(171)	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti materie prime	358.375	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di servizi	383.295	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Godimento beni di terzi	3.868	-	-	-	(171)	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi di gestione	22.131	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore aggiunto	164.997	-	-	-	171	103	-	-	-	-	-	-
Costo del lavoro	84.778	(527)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Margine operativo lordo	80.219	527	-	-	171	103	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e accantonamenti	50.416	-	-	-	156	325	(935)	-	-	-	-	-
Ammortamenti	44.537	-	-	-	156	-	(1.085)	-	-	-	-	-
Svalutazione dei crediti	2.899	-	-	-	-	325	-	-	-	-	-	-
Altri accantonamenti	2.980	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	150	-	-	-	-	-
Margine operativo netto	29.803	527	-	-	14	(223)	935	-	-	-	-	-
Gestione finanziaria	5.564	(178)	353	(2)	(23)	-	-	-	-	-	-	-
Proventi da partecipazioni	6.841	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	1.179	-	353	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(2.702)	(178)	-	(2)	(23)	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	246	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	35.366	349	353	(2)	(9)	(223)	935	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito	8.502	84	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-
correnti	11.613	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
differite	(1.707)	84	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-
proventi da consolidato fiscale	(1.404)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE NETTO (A)	26.864	265	353	(2)	(9)	(223)	935	-	-	-	-	-

Altri componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio

	2020						2020					
	RETTIFICHE IFRS						RETTIFICHE IFRS					
(EURO/000)	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6
	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS						PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS					
	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	AVVIAMENTO	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	AVVIAMENTO
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	-	548	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	-	417	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge	(568)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)	(431)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A)+(B)	26.433	682	353	(2)	(9)	(223)	935	-	-	-	-	-

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 2427, punto 5 C.C.

Prospetto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Importi espressi in Euro/000

DENOMINAZIONE	SEDE	CONTROLLO TRAMITE LA SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO ESERCIZIO	VALORE DI BILANCIO
ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE							
2V Energy Srl	Verona	AGSM AIM ENERGIA Spa	2.000	100,00%	(1.266)	661	2.983
AIM Energy Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa	6.500	100,00%	26.777	1.270	117.852
AGSM Holding ALBANIA	Tirana (Albania)	AGSM AIM Spa	1.146	75,00%	790	(99)	750
AMIA Verona Spa	Verona	AMIA Verona Spa	12.804	25,00%	22.269	87	21.382
V-RETI Spa	Vicenza	AGSM AIM Spa	62.738	100,00%	108.775	16.643	88.469
Astra Solar Srl	Verona	AGSM AIM Spa	20	99,76%	728	131	1.297
BLUEOIL Srl in liquidazione	Bolzano Vic. (VI)	TREV ambiente Srl	10	100,00%	(300)	(95)	-
Consorzio Canale Industriale G.Camuzzoni di Verona Scarl	Verona	AGSM AIM Spa	100	62,45%	13.065	61	5.572
CogasPiù Energia Srl	Vicenza	AGSM AIM ENERGIA Spa	200	75,00%	2.185	88	3.889
Diesse Energia Srl	Verona	AGSM AIM Spa	100	60,00%	608	26	1.516
AGSM AIM POWER S.R.L.	Verona	AGSM AIM Spa	11	100,00%	2.558	1.032	4.350
AIM Mobilità Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa	1.529	100,00%	4.190	336	3.668
Parcoeolico Carpinaccio Srl	Verona	AGSM AIM Spa	27	100,00%	11.949	2.608	5.521
Parco Eolico Riparbella Srl	Verona	AGSM AIM Spa	27	63,00%	19.675	4.370	6.714
AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa	1.000	63,00%	13.957	31	14.007
Servizi a Rete Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa	29.164	100,00%	89.043	4.447	96.972
AGSM AIM ENERGIA Spa	Verona	AGSM AIM Spa	5.271	94,85%	33.059	6.925	17.835
SER.I.T. Srl	Cavaion Ver. (VR)	AMIA Verona Spa	2.050	99,00%	3.621	56	4.661
Società Intercomunale Ambiente Srl	Grumolo D.A. (VI)	Valore Ambiente Srl	11	99,00%	779	538	382
Sigma Srl	Verona	AGSM AIM Spa	10	49,00%	513	152	2.531
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	Vicenza	AGSM AIM Spa	1.000	100,00%	(997)	(1.792)	-
Sphere Energy 1	Verona	AGSM AIM Spa	100	100,00%	519	76	1.180
Sphere Energy 2	Verona	AGSM AIM Spa	100	100,00%	543	88	1.042
TRANSECO Srl	Zevio (VR)	AMIA Verona Spa	110	100,00%	209	59	665
TREV ambiente Srl	Vicenza	SIT Spa	15	100,00%	188	21	453
TS Energia Due Srl	Verona	AGSM AIM Spa	10	100,00%	757	84	1.619
Valore Ambiente Srl	Vicenza	AGSM AIM Spa	1.012	100,00%	12.788	1.428	13.062
Vinci Energia Srl	Verona	AGSM AIM Spa	100	100,00%	336	25	762
Ecoenergia Vomano Srl	Verona	AGSM AIM Spa	84	100,00%	1.703	198	1.649
ECO Tirana	Tirana (Albania)	AGSM Holding ALBANIA SH.A	32	100,00%	1.744	528	16
ELENCO DELLE IMPRESE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO							
DRV Srl	Legnago (VR)	AMIA Verona Spa	100	50,00%	399	(358)	198
Bovolone Attiva Srl	Bovolone (VR)	AMIA Verona Spa	80	40,00%	457	20	286
Consorzio GPO	Genova	AGSM AIM Spa	20.197	33,00%	22.808	229	8.082
		AMIA Verona Spa		4,00%			839
S.I.V.E S.r.l.*	Legnago (VR)	AGSM AIM Spa	151	24,00%	1	-	36
Agrilux Srl	Lozzo At. (PD)	SIT Spa	6.000	14,00%	16.904	1.256	2.351
Lese.Spa	Legnago (VR)	SIT Spa	120	49,00%	1.768	596	866

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 2427, punto 5 C.C.

Prospetto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

DATA CONTRATTO	TIPOLOGIA	CONTROPARTE	DATA CHIUSURA	FINALITÀ	RISCHIO COPERTO	NOZIONALE	UM	FAIR VALUE 31/12/2021
16/03/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	462	Euro	(1.006)
19/04/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	397	Euro	(738)
20/04/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	315	Euro	(588)
19/04/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	413	Euro	(727)
25/06/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	236	Euro	(245)
02/08/2021	Commodity swap	MPS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	455	Euro	(625)
13/08/2021	Commodity swap	MPS	30/09/2022	Copertura	Rischio ricavo	1.930	Euro	1.080
06/05/2021	Commodity swap	BNP PARIBAS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	764	Euro	(1.141)
13/05/2021	Commodity swap	BNP PARIBAS	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	573	Euro	(829)
16/03/2021	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	472	Euro	(1.008)
07/04/2021	Commodity swap	INTESA SAN PAOLO	31/03/2022	Copertura	Rischio ricavo	443	Euro	(647)
01/08/2017	Interest rate swap	UNICREDIT	30/06/2022	Copertura	Rischio Interesse	2.625	Euro	(14)
09/09/2015	Interest rate swap	INTESA SAN PAOLO	31/12/2024	Copertura	Rischio Interesse	6.000	Euro	(104)

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 2427, punto 9 C.C.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali del Gruppo ammonta ad euro 353.797 mila.

Nell'importo complessivo sono compresi impegni per contratti di acquisto di energia elettrica e gas e fidejussioni bancarie a favore dei Comuni ed Enti nei quali è stato ottenuto l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e nei quali vengono forniti energia elettrica e gas, ed affidata la raccolta dei rifiuti, a favore del Gestore del Mercato Elettrico per l'operatività sul mercato dell'energia, a favore di Terna Spa per il dispacciamento dell'energia elettrica e a copertura degli obblighi derivanti dalla Convenzione per il servizio di Trasmissione dell'energia elettrica.

Nessun Fondo Rischi è stanziato relativamente al contenzioso in essere con il Comune di Belfiore per il riconoscimento di royalties. Tale valutazione anche in funzione della sentenza intervenuta nel corso dell'esercizio 2019, favorevole alla Società. L'appello che il Comune di Belfiore ha presentato contro tale sentenza è stato rinviato al 10 Marzo 2022.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 2427, punto 13 C.C.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel conto economico si segnalano la realizzazione di una plusvalenza di euro 9.144 mila sulla cessione della porzione di RTN a Terna Spa e il rilascio per euro 5.300 mila del fondo oneri futuri a seguito del passaggio in giudicato della sentenza che ha annullato la sanzione amministrativa comminata da ARERA con la delibera 42/2017/S/COM.

Operazioni realizzate con parti correlate

Tutte le operazioni realizzate con parti correlate (Società del Gruppo AGSM AIM) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 2427, punto 22-quater) C.C.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Con efficacia 01/01/2022 sono avvenute le seguenti operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria che hanno portato all'accorpamento delle partecipazioni seguenti nelle società di riferimento delle sei Business Unit:

- AIM Energy Srl è stata fusa per incorporazione in AGSM AIM ENERGIA SpA;
- Servizi a Rete Srl è stata scissa a beneficio di AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl e V-RETI Spa;
- le società Astra Solar Srl, Diesse Energia Srl, Ecoenergia Vomano Srl, Sigma Srl, Sphere Energy 1, Sphere Energy 2, TS Energia Due Srl, Vinci Energia Srl sono state fuse per incorporazione in AGSM AIM POWER Srl;
- AIM Mobilità Srl è stata fusa per incorporazione in AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl;
- AGSM AIM SpA ha conferito nelle newco AGSM AIM CALORE Srl il ramo di attività relativa alla cogenerazione e teleriscaldamento.

Inoltre, sempre con efficacia 01/01/2022 AGSM AIM Spa ha conferito:

- a AGSM AIM POWER Srl il ramo d'azienda relativo alla produzione di energia elettrica nonché le partecipazioni minoritarie relative a impianti di produzione di energia elettrica;
- a V-RETI Spa il ramo d'azienda relativo alle reti e impianti di distribuzione dell'energia elettrica;
- a AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl il ramo d'azienda relativo alle concessioni e alla gestione della sosta e alle reti e impianti di illuminazione pubblica e telecomunicazioni;
- a AGSM AIM CALORE il ramo d'azienda relativo a cogenerazione e teleriscaldamento.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 2427, punto 22-quinquies e sexties) C.C.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexties Codice Civile, si precisa che l'ente controllante diretto è il Comune di Verona con sede legale in Piazza Bra n. 1 – Verona; l'ente controllante provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la Società capogruppo fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede legale dell'ente.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, punto 16 e 16-bis C.C.

Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

CARICA	TOTALE COMPENSI 2021
Amministratori	1.211
Collegio sindacale	587
Società revisione	282



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

AGSM AIM S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021



Tel: +39 045 4750019
www.bdo.it

Via Roveggia, 126
37136 Verona

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014

Agli Azionisti di
AGSM AIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società AGSM AIM S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come più ampiamente descritto nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione, la capogruppo AGSM AIM S.p.A. con atto del 29 dicembre 2020 ha fuso per incorporazione AIM Vicenza S.p.A., con effetti giuridici, contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2021. Per favorire la comparabilità dei valori di bilancio consolidato, il Gruppo ha inserito anche i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e di conto economico complessivo consolidato considerando i saldi al 31 dicembre 2020 riesposti tenendo conto dell'apporto della fusione di AIM Vicenza S.p.A.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 6

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso la clientela

Nota 7.9 "Crediti commerciali"

I crediti verso la clientela al 31 dicembre 2021 mostrano un saldo pari ad Euro 559.535 migliaia. Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nei processi e nella modalità di valutazione del fondo svalutazione crediti, che sono caratterizzati dalla stima di numerose variabili quali, principalmente, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la determinazione dei flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione dei crediti verso clientela e del relativo fondo svalutazione hanno riguardato:

- l'analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- l'analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- verifica della ragionevolezza del fondo svalutazione crediti tramite analisi della coerenza della metodologia utilizzata dal Gruppo con le prescrizioni dettate dal principio contabile internazionale IFRS 9 e l'accuratezza del calcolo matematico di determinazione del rischio credito;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Valutazione su beni in concessione

Nota 7.1 "Attività immateriali"

Il Gruppo espone in bilancio diritti su beni in concessione per Euro 294.866 migliaia.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi in base all'IFRIC12.

Le infrastrutture utilizzate, rilevate in base al "intangible asset model" sono state oggetto di impairment test.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la verifica, dell'adeguatezza del modello di impairment test utilizzato predisposto da un esperto indipendente incaricato dalla capogruppo;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment test;
- la verifica della accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Purchase price allocation relativa alla fusione per incorporazione di AIM Vicenza

Con effetto 1° gennaio 2021 si è perfezionata la fusione per incorporazione di AIM Vicenza S.p.A. nella capogruppo AGSM AIM S.p.A. L'operazione è stata contabilizzata sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3 *business combination* e, conseguentemente, è stato completato il processo di *purchase price allocation* (di seguito "PPA") relativo a tale fusione. Il processo di PPA ha lo scopo di determinare, alla data di effetto della fusione, il *fair value* delle attività e passività identificabili di pertinenza dell'incorporata. Il *fair value* di tali attività e passività identificate è stato stimato sulla base di assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori. Il processo ha determinato anche la rilevazione di un avviamento residuo per Euro 37.099 migliaia.

I valori allocati, in seguito alla PPA, ad attività ed avviamento sono stati quindi oggetto di *impairment test* alla data del 31 dicembre 2021.

In considerazione della significatività della transazione e dei valori emergenti dalla PPA, della complessità delle assunzioni utilizzate nella determinazione del *fair value* delle attività e passività identificate e del giudizio richiesto da parte degli Amministratori, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

La nota "Operazioni significative non ricorrenti" nelle note illustrative riporta la descrizione del processo seguito dagli Amministratori e la sintesi degli effetti sul bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della documentazione relativa all'operazione di fusione per incorporazione di AIM Vicenza S.p.A. e del relativo trattamento contabile adottato dal Gruppo;
- l'esame della documentazione predisposta dall'esperto indipendente che ha assistito la capogruppo nel processo di determinazione del *fair value* delle attività e delle passività di pertinenza dell'incorporata e nel processo di allocazione del corrispettivo (aumento di capitale);
- l'esame delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori della capogruppo nello svolgimento delle attività sopra richiamate;
- l'esame degli *impairment test* al 31 dicembre 2021 dei valori allocati, in seguito alla PPA, ad attività ed avviamento che la capogruppo ha effettuato con il supporto di un esperto indipendente.

Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che ci hanno assistito nell'esame della documentazione predisposta dall'esperto della capogruppo, della metodologia utilizzata e delle assunzioni.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato e la coerenza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione relativamente a quest'aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali, che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Nella sezione "Altre informazioni" delle note illustrative è inserito il paragrafo "Prima applicazione degli IFRS" che illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AGSM AIM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di AGSM AIM S.p.A. ci ha conferito in data 24 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiaro che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, di cui al comma 2, lettera b) dell'art.123-bis del D.Lgs. 58/'98, del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98 con il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

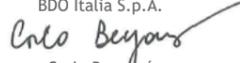
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Verona, 20 maggio 2022

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyajčić
Socio



PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO AGSM AIM

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio della capogruppo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	NOTE	31/12/2021	31/12/2020	01/01/2020
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività immateriali	7.1	97.478.608	33.188.060	35.863.584
Attività materiali	7.2	294.429.075	233.175.938	242.607.071
Avviamento	7.3	1.273.207	1.273.207	1.400.528
Partecipazioni	7.4	416.382.611	172.871.422	181.526.485
Altre attività finanziarie non correnti	7.5	25.209.249	31.053.907	35.669.242
Attività per imposte anticipate	7.6	22.357.600	15.498.652	14.983.484
Altre attività non correnti	7.7	1.383.825	1.466.407	1.757.198
Totale attività non correnti		858.514.175	488.527.593	513.807.593
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	7.8	5.338.471	5.675.729	5.409.800
Crediti commerciali	7.9	132.651.965	27.092.459	41.417.012
Attività finanziarie correnti	7.10	143.149.994	9.512.499	4.515.103
Attività per imposte correnti	7.11	2.563.752	3.817.005	-
Altre attività correnti	7.12	18.618.288	5.595.073	9.632.190
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.13	8.344.354	639.473	778.330
Totale attività correnti		310.666.824	52.332.237	61.752.436
TOTALE ATTIVO		1.169.180.999	540.859.829	575.560.029

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020	01/01/2020
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.14	95.588.235	58.500.000	58.500.000
Riserva legale	7.14	13.138.532	11.700.000	11.700.000
Altre riserve	7.14	436.700.448	170.076.377	197.900.162
Risultato d'esercizio	7.14	49.939.376	27.760.939	20.305.127
Totale Patrimonio Netto		595.366.591	268.037.316	288.405.289
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	7.15	81.640.609	49.383.394	78.208.999
Benefici a dipendenti	7.16	12.613.079	9.591.606	10.122.689
Fondo rischi e oneri	7.17	23.158.518	20.613.584	19.169.243
Passività per imposte differite	7.18	5.867.154	3.321.228	3.514.481
Altre passività non correnti	7.19	21.849.681	11.226.341	11.787.579
Totale passività non correnti		145.129.041	94.136.153	122.802.991
PASSIVITÀ CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	7.20	320.392.306	139.111.465	108.654.746
Debiti commerciali	7.21	69.753.574	31.303.422	40.235.967
Passività per imposte correnti	7.22	15.317.026	1.182.343	-
Altre passività correnti	7.23	23.222.460	7.089.131	15.461.036
Totale passività correnti		428.685.366	178.686.360	164.351.749
TOTALE PASSIVO		1.169.180.999	540.859.829	575.560.029

Prospetto di conto economico complessivo della capogruppo

	NOTE	2021	2020
Ricavi		301.617.578	108.483.419
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.1	269.072.163	91.191.712
Altri ricavi	8.2	32.545.415	17.291.707
Costi operativi		206.400.715	70.978.842
Costi per materie prime e di consumo	8.3	116.313.007	35.661.438
Costi per servizi	8.4	60.509.678	21.546.158
Costi per godimento beni di terzi	8.5	4.208.745	542.295
Oneri diversi di gestione	8.6	25.369.285	13.228.950
Valore aggiunto		95.216.862	37.504.577
Costi del personale	8.7	25.605.210	18.861.623
Margine operativo lordo		69.611.652	18.642.954
Ammortamenti e accantonamenti			
Ammortamenti	8.8	34.091.816	26.865.567
Altri accantonamenti	8.8	3.032.722	2.538.301
Svalutazione immobilizzazioni	8.8	250.000	-
Margine operativo netto		32.237.114	(10.760.915)
Gestione finanziaria			
Proventi da partecipazioni	8.9	27.940.458	37.860.891
Proventi finanziari	8.10	2.119.738	1.215.916
Oneri finanziari	8.11	(4.846.463)	(2.716.704)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.12	(598.603)	100.387
Risultato prima delle imposte		56.852.244	25.699.576
Imposte sul reddito	8.13	6.912.868	(2.061.364)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		49.939.376	27.760.939
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI NELL'UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		(1.776.847)	(347.563)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		426.443	83.415
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)		(1.350.404)	(264.148)
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge		189.129	133.138
Effetto fiscale su variazione del fair value di derivati cash flow hedge		(45.391)	(31.953)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)		143.738	101.185
Totale utili/(Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)		(1.206.666)	(162.964)
TOTALE RISULTATO D'ESERCIZIO COMPLESSIVO (A) + (B) + (C)		48.732.711	27.597.975

Rendiconto finanziario della capogruppo

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	49.939.376	27.760.939
Imposte sul reddito	6.912.868	(2.061.364)
Interessi passivi	4.846.463	2.716.704
Interessi attivi	(1.925.668)	(1.218.933)
(Dividendi)	(27.940.457)	(31.318.341)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	607.314	(1.800.780)
(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(2.126.488)	(6.640.813)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MUNISVALENZE DA CESSIONE	30.313.408	(12.562.588)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamenti ai fondi	4.194.726	3.096.774
Ammortamenti immobilizzazioni	34.091.816	26.865.567
Svalutazioni per perdite di valore	1.050.000	10.000
Valutazione di partecipazioni a patrimonio netto	(201.397)	(110.387)
FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CCN	69.448.553	17.299.366
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	337.258	(265.929)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(67.795.344)	4.255.518
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.912.899	7.451.881
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.862	237.158
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(3.207.672)	(1.175.802)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(28.743.535)	17.026.279
FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DI CCN	(25.045.979)	44.828.472
Altre rettifiche		
Interessi incassati	1.265	84
(Interessi pagati)	(4.186.339)	(2.122.234)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.173.539)	(12.449.180)
Dividendi incassati	27.476.124	30.997.388
(Utilizzo fondi)	(468.000)	(2.362.382)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(12.396.469)	58.892.148

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.274.000)	(1.725.691)
Disinvestimenti	-	152.713
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(26.078.000)	(14.831.901)
Disinvestimenti	2.428.174	3.672.333
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	2.866.442	4.356.702
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(4.626.226)
Disinvestimenti	-	139.702
Disponibilità liquide apportate dalla incorporata AIM Vicenza Spa	43.836.142	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	18.778.758	(12.862.368)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	71.854.959	31.942.080
Rimborso di prestiti obbligazionari	(9.986.913)	-
Accensione di finanziamenti	44.733.973	-
Rimborso di finanziamenti	(61.975.222)	(32.852.301)
Variazione gestione tesoreria accentrata	(43.304.205)	(13.080.556)
Mezzi Propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(32.177.860)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1.322.592	(46.168.637)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A± B ± C)	7.704.881	(138.858)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	639.473	778.330
depositi bancari e postali	615.659	751.912
denaro e valori in cassa	23.813	26.418
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	8.344.354	639.473
depositi bancari e postali	8.257.318	615.659
denaro e valori in cassa	87.036	23.813

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	SALDO 01/01/2020	ALTRI MOVIMENTI	OPERAZIONE STRAORDINARIA	DESTINAZIONE RISULTATO	DIVIDENDI DISTRIBUITI	RISULTATO D'ESERCIZIO	ALTRE COMPONENTI ECONOMICHE	SALDO 31/12/2020
Capitale sociale	58.500.000	-	-	-	-	-	-	58.500.000
Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento	128.349.029	-	-	-	-	-	-	128.349.029
Riserve di rivalutazione	6.801.057	(7.938.235)	-	1.137.178	-	-	-	0
Riserva legale	11.700.000	-	-	-	-	-	-	11.700.000
Riserve straordinarie	1.578.938	-	-	-	(1.578.938)	-	-	-
Fondo contribuito in conto capitale	3.194.323	-	-	-	-	-	-	3.194.323
Riserva versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve trasformazione legge127/97	61.803.081	-	-	-	(26.966.728)	-	-	34.836.353
Riserva FTA IFRS	(5.892.200)	-	-	-	-	-	-	(5.892.200)
Altre riserve	2.400.241	7.938.235	-	-	(252.333)	-	(264.148)	9.822.095
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(334.407)	-	-	-	-	-	101.185	(233.223)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	19.167.949	(19.167.949)	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	20.305.127	-	-	(20.305.127)	-	27.760.939	-	27.760.939
Totale	288.405.289	-	-	-	(47.965.948)	27.760.939	(162.964)	268.037.316

PATRIMONIO NETTO	SALDO 01/01/2021	ALTRI MOVIMENTI	OPERAZIONE STRAORDINARIA	DESTINAZIONE RISULTATO	DIVIDENDI DISTRIBUITI	RISULTATO D'ESERCIZIO	ALTRE COMPONENTI ECONOMICHE	SALDO 31/12/2021
Capitale sociale	58.500.000	-	37.088.235	-	-	-	-	95.588.235
Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento	128.349.029	-	255.990.271	-	-	-	-	384.339.300
Riserva legale	11.700.000	-	70.421	1.368.111	-	-	-	13.138.532
Riserve straordinarie	-	-	1.337.999	10.419.807	-	-	-	11.757.806
Fondo contribuito in conto capitale	3.194.323	-	-	-	-	-	-	3.194.323
Riserva versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve trasformazione legge127/97	34.836.353	-	-	-	-	-	-	34.836.353
Riserva FTA IFRS	(5.892.200)	-	-	-	-	-	-	(5.892.200)
Altre riserve	9.822.095	-	-	110.387	-	-	(1.776.847)	8.155.635
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(233.223)	-	-	-	-	-	143.738	(89.485)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	15.862.634	(15.463.918)	-	-	398.716
Utile (perdita) di esercizio	27.760.939	-	-	(27.760.939)	-	49.939.376	-	49.939.376
Totale	268.037.316	-	294.486.926	-	(15.463.918)	49.939.376	(1.633.109)	595.366.591

Prospetto riesposto della situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2021	31/12/2020 RIESPOSTO	31/12/2020 AGSM AIM	APPORTO FUSIONE	01/01/2020 AGSM
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	97.479	96.871	33.188	63.683	35.864
Attività materiali	294.429	293.868	233.176	60.692	242.607
Avviamento	1.273	1.273	1.273	-	1.401
Partecipazioni	416.383	257.528	172.871	84.657	181.526
Altre attività finanziarie non correnti	25.209	31.054	31.054	-	35.669
Attività per imposte anticipate	22.358	20.677	15.499	5.178	14.983
Altre attività non correnti	1.384	5.316	1.466	3.850	1.757
Totale attività non correnti	858.514	706.588	488.528	218.060	513.808
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	5.338	5.744	5.676	68	5.410
Crediti commerciali	132.652	61.314	27.092	34.222	41.417
Attività finanziarie correnti	143.150	96.508	9.512	86.996	4.515
Attività per imposte correnti	2.564	4.877	3.817	1.060	-
Altre attività correnti	18.618	6.660	5.595	1.065	9.632
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.344	44.475	639	43.836	778
Totale attività correnti	310.667	219.579	52.332	167.247	61.752
TOTALE ATTIVO	1.169.181	926.167	540.860	385.307	575.560
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	95.588	129.793	58.500	71.293	58.500
Riserva legale	13.139	13.055	11.700	1.355	11.700
Altre riserve	436.700	226.602	170.076	56.526	197.900
Risultato d'esercizio	49.939	29.169	27.761	1.408	20.305
Totale Patrimonio Netto	595.367	398.619	268.037	130.582	288.405
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	81.641	127.546	49.383	78.163	78.209
Benefici a dipendenti	12.613	11.483	9.592	1.891	10.123
Fondo rischi e oneri	23.159	22.234	20.614	1.620	19.169
Passività per imposte differite	5.867	5.739	3.321	2.418	3.514
Altre passività non correnti	21.850	24.161	11.226	12.935	11.788
Totale passività non correnti	145.129	191.163	94.136	97.027	122.803
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	320.392	230.448	139.111	91.337	108.655
Debiti commerciali	69.754	91.398	31.303	60.095	40.236
Passività per imposte correnti	15.317	1.182	1.182	-	-
Altre passività correnti	23.222	13.355	7.089	6.266	15.461
Totale passività correnti	428.685	336.384	178.686	157.698	164.352
TOTALE PASSIVO	1.169.181	926.167	540.860	385.307	575.560

Prospetto riesposto di conto economico complessivo della Capogruppo

	2021	2020 RIESPOSTO	2020 AGSM AIM	APPORTO FUSIONE
Ricavi	301.618	171.824	108.483	63.341
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	269.072	143.721	91.192	52.529
Altri ricavi	32.545	28.104	17.292	10.812
Costi operativi	206.401	122.883	70.979	51.904
Costi per materie prime e di consumo	116.313	39.686	35.661	4.025
Costi per servizi	60.510	61.183	21.546	39.637
Costi per godimento beni di terzi	4.209	2.886	542	2.344
Oneri diversi di gestione	25.369	19.127	13.229	5.898
Valore aggiunto	95.217	48.942	37.505	11.437
Costi del personale	25.605	25.701	18.862	6.839
Margine operativo lordo	69.612	23.241	18.643	4.598
Ammortamenti e accantonamenti	37.375	37.572	29.404	8.168
Ammortamenti	34.092	34.363	26.866	7.497
Svalutazione dei crediti	-	300	-	300
Altri accantonamenti	3.033	2.538	2.538	-
Svalutazione immobilizzazioni	250	371	-	371
Margine operativo netto	32.237	(14.331)	(10.761)	(3.570)
Gestione finanziaria	24.615	40.207	36.460	3.747
Proventi da partecipazioni	27.940	46.231	37.861	8.370
Proventi finanziari	2.120	2.824	1.216	1.608
Oneri finanziari	(4.846)	(7.550)	(2.717)	(4.833)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(599)	(1.298)	100	(1.398)
Risultato prima delle imposte	56.852	25.877	25.700	177
Imposte sul reddito	6.913	(3.292)	(2.061)	(1.231)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)	49.939	29.169	27.761	1.408
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI NELL'UTILE/ PERDITA DI ESERCIZIO				
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(1.776)	(344)	(348)	4
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	426	84	83	1
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(1.350)	(261)	(264)	3
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge	189	133	133	-
Effetto fiscale su variazione del fair value di derivati cash flow hedge	(45)	(32)	(32)	-
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)	144	101	101	-
Totale utili/(Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	(1.206)	(160)	(163)	3
TOTALE RISULTATO D'ESERCIZIO COMPLESSIVO (A) + (B) + (C)	48.733	29.009	27.598	1.411

Criteria redazione

Il bilancio della Capogruppo AGSM AIM Spa al 31 dicembre 2021 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il presente bilancio è stato predisposto, per il primo esercizio, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"/"IFRS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Inoltre, si precisa che per favorire la comparabilità dei valori di bilancio, considerando l'intervenuta operazione di fusione per incorporazione di AIM Vicenza S.p.A. con effetti dal 1° gennaio 2021, sono stati inseriti anche i prospetti di stato patrimoniale e conto economico riesposti considerando:

- i saldi al 31 dicembre 2021, che naturalmente recepiscono gli effetti della fusione;
- i saldi al 31 dicembre 2020 di AGSM AIM S.p.A. (ex AGSM Verona S.p.A.);
- i saldi al 31 dicembre 2020 riesposti tenendo conto dell'apporto della fusione di AIM S.p.A.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro

Continuità aziendale

L'evolversi dell'attuale pandemia in corso ha imposto il costante e sistematico monitoraggio dei risultati aziendali con particolare attenzione all'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni.

Il nuovo management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari dai quali non sono emersi rischi legati alla capacità della società AGSM AIM di operare in condizioni di continuità aziendale.

In considerazione dell'andamento dei risultati dell'esercizio, che includono anche gli impatti connessi all'emergenza COVID-19, il management ha analizzato le previsioni effettuate relativamente ai possibili scenari futuri escludendo una perdita di valore nelle varie CGU in cui è organizzato, anche in considerazione dei consistenti margini in essere.

Il management ritiene, in funzione dell'andamento delle attività, del Piano Industriale 2021-2024, dei

sistematici aggiornamenti del budget sopraccitati, delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale. Pertanto, il presente Bilancio separato della capogruppo è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, poiché è ragionevole attendersi che la società resterà in attività nel prossimo futuro e, in ogni caso, in un orizzonte di almeno dodici mesi come previsto dallo IAS 1 par. 25-26

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al fair value. Si riportano di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario rispetto a quelli indicati allo IAS 7.

- Nel prospetto di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione "a scalare" basata sulla natura degli stessi. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.
- Il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività corrente e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto della Società.
- Il rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Principi contabili

Note generali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza. Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

I dati 2020 risentono della FTA (First time adoption) ovvero della prima applicazione dei Principi Internazionali IFRS. Il primo esercizio redatto secondo tali principi IFRS è il 2021, con FTA 01.01.20 ai fini comparativi, previsti dall'IFRS 1.

Il bilancio è presentato in euro, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dei beni. Il costo può comprendere gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisto, costruzione o produzione dei beni. Il costo può comprendere anche i costi attesi per lo smontaggio e la rimozione dei beni e il relativo ripristino dello stato iniziale se vi è un'obbligazione contrattuale.

Le spese sostenute per la manutenzione straordinaria e le riparazioni sono rilevate direttamente nell'esercizio in cui sono sostenute. I costi connessi all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali posseduti o utilizzati da terzi sono capitalizzati soltanto nella misura in cui soddisfano le condizioni per poter essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività con il metodo del component approach.

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività in corso di realizzazioni sono state iscritte a bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per gli impianti costruiti in economia si è tenuto conto del costo dei materiali consumati, del costo delle prestazioni di lavoro del personale utilizzato, dei relativi oneri sociali e degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto e della quota parte di prestazioni interne ragionevolmente imputabili ai medesimi.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate in base all'uso, agli scopi e alla vita utile dei cespiti, secondo la loro vita utile residua.

Il valore delle immobilizzazioni in corso di realizzazione rileva i costi diretti che si sono manifestati fino al 31 dicembre 2021. Il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data di entrata in funzione di ciascun cespite.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o che comportano un allungamento della vita utile dei cespiti, sono state capitalizzate e generalmente portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, il cespite viene corrispondentemente svalutato. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di sostanza fisica, identificabili, controllabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono inizialmente rilevate al costo di acquisto e/o di sviluppo, comprensivo dei costi direttamente imputabili necessari per la loro entrata in funzione. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte integrante del costo di acquisizione. In particolare, all'interno della Società possono essere identificate le seguenti attività immateriali. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, bensì sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore.

a) Diritti su beni in concessione (IFRIC 12)

In base all'IFRIC 12, l'infrastruttura utilizzata in un accordo per servizio in concessione da pubblico a privato non deve essere rilevata tra gli immobili, impianti e macchinari del concessionario, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico. Il concessionario deve rilevare un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide (o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione) o un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto ('licenza') di far pagare gli utenti del servizio pubblico. In base agli accordi per servizi in concessione della Società, l'infrastruttura utilizzata è rilevata in base all'"intangible asset model". I "Diritti su beni in concessione" rappresentano il diritto della Società di utilizzare i beni in concessione (il

cosiddetto intangible asset model) considerando le spese e i costi di implementazione, con l'obbligo di restituire l'asset al termine della concessione.

b) Software e altre attività immateriali

I software e le altre attività immateriali sono rilevati al costo, come descritto in precedenza, al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore. L'ammortamento viene effettuato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, con imputazione sistematica nell'arco del periodo di beneficio residuo, ovvero nell'arco della vita utile stimata.

Riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (impairment)

Al termine di ciascun esercizio, la Società valuta se vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali. A tale scopo, vengono utilizzate fonti d'informazione sia interne che esterne. Le fonti interne comprendono obsolescenza, danni fisici, significativi cambiamenti relativi all'utilizzo del bene e alla sua performance economica rispetto a quella prevista. Le fonti esterne comprendono il valore di mercato del bene, cambiamenti relativi a tecnologia, mercati o leggi, andamento dei tassi d'interesse di mercato e costo del capitale impiegato per valutare gli investimenti.

Qualora vi sia un'evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore contabile dei beni è ridotto al valore recuperabile ed eventuali perdite per riduzione di valore sono contabilizzate in conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi per l'attività in questione. Per calcolare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di attualizzazione prima delle imposte che riflette le valutazioni di mercato attuali del costo del denaro nel tempo, proporzionato al periodo d'investimento, e i rischi specifici dell'attività. Per le attività che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari supera il valore recuperabile, è rilevata una perdita per riduzione di valore in conto economico. La perdita per riduzione di valore viene inizialmente rilevata a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità e poi alle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività dell'unità, fino a concorrenza del valore recuperabile delle attività con vita utile definita. Se vengono meno le condizioni che hanno determinato la perdita per riduzione di valore, il valore contabile dell'attività è rilevato nuovamente in conto economico, fino a concorrenza del valore contabile che sarebbe stato rilevato in assenza di perdite per riduzione di valore ed effettuando il normale ammortamento.

Crediti verso clienti e altre attività correnti e non correnti

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono iscritti tra le attività correnti, ad eccezione delle attività finanziarie con una data

di scadenza contrattuale superiore a dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, che sono classificati tra le attività non correnti.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate se vi è un'obiettiva evidenza che la Società non potrà più recuperare i crediti vantati nei confronti della controparte in base ai termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza include eventi quali, ad esempio:

- significative difficoltà finanziarie della controparte;
- controversie legali con la controparte in relazione ai crediti;
- probabilità che la controparte dichiari lo stato d'insolvenza o una qualsiasi altra procedura di ristrutturazione finanziaria.

L'ammontare della perdita per riduzione di valore è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore corrente dei flussi finanziari futuri attesi ed è rilevato in conto economico. Se, in esercizi successivi, le ragioni della riduzione di valore vengono meno, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza dell'importo che sarebbe stato contabilizzato utilizzando il costo ammortizzato.

La valutazione delle attività finanziarie è effettuata sulla base del modello di valutazione delle perdite su crediti in applicazione del modello semplificato delle expected losses previste dall'IFRS 9. Per la determinazione dell'importo da accantonare sono state utilizzate le informazioni supportabili e disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non derivati, con scadenza fissa e con pagamenti fissi o determinabili, che la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenere sino alla scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute sino a scadenza". Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo, rettificato delle eventuali perdite per riduzione di valore. In presenza di una perdita per riduzione di valore, trovano applicazione gli stessi principi descritti in precedenza per i finanziamenti e crediti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, inclusi gli investimenti in altre imprese rappresentativi di attività disponibili per la vendita, sono valutate al fair value, se determinabile. Le variazioni del fair value sono rilevate direttamente in una riserva di patrimonio netto tra le altre componenti di conto economico complessivo fino alla dismissione o alla riduzione di valore, momento in cui vengono trasferite al conto economico. Gli altri investimenti non quotati classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita", il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, rettificato di eventuali perdite per riduzione di valore, rilevate nel conto economico consolidato così come richiesto dal nuovo principio IFRS 9.

Investimenti

Gli investimenti in imprese controllate e altre imprese sono valutati con il metodo del costo. Gli investimenti in imprese collegate e joint venture sono contabilizzati con il metodo del patrimonio

netto. Nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore si procede alla svalutazione del valore delle partecipazioni. L'effetto di tale svalutazione è rilevato a conto economico.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato;

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso su ordinazione di durata infrannuale sono valutati sulla base dei costi sostenuti in funzione degli stati avanzamento.

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono iscritti sulla base dei corrispettivi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi di conti correnti bancari non soggetti a restrizioni o vincoli. Dette voci sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Passività finanziarie, debiti verso fornitori e altri debiti

Le passività finanziarie (diverse dagli strumenti finanziari derivati), i debiti verso fornitori e altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è una variazione dei flussi finanziari attesi che può essere determinata in modo attendibile, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale variazione. Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire il pagamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e nel momento in cui la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento.

Strumenti derivati

I derivati finanziari sono attività e passività rilevate al fair value. La Società negli esercizi precedenti ha impiegato i derivati finanziari a copertura dei rischi di tasso d'interesse.

Conformemente a quanto previsto dal nuovo principio IFRS 9, i derivati finanziari si qualificano come derivati di copertura soltanto se:

- al momento della creazione della copertura, vi è una designazione formale e la relazione di copertura è documentata;
- la copertura è ritenuta altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata attendibilmente;
- la copertura è altamente efficace nei diversi periodi contabili per i quali è stata designata.

Se i derivati si qualificano come derivati di copertura, trovano applicazione i seguenti trattamenti contabili:

se coprono il rischio di oscillazioni del fair value dell'attività o passività coperta (copertura del fair value; ad es. copertura delle oscillazioni del fair value delle attività/passività a tasso fisso) i derivati sono valutati al fair value rilevato in conto economico; di conseguenza, le attività e passività coperte sono rettificate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio di copertura;

se i derivati coprono il rischio di oscillazioni dei flussi finanziari dell'attività o passività coperta (copertura dei flussi finanziari, ad es. copertura delle oscillazioni dei flussi finanziari delle attività/passività causate dalle oscillazioni dei tassi d'interesse) le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico, in base agli effetti economici delle operazioni coperte.

Se non è possibile applicare le coperture, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono rilevati immediatamente in conto economico.

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da stipendi e salari, contributi, monetizzazione delle ferie non godute e incentivi riconosciuti sotto forma di bonus da corrisponderci nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono rilevati come componenti dei costi per il personale nel periodo di prestazione dei relativi servizi.

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in due categorie: piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti.

Nei piani a contribuzione definita, i costi contributivi sono imputati al conto economico nel momento in cui sorgono, in base al valore nominale.

Nei piani a benefici definiti, che comprendono il trattamento di fine rapporto regolato dall'art. 2120 c.c. ("TFR"), l'ammontare del beneficio dovuto è quantificabile soltanto successivamente al termine del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori, come l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. La passività contabilizzata in relazione ai piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio. Pertanto, il relativo costo viene rilevato nel prospetto di conto economico complessivo sulla base di calcoli attuariali. Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono calcolate annualmente da un attuario indipendente con il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dei piani a benefici definiti è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni corporate di alta qualità denominate in euro, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Per la Società rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente nonché al personale ex-dipendente sino al 30 giugno 2018 data dalla quale, per effetto di un accordo aziendale tra le parti, le agevolazioni tariffarie in bolletta sono state sostituite con la corresponsione di un importo una tantum in base all'età anagrafica.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, il contributo definito sarà versato al fondo prescelto e, a partire da tale data, i nuovi importi maturati hanno natura di piani a contribuzione definita non soggetti a valutazione attuariale.

Tra i piani a benefici definiti rientrano inoltre gli sconti in tariffa che la Società fornisce al personale dipendente ed ex dipendente, oltre che agli eredi degli stessi. Anche per tali sconti è necessario effettuare valutazioni tenendo in debita considerazione l'epoca in cui saranno presumibilmente erogate le relative prestazioni, con la conseguente necessità di quantificarle in termini di valori attuali medi. Questi benefici sono stati erogati al personale in forza ed ex dipendente fino alla data del 30.06.2018 come esposto precedentemente.

Le variazioni degli utili e delle perdite attuariali sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo in conformità allo IAS 19 Rivisto.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti a copertura di perdite od oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima del valore attuale della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data di pagamento delle obbligazioni è attendibilmente stimabile, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione

del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto delle riduzioni e degli sconti. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la società ha sostanzialmente trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al valore della prestazione resa alla data di chiusura del bilancio. I ricavi relativi all'allacciamento degli utenti al Servizio Idrico Integrato sono rilevati al completamento del servizio.

Costo di acquisto di beni e di prestazione di servizi

Gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali correnti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate in relazione a tutte le differenze emerse tra la base imponibile di un'attività o passività e il suo valore contabile. Le attività per imposte differite, non compensate da passività per imposte differite, sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, in base alle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevante nel prospetto di conto economico complessivo, ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto, nel qual caso anche il relativo impatto fiscale è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla stessa amministrazione finanziaria e vi è un diritto di compensazione riconosciuto dalla legge.

Nuovi principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2021

Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16 - Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR):

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo intendesse usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 9

La data di entrata in vigore dell'IFRS 9, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2021, è stata ulteriormente prorogata (con modifica del 25 giugno 2020) al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Il Gruppo, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Nuovi standard e modifiche emessi dallo IASB non obbligatori per la redazione dei bilanci IFRS 2021

Modifica all'IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1° aprile 2021 o successivamente ma ne è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; e Annual Improvements 2018-2020

Emessi il 14 maggio 2020, saranno obbligatori per i bilanci con data di inizio dal 1° gennaio 2022.

IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti. L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di maggio 2017 e si applica agli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2021 AGSM AIM Spa è stata interessata dall'operazione di aggregazione, precedentemente già descritta. L'operazione in oggetto, che ha avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2021, si configura come Business Combination per la cui contabilizzazione è stato adottato l'IFRS3 "aggregazioni aziendali". Di seguito sintetizziamo gli effetti patrimoniali al 1° gennaio 2021 (data di efficacia dell'operazione) sul bilancio separato di AGSM AIM e in particolare gli effetti della purchase price allocation come attribuzione del prezzo dell'aggregazione aziendale al fair value degli asset acquisiti.

Il valore economico delle entità fuse in AGSM AIM (prezzo sottostante l'operazione) ammonta a euro 294.487 mila euro ed è stato determinato facendo riferimento al fair value delle entità fuse al 31 dicembre 2019 determinato secondo i metodi valutativi accolti dalla preminente prassi aziendale (CAPM), anche avvalendosi del supporto di esperti esterni.

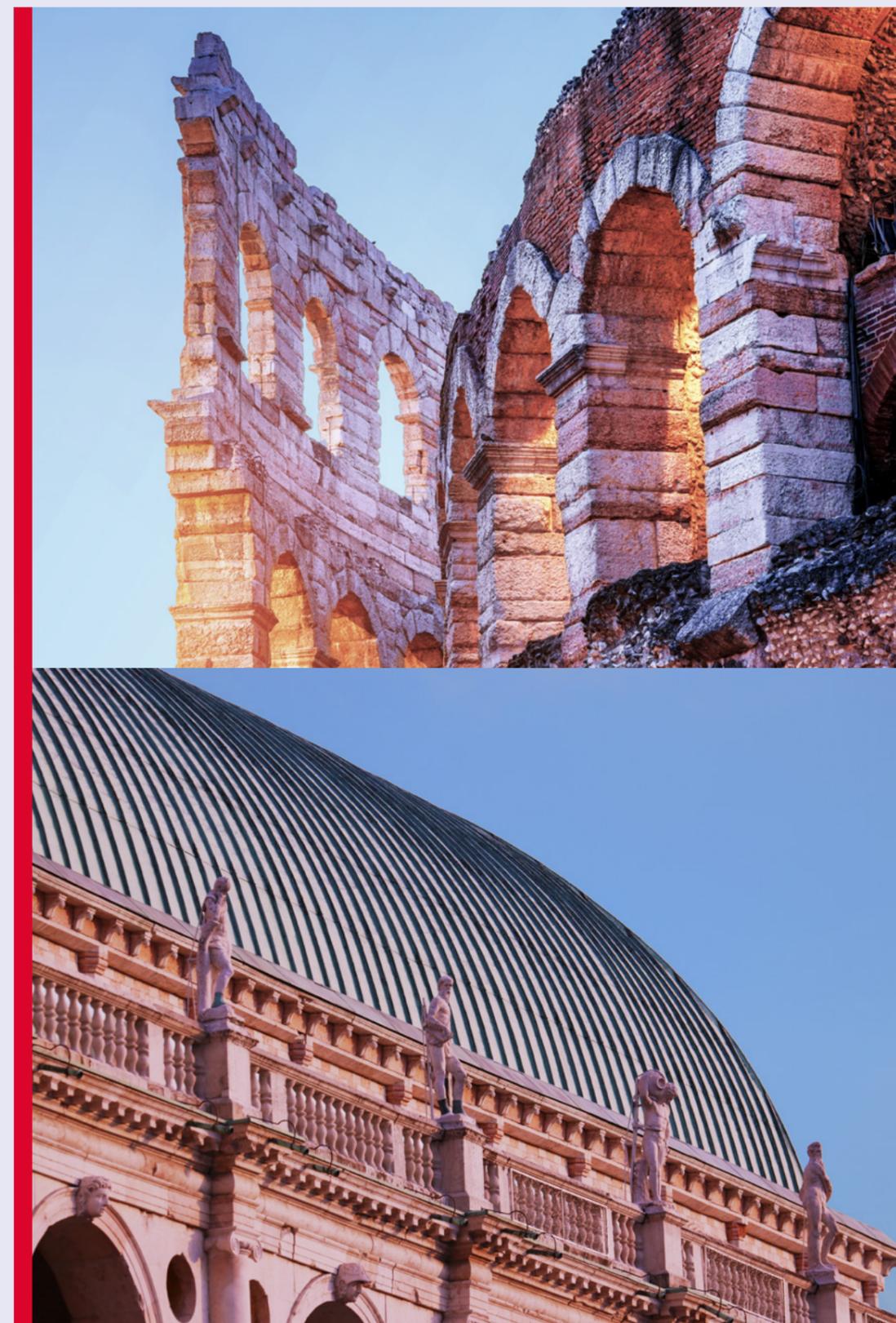
Il numero di azioni di 24,7 milioni attribuito agli azionisti delle entità incorporate, moltiplicato per il valore economico di ogni azione rappresenta il valore economico delle entità fuse pari a euro 294.487 mila. Conseguentemente l'aumento di capitale deliberato per euro 37.088 mila è stato effettuato con un sovrapprezzo azioni di 257.398 mila euro.

Considerando che il valore netto delle attività/passività trasferite nel bilancio di AGSM AIM alla data di efficacia della fusione (1° gennaio 2021) è pari a euro 130.580 mila, il confronto con il prezzo dell'operazione (ossia il valore economico delle entità fuse) ha generato pertanto un disavanzo pari a euro 163.907 mila.

In particolare, il disavanzo complessivo così determinato è stato allocato come segue:

- ad asset intangibili per euro 5.819 mila, si tratta di concessioni;
- a partecipazioni per euro 159.711 mila;
- alle imposte differite passive calcolate sui sopra citati asset intangibili per euro 1.624 mila.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	VALORI AGGREGAZIONE	ALLOCAZIONE DISAVANZO	VALORI AGGREGAZIONE
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	52.584	5.820	58.404
Attività materiali	338.155	-	338.155
Avviamento	1.273	-	1.273
Partecipazioni	257.528	159.711	417.239
Altre attività finanziarie non correnti	31.054	-	31.054
Attività per imposte anticipate	20.677	-	20.677
Altre attività non correnti	5.316	-	5.316
Totale attività non correnti	706.588	165.530	872.118
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	5.744	-	5.744
Crediti commerciali	61.314	-	61.314
Attività finanziarie correnti	9.512	-	9.512
Attività per imposte correnti	3.817	-	3.817
Altre attività correnti	94.716	-	94.716
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.475	-	44.475
Totale attività non correnti	219.579	-	219.579
Attività possedute per la vendita			
TOTALE ATTIVO	926.167	165.530	1.091.697
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	127.546	-	127.546
Benefici a dipendenti	11.483	-	11.483
Fondo rischi e oneri	24.652	-	24.652
Passività per imposte differite	3.321	1.624	4.945
Altre passività non correnti	24.161	-	24.161
Totale passività non correnti	191.163	1.624	192.787
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	230.448	-	230.448
Debiti commerciali	91.398	-	91.398
Passività per imposte correnti	1.182	-	1.182
Altre passività correnti	13.355	-	13.355
Totale passività correnti	336.384	-	336.384
Passività destinate ad essere cedute			
TOTALE PASSIVO	527.548	1.624	529.171
DISAVANZO		163.907	



NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

Attività non correnti

7.1 Attività immateriali

Di seguito il dettaglio della voce attività immateriali al 31 dicembre 2021 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020.

ATTIVITÀ IMMATERIALI	2019	INCREMENTI	RICLASSIFICHE	DISMISSIONI	AMM.TO	ALTRI MOV.	2020
Costi di sviluppo	99	35	146	(153)	(54)	-	74
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	2.182	1.434	1	-	(1.171)	-	2.446
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	161	70	22	-	(267)	248	234
Beni in concessione	32.183	-	-	(116)	(2.869)	-	29.198
Immobilizzazioni in corso e acconti	399	23	(134)	-	-	-	288
Altre	839	164	36	90	(181)	-	948
Totale	35.864	1.725	71	(179)	(4.541)	248	33.188

ATTIVITÀ IMMATERIALI	2020	OPERAZIONE STRAORDINARIA	INCREMENTI	RICLASSIFICHE	AMM.TO	ALTRI MOV.	2021
Costi di sviluppo	74	-	-	(7)	(49)	-	18
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	2.446	734	2.255	171	(1.470)	-	4.136
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	234	23.197	24	6	(1.318)	-	22.144
Beni in concessione	29.198	44.287	1.641	(283)	(6.137)	-	68.705
Immobilizzazioni in corso e acconti	288	198	5	(171)	-	-	320
Altre	948	1.088	349	-	(229)	-	2.155
Totale	33.188	69.503	4.274	(283)	(9.203)		97.479

La colonna operazione straordinaria si riferisce agli apporti della fusione di AIM Vicenza spa.

I diritti di utilizzo opere dell'ingegno si riferiscono a costi sostenuti per software; l'incremento registrato nel corso dell'esercizio è attribuibile a spese di implementazione dei sistemi gestionali e di fatturazione. L'ammortamento è stimato in un periodo di 5 anni a quote costanti.

La voce concessioni è relativa principalmente a valori derivanti dalla valorizzazione delle concessioni rilasciate dai comuni di Vicenza e Treviso. I valori delle concessioni vengono ammortizzati sulla base di quote costanti d'ammortamento, in base alla durata delle convenzioni di concessione. Nel valore delle operazioni straordinarie, pari a euro 23.197, è compreso il valore derivante l'allocazione del disavanzo di fusione pari a euro 5.820.

I beni in concessione si riferiscono alle immobilizzazioni materiali e immateriali a servizio delle concessioni aventi i requisiti per essere contabilizzate secondo il principio IFRIC 12. Sono relativi per euro 29.198 mila alla concessione del servizio idrico integrato relativo all'acquedotto di Verona, al netto del valore residuo che verrà riconosciuto al termine della concessione, per euro 44.287 mila alle immobilizzazioni a servizio delle concessioni si sosta, acquedotto, fognatura e depurazione, distribuzione del gas apportate dalla incorporazione di AIM Vicenza Spa. Tra le operazioni straordinarie è compreso anche l'attribuzione del fair value alle concessioni conseguente alla purchase price allocation.

Le altre immobilizzazioni includono inoltre, diritti di superficie e la costituzione di servitù sui terreni dove sono situati impianti di produzione eolica, fotovoltaica e distribuzione elettrica, comprende inoltre i costi relativi alla richiesta di ammissione al riconoscimento degli investimenti (progetto RARI) per la messa in servizio dei contatori elettrici 2G (euro 232 mila).

7.2 Attività materiali

Di seguito il dettaglio delle attività materiali al 31 dicembre 2021 e le movimentazioni intervenute nel rispetto al 31 dicembre 2020, con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni.

MOVIMENTAZIONE VALORE STORICO	2020	OPERAZIONE STRAORDINARIA	INCREMENTI	RICLASSIFICHE	DISMISSIONI	2021
Terreni e fabbricati	91.478	47.851	2.549	(1.124)	(92)	140.663
Impianti e macchinari	566.018	61.648	17.158	6.762	(4.171)	647.414
Opere devolvibili	32.681	-	-	-	-	32.681
Attrezzature industriali e commerciali	4.008	7.089	453	(5.548)	(6)	5.996
Altri beni	9.269	-	403	5.762	(222)	15.211
Attività per diritti d'uso	213	-	234	918	-	1.365
Immobilizzazioni in corso	2.863	1.923	5.281	(633)	-	9.433
Totale	706.531	118.511	26.078	6.136	(4.491)	852.765

Gli investimenti si riferiscono preminentemente a:

- attività di distribuzione elettrica per euro 16.574 mila, relativi all'incremento e al rinnovo degli impianti in AT/MT e delle reti di distribuzione in bassa e media tensione;
- attività di produzione elettrica per euro 2.790 mila, relativi principalmente ad interventi su impianti di cogenerazione per euro 449 mila, costi per interventi di migliorie e di sviluppo effettuati su impianti a fonti rinnovabili per euro 2.126 mila;
- attività di misura elettrica per euro 2.210 mila, relativi principalmente alla sostituzione dei residui contatori elettrici meccanici e soprattutto l'inizio della campagna di sostituzione dei misuratori elettronici 1G con i misuratori elettronici di nuova generazione 2G;
- investimenti per l'estensione delle reti del teleriscaldamento per euro 1.064 mila;
- investimenti relativi all'estensione e al rinnovo degli apparati della rete cittadina di illuminazione pubblica per euro 616 mila;
- investimenti relativi alla mobilità elettrica (colonnine per ricarica auto) euro 405 mila;

per la parte residuale investimenti per apparati hardware, per automezzi e su fabbricati e pertinenze sedi aziendali.

Le dismissioni del costo storico pari ad euro 4.491 mila sono relative principalmente a dismissioni della rete elettrica di cui euro 872 mila per cessione a Terna degli impianti in quota alla Rete di trasmissione nazionale, sono stati inoltre dismessi, per euro 3.272 mila, altri cespiti relativi alla distribuzione e misura elettrica per il rinnovo degli impianti, delle apparecchiature e delle reti elettriche e contatori elettrici 1G che sono stati sostituiti.

Di seguito i movimenti intervenuti nel corso d'esercizio con riferimento ai fondi di ammortamento.

MOVIMENTAZIONE FONDO AMMORTAMENTO	2020	OPERAZIONE STRAORDINARIA	RICLASSIFICHE	DISMISSIONE	AMMORTAMENTO	2021
Terreni e fabbricati	38.795	9.608	(178)	(17)	3.117	51.325
Impianti e macchinari	391.681	42.087	5.544	(3.372)	20.183	456.122
Opere devolvibili	32.300	-	-	-	283	32.582
Attrezzature industriali e commerciali	3.027	6.127	(4.747)	(6)	232	4.633
Altri beni	7.503	-	4.912	(187)	808	13.036
Attività per diritti d'uso	50	-	322	-	266	638
Totale	473.355	57.822	5.853	(3.582)	24.889	558.336

Di seguito l'analisi della consistenza delle singole voci appartenenti alle attività materiali.

MOVIMENTAZIONE NETTA	1/1/20	OPERAZIONE STRAORDINARIE	INCR.	RICLASSIFICHE	DISM.	AMM.TO	ALTRI MOV.	31/12/20
Terreni e fabbricati	53.759	-	1.201	103	(1)	(2.290)	(90)	52.683
Impianti e macchinari	181.354	-	11.091	2.613	(1.741)	(19.071)	90	174.336
Opere devolvibili	678	-	42	-	-	(338)	-	382
Attrezzature industriali e commerciali	853	-	292	38	(3)	(198)	-	982
Altri beni	1.687	-	576	3	(2)	(498)	-	1.766
Attività per diritti d'uso	213	-	-	-	-	(50)	-	163
Immobilizzazioni in corso	4.062	-	1.630	(2.829)	-	-	-	2.863
Totale	242.607	-	14.832	(71)	(1.747)	(22.445)	-	233.176

MOVIMENTAZIONE NETTA	1/1/20	OPERAZIONE STRAORDINARIA	INCREMENTO	RICLASSIFICHE	DISMISSIONE	AMM. TO	31/12/21
Terreni e fabbricati	52.683	38.243	2.549	(946)	(75)	(3.117)	89.338
Impianti e macchinari	174.336	19.561	17.158	1.218	(799)	(20.183)	191.292
Opere devolvibili	382	-	-	-	-	(283)	99
Attrezzature industriali e commerciali	982	962	453	(802)	-	(232)	1.364
Altri beni	1.766	-	403	850	(35)	(808)	2.175
Attività per diritti d'uso	163	-	234	596	-	(266)	727
Immobilizzazioni in corso	2.863	1.923	5.281	(633)	-	-	9.433
Totale	233.176	60.690	26.078	283	(909)	(24.889)	294.429

I terreni e fabbricati si riferiscono principalmente a fabbricati e pertinenze delle varie sedi aziendali (euro 54.344 mila) agli stabili e alle pertinenze delle centrali di produzione, di cogenerazione, ai fabbricati inerenti la centrale di Cà del Bue, alle parti edili degli impianti eolici e fotovoltaici, alla parte muraria delle cabine primarie e secondarie di energia elettrica.

Gli impianti e macchinari comprendono prevalentemente i macchinari afferenti alle centrali e gli impianti di produzione dell'energia elettrica, le linee di trasporto e le reti di distribuzione dell'energia elettrica, del teleriscaldamento, dell'illuminazione pubblica cittadina, gli apparecchi di misurazione e di regolazione, la strumentazione contenuta nelle cabine elettriche. In particolare, si evidenzia che il valore degli impianti di distribuzione elettrica per euro 123.162 mila, per produzione di energia elettrica ammonta ad euro 27.510, di cui euro 15.118 mila relativi a impianti alimentati da fonti rinnovabili. In corso d'anno la voce in esame ha registrato una significativa movimentazione con incrementi per euro 17.158 mila di cui: euro 12.943 mila per nuove realizzazioni e rifacimenti di impianti e reti di alta, media e bassa tensione, euro 1.949 mila per misuratori elettrici, euro

1.002 mila per il servizio distribuzione calore e teleriscaldamento, euro 213 mila per impianto demineralizzazione presso la CTE Mincio ed euro 615 mila per reti e impianti illuminazione pubblica.

La colonna riclassifiche identifica la parte di immobilizzazioni in corso del 2020 che sono entrate in funzione nel 2021. Le dismissioni nette di impianti e macchinari sono relative, come accennato, principalmente (euro 373 mila) alla dismissione e alla sostituzione di impianti e linee elettriche di alta, media e bassa tensione, e alla dismissione di contatori elettrici (euro 409 mila).

Le opere devolvibili si riferiscono agli impianti dati in concessione d'uso temporanea ad AGSM AIM Spa da assegnare gratuitamente allo Stato alla scadenza della stessa. Costituiscono opere devolvibili: la centrale idroelettrica di Ala (TN), la diga di Speccheri (TN), gli impianti di sollevamento di Busa (TN), la diga di Toldo (TN), il serbatoio di Stedileri (TN) e la centrale di San Colombano (TN). Tali impianti sono ammortizzati in base alla durata residua delle relative concessioni.

Le attrezzature industriali e commerciali comprendono prevalentemente apparecchi e strumentazione per euro 130 mila e attrezzi vari per euro 1.234 mila.

Gli altri beni comprendono prevalentemente mobili d'ufficio e arredi per euro 379 mila, autoveicoli e automezzi di trasporto utilizzati da tutte le divisioni aziendali per euro 308 mila e macchine elettroniche (dispositivi informatici e apparati videosorveglianza) per euro 1.488 mila.

Il conto attività per diritto d'uso comprende beni immobili oggetto di contratti di locazione (euro 435 mila) e autoveicoli in diritto di godimento (leasing) per euro 292 mila.

Le immobilizzazioni in corso sono relative preminentemente a impianti di alta, media e bassa tensione della distribuzione elettrica per euro 3.457 mila, a costi di progettazione, realizzazione e attività propedeutiche al repowering delle centrali di cogenerazione di Cricoli e di Borgo Trento per euro 1.220 euro, studi, progettazione e lavori relativi a rinnovi e nuovi impianti per produzione rinnovabile per euro 2.732 mila e al nuovo progetto di Revamping dell'impianto di Cà del Bue per euro 601 mila. Gli incrementi dell'anno 2021 rappresentano prevalentemente investimenti derivanti da impianti in costruzione principalmente nel settore distribuzione elettrica (euro 3.231 mila) e per impianti a fonte rinnovabile (euro 1.637 mila).

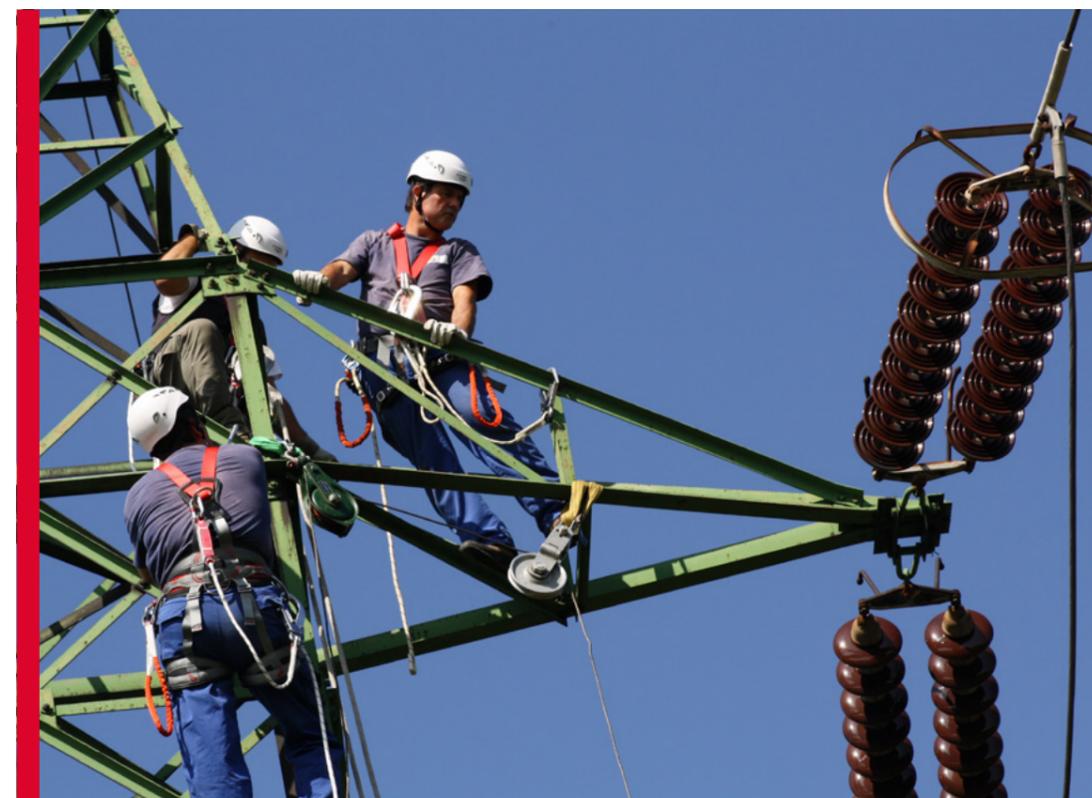
Si evidenzia che l'impianto di termovalorizzazione di Cà del Bue presenta un valore residuo pari ad euro 5.533 mila anche in conseguenza di svalutazioni e di processi di ammortamento accelerati operati nei precedenti esercizi. I contributi in conto capitale incassati successivamente al 1997 sono iscritti tra i risconti passivi e proporzionalmente contribuiscono alla rettifica degli ammortamenti; il valore residuo di tali contributi ammonta ad euro 1.580 mila.

7.3 Avviamento

Di seguito il saldo della voce "Avviamento" al 31 dicembre 2021 e la movimentazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2020.

AVVIAMENTO	2020	OPERAZIONE STRAORDINARIA	INCREMENTI	2021
Avviamento	1.273	-	-	1.273
Totale	1.273	-	-	1.273

L'avviamento si riferisce all'acquisizione di Ramo d'Azienda costituito da autorizzazioni, permessi, licenze, contratti, rapporti giuridici e beni strumentali costituiti nello specifico da un impianto di produzione di energia fotovoltaica in località Carisio (VC).



7.4 Partecipazioni

Di seguito sono riportate per la voce partecipazioni al 31 dicembre 2021 e con riferimento a ciascuna partecipazione detenuta, la consistenza finale e gli importi relativi a rivalutazioni e svalutazioni effettuate e ai movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI	2020	(ALIENAZIONI)	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	OPERAZIONI STRAORDINARIE	2021
Imprese controllate					
AIM Energy Srl	-	-	-	117.852	117.852
Servizi a Rete Srl	-	-	-	96.972	96.972
V-RETI Spa	88.469	-	-	-	88.469
AMIA Verona Spa	21.382	-	-	-	21.382
AGSM AIM ENERGIA Spa	17.835	-	-	-	17.835
AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl	14.007	-	-	-	14.007
Valore Ambiente Srl	-	-	-	13.062	13.062
Parco Eolico Riparbella Srl	6.714	-	-	-	6.714
Consorzio Canale Industriale G.Camuzzoni di Verona Scarl	5.572	-	-	-	5.572
Parcoeolico Carpinaccio Srl	5.521	-	-	-	5.521
EN.IN. ESCO S.R.L.	4.350	-	-	-	4.350
AIM Mobilità Srl	-	-	-	3.668	3.668
Sigma Srl	-	-	(257)	2.788	2.531
Ecoenergia Vomano Srl	-	-	-	1.649	1.649
TS Energia Due Srl	-	-	-	1.619	1.619
Diesse Energia Srl	-	-	-	1.516	1.516
Astra Solar Srl	-	-	-	1.297	1.297
Sphere Energy 1	-	-	-	1.180	1.180
Sphere Energy 2	-	-	-	1.042	1.042
Vinci Energia Srl	-	-	-	762	762
AGSM Holding ALBANIA	750	-	-	-	750
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	-	-	(800)	800	-
Totale	164.600	-	(1.057)	244.207	407.751
Imprese collegate					
Consorzio GPO	7.881	-	201	-	8.082
S.I.V.E S.r.l.	-	-	-	36	36
Totale	7.881	-	201	36	8.119
Altre imprese					
ICQ Holding Spa	229	-	-	-	229
Parco Eolico Monte Vitalba Srl	161	-	-	-	161
Fondazione G. Rumor	-	-	-	87	87
Banca Etica	-	-	-	33	33
Ascopiave Spa	-	-	-	3	3
Totale	390	-	-	123	513

Partecipazioni in imprese controllate

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO 2021	RISULTATO	% POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO
V-RETI Spa	Vicenza	62.738	108.775	16.643	99,76%	88.469
AMIA Verona Spa	Verona	12.804	22.269	87	100,00%	21.382
AGSM AIM ENERGIA Spa	Verona	5.271	33.059	6.925	94,85%	17.835
AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl	Vicenza	1.000	13.957	31	100,00%	14.007
Parco Eolico Riparbella Srl	Verona	27	19.675	4.370	63,00%	6.714
Consorzio Canale Industriale G.Camuzzoni di Verona Scarl	Verona	100	13.065	61	75,00%	5.572
Parcoeolico Carpinaccio Srl	Verona	27	11.949	2.608	63,00%	5.521
AGSM AIM POWER S.R.L.	Verona	11	2.558	1.032	100,00%	4.350
AGSM Holding ALBANIA	Tirana (Albania)	1.146	790	(99)	75,00%	750
AIM Energy Srl	Vicenza	6.500	26.777	1.270	100,00%	117.852
AIM Mobilità Srl	Vicenza	1.529	4.190	336	100,00%	3.668
Valore Ambiente Srl	Vicenza	1.012	12.788	1.428	100,00%	13.062
Servizi a Rete Srl	Vicenza	29.164	89.043	4.447	100,00%	96.972
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	Vicenza	1.000	(997)	(1.792)	100,00%	0
Astra Solar Srl	Verona	20	728	131	100,00%	1.297
Ecoenergia Vomano Srl	Verona	84	1.703	198	100,00%	1.649
Diesse Energia Srl	Verona	100	608	26	100,00%	1.516
Sigma Srl	Verona	10	513	152	100,00%	2.531
Sphere Energy 1	Verona	100	519	76	100,00%	1.180
Sphere Energy 2	Verona	100	543	88	100,00%	1.042
TS Energia Due Srl	Verona	10	757	84	100,00%	1.619
Vinci Energia Srl	Verona	100	336	25	100,00%	762
Totale						407.751

A seguito della contabilizzazione dell'operazione di aggregazione con AIM Vicenza Spa secondo il principio contabile IFRS3 business combinations, il valore di alcune partecipazioni include la valutazione a fair value come allocazione del prezzo riferito all'operazione di aggregazione per euro 159.711 mila, articolato come indicato nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONE	ALLOCAZIONE DISAVANZO
AIM Energy Srl	110.305
Servizi a rete Srl	41.558
Valore Ambiente Srl	5.355
AIM Mobilità Srl	2.492
Totale	159.711

Il valore della partecipazione è stato assoggettato ad impairment test qualora il valore sia superiore alla frazione di patrimonio netto corrispondente.

Si rimanda agli allegati per il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO	POSSESSO %	VALORE DI BILANCIO
Consorzio GPO	Reggio Emilia	20.197	22.808	229	33,46%	8.082
S.I.V.E S.r.l.*	Legnago (VR)	151	1	-	24,25%	36
Totale						8.119

*Valori bilancio 2020

La partecipazione in Consorzio GPO è valutata a patrimonio netto, secondo il quale il costo originario viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere nel bilancio della partecipante sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata avvenuti nei periodi successivi alla data di acquisto. La partecipazione è valutata euro 8.082 mila.

La composizione del Fondo Consortile è invariata rispetto allo scorso esercizio e risulta essere la seguente:

- IREN Emilia Spa partecipazione di euro 12.593 mila pari a 62,35%;
- AGSM AIM Spa partecipazione di euro 6.759 mila pari a 33,46%;
- AMIA Verona Spa partecipazione di euro 845 mila pari a 4,19%.

La società S.I.V.E. è valutata con il metodo del costo per euro 36 mila.

Si rimanda agli allegati per il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni in altre imprese

La Società Parco Eolico Monte Vitalba Srl ha un capitale sociale pari ad euro 10 mila ed un patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di euro 615 mila; AGSM AIM Spa detiene una partecipazione pari al 15%, valutata al costo di acquisto di euro 161 mila. La Società svolge la propria attività nel settore della produzione e vendita di energia eolica, gestendo il parco eolico sito nel comune di Chianni in provincia di Pisa. Al 31 dicembre 2021 la Società chiudeva con un utile di euro 214 mila.

AGSM AIM Spa ha sottoscritto un contratto con la società ICQ Holding Spa per la gestione di un impianto di trigenerazione, ad oggi inattivo per problemi tecnici, per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera per un corrispettivo di euro 229 mila. L'iniziativa trova completa

copertura nei fondi rischi stanziati nei precedenti esercizi. Successivamente all'acquisto da ICQ Holding Spa della società EN.IN.ESCO Srl da parte di AGSM AIM Spa sono emersi oneri pregressi in capo alla partecipata. È infine pendente avanti alla Corte di Appello di Venezia l'appello proposto dal Comune di Belfiore per la riforma della sentenza del Tribunale di Verona con la quale era stata dichiarata nulla la convenzione relativa alle royalties da versare al Comune di Belfiore. Per tali problematiche AGSM AIM Spa si è riservata ogni azione a tutela dei propri interessi.

7.5 Altre attività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2021 e 2020.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti finanziari verso controllate	13.713	20.425	(6.713)	(33%)
Crediti finanziari verso altri	11.497	10.629	868	8%
Totale	25.209	31.054	(5.845)	(19%)

La voce Crediti finanziari verso controllate si riferisce alla quota non corrente dei mutui erogati alle società EN.IN.ESCO. Srl per euro 9.905 mila, Eco Tirana Sha per euro 1.200 mila, Transeco Srl per euro 91 mila. I mutui concessi alle società Parcoeolico Carpinaccio Srl e Parco Eolico Riparbella Srl sono stati rimborsati anticipatamente dalle controllate alla fine dell'esercizio.

Sono compresi nella voce anche crediti finanziari verso le controllate Società Igiene e Territorio Spa e Blue Oil Srl per euro 2.516 mila e 250 mila rispettivamente, al netto di un fondo svalutazione complessivo di euro 1.292 mila.

Ai finanziamenti erogati alle società interamente controllate è applicato un tasso di interesse che riflette il costo medio dei finanziamenti bancari di AGSM AIM Spa; i finanziamenti concessi a società controllate che vedono la presenza di soci esterni al Gruppo hanno un'onerosità in linea con quella che sarebbe stata reperibile sul mercato dalle società finanziate.

I crediti finanziari verso altri si riferiscono al valore attuale del credito verso il Comune di Verona per il valore residuo dei beni idrici in concessione per euro 10.809 mila e al credito verso il Comune di Vicenza per euro 678 mila, per canoni concessori anticipati.

7.6 Attività per imposte anticipate

Tale voce accoglie il credito per le imposte anticipate attive derivanti dai costi imputati nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente negli esercizi successivi. I riassorbimenti sono dovuti a costi imputati in esercizi precedenti che hanno manifestato nel 2021 i requisiti della deducibilità dal reddito imponibile, mentre gli incrementi riguardano componenti negativi di reddito imputati nell'esercizio ma privi temporaneamente dei requisiti della deducibilità.

Di seguito il dettaglio della voce Attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2021 e 2020.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Imposte anticipate	22.358	15.499	6.859	44%
Totale	22.358	15.499	6.859	44%

7.7 Altre attività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Altri crediti non correnti	671	599	73	12%
Risconti attivi non correnti	713	868	(155)	(18%)
Totale	1.384	1.466	(83)	(6%)

La voce Altri crediti non correnti comprende principalmente crediti per depositi cauzionali e risconti attivi, a fronte di contratti di sponsorizzazione pluriennale, volti alla promozione dell'immagine istituzionale del Gruppo su infrastrutture sportive ed in occasione di eventi culturali.

Attività correnti

7.8 Rimanenze

Di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2021 e 2020.

RIMANENZE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Materie prime sussidiarie di consumo	8.233	7.168	1.065	15%
Fondo svalutazione magazzino	(2.900)	(1.500)	(1.400)	93%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.333	5.668	(335)	(6%)
Acconti	5	7	(2)	(27%)
Totale	5.338	5.676	(337)	(6%)

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono costituite da materiali destinati alla manutenzione ed all'esercizio degli impianti in funzione e riflettono conseguentemente il fisiologico fabbisogno di scorte. L'importo suddetto è al netto di un fondo svalutazione di euro 2.900

mila stanziato al fine di esporre le giacenze al loro presumibile valore di realizzo, e che ha subito l'incremento indicato in tabella nel corso dell'esercizio.

7.9 Crediti commerciali

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

CREDITI COMMERCIALI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti verso clienti	69.189	14.507	54.681	377%
Crediti verso controllate	62.591	13.881	48.710	351%
Crediti verso controllate da controllante	3.424	584	2.840	486%
Crediti verso collegate	(4)	-	(4)	NA
Fondo svalutazione crediti	(2.548)	(1.878)	(670)	36%
Totale	132.652	27.095	105.557	390%

Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono costituiti da crediti per cessione di energia prodotta dalle centrali nel mese di novembre e dicembre, per prestazioni del settore distribuzione gas nella provincia di Treviso, per tariffe e prestazioni del settore igiene ambientale derivanti da operazioni effettuate nella provincia di Vicenza; nonché da prestazioni e canoni relativi al servizio di telecomunicazione.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate comprendono principalmente i crediti: verso AGSM AIM Energia Spa per la fornitura di energia termica prodotta nelle centrali di cogenerazione cittadine, di energia elettrica prodotta dalla Centrale Termoelettrica del Mincio e di prestazioni di servizio; verso V-RETI Spa per il canone di affitto della rete di distribuzione elettrica e per prestazioni di servizi intercompany; verso 2V Energy Srl per la vendita di energia prodotta dalle centrali di produzione; verso AMIA Verona Spa per l'affitto di parte dell'impianto di Ca' del Bue e per prestazioni di service legale, amministrativo e delle risorse umane; verso le rimanenti società controllate principalmente a prestazioni di service.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso controllate da controllante si riferiscono alla società Acque Veronesi Scarl per le attività svolte in service, all'affitto e alla manutenzione di macchinari e di immobili.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2020	OPERAZIONI STRAORDINARIE	(UTILIZZI)	SALDO FINALE
Fondo svalutazione crediti	1.878	690	(22)	2.548
Totale	1.878	690	(22)	2.548

Il fondo svalutazione crediti rappresenta la quantificazione del rischio di insolvenza in relazione ai crediti in essere verso clienti calcolato sulla base delle apposite valutazioni analitiche. L'attuale consistenza del fondo è stata ritenuta congrua ed in corso d'anno non sono stati effettuati accantonamenti.

7.10 Attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti per cash pooling verso controllate	132.712	5.817	126.895	2182%
Crediti finanziari verso controllate quota a breve	10.417	3.675	6.743	183%
Partecipazioni e titoli	21	21	-	0%
Totale	143.150	9.512	133.637	1405%

La voce crediti per cash pooling accoglie i crediti in essere verso le società controllate per l'attività di tesoreria accentrata.

I crediti finanziari verso controllate riguardano finanziamenti a breve termine concessi alle otto società produttrici di energia da impianti fotovoltaici per euro 8.050 mila; la quota corrente dei mutui erogati alle società En.In.Esco per euro 1.810 mila, Transeco Srl per euro 22 mila e finanziamenti concessi alle società VEGA Srl per euro 38 mila e IEG Srl per euro 30 mila e crediti relativi alla distribuzione dell'utile dell'esercizio precedente verso la società En.In.Esco per euro 464 mila.

7.11 Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce attività per imposte correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti IRES	2.385	3.721	(1.336)	(36%)
Crediti IRAP	179	96	83	86%
Totale	2.564	3.817	(1.253)	(33%)

7.12 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altre attività correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti tributari	7.981	416	7.565	1818%
Crediti diversi verso controllate	4.845	629	4.217	671%
Crediti per incentivi	1.451	1.998	(547)	(27%)
Risconti attivi correnti	613	460	153	33%
Crediti verso CSEA	427	-	427	0%
Certificati bianchi	334	217	117	54%
Anticipi a fornitori	186	87	99	115%
Altri crediti	2.781	1.789	992	55%
Totale	18.618	5.595	13.023	233%

La voce crediti tributari pari ad euro 7.981 mila accoglie principalmente il credito per IVA.

La voce crediti diversi verso controllate per euro 4.845 mila comprende crediti per IRES ed IVA a seguito adesione delle società del gruppo al consolidato fiscale ed altre anticipazioni.

La voce crediti per incentivi è costituita da crediti per contributi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici sulla produzione netta di energia da fonte rinnovabile.

La voce risconti attivi si riferisce principalmente all'importo iscritto a fronte di contratti di sponsorizzazione pluriennale, volti alla promozione dell'immagine istituzionale del Gruppo su infrastrutture sportive e in occasione di eventi culturali ed euro 130 mila relativi a costi per fidejussioni bancarie di durata pluriennale.

La voce Altri crediti comprendono principalmente crediti verso il GSE per euro 1.426 mila.

7.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Depositi bancari e postali	8.257	616	7.642	1241%
Denaro e valori in cassa	87	24	63	265%
Totale	8.344	639	7.705	1205%

L'importo di euro 8.344 mila si riferisce alle disponibilità bancarie liquide ed esigibili alla data di chiusura del bilancio, riferibili per euro 8.257 mila al saldo dei conti correnti bancari. Per dettaglio ed analisi di tale posta si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Patrimonio netto

7.14 Patrimonio netto

Il presente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio precedente e nell'esercizio in commento.

PATRIMONIO NETTO	31/12/20	OPERAZIONE STRAORDINARIA	DESTINAZIONE RISULTATO	DIVIDENDI DISTRIBUITI	RISULTATO D'ESERCIZIO	ALTRE COMPONENTI ECONOMICHE	31/12/21
Capitale sociale	58.500	37.088	-	-	-	-	95.588
Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento	128.349	255.990	-	-	-	-	384.339
Riserva legale	11.700	70	1.368	-	-	-	13.139
Riserve straordinarie	-	1.338	10.420	-	-	-	11.758
Fondo contributo in conto capitale	3.194	-	-	-	-	-	3.194
Riserve trasformazione legge 127/97	34.836	-	-	-	-	-	34.836
Riserva FTA IFRS	(5.892)	-	-	-	-	-	(5.892)
Altre riserve	9.822	-	110	-	-	(1.777)	8.156
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(233)	-	-	-	-	144	(89)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	15.863	(15.464)	-	-	399
Utile (perdita) di esercizio	27.761	-	(27.761)	-	49.939	-	49.939
Totale	268.037	294.487	-	(15.464)	49.939	(1.633)	595.367

Ai sensi dell'art 2427 punto 7 bis del C.C. si evidenzia che la Riserva legale può essere usata solo per copertura perdite, la Riserva di rivalutazione per copertura perdite e per aumento del capitale mentre tutte le altre riserve sono utilizzabili per copertura perdite, per aumentare il capitale sociale e anche per la distribuzione al socio.

Gli effetti dell'operazione di aggregazione sul patrimonio netto di gruppo sono riconducibili principalmente alle seguenti voci:

Capitale sociale: incremento di euro 37.088 mila in seguito all'aumento deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare al socio della società incorporata.

Riserva da sovrapprezzo: incremento di euro 255.990 mila in seguito all'aumento di capitale sociale deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare al socio della società incorporata, tenuto conto del fair value delle azioni emesse.

Il Capitale sociale di AGSM AIM S.p.A. pari ad euro 95.588 mila posseduto dal Comune di Verona per il 61,2% e dal Comune di Vicenza per il 38,8% e costituito da n. 63.725.490 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,5 cadauna.

La Riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento ammonta ad euro 384.339 mila; è stata costituita nel corso dell'esercizio 1999 a seguito del completamento dell'iter di valutazione dell'Azienda Speciale e si è decrementata nell'esercizio 2001 per euro 2.921 mila in relazione all'aumento gratuito di capitale, in concomitanza con la conversione in euro. Nel 2021 si è incrementata in seguito all'aumento deliberato per l'emissione delle azioni da assegnare ai soci delle Società incorporate.

La riserva legale di euro 13.139 mila è stata costituita in occasione della trasformazione in società di capitali.

La riserva relativa al fondo contributi in conto capitale pari ad euro 3.194 mila include le quote residue (non confluite nella soprammenzionata riserva sovrapprezzo azioni/da conferimento) dei contributi in conto capitale per investimenti incassati fino al 31 dicembre 1997 e contabilizzati nei componenti di patrimonio netto, in linea con i criteri contabili adottati fino a quella data.

La riserva adeguamento valori Legge 127/97 per euro 34.836 mila è stata iscritta nell'esercizio 2000 a seguito dell'adeguamento dei valori dei beni conferiti dall'Azienda Speciale alla società per azioni in data 1° gennaio 2000, sulla base delle valutazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, avendo come riferimento la perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile.

La voce altre Riserve pari ad euro 8.156 mila è relativa agli effetti di pregresse rivalutazioni di partecipazioni al patrimonio netto e dell'iscrizione degli utili e perdite attuariali connessi alle valutazioni dei piani a benefici definiti.

La riserva di copertura di flussi finanziari attesi accoglie il fair value, al netto dell'effetto fiscale, e le sue variazioni degli strumenti finanziari posseduti dalla Società a copertura del rischio tasso di interesse su alcuni finanziamenti.

Il risultato dell'esercizio 2020, che, ammonta ad euro 27.761 mila, è stato destinato per euro 10.420 mila a riserva straordinaria, per euro 1.368 mila a riserva legale, per euro 110 mila ad altre riserve e per euro 15.464 mila a distribuzione dividendi e per euro 399 mila a utile a nuovo.

L'utile d'esercizio 2021 ammonta ad euro 49.939 mila.

Passività non correnti

7.15 Passività finanziarie non correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Obbligazioni	20.023	729	19.294	2647%
Finanziamenti bancari	61.427	48.552	12.874	27%
Debiti verso altri finanziatori	191	102	89	87%
Totale	81.641	49.383	32.257	65%

La voce obbligazioni è costituita dalla quota non corrente del prestito obbligazionario emesso dalla Società incorporata AIM Vicenza, con scadenza ultrannuale per euro 20.023 mila.

Il prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, del valore nominale di euro 70.500 mila, è stato collocato sul mercato internazionale dei capitali. La prima emissione di euro 50.000 mila è stata quotata il 20/09/2017, mentre in data 17/09/2018 è stata emessa un'ulteriore quota dell'importo di euro 20.500 mila sempre sul Main Securities Market, mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell'Irlanda Euronext Dublin - (Codice ISIN: XS1683476268). A deduzione dall'importo nominale suindicato sono stati imputati euro 120 mila relativi al costo ammortizzato.

Il totale dei finanziamenti bancari a lungo termine, per euro 61.427 mila, costituisce debito non corrente per la quota capitale dei mutui a fine esercizio. Il totale dei finanziamenti bancari, comprendenti la quota capitale a breve esposti tra le passività correnti, è pari ad euro 160.678 mila.

I prestiti concessi da banche richiedono la conformità con determinati covenant che comprendono, tra le altre cose: (i) fornire determinate informazioni finanziarie e di altro tipo, incluso il bilancio d'esercizio; (ii) requisiti di notifica in caso di cambiamenti di natura amministrativa o giuridica che potrebbero avere un effetto avverso rilevante sulla situazione patrimoniale o finanziaria, sul risultato economico o sullo status giuridico della Società; e (iii) notificare alla banca eventuali nuovi finanziamenti a medio/lungo termine chiesti a terzi. Al 31 dicembre 2021, tutti i covenant sono stati rispettati.

I costi sostenuti dalla Società per ottenere prestiti bancari sono stati inizialmente rilevati come diminuzione della passività finanziaria e successivamente in conto economico con il metodo del costo ammortizzato in conformità con il principio IFRS 9.

La voce Debiti verso altri finanziatori accoglie la quota a lungo dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing e ricalcolati secondo i principi previsti dallo IFRS 16.

7.16 Benefici a dipendenti

Di seguito il dettaglio dei "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2021 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020.

BENEFICI A DIPENDENTI	2020	ACCANTONAMENTO	(UTILIZZI)	OPER. STRAORD.	ALTRI MOV.	ALTRE COMPONENTI ECONOMICHE	SALDO FINALE
Fondo TFR	4.997	1.182	(468)	1.891	(1.027)	128	6.704
Fondo agevolazioni tariffarie	4.595	-	(334)	-	-	1.649	5.909
Totale	9.592	1.182	(802)	1.891	(1.027)	1.777	12.613

In conformità con lo IAS 19, il TFR e gli sconti tariffari applicati agli ex dipendenti sono considerati obbligazioni a benefici definiti e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. In conformità al principio contabile internazionale IAS 19R le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere.

7.17 Fondo rischi e oneri

Di seguito il dettaglio dei "Fondo rischi e oneri" al 31 dicembre 2021 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020.

FONDO RISCHI ED ONERI	2020	ACCANTONAMENTO	(UTILIZZI)	OPERAZ. STRAORD	2021
Fondo per oneri futuri	14.731	1.836	(37)	1.362	17.892
Fondo rischi diversi	5.882	1.196	(2.070)	258	5.266
Totale	20.614	3.033	(2.107)	1.620	23.159

Il fondo per oneri futuri accoglie oneri stimati che la Società sosterrà in esercizi futuri ed è riferito principalmente a manutenzioni cicliche, oneri di smantellamento, demolizioni e ripristino ambientale delle centrali di produzione. Gli utilizzi si riferiscono principalmente ad interventi programmati sull'impianto di Ca del Bue, gli accantonamenti sono relativi al ripristino di siti produttivi.

A seguito dell'operazione straordinaria di fusione sono state trasferite passività dalla ex AIM Vicenza Spa per euro 1.050 mila, relative ad accantonamenti effettuati in anni precedenti per passività

derivanti alla società, sia dalla gestione del servizio di Igiene Ambientale, sia per la copertura dei costi di post gestione ed inoltre euro 312 mila relative a passività potenziali per oneri derivanti dalla centrale di viale Cricoli.

Il fondo rischi diversi, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 17/03/2021 che ha respinto il ricorso in appello di ARERA n. 10078 del 2018, confermando l'annullamento del provvedimento sanzionatorio in materia di separazione funzionale comminato dall'Autorità ad AGSM AIM Spa con deliberazione 42/2017/S/COM è stato rilasciato per euro 2.070 mila, pari a quanto accantonato a tal riguardo.

A seguito dell'operazione di fusione sono state trasferite passività dalla ex AIM Vicenza Spa per euro 258 mila relative a possibili cause in corso con personale e fornitori

7.18 Passività per imposte differite

Di seguito per la voce passività per imposte differite al 31 dicembre 2021 la movimentazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2020.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Fondi per imposte anche differite	5.867	3.321	2.546	77%
Totale	5.867	3.321	2.546	77%

Il fondo per imposte anche differite accoglie il debito per imposte differite passive gravanti sui componenti positivi di reddito che, imputati nel 2021 o in esercizi precedenti, risultano non manifestare le caratteristiche per concorrere al reddito imponibile dell'esercizio in corso, in virtù della applicazione delle disposizioni tributarie. Le imposte differite sono state originate principalmente da disallineamenti tra valori civilistici e fiscali delle immobilizzazioni.

7.19 Altre passività non correnti

Di seguito il dettaglio della voce altre passività non correnti al 31 dicembre 2021 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020.

ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Risconti passivi	19.045	8.440	10.605	126%
Acconti	2.687	2.479	208	8%
Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	118	307	(189)	(62%)
Totale	21.850	11.226	10.623	95%

La voce risconti passivi è composta prevalentemente dai risconti dei contributi in conto impianti accreditati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti ai quali si riferiscono, a partire dal momento di entrata in funzione dei beni. La movimentazione dell'anno è relativa a contributi rilasciati.

La voce acconti si riferisce a prestazioni non effettuate a fronte di incassi anticipati.

La voce Fondo per strumenti finanziari passivi accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di copertura alla data di valutazione.

Passività correnti

7.20 Passività finanziarie correnti

Di seguito il dettaglio dei "Passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2021 le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti verso banche	245.526	87.027	158.499	182%
Debiti finanziari verso controllate	32.207	36.351	(4.144)	(11%)
Debiti finanziari verso controllanti	25.132	15.668	9.464	60%
Obbligazioni	10.800	-	10.800	0%
Debiti verso altri finanziatori	6.727	65	6.662	10224%
Totale	320.392	139.111	181.281	130%

L'indebitamento bancario complessivo risulta incrementato per euro 158.499 mila. Il saldo passivo di conto corrente si attesta ad euro 146.067 mila, con un peggioramento nell'esposizione di euro 87.899 mila rispetto al 2020.

Per quanto concerne i debiti per mutui nel 2021 sono stati rimborsati euro 62.080 mila ed acceso nuovi mutui per euro 44.500 mila. Saranno oggetto di rimborso finanziamenti per euro 99.251 mila in accordo con le rispettive scadenze contrattuali.

La voce debiti finanziari verso controllate include debiti finanziari derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria in capo alla controllante; in particolare verso V-RETI Spa per euro 16.971 mila, verso Valore Ambiente per euro 8.753 mila, verso Parco Eolico Riparbella Srl per euro 1.453 mila, verso AGSM AIM Smart Solutions Srl per euro 2.956 mila, verso AMIA Verona Spa per euro 419 mila e verso Consorzio Canale G. Camuzzoni per euro 814 mila.

I debiti finanziari vero controllanti si riferiscono al debito verso il Comune di Verona per dividendi deliberati nel 2020 e nel 2021.

La voce obbligazioni è costituita dalla quota corrente del prestito obbligazionario emesso dalla Società AIM Vicenza incorporata, commentato tra le passività finanziarie non correnti, e dal prestito obbligazionario non convertibile c.d. "Rivoli Bond" emesso dalla società nel corso del 2015. Tale prestito, del valore di euro 1.000 mila sottoscritto inizialmente per euro 734 mila, di cui rimborsati nel corso dell'esercizio 2017 euro 5 mila, della durata pari a 7 anni e riservato a residenti nel comune di Rivoli, dove è situato il parco eolico della società verrà rimborsato nel corso del 2022.

La voce debiti verso altri finanziatori comprende il debito verso il socio Comune di Vicenza per euro 6.000 mila relativo alla distribuzione del dividendo sul risultato 2020, ed accoglie inoltre la quota a breve dei debiti per leasing su beni materiali iscritti nel bilancio in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing in accordo con IFRS 16.

7.21 Debiti commerciali

Di seguito il dettaglio dei "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2021 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020.

DEBITI COMMERCIALI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Acconti	676	210	466	222%
Debiti verso fornitori	49.527	22.365	27.162	121%
Debiti verso controllanti	1.402	697	705	101%
Debiti verso controllate	18.017	7.981	10.036	126%
Debiti verso collegate	20	-	20	NA
Debiti verso controllate da controllanti	112	51	61	118%
Totale	69.754	31.303	38.450	123%

La voce debiti verso fornitori accoglie i debiti verso fornitori al netto delle note di accredito da ricevere, comprendendo sia i debiti per le fatture ricevute, ma non ancora scadute, che i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza la cui fattura è pervenuta nell'esercizio successivo.

La voce debiti verso controllanti accoglie il debito verso il Comune di Verona relativo al debito commerciale per il contratto di servizio gas-teleriscaldamento.

La voce debiti verso controllate accoglie preminentemente il debito verso la controllata AGSM AIM Energia Spa, per euro 8.861 mila relativamente a forniture di gas ed energia elettrica e calore necessari per il funzionamento delle centrali di cogenerazione.

La voce debiti verso controllate da controllanti accoglie i saldi dei debiti riferiti alle società controllate dal Comune di Verona.

7.22 Passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio dei "Passività per imposte correnti" al 31 dicembre 2021 e le movimentazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti per imposte correnti	15.317	1.182	14.135	1195%
Totale	15.317	1.182	14.135	1195%

I debiti per imposte correnti sono riferiti a imposte sul reddito e sostitutive.

7.23 Altre passività correnti

Di seguito il dettaglio dei "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020.

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti tributari	10.493	691	9.801	1418%
Debiti diversi verso controllate	3.253	1.595	1.658	104%
Debiti verso il personale	2.961	1.823	1.138	62%
Debiti verso istituti di previdenza	1.698	1.257	441	35%
Depositi cauzionali	812	-	812	-
Risconti passivi	508	790	(282)	(36%)
Debiti verso CSEA	265	-	265	0%
Ratei passivi	117	30	87	291%
Debiti diversi verso controllanti	-	200	(200)	(100%)
Altri debiti correnti	3.118	703	2.415	344%
Totale	23.222	7.089	16.133	228%

La voce debiti tributari accoglie per euro 9.363 mila il debito per IVA di gruppo verso l'Erario.

La voce debiti diversi verso controllate comprende principalmente per euro 3.215 mila debiti maturati per consolidato fiscale.

La voce debiti verso personale è relativa principalmente al corrispettivo dovuto per il premio di produttività e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2021.

La voce debiti verso istituti di previdenza accoglie i debiti dovuti al 31 dicembre 2021 verso istituti di previdenza per le quote a carico della Società e dei dipendenti su salari, stipendi ed oneri stimati il cui pagamento avviene nei mesi successivi.

La voce depositi cauzionali rappresenta quanto versato da fornitori per partecipazioni e aggiudicazioni di gare o da terzi per cauzioni di Osap.

La voce altri debiti correnti accoglie principalmente debiti verso il Comune di Vicenza relativi ad incassi effettuati per TARI e OSAP per suo conto.



NOTE AL CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

Ricavi operativi

8.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito il dettaglio per categorie di attività della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 con l'indicazione della variazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Energia elettrica	153.979	37.587	116.392	310%
Prestazioni e servizi intercompany	35.377	26.348	9.028	34%
Calore	30.994	19.540	11.454	59%
Ricavi per prestazioni di igiene urbana	18.696	-	18.696	0%
Prestazioni a terzi	17.277	7.652	9.625	126%
Gas metano	5.517	-	5.517	0%
Ricavi per parcheggio e sosta	4.934	-	4.934	0%
Illuminazione pubblica	1.267	-	1.267	0%
Ricavi per telecomunicazioni	1.033	65	967	1483%
Totale	269.072	91.192	177.880	195%

I ricavi di energia elettrica che ammontano ad euro 153.979 mila si riferiscono all'energia prodotta dalle centrali della società. Per comprendere l'andamento della voce anche rispetto a un dato di raffronto omogeneo si rinvia alla relazione sulla gestione in particolare al commento della business unit generazione.

Le prestazioni e i servizi intercompany si riferiscono prevalentemente a servizi generali, disciplinati da specifici contratti, erogati dalla controllante per euro 21.860 mila ed utilizzati dalle controllate per svolgere i propri compiti istituzionali quali servizi immobiliari, gestione amministrativa, legale e finanziaria, approvvigionamenti, ingegneria, risorse umane, autoparco, sistemi informativi e qualità, sicurezza ed ambiente. Completano la voce gli importi percepiti come affitto per euro 13.057 mila che si riferiscono agli asset di proprietà di AGSM AIM Spa utilizzati dalle controllate. Nello specifico si rilevano ricavi verso V-RETI Spa in merito alle reti di distribuzione-misura di energia elettrica per euro 11.131 mila e alle stazioni elettriche ricevitrici sud e ovest per euro 843 mila, oltre ai ricavi verso AGSM Smart Solutions Srl relativi alle reti di illuminazione pubblica per euro 1.082 mila.

Le vendite di calore che ammontano ad euro 30.994 mila, si riferiscono a calore per tele riscaldamento prodotto dalle centrali di cogenerazione, qui commento si rinvia alla relazione sulla gestione.

I ricavi Igiene Ambientale rispecchiano il corrispettivo per la gestione del servizio di raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti che il Comune di Vicenza riconosce ad AGSM AIM Spa, comprensivo dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso, definiti in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) definito dall'ARERA con delibera 443/2019/rif.

Le prestazioni a terzi comprendono principalmente i ricavi verso la società Acque Veronesi Scarl per l'affitto degli asset afferenti al servizio idrico integrato per euro 5.307 mila e per prestazioni di servizio per euro 1.542 mila. Comprende inoltre euro 10.084 dovuti a ricavi passanti relativi alle quote di emissione CO2 della CTE del Mincio.

I ricavi da gas metano per euro 5.517 mila sono relativi alla concessione di distribuzione del gas nel territorio comunale di Treviso stipulata nel 2005 per un periodo di dodici anni, che ora sta proseguendo ope legis fino al nuovo affidamento.

I ricavi per parcheggi e sosta per euro 4.934 mila sono relativi alla convenzione con il comune di Vicenza relativa alla gestione del servizio sosta e parcheggi.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo a commento delle Business Unit della Relazione sulla Gestione.

8.2 Altri ricavi

Di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

ALTRI RICAVI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Contributi per fonti rinnovabili	10.835	9.326	1.509	16%
Sopravvenienze e insussistenze	3.189	480	2.709	564%
Proventi del mercato elettrico	2.632	1.153	1.479	128%
Plusvalenze	2.126	98	2.028	2064%
Altri contributi	1.927	1.314	613	47%
Ricavi prestazioni diverse	1.420	488	931	191%
Proventi immobiliari	1.312	414	898	217%
Ricavi certificati bianchi	339	165	174	105%
Indennizzi e rimborsi danni	231	53	178	337%
Ricavi certificati verdi intercompany	31	5	26	520%
Altri ricavi	1.741	251	1.490	593%
Altri ricavi	25.784	13.748	12.036	88%
Incrementi di immobilizzazioni	6.762	3.605	3.157	88%
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	(61)	61	(100%)
Totale	32.545	17.292	15.254	88%

I contributi per fonti rinnovabili comprendono per euro 7.755 mila incentivi sulle produzioni da fonti rinnovabili, come previsto dal D.M. 6 luglio 2012, per euro 3.080 mila i contributi in conto esercizio per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili fotovoltaiche e altri contributi relativi al rilascio di contributi in conto impianti per euro 1.840.

La voce sopravvenienze e insussistenze comprende il rilascio del fondo rischi per euro 2.070 mila relativo alla sanzione comminata da ARERA precedentemente commentato nel paragrafo Fondi Rischi.

La plusvalenza da alienazione cespiti è relativa alla cessione della porzione di RTN di proprietà a Terna Spa avvenuta a fine dicembre.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprendono i costi relativi al materiale di consumo utilizzato, al personale impiegato per la costruzione di impianti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per l'adeguamento tecnologico degli impianti produttivi.

Costi operativi

8.3 Costi per materie prime e di consumo

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime e di consumo" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Gas	99.364	27.367	71.997	263%
Acquisto materiali	8.752	5.060	3.691	73%
Energia elettrica	7.106	3.180	3.926	123%
Acquisto calore	695	379	316	83%
Variazione delle rimanenze	397	(325)	722	(222%)
Totale	116.313	35.661	80.652	226%

L'acquisto di gas che ammonta ad euro 99.364 mila si riferisce all'approvvigionamento di combustibile per gli impianti di produzione. L'incremento è correlato quantità acquistate per la produzione della CTE del Mincio e all'andamento dei prezzi di mercato. Gli acquisti di gas sono effettuati da terzi per euro 66.224 mila relativi al funzionamento della CTE del Mincio ed acquisti dalla controllata AGSM AIM Energia Spa per euro 30.422 mila relativi alle centrali di cogenerazione.

Gli acquisti di materiali si riferiscono prevalentemente ad acquisti per materiali di magazzino per euro 6.211 mila, mentre gli acquisti di energia elettrica sono effettuati dalla controllata AGSM AIM Energia Spa per euro 3.416 mila e la parte restante da terzi.

8.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

COSTI PER SERVIZI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Servizi infragruppo	27.308	1.712	25.596	1495%
Prestazioni professionali	5.648	2.799	2.848	102%
Spese per lavori, manutenzioni	3.852	3.589	263	7%
Canoni di manutenzione hardware e software	1.779	1.603	176	11%
Contributi consortili intercompany	1.725	1.388	338	24%
Pubblicità e sponsorizzazioni	1.702	691	1.011	146%
Costi per il personale	1.458	576	882	153%
Assicurazioni	1.262	1.037	225	22%
Vigilanze, pulizie e facchinaggi	911	767	144	19%
Vettoriamento energia e oneri sistema	738	762	(24)	(3%)
Spese telefonia	732	394	338	86%
Oneri contratto di servizio	704	697	7	1%
Compensi amministratori	587	74	513	695%
Prestazioni informatiche	436	1.088	(652)	(60%)
Servizi in outsourcing	400	115	285	249%
Compensi collegio sindacale	194	98	96	98%
Consumi interni	102	37	64	172%
Servizi bancari	159	96	63	65%
Lavoro interinale	36	10	26	272%
Lettura contatori	9	17	(8)	(48%)
Altri	10.780	3.415	6.375	169%
Totale	60.510	21.546	38.964	181%

La voce Spese per lavori e manutenzioni comprende euro 841 mila relativi agli impianti fotovoltaici, attività di asfaltatura strade, euro 1.041 mila per spese di gestione della CTE del Mincio, euro 624 mila per le centrali di cogenerazione ed euro 158 mila per spese di gestione della centrale idroelettrica di San Colombano.

La voce Vettoriamento energia e oneri del sistema elettrico comprende prevalentemente lo sbilanciamento energetico delle centrali di produzione, mentre gli oneri per il contratto di servizio si riferiscono al canone di concessione per la gestione del teleriscaldamento dovuto al Comune di Verona per l'intero anno in linea con il precedente esercizio.

Nella voce Altri sono compresi euro 10.084 mila dovuti ad oneri passanti relativi alle quote di emissione CO2 della TCE del Mincio.

8.5 Costi per godimento beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Canoni di Concessione	3.471	-	3.471	NA
Costi per utilizzo reti intercompany	242	-	242	NA
Noleggi	240	272	(32)	(12%)
Canoni di Leasing	224	223	1	1%
Affitti e locazioni	32	47	(15)	(33%)
Totale	4.209	542	3.666	676%

La voce canoni di concessione comprende il canone relativo all'attività di gestione della sosta nel comune di Vicenza per euro 2.104 mila ed il canone al Comune di Treviso per la concessione del servizio di distribuzione del gas per euro 1.367 mila.

I noleggi in commento sono prevalentemente connessi al parco auto aziendale, mentre i canoni di leasing si riferiscono all'impianto fotovoltaico di Carisio.

8.6 Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Acquisto certificati	17.862	5.977	11.885	199%
Canoni di attraversamento	2.095	2.012	84	4%
IMU e TASI	1.305	1.037	268	26%
Erogazioni liberali	1.249	328	922	281%
Sopravvenienze passive	865	756	109	14%
Minusvalenze su cessioni	607	1.801	(1.193)	(66%)
Altre imposte e tasse	500	384	116	30%
Accise	38	326	(288)	(88%)
Contributo Authority	38	26	12	44%
Indennizzi	3	-	3	0%
Altre spese generali	805	583	222	38%
Totale	25.369	13.229	12.140	92%

L'acquisto certificati è relativa alle quote di emissione CO2 acquistate per coprire gli obblighi di restituzione nel circuito della normativa Emission Trading.

I canoni di attraversamento sono in linea rispetto al precedente esercizio e comprendono un canone aggiuntivo destinato ad interventi di miglioramento ambientale per l'impianto idroelettrico di Maso Corona-Valbona, in provincia di Trento per euro 697 mila.

Le sopravvenienze passive riguardano conguagli e possibili differenze tra componenti economici stimati di competenza relativi a esercizi precedenti e i componenti consuntivi, mentre le altre spese generali comprendono prevalentemente contributi associativi per euro 375 mila.

8.7 Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

RISORSE UMANE	2020	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	OPERAZIONI STRAORDINARIE	2021	MEDIA
dirigenti	10	3	(1)	5	17	16
quadri	21	-	(1)	8	28	29
impiegati	183	10	(12)	77	258	258
operai	47	3	(3)	8	55	54
Totale	261	16	(17)	98	358	357

Il costo medio è pari a euro 72 mila.

COSTI DEL PERSONALE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Retribuzioni	18.624	13.698	4.926	36%
Oneri sociali	5.508	4.155	1.353	33%
Accantonamento T.F.R.	1.162	845	317	38%
Altri costi diversi	311	164	147	89%
Totale	25.605	18.862	6.744	36%

8.8 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Immobilizzazioni immateriali	9.203	4.421	4.783	108%
Immobilizzazioni materiali	24.889	22.445	2.444	11%
Totale ammortamenti	34.092	26.866	7.226	27%
Svalutazione delle immobilizzazioni	250	-	250	0%
Totale svalutazioni	250	-	250	0%
Accantonamenti per rischi	1.196	430	766	178%
Altri accantonamenti	1.836	2.108	(272)	(13%)
Totale accantonamenti	3.033	2.538	494	19%
Totale	37.375	29.404	7.971	27%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ne riflettono il normale processo di obsolescenza nel corso della vita utile.

La voce svalutazione delle immobilizzazioni si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti immobilizzati del credito verso Bluoil Srl.

La voce accantonamento per rischi comprende l'accantonamento relativo al ripianamento perdite della società controllata Società Igiene e Territorio SpA.

La voce altri accantonamenti comprende l'accantonamento relativo al ripristino del sito Ca' del Bue per euro 1.000 mila e altri accantonamenti per manutenzioni cicliche agli impianti relativi prevalentemente agli oneri da sostenere per le manutenzioni programmate delle centrali di produzione.

Proventi e oneri finanziari

8.9 Proventi da partecipazioni

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Proventi da imprese controllate				
AGSM AIM ENERGIA Spa	15.478	18.916	(3.438)	(18%)
V-RETI Spa	11.145	11.311	(165)	(1%)
Parco Eolico Riparbella Srl	504	466	37	8%
AGSM AIM POWER S.R.L.	464	-	464	0%
Parcoeolico Carpinaccio Srl	284	224	59	26%
AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl	-	321	(321)	(100%)
Totale proventi da imprese controllate	27.875	31.238	(3.363)	(85%)
Proventi da imprese collegate				
Consorzio GPO	63	78	(15)	(19%)
Acque Veronesi Scarl	-	6.543	(6.543)	(100%)
Totale proventi da imprese collegate	63	6.621	(6.558)	(119%)
Proventi da altre imprese				
Altri proventi da partecipazioni	2	2	-	9%
Totale proventi da altre imprese	2	2	-	9%
Totale	27.940	37.861	(9.920)	(195%)

I proventi da partecipazioni in controllate si riferiscono ai dividendi ricevuti da Società controllate e sono rilevati a seguito della delibera assembleare di distribuzione dalle Assemblee di tali Società.

I proventi da partecipazioni verso imprese collegate pari ad euro 63 mila si riferiscono ai dividendi ricevuti dalla collegata Consorzio GPO.

8.10 Proventi finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

PROVENTI FINANZIARI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Proventi verso imprese controllate	1.924	1.045	880	84%
Proventi verso altre imprese	11	-	11	NA
Interessi attivi su CC bancari e postali	1	-	1	1404%
Altri interessi attivi	183	171	12	7%
Altri proventi finanziari	184	171	13	8%
Totale	2.120	1.216	904	74%

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni derivano da interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle società controllate EN.IN. ESCO. Srl per euro 391 mila, Parcoeolico Carpinaccio Srl per euro 263 mila, Parco Eolico Riparbella per euro 210 mila e Transeco Srl per euro 2 mila.

I proventi diversi dai precedenti si riferiscono ad interessi attivi maturati sul cash-pooling di Gruppo nei confronti delle società controllate.

8.11 Oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

ONERI FINANZIARI	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Oneri verso controllate	660	509	151	30%
Interessi su mutui	2.074	1.567	507	32%
Spese e oneri bancari	684	362	322	89%
Interessi su CC passivi	412	142	270	189%
Altri interessi passivi	1.016	136	879	645%
Altri oneri finanziari	4.186	2.208	1.978	90%
Totale	4.846	2.717	2.130	78%

Gli interessi passivi verso imprese controllate comprendono oneri maturati sul conto di cash-pooling.

8.12 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Di seguito il dettaglio della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Rivalutazioni				NA
di partecipazioni	201	110	91	82%
Totale rivalutazioni	201	110	91	82%
Svalutazioni				NA
di partecipazioni	(800)	(10)	(790)	7900%
Totale svalutazioni	(800)	(10)	(790)	7900%
Totale	(599)	100	(699)	(696%)

La voce rivalutazioni di partecipazioni, pari a euro 201 mila, si riferisce alla valutazione a patrimonio netto della partecipazione nella collegata Consorzio GPO effettuata sulla base del bilancio 2021.

La voce in oggetto, pari ad euro 800 mila, si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella controllata Società Igiene e Territorio SpA.

Imposte

8.13 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

IMPOSTE SUL REDDITO	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Imposte correnti	10.401	-	10.401	NA
Imposte differite	(3.223)	(657)	(2.566)	391%
Imposte relative ad anni precedenti	(266)	-	(266)	NA
Trasferimento perdite consolidato fiscale	-	(1.404)	1.404	(100%)
Totale	6.913	(2.061)	8.974	(435%)

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 56.852 mila. Il saldo delle imposte anticipate e differite risulta negativo in quanto dovuto a disallineamenti tra valori civilistici e fiscali delle immobilizzazioni.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo.

RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	56.852	
Onere fiscale teorico (+24%)		13.645
Variazioni in aumento	11.775	2.826
Variazioni in diminuzione	(6.275)	(1.506)
Dividendi da partecipazioni	(26.567)	(6.376)
Rigiro delle differenze temporanee degli esercizi precedenti	1.674	402
Imponibile fiscale	37.459	
Imposte correnti IRES sull'esercizio		8.990
Incidenza imposte correnti sul risultato prima delle imposte		16,00%
RICONCILIAZIONE IRAP		
Differenza tra valore e costo della produzione	31.890	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(29.125)	
Totale	61.014	
Onere fiscale teorico (+3,90)		2.380
Variazioni in aumento	(556)	(22)
Variazioni in diminuzione	1.012	39
Deduzioni	(1.601)	(62)
Cuneo fiscale	(23.684)	(924)
Imponibile fiscale	36.185	
Imposte correnti IRAP sull'esercizio		1.411

UTILI E PERDITE COMPLESSIVI

Gli utili le perdite complessivi sono componenti economici imputati direttamente a patrimonio netto. Sono relativi al lordo dell'effetto fiscale per euro (1.777) mila alle perdite attuariali su piani per benefici definiti a dipendenti e per euro 144 mila alla variazione del fair value dei derivati di copertura.

ALTRE INFORMAZIONI SUL BILANCIO SEPARATO

Prima applicazione degli IFRS

AGSM AIM Spa adotta i Principi Contabili Internazionali emanati da International Standard Board (IASB) a partire dal bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2021 (Primo bilancio IAS/IFRS).

La società è passata all'adozione dei Principi IAS/IFRS in seguito alla operazione di fusione per incorporazione avvenuta il 1° gennaio 2021 in AGSM Verona Spa della società AIM Vicenza Spa, società già IFRS adopter in quanto emittente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati in uno Stato Membro dell'Unione Europea.

La presente nota contiene le informazioni richieste dall'IFRS 1 "Prima adozione dei principi contabili internazionali" in relazione all'impatto della transizione agli IFRS sul prospetto di conto economico separato complessivo, sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e sul patrimonio netto della società alla data di transizione 1° gennaio 2020 e i dati comparativi di conto economico e stato patrimoniale relativi all'esercizio 2020.

Sono state predisposte le seguenti informazioni:

- riconciliazione tra il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della società, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della società predisposto in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2020 (la Data di Transizione) e al 31 dicembre 2020;
- riconciliazione tra il prospetto di conto economico complessivo della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e il prospetto di conto economico complessivo della società, predisposto in conformità agli IFRS;
- riconciliazione tra il patrimonio netto della società, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e il patrimonio netto della società predisposto in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020;
- note esplicative sulle rettifiche incluse nelle riconciliazioni precedentemente menzionate.

Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data di transizione agli IFRS è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi IFRS;
- gli IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

Esenzioni facoltative dall'applicazione retroattiva completa degli IFRS: nessuna esenzione
Esenzioni obbligatorie dall'applicazione retroattiva completa degli IFRS: nessuna esenzione
L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali nella transizione agli IFRS.

L'IFRS 1 stabilisce che le stime utilizzate nella preparazione del bilancio IFRS alla data di transizione devono essere conformi a quelle utilizzate nella predisposizione del bilancio secondo i Principi Contabili Italiani alla stessa data (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte dall'IFRS 1 non sono state adottate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

Riconciliazione del patrimonio netto e note esplicative

La successiva tabella illustra la riconciliazione del patrimonio netto della società al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020 e dell'utile netto conseguito della società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani con il patrimonio netto della società al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020 e l'utile netto conseguito della società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatto in base agli IFRS.

(EURO/000)	NOTE	PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2020	INCREMENTI	DIVIDENDI	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO 2020	ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020
Bilancio separato - Principi Contabili Italiani		294.297	101	(47.966)	27.362	-	273.795
TFR	1)	(3.861)	-	-	225	(264)	(3.900)
Concessioni	2)	(2.545)	-	-	174	-	(2.371)
Ricavi	3)	521	-	-	(2)	-	519
Leasing	4)	-	-	-	(4)	-	(4)
Crediti	5)	(7)	-	-	5	-	(2)
Bilancio separato - IFRS omologato dall'UE		288.405	101	(47.966)	27.761	(264)	268.037

Di seguito si riporta una descrizione delle rettifiche al patrimonio netto al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020 e all'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in seguito all'adozione degli IFRS. Inoltre, laddove applicabile, è stato rilevato l'effetto fiscale connesso a ciascuna rettifica descritta qui di seguito.

1) Benefici per i dipendenti

In base ai Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il rapporto di lavoro, conformemente alla legislazione e ai contratti di lavoro. Il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla

data del bilancio stesso. Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Lo IAS 19 separa i benefici successivi al rapporto di lavoro tra piani "a benefici definiti" e piani a "contribuzione definita".

Ai fine dello IAS 19 e tenuto conto dell'evoluzione della legislazione previdenziale italiana si è valutato il TFR come piano a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006. A seguito della riforma previdenziale avvenuta nel 2007 che ha previsto la destinazione del TFR maturato dalle imprese con almeno 50 dipendenti a un fondo di tesoreria presso l'INPS, il fondo TFR accantonato a partire dal 1° gennaio 2007 è stato considerato come un piano a contribuzione definita.

La metodologia di calcolo attuariale tiene conto della destinazione delle quote maturate a partire dal 2007 ai fondi complementari, al fondo di tesoreria dell'INPS, piuttosto che all'azienda stessa, in dipendenza dalla dimensione societaria.

Le agevolazioni sulla tariffa di energia elettrica e gas corrisposte a talune categorie di pensionati ex-dipendenti rientrano nella definizione di piano a benefici maturati. Sono pertanto oggetto di valutazione attuariale sulla base di ipotesi demografiche e statistiche che fanno emergere la passività attualizzata e probabilizzata dei futuri esborsi alla data di transizione.

Alla Data di Transizione, il valore della passività per benefici ai dipendenti è stato riclassificato, così come il relativo costo. Gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo, il service cost è stato rilevato tra i "Costi per il personale" e gli interessi passivi tra gli "Oneri finanziari".

L'impatto di tale rettifica sul patrimonio netto è stata una diminuzione di euro 3.861 mila al 1° gennaio 2020 e una riduzione di euro 3.900 del patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

2) Concessioni

Il Gruppo in base ai Principi Contabili Italiani, ha contabilizzato gli investimenti in infrastrutture relativi agli accordi in essere per servizi di pubblica utilità in concessione tra gli immobili, impianti e macchinari, altre immobilizzazioni immateriali e concessioni mentre le infrastrutture rientranti nell'ambito di applicazione dell'interpretazione sono rilevate tra le attività immateriali come beni in concessione in quanto il concessionario non controlla l'infrastruttura ma acquisisce il diritto a far pagare agli utenti per l'utilizzo della stessa, mentre eventuali somme attualizzate da riscuotere sul valore residuo al termine della concessione sono da collocare tra le attività finanziarie.

Per il servizio in concessione di distribuzione del gas il Gruppo, alla data di transizione, ha applicato l'IFRIC 12 retroattivamente per gli impianti di proprietà e per l'importo della concessione che verrà riscosso al termine della concessione stessa. Nel bilancio riclassificato IFRS il valore residuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali a servizio delle concessioni è stato riclassificato nella voce beni in concessione delle immobilizzazioni immateriali, mentre il valore attualizzato del credito

da riscuotere al termine della concessione dall'ente concessorio è stato riclassificato tra i crediti finanziari.

Per il servizio in concessione relativo al ciclo idrico integrato il Gruppo alla data di transizione, ha applicato l'IFRIC 12 retroattivamente per gli impianti di proprietà e per l'importo del valore residuo di essi che verrà riscosso al termine della concessione stessa. Nel bilancio riclassificato IFRS il valore residuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali a servizio della concessione è stato riclassificato nei beni in concessione tra le immobilizzazioni immateriali, mentre il valore residuo attualizzato che sarà riscosso al termine della concessione è stato riclassificato tra i crediti finanziari.

- Rilevazione dei diritti di concessione per servizi di costruzione e/o miglioramento per euro 32.183 mila al 1° gennaio 2020 ed euro 29.198 al 31 dicembre 2020;
- Rilevazione di crediti finanziari pari al valore residuo attualizzato dei beni in concessione da riscuotere al termine della concessione per euro 10.454 al 1° gennaio 2020 e per euro 10.628 al 31 dicembre 2020
- Eliminazione di elementi di "immobili, impianti e macchinari" e di "altre attività immateriali" precedentemente rilevati tra i beni di proprietà strettamente connessi all'infrastruttura in concessione e che, pertanto, in base all'IFRIC 12, rappresentano beni sotto il controllo del concedente per Euro 42.527mila al 1° gennaio 2020 ed Euro 39.880 mila al 31 dicembre 2020 ("immobili, impianti e macchinari") ed euro 2.655mila al 1° gennaio 2020 ed Euro 2.317 mila al 31 dicembre 2020 (immobilizzazioni immateriali).

L'applicazione del principio in oggetto ha comportato una diminuzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2020 di euro 2.545 mila e una riduzione al 31 dicembre 2020 pari ad euro 2.371 mila.

3) Ricavi

Il gruppo in base ai principi IAS/IFRS rappresenta le voci a lungo termine al valore attualizzato. Una voce di riscoti passivi a lungo termine corrispondenti a ricavi rilevati lungo la durata della prestazione sono stati esposti al valore attualizzato. L'impatto sul patrimonio netto è un incremento pari ad euro 521 mila al 1° gennaio 2020 e ad euro 519 mila al 31 dicembre 2020.

4) Leasing

Il principio IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti che contengono un leasing (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari) l'iscrizione:

nella situazione patrimoniale finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione";

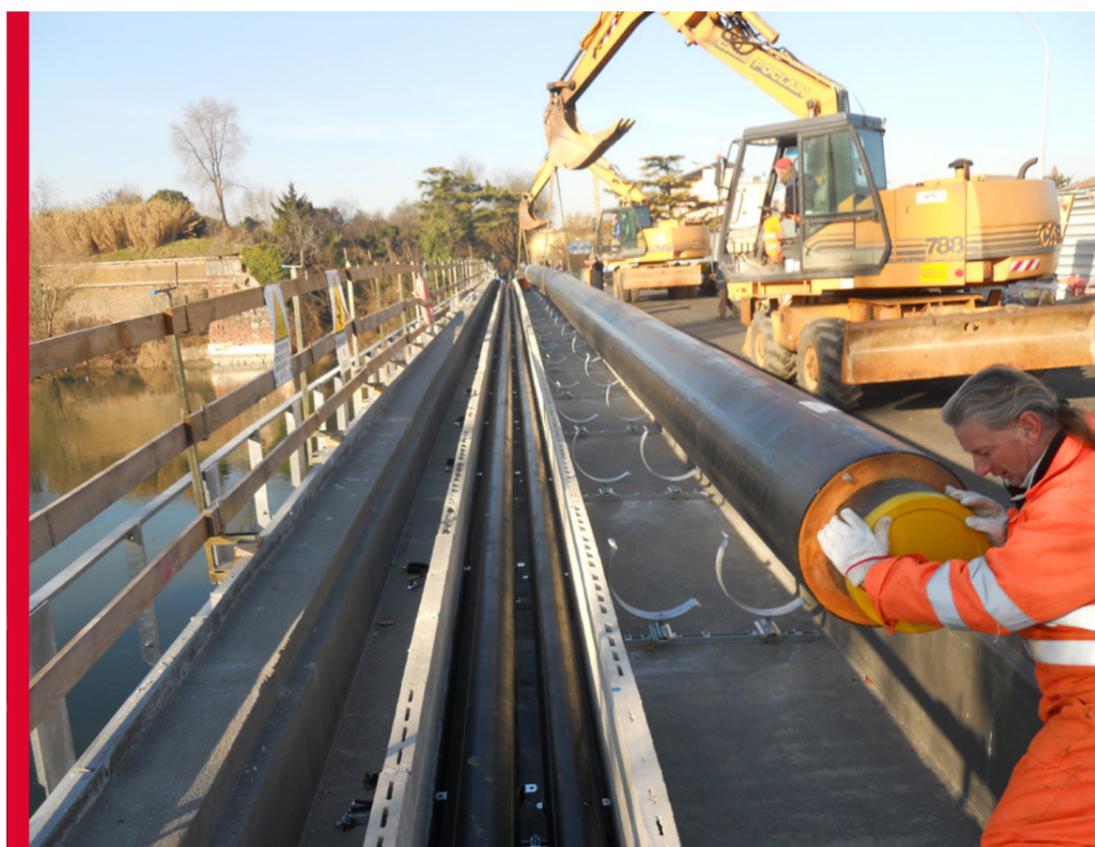
ii) l'iscrizione nel conto economico degli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività. Possono essere esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai dodici mesi e le locazioni di beni di modico valore. Al fine della transizione al principio, il Gruppo, che precedentemente applicava il principio IAS 17 ai leasing finanziari ha identificato i contratti di noleggio a lungo termine del parco

auto. L'applicazione è avvenuta seguendo l'approccio retrospettivo modificato n. 1. Si segnala che il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie: a) Leasing a breve termine;

Le analisi condotte hanno individuato un impatto di attività per diritti e di corrispondente debito di euro 497 mila al 1° gennaio 2020. L'impatto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad una riduzione di euro 2.371 mila al 31 dicembre 2020.

5) Crediti

Il fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali è stato rideterminato applicando il metodo semplificato previsto dall'IFRS 9 ai fini della valutazione della voce con modello delle perdite. L'impatto di tale valutazione è stata una riduzione di patrimonio netto di euro (7) al 1° gennaio 2020 e di euro (2) mila al 31 dicembre 2020.



Riconciliazione tra il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di AGSM AIM Spa al 1° gennaio 2020, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di AGSM AIM Spa predisposto in conformità agli IFRS

AGSM AIM SPA	1° GENNAIO 2020					RETTIFICHE IFRS					1° GENNAIO 2020				
						1	2	3	4	5					
(EURO/000)	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL SEPARATO AL 1° GENNAIO 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS					TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL SEPARATO AL 1° GENNAIO 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS				
STATO PATRIMONIALE ATTIVO															
ATTIVITÀ NON CORRENTI															
Attività immateriali	6.336	-	29.528	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.864
Attività materiali	284.921	-	(42.528)	-	213	-	-	-	-	-	-	-	-	-	242.607
Avviamento	1.401	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.401
Partecipazioni	181.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	181.526
Altre attività finanziarie non correnti	25.215	-	10.454	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.669
Attività per imposte anticipate	13.764	1.219	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.983
Altre attività non correnti	1.757	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.757
Totale attività non correnti	514.920	1.219	(2.545)	-	213	-	-	-	-	-	-	-	-	-	513.808
ATTIVITÀ CORRENTI															
Rimanenze	5.410	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.410
Crediti commerciali	41.424	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	-	-	41.417
Attività finanziarie correnti	4.515	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.515
Attività per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	9.632	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.632
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	778	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	778
Totale attività correnti	61.759	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	-	-	61.752
Attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	576.679	1.219	(2.545)	-	213	(7)	-	-	-	-	-	-	-	-	575.560

AGSM AIM SPA	1° GENNAIO 2020		RETTIFICHE IFRS			1° GENNAIO 2020	
		1	2	3	4	5	
(EURO/000)	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL SEPARATO AL 1° GENNAIO 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL SEPARATO AL 1° GENNAIO 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS
STATO PATRIMONIALE PASSIVO							
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	58.500	-	-	-	-	-	58.500
Riserva legale	11.700	-	-	-	-	-	11.700
Altre riserve	203.792	(3.861)	(2.545)	521	-	(7)	197.900
Risultato d'esercizio	20.305	-	-	-	-	-	20.305
Totale Patrimonio Netto	294.297	(3.861)	(2.545)	521	-	(7)	288.405
PASSIVITÀ NON CORRENTI							
Passività finanziarie non correnti	78.042	-	-	-	167	-	78.209
Benefici a dipendenti	5.043	5.080	-	-	-	-	10.123
Fondo rischi e oneri	19.169	-	-	-	-	-	19.169
Passività per imposte differite	3.350	-	-	164	-	-	3.514
Altre passività non correnti	12.472	-	-	(685)	-	-	11.788
Totale passività non correnti	118.076	5.080	-	(521)	167	-	122.803
PASSIVITÀ CORRENTI							
Passività finanziarie correnti	108.609	-	-	-	46	-	108.655
Debiti commerciali	40.236	-	-	-	-	-	40.236
Passività per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	15.461	-	-	-	-	-	15.461
Totale passività correnti	164.306	-	-	-	46	-	164.352
Passività destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	576.679	1.219	(2.545)	-	213	(7)	575.560

Riconciliazione tra il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di AGSM AIM Spa al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di AGSM AIM Spa predisposto in conformità agli IFRS

AGSM AIM SPA	31 DICEMBRE 2020		RETTIFICHE IFRS			31 DICEMBRE 2020	
		1	2	3	4	5	
(EURO/000)	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS
STATO PATRIMONIALE ATTIVO							
ATTIVITÀ NON CORRENTI							
Attività immateriali	6.307	-	26.881	-	-	-	33.188
Attività materiali	272.893	-	(39.880)	-	163	-	233.176
Avviamento	1.273	-	-	-	-	-	1.273
Partecipazioni	172.871	-	-	-	-	-	172.871
Altre attività finanziarie non correnti	20.425	-	10.629	-	-	-	31.054
Attività per imposte anticipate	14.267	1.232	-	-	-	-	15.499
Altre attività non correnti	1.466	-	-	-	-	-	1.466
Totale attività non correnti	489.504	1.232	(2.371)	-	163	-	488.528
ATTIVITÀ CORRENTI							
Rimanenze	5.676	-	-	-	-	-	5.676
Crediti commerciali	27.095	-	-	-	-	(2)	27.092
Attività finanziarie correnti	9.512	-	-	-	-	-	9.512
Attività per imposte correnti	3.817	-	-	-	-	-	3.817
Altre attività correnti	5.595	-	-	-	-	-	5.595
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	639	-	-	-	-	-	639
Totale attività correnti	52.334	-	-	-	-	(2)	52.332
Attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	541.838	1.232	(2.371)	-	163	(2)	540.860

AGSM AIM SPA	31 DICEMBRE 2020		RETTIFICHE IFRS					31 DICEMBRE 2020	
		1	2	3	4	5			
(EURO/000)	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO									
PATRIMONIO NETTO									
Capitale sociale	58.500	-	-	-	-	-	58.500		
Riserva legale	11.700	-	-	-	-	-	11.700		
Altre riserve	176.233	(4.125)	(2.545)	521	-	(7)	170.076		
Risultato d'esercizio	27.362	225	174	(2)	(4)	5	27.761		
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-		
Totale Patrimonio Netto	273.795	(3.900)	(2.371)	519	(4)	(2)	268.037		
PASSIVITÀ NON CORRENTI									
Passività finanziarie non correnti	49.281	-	-	-	102	-	49.383		
Benefici a dipendenti	4.460	5.131	-	-	-	-	9.592		
Fondo rischi e oneri	20.614	-	-	-	-	-	20.614		
Passività per imposte differite	3.157	-	-	164	-	-	3.321		
Altre passività non correnti	11.909	-	-	(683)	-	-	11.226		
Totale passività non correnti	89.422	5.131	-	(519)	102	-	94.136		
PASSIVITÀ CORRENTI									
Passività finanziarie correnti	139.046	-	-	-	65	-	139.111		
Debiti commerciali	31.303	-	-	-	-	-	31.303		
Passività per imposte correnti	1.182	-	-	-	-	-	1.182		
Altre passività correnti	7.089	-	-	-	-	-	7.089		
Totale passività correnti	178.621	-	-	-	65	-	178.686		
Passività destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-	-		
TOTALE PASSIVO	541.838	1.232	(2.371)	-	163	(2)	540.860		



Riconciliazione tra il prospetto del conto economico complessivo della società al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e il prospetto conto economico complessivo della società predisposto in conformità agli IFRS

AGSM AIM SPA	2020					2020				
	RETTIFICHE IFRS					RETTIFICHE IFRS				
(EURO/000)	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS					PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS				
	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI
Valore della produzione	108.479				5					108.483
Ricavi delle vendite	91.192									91.192
Altri ricavi	17.287				5					17.292
Oneri esterni	108.479			55	-					108.423
Acquisti materie prime	35.661	-								35.661
Prestazioni di servizi	21.546									21.546
Godimento beni di terzi	598			55						542
Altri costi di gestione	13.229									13.229
Valore aggiunto	37.445			55	5					37.505
Costo del lavoro	19.232	371								18.862
Margine operativo lordo	18.212	371		55	5					18.643
Ammortamenti e accantonamenti	29.354				50					29.404
Ammortamenti	26.816				50					26.866
Svalutazione dei crediti	-				-					-
Altri accantonamenti	2.538				-					2.538
Svalutazione immobilizzazioni	-				-					-
Margine operativo netto	11.142	371			6	5				10.761
Gestione finanziaria	36.372	(74)	174	(2)	9					36.460
Proventi da partecipazioni	37.861	-								37.861
Proventi finanziari	1.042	-	174							1.216
Oneri finanziari	2.631	74		2	9					2.717
Rettifiche di valore di attività finanziarie	100									100
Risultato prima delle imposte	25.230	296	174	2	4	5				25.700
Imposte sul reddito	(2.132)	71		(1)						(2.061)
correnti	-									-
differite	(728)	71		1						(657)
proventi da consolidato fiscale	(1.404)									(1.404)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)	27.362	225	174	(2)	(4)	5				27.761

AGSM AIM SPA	2020					2020				
	RETTIFICHE IFRS					RETTIFICHE IFRS				
(EURO/000)	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, CON SCHEMA IFRS					PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 DOPO LE RETTIFICHE IFRS				
	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI	TFR	CONCESSIONI	RICAVI	LEASING	CREDITI
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	(348)									(348)
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	83									83
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)	(264)									(264)
Variazione del fair value di derivati cash flow hedge	133									133
Effetto fiscale su variazione del fair value di derivati cash flow hedge	(32)									(32)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)	101									101
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A)+(B)+(C)	27.463	(39)	174	(2)	(4)	5				27.598

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali ammonta ad euro 301.112mila e include euro 175.472mila per garanzie prestate da AGSM AIM SpA a banche per la concessione di affidamenti e garanzie bancarie a favore di altre società del Gruppo AGSM.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel conto economico si segnalano la realizzazione di una plusvalenza di euro 2.126 mila sulla cessione della porzione di RTN a Terna Spa e il rilascio per euro 2.070 mila del fondo oneri futuri a seguito del passaggio in giudicato della sentenza che ha annullato la sanzione amministrativa comminata da ARERA con la delibera 42/2017/S/COM.

Informativa relativa alle azioni proprie

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile che AGSM AIM SpA non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

	PERIODO	SCADENZA DELLA CARICA	TOTALE COMPENSI
Amministratori	01/01/2021 31/12/2021	approvazione bilancio 2023	587
Collegio sindacale	01/01/2021 31/12/2021	approvazione bilancio 2023	194
Società revisione	01/01/2021 31/12/2021	approvazione bilancio 2023	59

I compensi corrisposti alla Società di Revisione riguardano l'attività di revisione legale, di controllo contabile, di revisione dei conti annuali separati ai fini dell' unbundling contabile e di altri prospetti contabili richiesti da apposite delibere AEEGSI.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexties Codice Civile, si precisa che al 31 dicembre 2020 l'ente controllante diretto è il Comune di Verona con sede legale in Piazza Bra n. 1 – Verona; l'ente controllante provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede legale dell'ente.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497 bis C.C.) - dati in migliaia di euro

I dati essenziali della controllante Comune di Verona esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Comune di Verona (controllante) al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dall'Ente nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Rendiconto di gestione che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Comune di Verona

STATO PATRIMONIALE		2020
ATTIVO		
Immobilizzazioni		1.909.751
Attivo circolante		270.629
Ratei e risconti		1.293
TOTALE ATTIVO		2.181.672
PASSIVO		
Patrimonio netto		1.609.598
Fondi per rischi ed oneri		21.296
Debiti		406.662
Ratei e risconti		144.115
TOTALE PASSIVO		2.181.672
CONTO ECONOMICO		
a) Proventi della gestione		330.551
b) Costi della gestione		(327.824)
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		2.727
c) Proventi e oneri finanziari		16.680
d) Rettifiche di valore di attività finanziarie		(4.186)
e) Proventi e oneri straordinari		10.457
Imposte		(3.961)
RISULTATO ECONOMICO		21.717

Informazioni richieste ai sensi della Legge n. 124/2017 (c.d. Legge concorrenza) art 1, commi da 125 a 129

La Società per adempiere agli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche introdotto dalla legge sopraccitata, come anche illustrato nella nota integrativa a commento delle singole voci di bilancio, nel corso del 2020 segnala di aver ricevuto secondo un criterio di competenza i seguenti proventi:

- Euro 2.774 mila quale contributo in conto esercizio per fonti rinnovabili per gli impianti fotovoltaici dal GSE
- Euro 6.552 mila come incentivi di cui all'articolo 19 del DM 6 luglio 2012 dal GSE
- Euro 473 mila come contributo in conto impianti dal Ministero del Tesoro per impianto RSU
- Euro 215 mila come contributo in conto impianti dalla Cassa Depositi e Prestiti per impianto RSU
- Euro 132 mila come contributo in conto impianti dalla Regione Veneto per impianto RSU, la rete di teleriscaldamento e il depuratore
- Euro 115 mila come contributo in conto impianti dal Comune di Verona per l'illuminazione pubblica e la rete fognaria
- Euro 29 mila come contributo in conto impianti da Verona Mercato Spa per l'allacciamento alla rete fognaria

- Euro 14 mila come contributo in conto impianti da Comune di Verona e Ferrovie dello Stato per lo spostamento di sottoservizi
- Euro 10 mila come contributo in conto impianti dall'Azienda Ospedaliera di Verona per l'allacciamento alla rete fognaria.

Informativa sulle operazioni realizzate con parti correlate

CREDITI INFRAGRUPPO	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
2V Energy Srl	26.553	2.946	23.606	801%
AGSM AIM ENERGIA Spa	24.838	6.801	18.037	265%
Acque Veronesi Scarl	3.409	569	2.840	499%
AIM Energy Srl	3.115	-	3.115	-
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	2.311	-	2.311	-
V-RETI Spa	2.625	1.705	920	54%
Servizi a Rete Srl	1.879	-	1.879	-
AMIA Verona Spa	1.692	1.761	(69)	(4%)
Parco Eolico Riparbella Srl	1.131	46	1.085	2354%
Valore Ambiente Srl	1.112	-	1.112	-
AGSM AIM POWER S.R.L.	958	254	704	277%
Parcoeolico Carpinaccio Srl	692	43	649	1498%
AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl	450	1.132	(682)	(60%)
AIM Mobilità Srl	204	-	204	-
Consorzio Canale Industriale G.Camuzzoni di Verona Scarl	89	112	(22)	(20%)
TREV ambiente Srl	78	-	78	-
CogasPiù Energia Srl	66	-	66	-
Sigma Srl	24	-	24	-
Astra Solar Srl	13	-	13	-
Diesse Energia Srl	10	-	10	-
TS Energia Due Srl	10	-	10	-
Vinci Energia Srl	10	-	10	-
Sphere Energy 2	10	-	10	-
Sphere Energy 1	9	-	9	-
AGSM Holding ALBANIA	9	5	3	61%
Ecoenergia Vomano Srl	8	-	8	-
IEG Srl	4	4	-	0%
SER.I.T. Srl	3	20	(18)	(88%)
TRANSECO Srl	(2)	1	(2)	(459%)
Totale	71.310	15.399	55.911	363%

DEBITI INFRAGRUPPO	2021	2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
V-RETI Spa	18.824	28.122	(9.298)	(33%)
AGSM AIM ENERGIA Spa	9.577	5.429	4.147	76%
Valore Ambiente Srl	8.785	-	8.785	-
AIM Mobilità Srl	3.758	-	3.758	-
AIM Energy Srl	3.705	-	3.705	-
Servizi a Rete Srl	2.670	-	2.670	-
Consorzio Canale Industriale G.Camuzzoni di Verona Scarl	2.540	1.396	1.144	82%
Parco Eolico Riparbella Srl	1.542	2.589	(1.048)	(40%)
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	618	-	618	-
AMIA Verona Spa	631	1.178	(547)	(46%)
AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl	527	5.379	(4.852)	(90%)
AGSM AIM POWER S.R.L.	110	1	109	11719%
2V Energy Srl	74	72	2	3%
Parcoeolico Carpinaccio Srl	71	1.754	(1.683)	(96%)
TRANSECO Srl	29	7	23	336%
CogasPiù Energia Srl	17	-	17	-
Totale	53.477	45.927	7.550	16%

COSTI DELLA PRODUZIONE INFRAGRUPPO	ACQUISTI MATERIE PRIME	PRESTAZIONI DI SERVIZI	ALTRI COSTI	GODIMENTO SU BENI DI TERZI	TOTALE
AGSM AIM ENERGIA Spa	34.069	82	75	-	34.226
Valore Ambiente Srl	-	18.639	-	-	18.639
Servizi a Rete Srl	-	3.210	5	242	3.457
AIM Energy Srl	3.149	532	-	-	3.680
AIM Mobilità Srl	-	2.846	-	-	2.846
Consorzio Canale Industriale G.Camuzzoni di Verona Scarl	-	-	1.725	-	1.725
AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl	-	849	-	-	849
V-RETI Spa	-	568	3	-	571
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	-	411	37	-	448
AMIA Verona Spa	-	182	-	(2)	180
2V Energy Srl	-	149	-	-	149
TRANSECO Srl	-	40	-	-	40
Totale	37.218	27.508	1.844	240	66.810

ANALISI VENDITE E PRESTAZIONI INFRAGRUPPO	VENDITE PRODOTTI	CONTRATTI DI SERVIZIO	ALTRE VENDITE	AFFITTO	ALTRI PROVENTI	PROVENTI DEL MERCATO ELETTRICO	TOTALE
ZV Energy Srl	59.328	178	-	-	155	134	59.795
AGSM AIM ENERGIA Spa	44.687	3.082	12	-	53	-	47.834
V-RETI Spa	215	6.049	57	11.975	53	-	18.349
AIM Energy Srl	4.894	-	-	-	8	-	4.902
AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl	181	1.046	6	1.082	22	-	2.338
AMIA Verona Spa	71	2.020	12	-	-	-	2.103
Servizi a Rete Srl	(28)	-	2	-	343	-	317
Valore Ambiente Srl	-	-	-	-	155	-	155
Parco Eolico Riparbella Srl	-	106	-	-	-	-	106
AGSM AIM POWER S.R.L.	-	96	-	-	1	-	97
Parcoeolico Carpinaccio Srl	-	74	-	-	-	-	74
Consorzio Canale Industriale G.Camuzzoni di Verona Scarl	-	35	-	-	2	-	37
TREV ambiente Srl	-	-	-	-	33	-	33
S.I.T. Società Igiene Territorio Spa	-	-	-	-	17	-	17
SER.I.T. Srl	-	15	-	-	-	-	15
AGSM Holding ALBANIA	-	1	-	-	3	-	4
AIM Mobilità Srl	-	-	-	-	4	-	4
TRANSECO Srl	-	3	-	-	-	-	3
Astra Solar Srl	-	-	-	-	2	-	2
Diesse Energia Srl	-	-	-	-	2	-	2
Sigma Srl	-	-	-	-	2	-	2
Sphere Energy 1	-	-	-	-	2	-	2
Sphere Energy 2	-	-	-	-	2	-	2
TS Energia Due Srl	-	-	-	-	2	-	2
Vinci Energia Srl	-	-	-	-	2	-	2
Ecoenergia Vomano Srl	-	-	-	-	2	-	2
Totale	109.348	12.704	88	13.057	867	134	136.199

Le operazioni realizzate con parti correlate (società del Gruppo AGSM AIM) sono state concluse a normali condizioni di mercato. Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Con efficacia 01/01/2022 sono avvenute le seguenti operazioni di riorganizzazione e semplificazione societaria che hanno portato all'accorpamento delle partecipazioni seguenti nelle società di riferimento delle sei Business Unit:

- AIM Energy Srl è stata fusa per incorporazione in AGSM AIM ENERGIA SpA;

- Servizi a Rete Srl è stata scissa a beneficio di AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl e V-RETI Spa;
- le società Astra Solar Srl, Diesse Energia Srl, Ecoenergia Vomano Srl, Sigma Srl, Sphere Energy 1, Sphere Energy 2, TS Energia Due Srl, Vinci Energia Srl sono state fuse per incorporazione in AGSM AIM POWER Srl;
- AIM Mobilità Srl è stata fusa per incorporazione in AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl;
- AGSM AIM SpA ha conferito nelle newco AGSM AIM CALORE Srl il ramo di attività relativa alla cogenerazione e teleriscaldamento.

Inoltre, sempre con efficacia 01/01/2022 AGSM AIM Spa ha conferito:

- a AGSM AIM POWER Srl il ramo d'azienda relativo alla produzione di energia elettrica nonché le partecipazioni minoritarie relative a impianti di produzione di energia elettrica;
- a V-RETI Spa il ramo d'azienda relativo alle reti e impianti di distribuzione dell'energia elettrica;
- a AGSM AIM SMART SOLUTIONS Srl il ramo d'azienda relativo alle concessioni e alla gestione della sosta e alle reti e impianti di illuminazione pubblica e telecomunicazioni;
- a AGSM AIM CALORE il ramo d'azienda relativo a cogenerazione e teleriscaldamento.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Soci, nel confermare che nella stesura del progetto di Bilancio dell'esercizio di AGSM AIM Spa chiuso al 31 dicembre 2021 ci siamo scrupolosamente attenuti alle disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai Principi Contabili Internazionali, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato della relazione sulla gestione che chiude con un utile netto di euro 49.939.376, con la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

- a dividendo: euro 27.000.000,00, precisandosi che tale importo deriva dalla somma dell'importo di euro 24.500.000,00, quale "dividendo ordinario" in linea con quanto previsto dal Piano Industriale, e dell'importo 2.500.000, quale "dividendo straordinario" in considerazione dei buoni risultati e del particolare contesto macroeconomico;
- a riserva di utili a nuovo: euro 22.939.376,00

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Casali

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti della Società AGSM- AIM S.p.A.

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile la Relazione Finanziaria Annuale 2021, approvato in data 27 Aprile 2022, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, costituito dalla Relazione sulla Gestione, Bilancio Consolidato, Bilancio Separato.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e l'impostazione della presente relazione richiama la struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente, ispirata alle disposizioni di legge e integrata in base alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Come evidenziato anche dalla Relazione sulla Gestione, la Relazione Finanziaria Annuale sottoposto alla Vostra approvazione

- è la prima, della Società AGSM AIM S.p.A., redatta secondo i principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea, con evidenza della "business combination" in esito all'operazione di fusione per incorporazione di AIM Vicenza SpA in AGSM Verona SpA avvenuta in data 29 dicembre 2020 con effetti giuridici, contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2021;
- i dati 2020 risentono della FTA (First time adoption) ovvero della prima applicazione dei Principi Internazionali IFRS;

questo comporta conseguenti significative differenze rispetto al bilancio della Società del precedente esercizio.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Sotto l'aspetto temporale le attività svolte dal Collegio hanno riguardato l'intero esercizio, pur essendo stato il Collegio nominato dall'Assemblea tenutasi il 28 gennaio 2021, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. documentate da appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

1

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i Sindaci delle società controllate e scambiato informazioni con gli stessi e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ed acquisito informazioni dallo stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci, nel corso dell'unica Assemblea tenuta nell'anno, e dall'organo di amministrazione, nel corso dei sei Consigli di Amministrazione, sono state conformi alla legge ed

2

allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- le informazioni acquisite dell'Organismo di Vigilanza non fanno rilevare criticità rispetto al Modello Organizzativo in essere che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il parere sulla proposta di remunerazione variabile dell'amministratore delegato ex art. 2389, comma 3, del codice civile.

Bilancio Separato

Ricordando che non è a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 1.273mila.

La fusione per incorporazione di AIM Vicenza SpA in AGSM Verona SpA, su cui abbiamo già fatto nota, ha generato pertanto un disavanzo pari a euro 163.907 mila, che è stato allocato come segue:

- ad asset intangibili per euro 5.819 mila, si tratta di concessioni;
- a partecipazioni per euro 159.711 mila;
- alle imposte differite passive calcolate sui sopra citati asset intangibili per euro 1.624 mila.

Il Bilancio è stato redatto, come quello dell'esercizio precedente, in applicazione dei principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento CE n° 1606/2002.

Bilancio Consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, congiuntamente al progetto di bilancio della Società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della Società che procede al consolidamento.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Nelle note esplicative sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il metodo del patrimonio netto.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

4

Relazione della Società di Revisione

Si evidenzia che la Società di Revisione, incaricata del controllo contabile sul bilancio separato e su quello consolidato, ha emesso, in data 20 maggio 2022 le proprie relazioni ai bilanci di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2021. Entrambe le relazioni esprimono un giudizio di conformità ai principi contabili IFRS/IAS, senza alcun richiamo d'informativa.

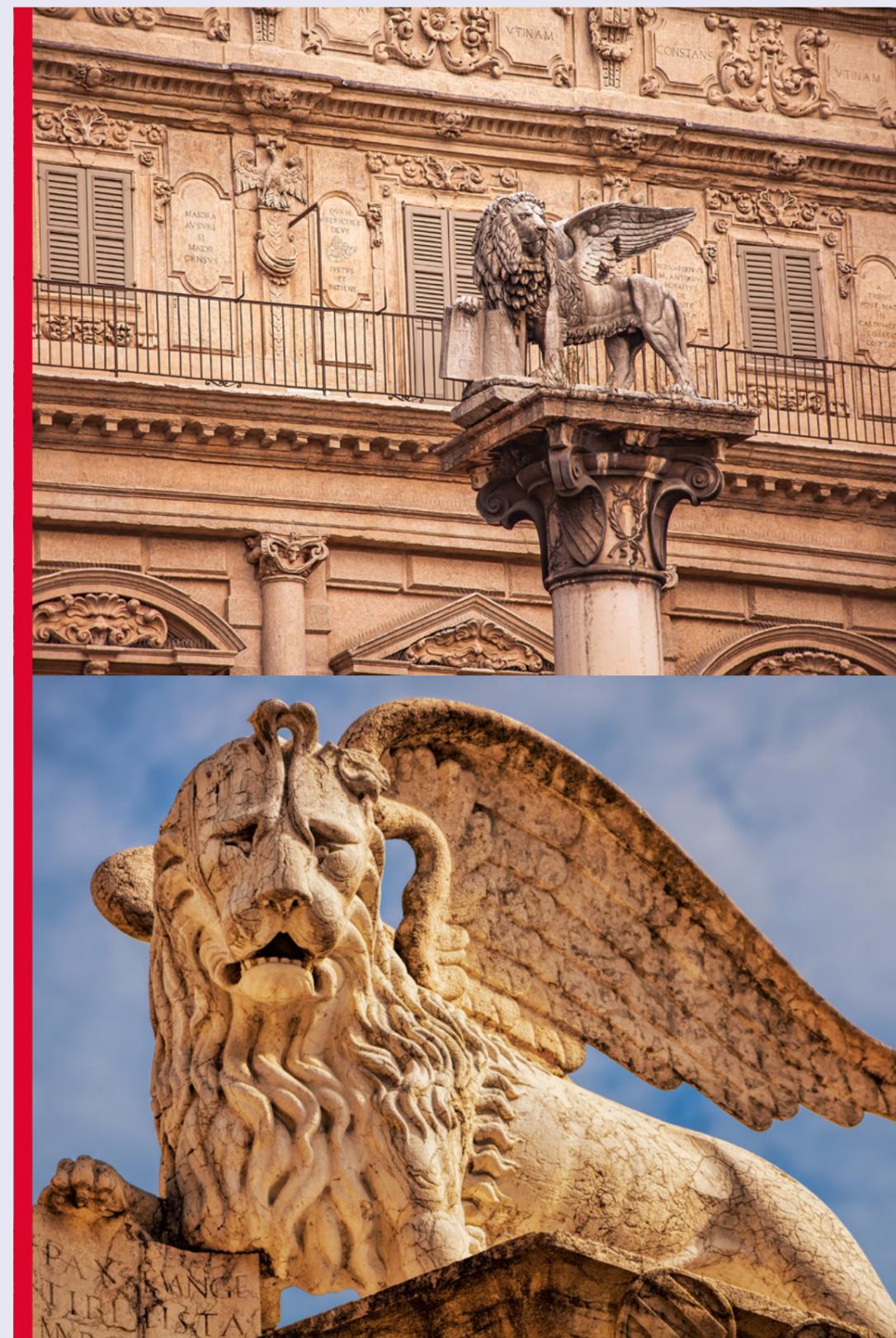
Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, sotto il profilo di propria competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come Vi è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Verona, 20 Maggio 2022

Il Collegio sindacale

Roberto...
Luca...
Stefano...



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO

AGSM AIM S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021



Tel: +39 045 4750019
www.bdo.it

Via Roveggia, 126
37136 Verona

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
AGSM AIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AGSM AIM S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come più ampiamente descritto nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione, la Società con atto del 29 dicembre 2020 ha fuso per incorporazione AIM Vicenza S.p.A., con effetti giuridici, contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2021. Per favorire la comparabilità dei valori di bilancio, la Società ha inserito anche i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico complessivo considerando i saldi al 31 dicembre 2020 riesposti tenendo conto dell'apporto della fusione di AIM Vicenza S.p.A.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 6

Aspetti chiave
Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione delle partecipazioni
Nota 7.4 "Partecipazioni"

La Società espone in bilancio investimenti in partecipazioni in Società controllate, collegate ed altre imprese per Euro 416.383 migliaia.

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad essa connessi e dell'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani pluriennali.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame degli incrementi, decrementi ed eventuali svalutazioni e rivalutazioni apportate;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;
- l'identificazione di partecipazioni, in società controllate ed altre imprese, caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2021;
- l'ottenimento dei bilanci al 31 dicembre 2021 e delle relative relazioni di revisione per tutte le controllate significative;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative;
- l'analisi delle valutazioni dell'esperto indipendente che ha assistito il management nell'elaborazione degli *impairment test*, tra gli altri, del valore delle partecipazioni nelle società AIM Energia S.r.l., Servizi a Rete S.r.l., Diesse Energia S.r.l., Sigma S.r.l. e TS Energia Due S.r.l.

Valutazione su beni in concessione
Nota 7.1 "Attività immateriali"

La Società espone in bilancio diritti su beni in concessione per Euro 68.705 migliaia.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi in base all'IFRIC12.

Le infrastrutture utilizzate, rilevate in base al "*intangible asset model*", sono state oggetto di *impairment test*.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la verifica, dell'adeguatezza del modello di *impairment test* utilizzato predisposto da un esperto incaricato dalla Società;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment test*;
- la verifica della accuratezza matematica del modello di *impairment test* utilizzato;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Purchase price allocation relativa alla fusione per incorporazione di AIM Vicenza

Con effetto 1° gennaio 2021 si è perfezionata la fusione per incorporazione di AIM Vicenza S.p.A. L'operazione è stata contabilizzata sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3 *business combination* e, conseguentemente, è stato completato il processo di *purchase price allocation* (di seguito "PPA") relativo a tale fusione. Il processo di PPA ha lo scopo di determinare, alla data di effetto della fusione, il *fair value* delle attività e passività identificabili di pertinenza dell'incorporata. Il *fair value* di tali attività e passività identificate è stato stimato sulla base di assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori.

In considerazione della significatività della transazione e dei valori emergenti dalla PPA, della complessità delle assunzioni utilizzate nella determinazione del *fair value* delle attività e passività identificate e del giudizio richiesto da parte degli Amministratori, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

La nota "Operazioni significative non ricorrenti" nelle note illustrative riporta la descrizione del processo seguito dagli Amministratori e la sintesi degli effetti sul bilancio d'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della documentazione relativa all'operazione di fusione per incorporazione di AIM Vicenza S.p.A. e del relativo trattamento contabile adottato dalla Società;
- l'esame della documentazione predisposta dall'esperto indipendente che ha assistito la Società nel processo di determinazione del *fair value* delle attività e delle passività di pertinenza dell'incorporata e nel processo di allocazione del corrispettivo (aumento di capitale);
- l'esame delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nello svolgimento delle attività sopra richiamate.

Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che ci hanno assistito nell'esame della documentazione predisposta dagli esperti della Società, della metodologia utilizzata e delle assunzioni.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio e la coerenza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione relativamente a quest'aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali, che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Nella sezione "Altre informazioni" delle note illustrative è inserito il paragrafo "Prima applicazione degli IFRS" che illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di AGSM AIM S.p.A. ci ha conferito in data 24 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo AGSM AIM per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiaro che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98

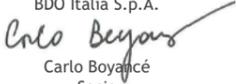
Gli Amministratori di AGSM AIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98, di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

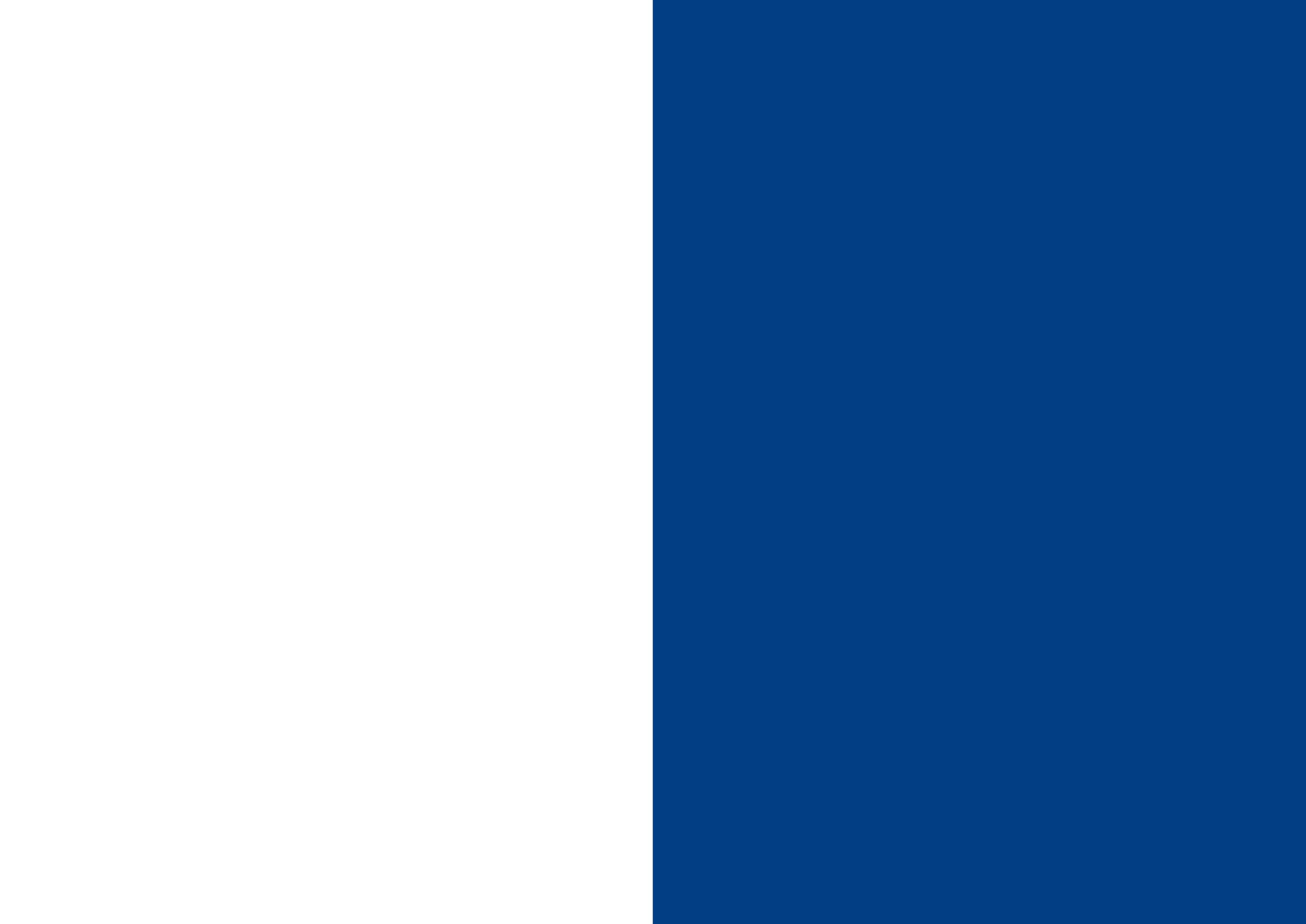
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98 con il bilancio d'esercizio di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

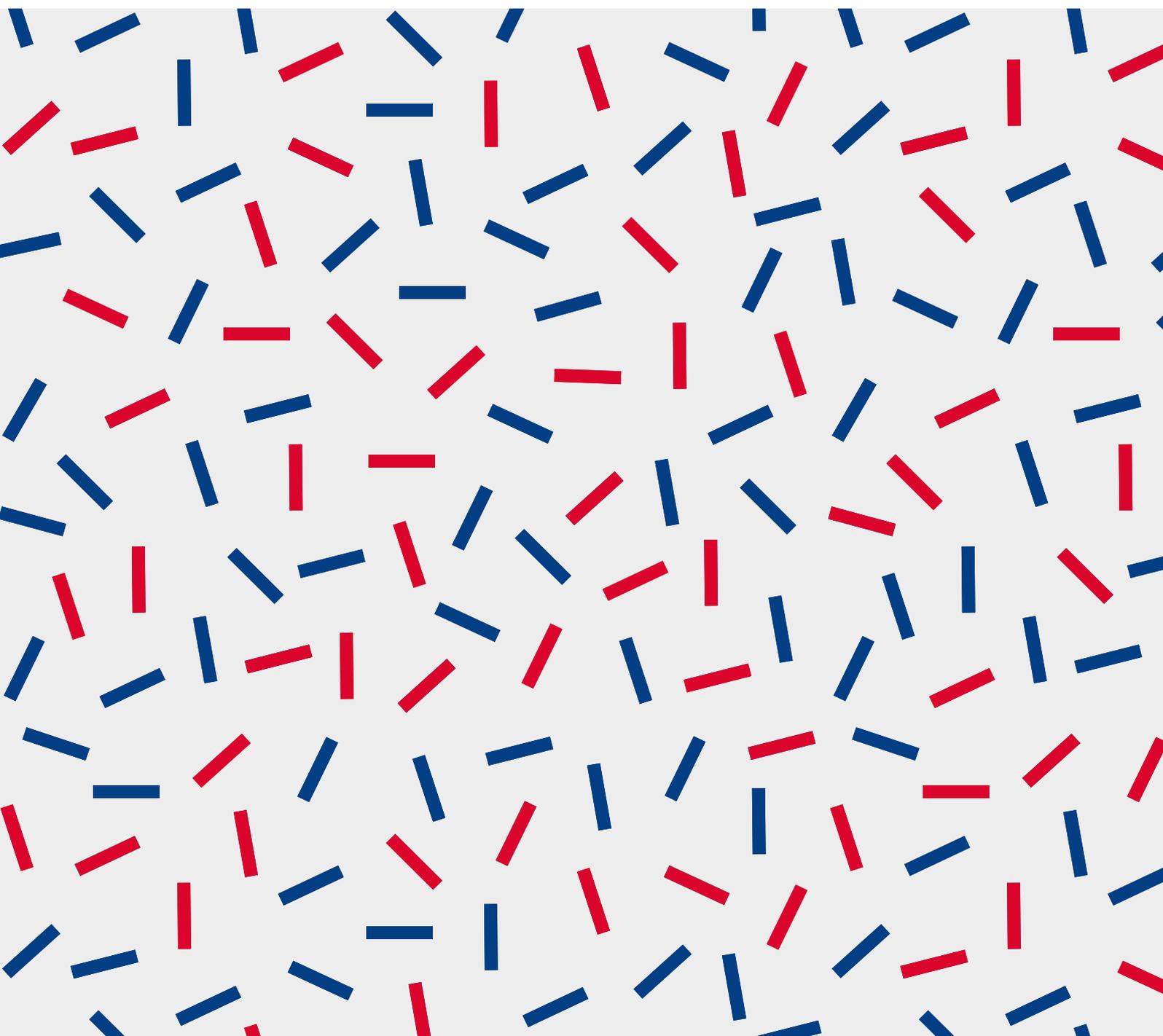
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio d'esercizio di AGSM AIM S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 20 maggio 2022

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyancé
Socio





AGSM AIM SpA
Lungadige Galtarossa 8, 37133 Verona